STAMPA SERA

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 260

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 22 settembre 1984

Stasera l'incontro che può avviare il disgelo

SI VEDONO A CENA GROMYKO E REAGAN

Washington. Il presidente Reagan

WASHINGTON — Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko parteciperà al ricevimento che il presidente Reagan darà questa sera a New York in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu. Lo ha annunciato in serata la Casa Bianca, precisando che Gromyko ha accettato l'invito del presidente Reagan che riceverà nei saloni del suo hotel di New York i capi delle delegazioni presenti all'Assemblea generale. Durante il ricevimento Reagan pronuncerà un discorso.

Gromyko sarà ricevuto alla Casa Bianca venerdì per un colloquio e una colazione di lavoro con il presidente, con il quale avrà così modo di avere tra le tre e le quattro ore di discussioni.

Nell'incontro di venerdì Reagan affronterà il problema dei «diritti e delle libertà individuali in Unione Sovietica» e esaminerà la questione del controllo degli armamenti. Lo ha detto il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, affermando che *«il presidente considera l'incontro come una opportunità per riprendere ad alto livello il dialogo tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica»*.

«Ci auguriamo — ha aggiunto il portavoce — *di poterci avvicinare ad una soluzione generale dei problemi bilaterali, di quelli sugli armamenti e di quelli regionali. Così come ci auguriamo di poter trovare una risposta alle nostre preoccupazioni per i diritti e le libertà individuali in Unione Sovietica»*.

Speakes ha poi precisato che le preoccupazioni riguardano *«sia quelle dei nostri concittadini sia quelle del fisico dissidente sovietico Andrei Sacharov»*.

Durante un breve incontro con i giornalisti, alla domanda se stia pensando di proporre incontri con i leader di Mosca come quelli del 1975 a Vladivostock tra Gerald Ford e Leonid Breznev, Reagan ha risposto: *«Stiamo prendendo in considerazione molte cose, molte alternative per decidere che cosa è meglio»*.

Il presidente ha poi negato di avere in programma di adottare una «linea dura» con Gromyko: *«Sapete che non uso la linea dura con nessuno»*.

Un alto funzionario della Casa Bianca che non ha voluto essere identificato ha affermato ieri sera che il presidente Reagan è pronto a prendere in considerazione la ripresa dei negoziati sulle armi nucleari.

Questo funzionario ha aggiunto che Reagan annuncerà «nuove idee» sulla forma dei negoziati per il disarmo quando si incontrerà venerdì prossimo con Gromyko.

«Noi non siamo legati a nessuna formula particolare di negoziato ed esamineremo molto attentamente ogni alternativa che potrebbe essere avanzata dal ministro degli Esteri sovietico», ha detto il funzionario.

I ministri degli Esteri sovietico Andrei Gromyko e cinese Wu Xueqian hanno avuto intanto ieri un colloquio nella sede della missione sovietica all'Onu. E' il primo contatto ad alto livello fra i due governi, dopo il funerale di Yuri Andropov lo scorso febbraio a Mosca. Ed è la prima volta che Wu incontra Gromyko dopo la sua nomina a ministro degli Esteri.

I due ministri torneranno a vedersi questa mattina nella sede della missione cinese all'Onu. Per ora nulla si sa sulla sostanza del colloquio: i portavoce dei due ministri avevano anticipato solo che sarebbero state discusse questioni bilaterali.

Prima di partire da Pechino, tuttavia, Wu aveva dichiarato di *«annettere grande importanza»* all'incontro con Gromyko.

Incontro a Torino con l'autore della beffa numero 2

PERCHE' HO SCOLPITO QUEI FALSI MODI'...

In prima mondiale il video-tape completo della burla

TORINO — Il 6 ottobre prossimo sarà il giorno della sua *«prima mondiale»*, al festival torinese del «Cinema Giovani». Sugli schermi ci sarà il mare, e un mano che disegna su una lastra di vetro, in trasparenza, la scritta *«Cherchez Modì»*, ovvero cercate Modigliani. Quello buono, chissà. O quello che tutti hanno pensato di trovare, e invece era la beffa del secolo. Alla sua prima trasferta come *«grande falsario»* Angelo Frogia, il cosiddetto *«portuale»* di Livorno autore di due delle teste precipitosamente attribuite a Modigliani ripescate nel Fosso reale di Livorno, ha portato il video-tape, finalmente perfezionato e arricchito di musiche, suoni, colori, che documenta metà della grande beffa.

L'altra metà è opera, come si ricorda, di tre studenti più un «pentito» che invece non avevano intenti artistici come i suoi. Ma l'Angelo, pittore e artista «colto», la beffa l'ha pensata — spiega — *«nell'ambito dell'arte»*, come opera «concettuale», quelle cioè dove conta più l'idea che non la forma in cui si incarna. E' stato tre anni fermo, ora si sta rifacendo del tempo perduto. *«A Livorno avevo un mercante, e un po' di opere, soprattutto quadri. Sono andati a ruba. Proprio ieri ho saputo che sono via anche delle vecchie litografie che avevo fatto per una mostra sulla first generation. Ne avevamo tirate 100, 60 erano state vendute, le altre 40 erano rimaste lì»*.

Adesso vogliono anche quelle. E poi la gente gli porta i cataloghi della mostra su Modigliani, quella fatta quando tutti credevano che le teste fossero autentiche, e gli chiede di firmarli. A Torino, cui ha concesso l'esclusiva per il suo video, sembra persino un po' spaesato. Gli ricordiamo che c'è un intero borgo medioevale, al Valentino, totalmente *«falso»*, e gli si illuminano gli occhi.

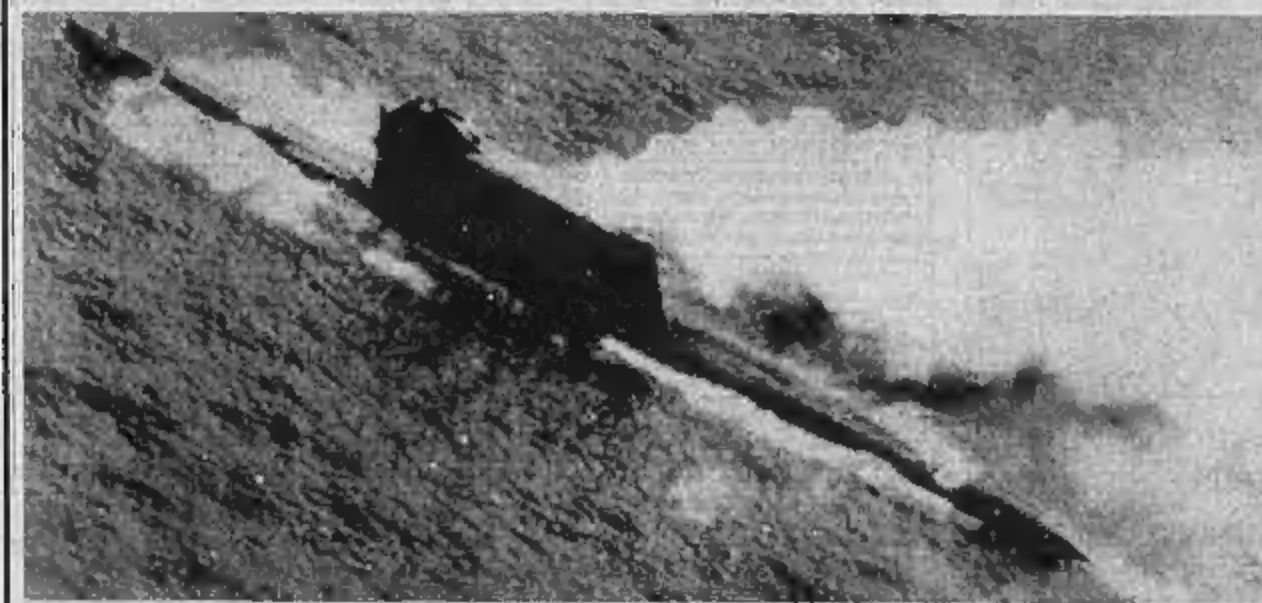
E poi c'è il Po, lento e limaccioso, difficile da dragare. Sarebbe l'ideale per gettarci qualcosa.

Mario Baudino

SEGUE A PAGINA 2

Angelo Frogia con la sua ragazza, Clara Laterza: sono da ieri a Torino

A bordo ha missili balistici

DOMATO L'INCENDIO SUL SOTTOMARINO RUSSO?

Okinoshima, Giappone. Il sottomarino sovietico della classe Golf II fotografato da un aereo

TOKYO — Forse è stato spento l'incendio scoppiato sul sottomarino atomico sovietico che si trova in difficoltà al largo delle isole di Okinoshima.

I ricognitori aerei hanno segnalato che non esce più fumo dalla torretta, mentre sono sopraggiunti per prestare soccorso anche due rimorchiatori sovietici e una nave cisterna adibita al rifornimento.

Il fumo dalla torretta del sommergibile è continuato ad uscire per oltre 10 ore.

Ieri un dragamine sovietico della classe Natya era stato avvistato mentre pompava acqua dal sottomarino in difficoltà.

Lo spegnimento dell'incendio sembrerebbe far cessare l'allarme scattato in Giappone e in Cina non appena la notizia si era diffusa.

Il sommergibile, infatti, è dotato di missili nucleari e le fiamme, se non domate in tempo, ne avrebbero certamente provocato il decollo. I dispositivi di sicurezza avrebbero comunque impedito l'innesco delle testate atomiche (e quindi le esplosioni) ma non avrebbero potuto evitare un gravissimo inquinamento in quella zona di mare.

Il sommergibile si trova a 64 chilometri a Nord-Ovest di Okinoshima, una catena di isole vicine alla costa occidentale di Honshu.

Stasera a Montecarlo

BOXE MONDIALE CON LA ROCCA

MONTECARLO — Questa sera Nino La Rocca affronterà a Montecarlo il campione mondiale dei welters Don Curry in un «match» valido per il titolo che TV1 trasmetterà in diretta alle 22,30. L'inizio del collegamento sarà effettuato alle 21,40 in occasione dell'incontro fra Sambroni e Roman.

COLLEZIONE DI UMBERTO DI SAVOIA IN ASTE SOTHEBY

A Londra e Ginevra. Chi ha venduto?

LONDRA — Una serie di opere d'arte appartenute all'ex re d'Italia Umberto II saranno messe all'asta nei prossimi due mesi a Londra e a Ginevra. Lo ha comunicato ieri Sotheby's, la celebre casa londinese. Tra gli oggetti figurano preziose ceramiche, miniature, tappeti persiani e manoscritti islamici.

Il 9 ottobre sarà messo all'asta nei locali londinesi di Sotheby's un servizio in ceramica da caffè e cioccolato «Marcolini Meissen» (valutato 15 mila sterline, circa 38 milioni di lire) risalente al 1775/80 e donato da re Antonio I di Sassonia al re di Sardegna in occasione del fidanzamento della principessa Carolina di Savoia.

Una settimana dopo sarà messo all'asta un Corano ottomano del 16° secolo (valutato 35 mila sterline) acquistato da re Vittorio Emanuele II durante un suo soggiorno ad Alessandria d'Egitto. Nella stessa settimana andranno all'asta due tappeti persiani, del 17° secolo, valutati rispettivamente 110 mila e 50 mila sterline.

In novembre, questa volta a Ginevra dove abita Vittorio Emanuele, il primogenito dell'ex re Umberto di Savoia, sempre da Sotheby's saranno messe all'asta oltre 150 miniature di una nota collezione di Umberto di Savoia tutte raffiguranti esponenti della famiglia reale. La casa ha precisato che le opere d'arte fanno parte dell'eredità lasciata dall'ex re d'Italia, morto nel marzo dell'anno scorso. Il portavoce di Sotheby's non ha invece voluto rivelare quale degli eredi abbia deciso di mettere all'Asta le opere d'arte.

Durante la confessione

LADRO PENTITO RESTITUISCE I QUADRI

TRIESTE — Un ladro pentito ha restituito ad un sacerdote durante la confessione quattro dipinti sacri rubati in qualche chiesa che non è ancora stata identificata.

Protagonisti della singolare vicenda sono un parroco di una delle chiese di Trieste ed un uomo di cui non si conosce l'identità'.

Il segreto del sacramento della confessione non ha consentito infatti al sacerdote di rivelare alla polizia nulla che possa in qualche modo portare all'identificazione del ladro. Il parroco ha semplicemente detto che al termine della confessione ha trovato all'interno della chiesa, nel punto che l'uomo gli aveva indicato, un voluminoso pacco nel quale erano state accuratamente imballate le quattro opere d'arte.

I dipinti rappresentano l'angelo Gabriele, la Vergine (entrambi misurano 160 centimetri per 103), Giuda e san Timoteo (130 per 100). Segnalazioni sono state effettuate a tutte le questure d'Italia ed ai comandi dei carabinieri per individuare le chiese dalle quali sono stati trafugati.

TEMPO

ROMA — Sul Mediterraneo centrale permane un area di bassa pressione. Veloci perturbazioni provenienti da Nord-Ovest raggiungono l'Italia.

Tempo previsto fino alle 24: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari con temporanea intensificazione e possibilità di precipitazioni sparse anche temporalesche. Tendenza a miglioramento sul settore nord-occidentale. Temperatura in lieve diminuzione.

Domani a Napoli

SAMP CONTRO MARADONA

La seconda giornata di campionato riserva avversarie lombarde (entrambe matricole) a Juventus e Torino. I campioni d'Italia ospiteranno l'Atalanta, una formazione che li fece soffrire in Coppa Italia e che nel turno inaugurale di domenica scorsa ha bloccato l'Inter. Difficile anche il compito del Torino che farà visita alla Cremonese, unica squadra senza stranieri. La Sampdoria sarà ospite del Napoli e Bersellini ha già studiato un assetto di copertura per «guardarsi» le spalle da Maradona.

Ma per la Sip l'arrivo della «Tut» non è imminente

CONTO ALLA ROVESCIA PER GLI SCATTI ANCHE IN CITTA'

I tecnici dell'azienda stanno modificando in questi giorni gli impianti dotati di contatore degli scatti. Prima bastava che questo apparecchio contasse il numero delle telefonate. In futuro, invece, dovrà contare ogni sei minuti lo scatto a tempo

Si annunciano tempi duri per gli utenti del telefono

La chiamano «Tut», ma il suo nome completo è tariffa urbana a tempo. Si aggira come un fantasma sui poveri utenti, ormai da un bel po' di mesi. La mettono, non la mettono, la mettono il mese prossimo, fra due mesi, l'altr'anno...

Adesso, invece, pare proprio che ci siamo. Oh, intendiamoci, la Sip dice che non se ne fa niente, che «*non è prevista a tempi brevi l'introduzione della tariffa a tempo*», che per ora è attuata solo in alcune città ed in via sperimentale.

Ma si verificano, negli ultimi giorni, alcuni fatti nuovi: ad esempio l'arrivo nelle case di operai dell'azienda telefonica che modificano quegli impianti dotati di teletaxe. Come mai?

Intanto una brevissima spiegazione per chi non sapesse che cosa è il teletaxe: si tratta di quel contatore di scatti installato a casa dell'utente che consente di controllare quante telefonate si sono fatte. Un controllo a proprio uso e consumo, che per pagare fa testo il solo contatore di centrale della Sip, per cui se il vostro teletaxe segna di meno, non fa niente, pagherete sicuramente di più.

Ma chi ha voluto togliersi la soddisfazione di contare le proprie telefonate, adesso vede l'apparecchietto soggetto a modifiche: ovvio, prima bastava che contasse le telefonate, tanti numeri formati, tanti scatti. Adesso, invece, dovrà contare ogni sei minuti lo scatto a tempo. Da qui la necessità dei cambiamenti.

Che preludono, smentite o no della Sip, all'introduzione anche a Torino, dopo Milano e Roma, della famigerata «Tut». I motivi di questo provvedimento non sono economici, vale a dire (per ora) la Sip non la introduce per guadagnare di più. Intende servirsene come deterrente psicologico nei confronti di un'utenza troppo chiacchierona. Ma non è tutto qui.

Si tratta, in realtà, di introdurre il principio della tariffa urbana a tempo. Per ora il «tempo» è di sei minuti, un'eternità persino per i fidanzati più restii a mollare il microfono (un'ora di telefonata sarà in fondo fatta di soli dieci scatti). Ma è facile prevedere brevi notizie ad una colonna sui giornali: «Da domani la Tut a cinque minuti»; «Scende a tre minuti la Tut»; «Uno scatto ogni due minuti»...

Troppo pessimisti? Si vedrà, ma le esperienze del passato non lasciano troppe illusioni. Intanto il concetto di chiamata urbana non più illimitata nel tempo è stato accettato, inconsciamente o no, da tutti...

Comunità-alloggio, realtà nuova

OLTRE IL RICOVERO

Sostengono gli organizzatori che il Piemonte è all'avanguardia in Italia, con una rete assistenziale capillare e funzionante, grazie alle norme regionali, alle convenzioni e agli accordi che intervengono tra i diversi livelli delle amministrazioni pubbliche.

A TORINO 1500 OPERATORI

Per tre giorni — dal 27 al 29 settembre — Torino diventerà un affollato laboratorio, un centro di scambio di esperienze e dati, sull'argomento «Comunità alloggio», per il 1° Convegno nazionale sull'argomento, che si terrà al Teatro Nuovo. Organizzato in collaborazione tra Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, ha già avuto oltre 600 adesioni da tutta Italia, oltre ai 200 addetti ai lavori piemontesi; considerando che continuano ad arrivare richieste alla segreteria, si prevede che i partecipanti saranno almeno 1.500.

«*A Torino e in provincia* — spiega Fernando Gattini, comunista, assessore alla sicurezza sociale della Provincia — *stiamo ultimando la realizzazione del piano progettato nell'80, per le comunità alloggio; entro l'85 contiamo di completare la struttura definitiva, in collaborazione con il Comune di Torino col quale lavoriamo da anni*». Le comunità municipali funzionanti sono oggi 37, più decine di quelle della Provincia, con gestione mista, diretta o affidata a cooperative di servizi.

«*Noi ci occupiamo di adolescenti, bambini e anziani* — spiega Angelo Tartaglia, pure pci, assessore alla sicurezza sociale del municipio di Torino — *con le comunità alloggio abbiamo ridotto drasticamente i ricoveri in istituto, ma ora occorre un momento di analisi e riflessione. Per questo abbiamo deciso di fare questo convegno. Uno degli argomenti che saranno dibattuti sarà il «dopo» comunità. Spesso l'adolescente a 18 anni, terminato il periodo di assistenza pubblica, si trova in balìa di un mare di problemi, dalla casa al lavoro, alla famiglia, rischiando di vanificare tutto quanto è stato costruito. Per questo occorre andare oltre, vedere quali meccanismi attivare ancora, potenziare l'istituto dell'affidamento famigliare che dà maggiori risultati e costa meno*».

A proposito di costi si parte da un minimo di 15 mila lire giornaliere in caso di anziani autosufficienti, ad un massimo di 130 mila (al giorno) per handicappati gravi che necessitano di personale specializzato 24 ore su 24.

Tra Comune e Provincia si spendono ogni anno qualcosa come 30 miliardi per questo tipo di assistenza. Al convegno si parlerà anche della professionalità, un problema di scuole (prevalentemente pubbliche), ma anche di inquadramento giuridico sindacale, visto che, per esempio, non esiste un contratto di lavoro per «educatori», come non esiste nemmeno una legge nazionale sulla questione specifica delle comunità.

In questo senso il Piemonte è assolutamente all'avanguardia in Italia, con una rete assistenziale capillare e funzionante, grazie alle norme regionali, alle convenzioni e agli accordi che intervengono tra i diversi livelli delle amministrazioni pubbliche. Altro argomento di attualità, è il rapporto con le cooperative di servizi (ne ha parlato Alfredo Marabito della Lega delle Cooperative) che sovente hanno anche pesanti problemi economici.

r. so.

PROSEGUE LA «GUERRA DELLE ANTENNE» A PECETTO IL SINDACO OFFRE UN ALTRO TERRENO MA LE RADIO PRIVATE DICONO DI NO

La guerra delle antenne fra il Comune di Pecetto guidato dal sindaco Bertolotti e le radio private, continua senza un attimo di tregua. Durante un incontro tenutosi ieri in regione, Pecetto, rappresentato dai consiglieri Perotti e Perasso, (Bertolotti è stato fuori Torino per tutta la settimana) ha «offerto» alle radio un terreno alternativo per l'installazione degli impianti.

Un gesto distensivo? Apparentemente lo è, ma in realtà le cose stanno un po' diversamente: quel terreno fu già preso in esame l'anno scorso e scartato per motivi tecnici. Vi sorgono, infatti, gli impianti dell'aeronautica e la vicinanza delle antenne radio civili e militari comporterebbe problemi tali da rendere impossibile la convivenza.

Quindi si è ancora in alto mare, anche se molte parti politiche si stanno impegnando per una soluzione che consenta alle radio torinesi di continuare a trasmettere dall'Eremo. Per ora, ed allo stato attuale delle cose, soltanto i ricorsi al Tar che naturalmente ogni radio si è precipitata a fare, hanno potuto fermare le ruspe di Bertolotti, che pare deciso ad abbattere, sostenendo che le emissioni radio sono dannose alla salute dei suoi amministrati.

Autorevoli fonti non sono d'accordo su questa tesi, ma altrettanto autorevoli sono i pareri di chi, invece, la condivide. La polemica non è certamente destinata a fermarsi qui. Si tratta di un argomento ancora tutto da esplorare, dove le risultanze tecniche di una perizia vengono rapidamente smentite da una perizia successiva.

Le soluzioni al problema delle radioemissioni, comunque, non si restringono ad una sola, la demolizione delle antenne. Ci sarebbe anche, per esempio, un abbassamento delle potenze di uscita, che hanno raggiunto livelli eccessivi, in qualche caso anche per supplire ad una non buona generazione di segnale.

Insomma, la «guerra» non deve necessariamente finire con vincitori e vinti, con i bulldozer trionfalmente passeggianti sulle rovine dei tralicci. Basterebbe un po' di buon senso per non arrivare a posizioni totalmente rigide. L'ordinanza del sindaco Bertolotti (che tutti conoscono come infaticabile animatore di Torino Esposizioni) non è stata certamente l'ideale, per calmare le acque...

oggi & domani

● Da domani fino a giovedì nella sala consiglio del quartiere in via Saccarelli 18, si svolgerà una terapia di gruppo per smettere di fumare. Domani l'inizio è alle 18.30; gli altri giorni alle 20.30.

● Domani alle 18 per le vie del quartiere San Paolo, concerto bandistico; l'itinerario è: via Lancia angolo via Caraglio, via Fabbriche, via Isonzo, via Monginevro, largo Lancia.

● Stasera a Giaveno nell'ambito delle manifestazioni d'autunno, serata su: «I funghi: magia, superstizione e paura» e inaugurazione della mostra del fungo fresco, presso «La Favorita». Proiezione di diapositive di Gonella e relazioni di Cavallero e Vinassa.

● Domani a Collegno, alle 9, corsa podistica 1° Trofeo memorial «Giovanni Sandretto»; seguirà un lancio di paracadutisti e un'esibizione di majorettes.

● Domani a Ciriè al bocciodromo comunale, annuale gara bocciofila dei lattai.

● Prosegue a Bricherasio la XVI Sagra dell'Uva; stasera alle 21.30 nella chiesa di San Bernardino, concerto del Coro Alpi Cozie di Susa.

● Stasera alle 21.15 alla festa dell'Unità di Chivasso i «Cantambanchi» presentano il folk concerto «Land Rover».

● All'Abbadia di San Michele a Lanzo, prosegue la Festa patronale; stasera alle 20.30 santa Messa. Alle 21 concerto del «Coro Alpino Sanna». Domani manifestazioni dal mattino alla sera.

● Oggi a Cumiana per la rassegna «Da noste part», rassegna ortofrutticola, diapositive sulla frutta e stasera alle 21, nella sala incontri della scuola media, concerto del Coro Valsangone di Giaveno.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Caroretto, 3): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze.
BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio.
CHALET: 21 I Ragazzi del Sole.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele.
FARO: ore 15,30-21 Rocky e Vito.
FORTINO: ore 15,30-21 liscio.
GARDEN: ore 15,30-21 trattenimento orchestrale con Nino Gallo e gli Spendieri.
LA LUCCIOLA: ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: ore 21.
LE BOI-BAL MUSETTE: nel giardino.
MASSAUA: ore 21 La Mauò.
PRINCIPE: ore 21 orch. Rommy.
SERENELLA (c. Francia 110 - «Cascina Vica»): 21 liscio «Old Company».
TROCADERO: ore 21 Compl. Wudu.

HENNESSY CLUB (str. Traforo Pino).
IL PIRATA Ristorante (v. Cigna 23, tel. 531.1680) orch. Nando Francia.
LE ONDE - PIANO BAR (v. Verdi 10) al piano Piero canta Silvana Del.
MILLELUCI - Music Hall - 21-2 Attraz.
ODEON NIGHT: ore 21,30-3 attrazioni.
SHAKER CLUB-PIANO BAR (via C. Battisti 3, tel. 532.483): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Nadia. Discoteca R. S.
NUOVO PERSONAL - Orbassano: sabato ore 21, domenica ore 15.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA (via Acc. Albertina, 6 - Torino): Omaggio a Piero Martina 1912-1982. Mostra organizzata da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina 15 settembre-5 ottobre. Orario 9-12; 15-18,30, lunedì chiuso.
ARCHIVOLTO - Busti G. Albertone.
LA ROCCA: Manifesti originali.
LA TELACCIA: Antonio Robella.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): mostra personale di Giovanni Calcagno. Or. 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arte contemporanea.
BERMAN: Aldo Cimberle - Torino in acquarello. Inauguraz. ore 17.
CITTADELLA: Francesco Biggia.
GISSI (tel. 524.473): G. Sutherland oli, tempere 10-13; 16-20 (lunedì chiuso).
L'ARIETE - Ottocento pittori piemontesi dell'800.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 477.344): oggi ore 17 inaugurazione Teonesto Deabate. 50 opere scelte.
PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, tel. 877.810): Ceramisti di Faenza.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese, piazza S. Giovanni 2): ore 10-12; 15-19; chiuso il lunedì.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-13; 15-19; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica 9,30-12,30 e 15-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visite guidate da Soci).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

echi di cronaca

Corsi diurni e serali di preparazione all'impiego con «Presa d'atto regionale»

Segretaria d'ufficio - stenodattilografia - paghe e contributi - contabilità-corrispondenza in lingue - operatori su personal computer. Istituto Vaganone, via Vaganone 7, tel. 483.844.

A Torino l'autore della «beffa»

PERCHE' HO SCOLPITO I FALSI MODIGLIANI

(segue dalla prima)

di molto grosso. «*No, quella è stata un'operazione che ho fatto perché ho avuto la possibilità di intervenire in un contesto specifico, quando tutti sapevano già quel che volevano trovare. Potevo manovrare elementi più vasti*». E lo farebbe ancora? «*No, a meno che non ci siano altre possibilità che mi sollecitino*». Ma quando dal fosso hanno ripescato la seconda testa, quella fatta dagli studenti, non ha avuto un attimo di dubbio. «*Dubbio? Panico. Gridavamo, io e la mia ragazza, fatecela vedere, fatecela vedere subito. Per un giorno ho quasi pensato che ci fossero davvero delle teste autentiche. Poi quando gli esperti hanno detto che tutte avevano le stesse sedimentazioni e quindi la stessa età, mi sono tranquillizzato*».

Ma si rende conto di aver provocato un terremoto politico? C'è persino qualche furbone che ha parlato di provocazioni della P2. «*No, non avevo mai pensato che potesse accadere, dal punto di vista politico, quello che è accaduto. Però ora si discute sui giornali, di arte, di falsi, di copie. Ed è un risultato importante*». Angelo Froglia sorride con un'ombra di timidezza. Accanto a lui Clara Laterza, che lo ha assistito e aiutato gli ricorda che, quando trovarono la seconda testa, pensarono di andare a subito a dire che la prima, almeno, non era di Modigliani.

«*Anche noi eravamo stati contagiati dal clima che si era creato a Livorno*», dicono con convinzione i due ragazzi. E a guardarli sembra difficile credere che abbiano combinato un putiferio del genere. Grazie alla classica idea «da un milione di dollari»?

«*No* — insiste Angelo Froglia — *Non sono un artista incompreso che a un certo punto ha costretto tutti a prender nota del suo nome. Io, prima, non avevo offerto elementi per una valutazione della mia opera. Adesso, infatti, devo lavorare sodo*».

Gli anni di stasi forzata, per un assalto alla sede Cisnal conclusosi con una condanna ed un storiella di droga, sono lontani. Tutto comincia adesso, altro che artisti maledetti. Da Modigliani in poi, a Livorno sono nati solo seri professionisti.

Mario Baudino

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 681 DEL 20-12-1983

STAMPA SERA

cerca ☐
offro ☐

Il mercatino dei libri usati

	AUTORE	TITOLO	EDITORE
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			

Nome cognome e telefono ______

Questo è il tagliando per poter partecipare al mercatino dei libri Stampa Sera. Dopo aver indicato se si intende «cercare» od «offrire» il testo scolastico, o i testi, per cui si richiede l'annuncio gratuito, scrivere chiaramente il nome dell'autore, dell'editore e il titolo del libro, con eventuale numero del volume. Il tagliando deve riportare il nome, il cognome, il numero di telefono (o l'indirizzo) dell'interessato. Gli annunci compilati e ritagliati possono essere recapitati nelle sedi di via Roma 80 e via Marenco 32 oppure, una volta incollati i tagliandi su una cartolina postale, spediti al «mercatino di Stampa Sera», via Marenco 32, Torino. Cap: 10126. Gli annunci saranno pubblicati man mano che giungeranno.

In forse l'inizio al 15 ottobre

POCHI DOCENTI PER I CORSI DELLE 150 ORE

L'anno passato hanno completato i corsi 6 mila dei 7500 iscritti: la maggior parte erano giovani sotto i 19 anni di età, seguiti da donne e da anziani. Le iscrizioni si chiuderanno martedì

In un sistema formativo che perde facilmente per strada molti giovanissimi i corsi delle «150 ore», ideati per il recupero scolastico dei lavoratori adulti, diventano di anno in anno un'occasione sempre più importante per far completare la scuola media a migliaia di ragazzi senza qualifica professionale né lavoro.

L'anno passato hanno completato i corsi 6 mila dei 7500 iscritti: la maggior parte erano giovani sotto i 19 anni di età, seguiti da donne e da anziani. Massimo Negarville, responsabile per le organizzazioni sindacali delle «150 ore» è convinto che si possa fare anche di più. Però occorre, aggiunge, che si lavori bene.

«*Il fatto è* — spiega Negarville — *che non siamo mai certi di poter avviare i corsi nel giorno stabilito. L'anno scorso dovemmo ritardare di un mese e cominciare a metà novembre perché mancavano i professori. Questa volta...*».

Le iscrizioni si chiuderanno martedì e per il 15 ottobre (che cadrà di lunedì) dovrebbe scattare il fatidico «tutti in classe». Ma per i 324 corsi delle «150 ore» e i 31 di alfabetizzazione, fissati ad aprile dal provveditore in accordo con i sindacati, a quanto pare non esiste certezza.

Il problema è elementare, come due più due fa quattro. Disposto il numero dei corsi, non dovrebbe essere difficile fare qualche calcolo e stabilire quanti insegnanti occorrono. Per di più, nel caso delle «150 ore», la legge 270 ha stabilito che i soli professori «abilitati» debbano essere di ruolo. L'anno passato mancavano, ma la normativa non era stata ancora completamente applicata per cui fu possibile ottenere una deroga e utilizzare dei supplenti. Quest'anno non ci sarà scappatoia.

Ovviamente, c'è ancora tempo per reclutare il personale insegnante. Le organizzazioni sindacali però hanno pensato bene di cautelarsi controllando i conti del provveditorato: ebbene, al momento, i professori di ruolo a disposizione non bastano per tutte le cattedre. Sono di meno e, senza l'aggiornamento dei calcoli, non basteranno per avviare tutti i corsi delle «150 ore», gli ultimi a partire. C'è il rischio che in qualche sede periferica si debba rinunciare al recupero scolastico.

Si dovrebbe prestare più attenzione a questa area della formazione che cerca anche di «sperimentarsi»: da segnalare, sotto questo aspetto, è il corso previsto nel settimo distretto (Aurora-Rossini) di 650 ore con il programma di licenza media «agganciato» ad un primo livello di istruzione professionale di tipo propedeutico. L'obiettivo è quello di finalizzare la formazione all'inserimento nel mercato del lavoro.

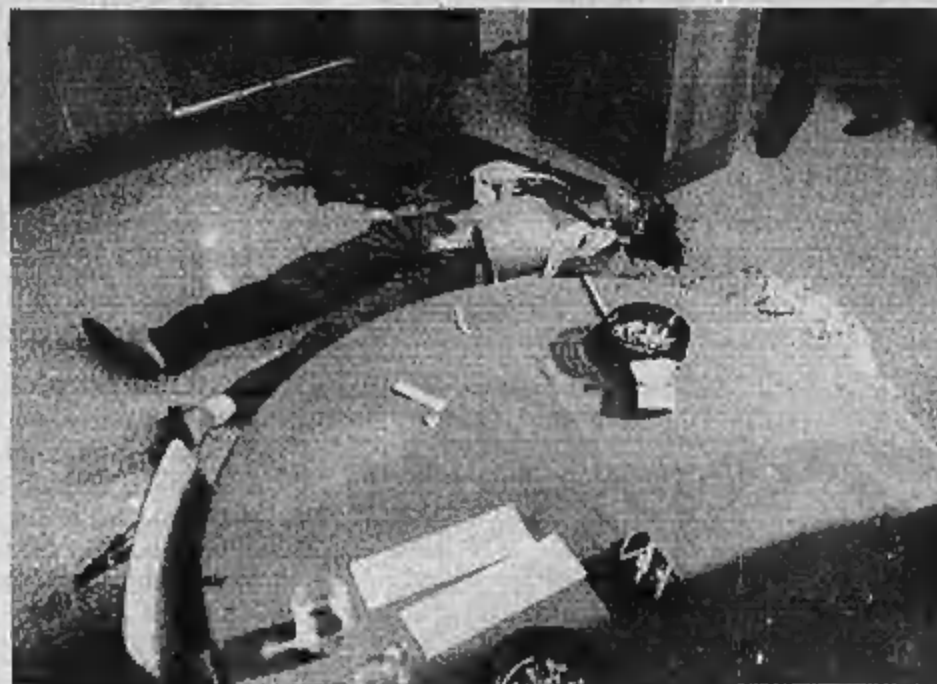
Si indaga sull'esecuzione del pregiudicato

AVEVA TANTE «PROFESSIONI» UNA L'HA PERDUTO

Diceva di essere gioielliere, ma gli inquirenti ritengono che dal giro delle rapine fosse passato a quello della ricettazione, forse anche a quello della droga. Nel nuovo ambiente il giovane deve aver commesso uno «sgarro»

Michele Risicato vittima di un regolamento di conti è stato massacrato nel bar di corso Grosseto

Due colpi alla nuca mentre osserva gli amici che giocano a carte. Così, a freddo, in un bar di corso Grosseto, è stato «giustiziato» ieri pomeriggio un giovane pregiudicato per vari reati. Aveva 27 anni e si chiamava Michele Risicato, via Costantino Nigra 13, celibe, catanese.

A chi gli chiedeva quale fosse la sua professione, diceva di essere gioielliere, ma gli inquirenti ritengono che, ultimamente, avesse fatto un «salto qualitativo» e dal giro delle rapine fosse passato a quello della ricettazione, forse anche a quello della droga. In quel nuovo giro il giovane deve aver commesso un errore, deve essersi macchiato di «sgarro». E gli «sgarri» si pagano con la vita.

Il «conto», a Michele Risicato, lo hanno presentato ieri pomeriggio verso le 16 e 30. Michele, come quasi ogni giorno, è al bar Spot di corso Grosseto 158. Un panino, una birra, poi decide di stare a guardare alcuni clienti abituali mentre giocano a carte, nella piccola saletta attigua a quella del bancone. Il ragazzo è in piedi di fianco al tavolo quando arrivano i suoi killer.

Da una Fiat 124 sport grigia scendono in tre. Sono incappucciati e armati. Il primo si ferma sulla porta del locale, il secondo si avvicina al telefono, dove in quel momento il titolare dello «Spot» — Giuseppe Scicchitano, 47 anni, via Scapello 122, sposato e padre di tre figli — sta osservando il lavoro degli operai che rimettono a nuovo il pavimento: «*Fermi tutti, è una rapina*» urla l'uomo incappucciato a Scicchitano, e gli punta la pistola.

Il padrone del bar e la decina di clienti al bancone restano impietriti mentre il terzo killer entra e si avvia spedito alla saletta dei tavoli da gioco. Punta dritto su Risicato e, alle spalle, gli mormora qualcosa come «*questa non è affatto una rapina*». Poi gli preme la canna della 38 special sulla nuca e fa fuoco. Uno dei proiettili va a conficcarsi nel muro, gli altri — forse due, lo si saprà dopo l'autopsia — dilaniano la testa del giovane, che si affloscia a terra senza vita e in un lago di sangue. I killer se ne vanno come sono venuti, dileguandosi sulla 124 grigia lasciata davanti alla porta del bar.

Un'esecuzione in piena regola, compiuta con freddezza e senza errori. Tutto era stato ben calcolato. Nemmeno la scelta dell'arma — la 38 special non lascia bossoli — è casuale. Agli inquirenti resta adesso da scoprire in quale ambito il regolamento del conto sia maturato: ricettazione, droga, rapina, traffico d'armi? Scoprirlo non sarà tanto semplice, perché le «attività» di Michele Risicato erano diverse.

I suoi precedenti riguardano una gamma vastissima di reati. Era finito in carcere l'ultima volta nel gennaio dell'83, arrestato dalla polizia subito dopo le rapine agli uffici postali di via Genova e via Monterosa. Il bottino, in quell'occasione, era stato ingente (centinaia di milioni) e in una perquisizione a casa sua erano state trovate mazzette da cinquanta e da centomila lire per un totale di venticinque milioni.

Ma Michele Risicato copriva sempre molto bene le sue attività illegali, per poter giustificare in modo plausibile la provenienza del suo denaro: ultimamente aveva aperto una concessionaria d'auto con due soci, pregiudicati anche loro, ed era entrato «in affari», sembra, proprio come gioielliere. Alla giovane con cui viveva da qualche mese — Bruna Calorio, 29 anni, madre di un bambino di 7 avuto dal primo marito — Michele diceva di essere in società con un amico e di possedere un'oreficeria. E' possibile che realmente operasse in quel settore, ma se avesse o no un negozio non è ancora stato appurato.

Appurato è, invece, che il Risicato aveva tutte le carte in regola per abbindolare la gente, compresi quelli che lo conoscevano bene, come la sua ragazza. Era sempre molto ben vestito, educato nei suoi rapporti col prossimo, affabile e gentile: «*Diceva di avere una gioielleria in centro, perché non credergli?* — diceva ieri Giuseppe Sciacchitano, il titolare del bar dove è avvenuta l'esecuzione —. *Veniva qui spesso e ci stava ore, ma io non lo conoscevo bene. Oggi è arrivato prima del solito*».

«I VIGILI MI HANNO PICCHIATO»

Un giovane operaio denuncia un episodio di violenza

AVEVA CONTESTATO UNA MULTA

Un giovane accusa i vigili di averlo picchiato. L'episodio è ancora tutto da chiarire, ma ricorda in un certo senso il caso — scoppiato un anno fa — del dottor Maurilio Orbecchi, pestato in via Cernaia da alcuni civich, poi condannati. Giovedì scorso sarebbe stata la volta di Franco Villareale, 22 anni, operaio, via Principi d'Acaja 26. Cosa sia avvenuto alle 11 e 30 di quel giorno in via Borgomasino per ora lo racconta solo il Villareale, che ha inviato un esposto al sindaco annunciando anche una denuncia. Alla sezione 15 dei Vigili Urbani, in corso Cincinnato, invece il riserbo sull'episodio è totale.

Racconta Franco Villareale: «*Giovedì sono stato fermato da una pattuglia di vigili in via Borgomasino per eccesso di velocità. Ero sulla mia moto. Sono rimasto di sale quando mi hanno comunicato che l'ammenda era di 150 mila lire. Ho ribadito che l'importo mi sembrava eccessivo ed allora sono stato aggredito dal vigile numero 274, che stava facendo il verbale*».

Che cosa sarebbe accaduto in seguito il Villareale lo ha messo per iscritto: «*Il vigile 274 mi spingeva e mi strattonava dandomi persino una testata ed un pugno sotto il mento*». Nella sezione il giovane è fatto entrare in un locale antistante i servizi igienici. «*Arrivato alla porta* — continua la denuncia — *il vigile mi ha spinto alle spalle ed insisteva perché mi inginocchiassi davanti a lui chiedendo scusa... dopo diversi inviti mi sono messo in ginocchio chiedendo scusa nella speranza che questa brutta storia finisse lì*». Invece, sempre secondo il racconto del giovane, il vigile numero 274 chiama una collega. Franco Villareale protesta («non è giusto quanto devo subire») ed allora ne arriva un terzo che esclama «Ah, ti stavano picchiando» ed gli appioppa due schiaffi.

L'episodio finisce qui. Alcuni ragazzi che erano in un bar di via Borgomasino, ed avevano assistito al «fermo» del motociclista, entrano nella sezione per «sincerarsi delle condizioni del giovane» come sostiene Franco Villareale. Lui, intanto, si fa medicare al pronto soccorso del Maria Vittoria: 4 giorni di prognosi per ecchimosi al braccio sinistro, allo zigomo destro e sotto il mento.

Franco Villareale accusa i vigili di averlo picchiato

Grave incidente ieri alla periferia di Caluso

SALVATO DALL'AUTO IN FIAMME GRAZIE A DUE MEDICI

Grave incidente stradale, questa mattina, pochi minuti prima delle 3 alla periferia di Caluso. Una Fulvia 2C, condotta dall'autotrasportatore Elio Arnoletti, 30 anni, Mazzè, via Vigna 3, è uscita di strada nell'affrontare una curva a forte velocità. La vettura è andata a schiantarsi contro un albero sul lato destro della carreggiata.

L'urto è stato violentissimo. Il giovane che stava facendo ritorno a casa dal lavoro è rimasto incastrato tra le lamiere della macchina che ha avuto un principio di incendio nel vano motore. I primi a portare soccorso al ferito sono stati due medici che passavano per caso in automobile.

Sono stati loro a spegnere le fiamme con un estintore e a prestare le prime cure al ferito. Intanto si sono fermati altri automobilisti che hanno telefonato per chiedere l'intervento della guardia medica di Caluso, della Croce rossa, dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Chivasso. L'Arnoletti è stato ricoverato all'ospedale di Chivasso; le sue condizioni sono gravissime per le fratture riportate nell'incidente.

Ennio Arnoletti soccorso subito dopo l'incidente

Il Comune ha concesso il nullaosta, a novembre iniziano i lavori

NUOVO CENTRO COMMERCIALE A CHIERI LA GESTIONE AFFIDATA ALLA COOP

Sta per diventare realtà, a Chieri, il progetto che prevede la costruzione di un centro commerciale di grosse dimensioni, secondo soltanto a «Città Mercato». In questi giorni la commissione edilizia del Comune ha dato il «nullaosta» all'avvio dei lavori, che è previsto per novembre.

Su un'area di 20 mila metri quadrati sorgerà una struttura comprendente un grosso supermercato alimentare, gestito dalla Coop, un magazzino di abbigliamento e prodotti per la casa, una serie di negozi d'ogni specie.

«*Una piccola città commerciale dove non mancherà proprio nulla* — ha affermato l'assessore Berruto —. *L'amministrazione si dichiara favorevole all'iniziativa perché potrebbe riqualificare Chieri come centro di commercio capace di attirare gli abitanti dei comuni limitrofi, compresi i torinesi*».

Del resto il centro commerciale è stato progettato per servire praticamente tutto il Chierese.

Intanto però i chieresi si lamentano perché i prezzi sono più alti che a Torino e i negozi sono interamente concentrati nel centro città, dove mancano parcheggi e il traffico è spesso intasato. Il nuovo centro commerciale agirà da calmiere sui prezzi? Non si sa, ma è certo che il problema dei parcheggi e del traffico verrà risolto perché la nuova struttura sorgerà decentrata rispetto al nucleo cittadino, in un'area compresa tra strada Riva e strada Pessione, e sarà dotata di un ampio parcheggio.

Secondo gli operatori l'insediamento del centro commerciale a Chieri porterà anche un altro vantaggio: i negozi attualmente esistenti dovranno migliorare la qualità dei prodotti in vendita per restare concorrenziali. «*Chieri ha perso in questi anni i primati commerciali che deteneva dal Medio Evo perché i commercianti non hanno voluto adeguarsi alle nuove richieste del mercato* — dicono in Comune —. *Ora il centro commerciale li obbligherà ad uno sforzo di rinnovamento e di iniziativa*».

Gli unici scontenti sono proprio i commercianti. Quando doveva essere affidata la gestione della nuova struttura commerciale costituirono una cooperativa in concorrenza con la Coop, quest'ultima però riuscì ad avere la meglio perché aveva presentato per prima la richiesta. Le polemiche non si sono ancora spente, anche se il progetto prevede che i negozi del centro commerciale (ad eccezione del supermercato del grande magazzino) vengano venduti o affittati a commercianti di Chieri. A questo scopo pare siano già state presentate in Comune moltissime richieste.

IL SUNIA CRITICA IL BLOCCO DEGLI SFRATTI «ECCEZIONI DI INCOSTITUZIONALITA'»

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale è entrato in vigore il decreto relativo al rinvio di quattro mesi degli sfratti per necessità e finita locazione. Sono esclusi quelli per morosità. Un primo punto questo che farà molto discutere. Nella maggior parte dei casi infatti morosità significa totale assenza di risorse economiche da parte dell'inquilino che viene automaticamente escluso dai concorsi per le case pubbliche e che non ha neppure la possibilità di essere inserito nelle graduatorie speciali, per i cosiddetti «casi sociali», sospese dal decreto. Le ripercussioni di questa situazione potrebbero essere estremamente drammatiche.

«Il nostro giudizio sul decreto — osserva il segretario torinese del Sunia, Sergio Presia — è nettamente negativo, aldilà del fatto che sia stato accettato un rinvio, che noi però chiedevamo di un anno. Il decreto contiene norme caotiche, contraddittorie e, secondo noi, incostituzionali».

Il Sunia consiglierà a tutte le sedi periferiche, fuori dai 28 comuni compresi nella proroga, di dare mandato ai legali affinché sollevino in ogni causa di sfratto l'eccezione di incostituzionalità. Gli avvocati del Sunia in altre parole chiederanno ai singoli pretori se non ritengano incostituzionale il fatto che i cittadini di 28 comuni abbiano diritto al rinvio dello sfratto e tutti gli altri italiani no. Se i pretori riterranno l'interrogativo non privo di fondamento sospenderanno il procedimento girando la domanda alla Corte Costituzionale. Questo procedimento opererà di fatto un rinvio degli sfratti anche nel resto del Paese? La circostanza non può essere esclusa. Rimane il fatto che il trattamento degli sfrattati sarà diverso a seconda del comune di residenza o dell'interpretazione soggettiva dei singoli pretori.

L'altro grosso interrogativo suscitato dal Sunia è sul come verranno graduati gli sfratti allo scadere dei quattro mesi. Andranno in coda a quelli fissati in questo periodo o avranno «diritto» di precedenza su questi? La norma pubblicata sulla Gazzetta semplicemente ignora il problema. Una domanda questa non del tutto irrilevante se si prende in considerazione un solo esempio: quello degli sfratti a catena. Il proprietario di un alloggio sfratta l'inquilino, che è proprietario di un alloggio e sfratta a sua volta l'inquilino. La catena può essere composta da tre o più famiglie. Che cosa succederà se una di queste famiglie rientrerà nella proroga e le altre no? Impossibile, alla luce della legge, rispondere. Ancora il Sunia calcola che con i nuovi finanziamenti il Comune di Torino dovrebbe essere in grado di reperire non più di alcune centinaia di alloggi: pochi in confronto ai 40 sfratti settimanali.

L'articolo del decreto più spinoso è però — sempre a detta del Sunia — quello che sembra destinato a [illegible] la guerra dei poveri. Gli Istituti Autonomi Case Popolari attualmente riservano il 35 per cento del loro patrimonio agli sfrattati. In questi quattro mesi tutto il patrimonio viene riservato agli sfrattati, mentre dopo il 31 gennaio '85 la quota riservata sarà del 60 per cento. Questo significa che le attuali graduatorie andranno riconteggiate e le famiglie che già contavano con sicurezza sull'assegnazione di un alloggio verranno scalzate da altre famiglie. «La logica che emerge — conclude Presia — è quella di togliere ai poveri per dare ai poveri».

Salvatore Rotondo

sivit s.r.l. INDUSTRIA CHIMICA TORINO
10154 Torino - Via Bottiroli, 50 - Tel. (011) 26.67.19 - 205.19.58

Impermeabilizzazione tetto teatro Regio - *Torino*

Impermeabilizzazione cupola Palazzetto dello sport - *Torino*

Impermeabilizzante pedonabile per terrazzi e tetti piani

che permette senza smantellare il pavimento esistente, di ottenere un nuovo pavimento impermeabile, senza giunzioni.

La **Sivit** è presente da decenni in Italia ed all'estero dove con questo prodotto ha ottenuto risultati finora mai raggiunti con i sistemi tradizionali.

La **Sivit** opera con personale altamente specializzato, risolvendo in breve tempo ogni problema.

Telefonateci !!! al 26.67.19 - 205.19.58

Senza impegno, e nel più breve tempo possibile, i nostri tecnici si recheranno a farvi visita, informandovi dettagliatamente del prodotto e sua applicazione, fornendo le migliori quotazioni, le migliori referenze e rilasciando certificati di garanzia decennali ad ultimazione lavori.

Elenchiamo alcuni vantaggi applicando questo prodotto:

- Non occorre smantellare il pavimento esistente, si opera direttamente sopra
- Non è infiammabile
- È molto elastico e non si altera alle sollecitazioni
- È transitabile con automezzi gommati senza limite di peso
- Non occupa spazio, spessore minimo in opera mm. 3
- Ottimo aspetto, a disposizione nei vari colori
- Ottima resistenza alle aggressioni atmosferiche
- È antisdrucciolevole e di facile pulizia
- Tenuto conto di tutti i suoi vantaggi il costo è **Veramente economico!**

Privati, Costruttori,
Progettisti, Architetti, Interpellateci !!!

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1500, tecnici L. 1900 dirigenti L. 2400. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1500. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 658.2181 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. FINANZIAMO rapidamente sulla fiducia commercianti artigiani dipendenti di qualsiasi azienda. Discrezione. Tel. 011 650.3861 ore ufficio.
FAIT finanziamenti su automezzi o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.
MANIERO BROKER offre prestiti a commercianti artigiani operai fino a L. 10 milioni anche senza garanzie. Torino tel. 276.677, Agenzia Chivasso tel. 910.1432.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI cede barriera di Milano gelateria incasso L. 400 milioni annui contratto d'affitto nuovo. Tel. 650.2176.
AMBIENTAZIONI interni arredamento cooperativa vendesi zona Torino centro clientela selezionata ottimo giro d'affari ideale per architetti o arredatrici. Tel. 790.4405.
AVVIATA tintoria zona commerciale ottima posizione buon giro d'affari agevolazioni pagamento vendesi. Tel. 383.298.
AZIENDAL MARKET 650.2176 pizzeria pub provincia Cuneo ottimo avviamento richiesta contenuta e dilazionabile.
AZIENDAL MARKET 650.2176 Bar centralissimo L. 450 mila incasso giornaliero incrementabile. Richiesta dilazionabile.
AZIENDAL MARKET 650.2176 verniciatura mobili e serramenti quindicennale avviamento consolidato giro d'affari.
AZIENDAL MARKET 650.2176 elettrodomestici articoli campeggio e giardinaggio. Prestigiosa attività prima cintura.
BAR cremeria gelateria su corso di forte passaggio incasso L. 600 mila giornaliere dimostrabile, chiusura serale domenicale. Tel. 780.4433.
BAR cremeria corso Francia ottima posizione forte incasso giornaliero agevolazioni pagamento vendesi. Tel. 383.298.
BAR ottima zona commerciale vendesi minimo contante, riposo domenicale. Tel. 587.0105.
BAR supersicofico angolare incasso L. 200 mila al giorno chiusure serale e festiva vendesi. Tel. 350.810.
BELLETTI cede albergo 23 camere. Tel. 61.92.04 - 83.32.67.
CAVIT 639.8421 cede cartoleria zona Crocetta per anzianità ottimo giro affari buon utile. L. 50 milioni.
CAVIT 639.8421 cede mobilificio zona Chieri 10 vetrine 500 mq giro affari L. 500 milioni forte utile.
CAVIT 639.8421 cede a Sestriere alimentari zona commerciale 60 mq incasso ottimo anticipo L. 11 milioni.
CAVIT 639.8421 cede panificio con forno zona Vanchiglia arredo nuovo incasso incrementabile dilazioni.
CAVIT 639.8421 cede tintoria zona Nizza 2 vetrine incasso L. 4 milioni al mese anticipo L. 20 milioni.
CEDESI S. Stefano (Sanremo) bar con tennis, adiacente passeggiata mare ampio dehor arredato. Tel. 0184 41.821.
EDICOLA cartoleria zona commerciale punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.
EMMAZIENDE avviata birreria pub presso Chieri attrezzature arredo nuovi clientela selezionata. Tel. 512.012.
EMMAZIENDE cartoleria profumi ottima posizione commerciale fronte scuole cedesi sicuro affare. Tel. 512.012.
EMMAZIENDE centralissimo locale angolare mq 300 tabelle XII-XIV adatto molteplici attività. Tel. 512.012.
EMMAZIENDE edicola cartolibreria giochi Torino-Sud ampi locali ottimo reddito cede sicuro affare. Tel. 512.012.
EMMAZIENDE salumi formaggi splendida posizione magazzino esposizione adiacente forte incasso. Tel. 512.012.
LANE maglieria biancheria intima ampia tre vetrine zona Mirafiori forte utile cede L. 40 milioni Frans 511.090.
LAVANDERIA stireria ottimo giro d'affari completa di tutti i macchinari vendesi. Tel. 700.4433.
MERCERIA angolare due vetrine vasto ricambio zona Parella alto incasso cede L. 45 milioni Frans 511.090.
MOTTA cede S. Rita bar super incrementabile chiusura serale e domenicale L. 80 milioni più dilazioni. Tel. 511.060.
MOTTA cede vicinanze corso Racconigi supermercato alimentare mq. 110, L. 30 milioni più dilazioni. Tel. 511.060.
RIVENDITA di pane corso Francia ottima posizione buon giro d'affari vende a L. 20 milioni. Tel. 383.298.
S. RITA boutique intimo tabelle IX X XIV ottima cede splendido arredo, cedesi a L. 28 milioni. Tel. 587.6062.
STIMCASA 906.5166 Piossasco centro avviatissimo bar tavola calda possibilità pizzeria L. 80 milioni.
STUDIO GROSSO vende latteria alimentari corso Vittorio incasso L. 350 mila giornaliere dilazioni. Tel. 511.236.
STUDIO GROSSO vende zona Rivoli supermarket incasso giornaliero L. 1 milione 100 mila dilazioni. Tel. 511.236.
TABACCHI profumeria angolare alloggio zona Lucento incasso L. 770 milioni annui cede Frans 548.129.
TABACCHI zona S. Rita incasso annuo L. 290 milioni annui cede anticipando L. 100 milioni Frans 511.090.
VENTIMIGLIA cedo albergo 38 camere nuovo contratto affitto lavoro annuale investimento. Tel. 0184 351.603.
VIA Belardi 31 bentestante ospedale Sant'Anna, via Ventimiglia vera occasione muri negozio e licenza bar trattoria prezzo interessante. Fiduciaria Immobiliare, tel. 587.69.56.

4 Terreni

GABETTIMARK 6767 vende terreno industriale di mq 14500 inserito nel Ppi possibilità di edificare mq 6300 di coperto.
TERRENO mq 1300 con progetto approvato in Ozegna Canavese ottima esposizione a L. 38 milioni Gabetti (011) 6767.

5 Locali e negozi

offerte

AFFARE garantito negozio libero adatto anche attività artigianali via Tenoco (corso Orbassano) L. 40 milioni. Fiduciaria Immobiliare, tel. 587.69.56.
AFFITTASI a Settimo Torinese strada Cebrosa capannoni industriali di varie metrature. Grimaldi 588.456.
AVVISO ai negozianti, muri angolari mq 70 via Lanzo adiacente piazza Giampaolo affare L. 40 milioni. Tel. 55.76.958.
BOX liberi via Principe Tommaso 1-4 auto prezzo interessante possibilità dilazioni. Tel. 645.642 Eurocasa Torino.
BOX per 3 auto libero adatto magazzino laboratorio acqua luce zona borgo Vittoria via Breglio. Holding 588.738.
CORSO Regina adiacente corso P. Eugenio locale commerciale libero costruzione elegante, superficie mq 140 area parcheggio riservato. Tel. 587.69.56.
GABETTIMARK 6767 affitta corso Vittorio in stabile signorile locali uso ufficio di mq 130.
GABETTIMARK 6767 affitta adiacente Politecnico 7 vani e servizi uso ufficio canone annuo L. 13 milioni.
IPI 511.363 vende libero piazza Castello locale commerciale adatto attività prestigiosa.
LOCALE Cascine Vica (Tangenziale) 350 mq passo carraio servizi L. 170 milioni dilazioni. Tel. 339.701 ufficio.
NICHELINO affitto capannone mq 1700 divisibile in mq 500-1200 ampio cortile. Tel. 411.7348.
PIAZZA Statuto via Susa mq 160 negozio uffici laboratorio L. 80 milioni più mutuo 45 milioni. Alnia 596.607 - 587.774.
RIVOLI posizione forte passaggio liberi stessa stabile basso fabbricato e muri negozio ampia metratura volendo divisibili permuta Serim 963.7280.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A ragazzi/e anche se 1° impiego offresi elevato guadagno lavoro semplice. Rivolgersi ore ufficio via Sacchi 64/8 o via S. Secondo 40 E.
A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e per lavoro facile presentarsi ore ufficio via Baretti 23 in cortile.
AZIENDA costruzione macchine speciali cerca n. 1 fresatore 5° livello, n. 1 aggiustatore 4° livello, 1 aggiustatore 5° livello conoscenza pneumatica disposto viaggi saltuari all'estero. Tel. 210.4312.
PRIVATO ricerca coniugi, preferibilmente senza prole, per propria villa in Rivalta (Torino). Si richiede marito custode-giardiniere, moglie addetta lavori domestici e/o cuoca. Si offre uno stipendio per entrambi i coniugi e sistemazione alloggio. Le persone interessate sono pregate di rispondere specificando età, componenti la famiglia, posti occupati e referenze a: «Publikompass 577 — 10100 Torino».
TORNITORE ed aggiustatore esperti stampi piccoli lavorazione plastica 25-35enni zona Rivoli. Studio Elis 530.0656.

Impiegati

TERRASERENA immobiliare cerca segretaria/o bella presenza buona attitudine rapporti umani, mezzo proprio. Presentarsi ore 9-11 e 15-18 Corso Torino 49, Avigliana.

8 Rappresentanti

SOCIETA' ricerca urgentemente per ampliamento proprio organico giovani dinamici auto propria offresi fisso provvigioni rimborso spese. Tel. 739.993.

15 Autovetture

A. ALLA Lincarauto concessionaria Lancia Autobianchi, vetture nuove pronta consegna. Vasto assortimento vetture usate. Corso Principe Oddone 56, corso Orbassano 72. Sabato tutto il giorno.
ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sinistrati massima valutazione contanti via S. Ottavio 37 aperto sabato mattino. Tel. 877.942.
ACQUISTIAMO auto pagando subito massima valutazione, Autosalone D'Elia. 325.847 corso Agnelli 78, sabato aperto.
ALFA Romeo 2.5 1982 super accessoriata pochi km splendida occasione vende. Fioraulo corso Turati 13 D.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche sinistrate massima valutazione corso Tortona 9. Tel. 871.443.

CAMIONCINI USATI
Vasto assortimento furgoni autocarri ribaltabili promiscui 6-9 posti benzina e diesel allestimenti speciali portata da 10 a 19 q.li condicibili patente B permute rateazioni anche senza anticipo e senza cambiali. Consegne anche subito. Euromotor corso Grosseto 316, tel. 739.6353.

CITROEN CSA
disponibili occasioni con garanzia da L. 4 milioni 900 mila. Francar, corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 768.262.

LA Kitcar di corso Belgio 101 cambia gestione da oggi compra e vende anche auto d'occasione occorrono vetture di piccola e media cilindrata. Tel. 890.9044.
PRIVATO vende Golf GTI nero 80 tetto apribile cerchio. Tel. 696.147 ufficio.
RENAULT 5 turbo nuova '83 metallizzata. Automar via Turini 60, tel. 398.170.
RITMO 105 TC 1982 silver cerchi in lega P6 unico proprietario inutilizzato in garanzia vende permuta rateizza Fioraulo corso Turati 13 D.
SAAB 900 Turbo 4 porte nero 1982 tetto apribile vetri elettrici inutilizzato unico proprietario in garanzia vende Fioraulo corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggio libero 3-4 vani in Torino anche da rifinire. Pagamento in contanti. Telefonare al 54.17.69.
ACQUISTASI libero in Torino camera tinello cucinino bagno spesa limite L. 36 milioni. Tel. 758.883.
ACQUISTASI libero camera tinello servizi possibilmente zona S. Rita, pagamento in contanti. Tel. 650.4066.

ACQUISTIAMO
alloggi in Torino. GESTIM 650.8429.

ACQUISTO alloggio libero per urgente matrimonio in Torino zona comoda dispongo contanti. Tel. 782.442.
ACQUISTO alloggio libero camera tinello cucinino bagno se piano alto con ascensore. Tel. 532.409.
ACQUISTO da privato appartamento libero in Torino 2/3 vani servizi no piano rialzato pago contanti. Tel. 448.102.
ACQUISTO in Torino alloggio libero in casa d'epoca o medio signorile 120-160 mq preferibilmente da ristrutturare. Tel. 713.095, ore pasti.
ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino di 2-3 camere servizi pagamento contanti. Tel. 749.6873.
ACQUISTO solo dal proprietario camera tinello massimo 20 anni. Tel. 539.722 negozio Tel. 640.7437 pasti.
ALLOGGIO vuoto cerco acquistare 2 camere tinello servizi disponibili contanti L. 54 milioni. Tel. 758.883.
CERCASI libero 2 camere tinello servizi pagasi in contanti. Tel. 587.834.
CERCO in acquisto 1 o 2 camere tinello zona Francia San Paolo pagando in contanti. Tel. 744.025 ore pasti.
CERCO libero 2 camere cucina servizi casa decorosa spesa limite L. 33 milioni. Tel. 758.883.
CONIM 447.0784 ricerca 2 camere cucina anche se occupato purché casa decorosa in borgo S. Paolo Francia S. Rita.

GABETTI
6767 ricerca per propria clientela appartamenti di 2 camere tinello cucinino bagno anche liberi in città.

IN Torino acquisterei libero 2 camere e tinello cucinino bagno spesa limite L. 54 milioni. Tel. 638.181.
LIBERO Cerco in Torino camera cucina bagno spesa limite L. 30 milioni. Tel. 758.883.
PRIVATO acquista per contanti 2 camere e tinello cucinino bagno qualsiasi zona Torino. Tel. 539.181.
SETTIMO acquisto villetta o casetta libera unifamiliare. Telefonare 897.7062 ore ufficio.
SPOSI acquistano se vuoto subito camera tinello cucinino bagno in casa decorosa. Tel. 532.409.
VILLA uni bifamiliare prestigiosa privato cerca precollina o collina preferibilmente d'epoca. Tel. 447.0006.
VILLETTA libera acquisto preferibilmente Torino o zona comoda prima cintura, pago contanti. Tel. 781.443.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CASAMERCATO 55.66 libero via Gonardo (Barriera Milano) camera cucina angolo cottura servizi. Dilazioni.
A.A.A. CASAMERCATO 55.66 libero corso Bramante 2 camere cucina servizi luminoso ottima zona. Prezzo rateabile.
A.A.A. CASAMERCATO 55.66 libero via Nicomede Bianchi (Parella) camera tinello cucinino servizi. Prezzo rateabile.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero affare corso Brunelleschi recente 2 camere tinello servizi cantina L. 65 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero affare unico via Filadelfia 2 camere cucina servizi cantina mq 70 L. 46 milioni.
A.A. FIDALCASE 506.606 libero affarissimo Moncalieri corso Roma signorile 1970 ottimo camera cucina abitabile ingresso servizi cantina L. 34 milioni.
A.A. MULTICASE 553.148 libero corso P. Eugenio antico mq 50 camera cucina servizi cantina terrazzo, L. 42 milioni.
A.A. MULTICASE 548.185 libero recente signorile corso Vercelli arredato camera cucina servizi. L. 28 milioni.
A.A. MULTICASE 548.185 libero via Sansovino recente 2 camere tinello cucinotta servizi cantina. L. 67 milioni.
A.A. MULTICASE 553.487 libero piazza Rivoli mq 75 ingresso 2 camere cucina servizi cantina, affare. L. 48 milioni.
A.A. MULTICASE 553.148 libero S. Rita affare ingresso camera tinello angolo cottura servizi cantina. L. 28 milioni.
A.A. VILLA prestigiosa Strada Valsalice libera su 3 piani parco mq 1800 L. 415 milioni. Fidacase 506.606.
A. AFFARE libero Casella centrale mq 130 3 camere cucina biservizi cantina box. L. 84 milioni. Multicase 553.487.
A Basei - S. Anna alloggi nuovo complesso panoramici fronte Po varie metrature termo particolare ottime rifiniture. Box auto facilitazioni. Il Portico 835.544.
ABICASE A libero S. Salvario signorile recente piano alto viale collinare mq 90 L. 82 milioni e box. Tel. 510.863.
ABICASE B libero corso Brunelleschi signorile piano alto mq 175 più mansarda mq 120 box 2 auto. Tel. 544.070.
ABICASE C libero via P. d'Acaja signorile recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi bingresso cantina solaio box auto. Tel. 557.6606.
ADIACENTE corso Montegrappa libero camera tinello cucinino bagno L. 26 milioni rateabili. Tel. 741.3125.
ADIACENTE corso Tassoni libero 4° piano sala pranzo 3 camere cucina servizi box. Centro Immobiliare 548.183.
ADIACENTE corso Giulio Cesare libero camera cucina bagno L. 29 milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.
ADIACENTE piazza Bengasi libero camera tinello cucinino ingresso bagno termo L. 38 milioni. Tel. 539.183.
ADIACENTE piazza Statuto libero camera cucina bagno L. 27 milioni sufficienti L. 13 milioni. Tel. 749.5987.
ADIACENTE via Valperga libero 2 camere cucina ingresso bagno affare L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 587.834.
ADIACENTE via Madama Cristina libero bilocale mq 40 vendesi L. 17 milioni dilazionabili. Tel. 749.5987.
AFFARE 518.086 libero grandioso Borgo Vittoria salone tinello cucinino 2 camere termo bagno facilitazioni.
AFFARE adiacente via Stradella libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 22 milioni più mutuo. Tel. 749.5987.
AFFARE Barriera Milano libero camera tinello cucinino bagno termo L. 33 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.
AFFARE corso Vittorio libero camera cucina bagno termo ascensore L. 39 milioni. Tel. 749.5987.
AFFARE Parella ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale L. 38 milioni. La Tesoriera 710.775.
ALLOGGI nuova palazzina piazza Rivoli prestigiosi salone 2/3 camere cucina 2 bagni mansarda box. Il Portico 835.544.
ALLOGGIO Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno termo L. 36 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.
ALLOGGIO Corso Trapani libero camera cucina bagno termo L. 31 milioni dilazionabili. Tel. 741.3125.
ALLOGGIO corso Agnelli libero recente 2 camere tinello cucinino bagno vendesi dilazionando. Tel. 741.3125.
ALLOGGIO libero molto bello corso Trapani salone 2 camere cucina doppi servizi. Biamaverde tel. 545.308.
ALLOGGIO libero centro Europa salone 3 camere cucina bagno volendo box vendesi dilazionando. Tel. 749.5987.
ALLOGGIO via Po libero camera cucina bagno L. 25 milioni sufficienti L. 10 milioni. Tel. 749.5987.
ANGOLO via Breglio 1 camera tinello cucinino spazioso libero L. 45 milioni. Tel. 411.5022 ore ufficio.
ATTICO corso Francia (inizio Collegno) ampi soggiorno e tinello, cucina, 2 camere grande bagno divisibile terrazzo balconi box. Tel. 490.409.
ATTICO libero 2 camere cucina servizi terrazzo corso Monte Cucco (via Bardonecchia) mutuo vende Gabello 741.3131.
BANCA DATI L Immobiliari 500.200 libero via Servais salone 4 camere cucina biservizi box.
BANCA DATI M Immobiliari 506.648 Nichelino occupati in palazzina 3 camere tinello cucinino servizio box.

[illegible]INO
bifamigliare libera con possibilità mansarda abitabile terreno e box, si accettano permute. Tel. 335.8872.

CARMAGNOLA centro libero subito ingresso soggiorno camera cucina bagno mq 65 ascensore box. Tel. 011 442.388.
CASA Venaria composta 23 camere 2 negozi magazzino cortile vendo prezzo conveniente. Tel. 364.491.
CASABIANCA libero zona Parella camera tinello cucinino servizi piano 2° termo autonomo L. 35 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero via Cardinal Massaia ottimo camera tinello cucinino servizi L. 45 milioni rateabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero zona via Livorno camera cucina servizio L. 18 milioni pagamento dilazionato. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Italia 61 signorile 2 camere tinello cucinino servizi piano 8° L. 75 milioni. Tel. 531.006.
CASABIANCA libero signorile Moncalieri 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 70 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.006 libero zona piazza Bengasi camera tinello cucinino servizi anche uso ufficio L. 30 milioni.
CASABIANCA 531.310 libero via S. Marino attico di camere tinello servizi ampio terrazzo angolare L. 47 milioni.
CASAMERCATO A 55.66 libero via Tripoli (S. Rita) 4 camere cucina abitabile servizi ottimo stato. Posto auto. Ottimo prezzo rateabile. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO B 55.66 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa seminuova quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.
CASAMERCATO 5566 via Padova libero camera cucina servizi mq 40 circa. Dilazioni pagamento.
CASAMERCATO 5566 libero via Bianchi (Campidoglio) 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo rateabile.
CASAMERCATO 5566 libero via Legnano (Crocetta) salone 3 camere cucinotta servizi. Dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libero via Monginevro 2 camere cucina servizi. Completamente ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libero via La Chiesa (Campidoglio) 3 camere cucina servizi. Angolare, luminoso. Dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libero via Bernardino Luini (Madonna Campagna) 2 camere cucina servizi. Piano alto. Mutuo.
CASAMERCATO 5566 libero via Baiardi (Nizza) 3 camere cucina servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5566 libero via Mombarcaro (S. Rita) signorile salone 2 camere cucina servizi. Dilazioni. Permute.
CASAMERCATO 5566 libero via Telesio (Parella) camera tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5566 libero via Gioberti (centro) soggiorno camera cucina servizi. Pagamento rateabile.
CASAMERCATO 5566 via Brunetta (Cenisia) 2 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5566 libero via Verolengo (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi. Ottima posizione.
CASAMERCATO 5566 libero corso Caio Plinio (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampio. Dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libero via Saluzzo (S. Salvario) salone camera cucina servizi. Ottimo prezzo rateabile.
CASAMERCATO 5566 libero via Bianchi (Campidoglio) salone camera cucina servizi disimpegno. Dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libero via Ameri (Lingotto) casetta indipendente 3 camere cucina servizi mansarda magazzino.
CASAMERCATO 5566 libero via Donati (centro) 2 camere servizi. Anche uso ufficio. Prezzo dilazionabile.
CASAMERCATO 5566 libero via Pomaro (S. Rita) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5566 libero via Serrano (S. Paolo) monolocale parzialmente ristrutturato. Dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libero via Pianezza (Aurora) camera tinello cucinino servizi. Pagamento dilazionabile.
CASAMERCATO 5566 libero corso Corsica (Lingotto) 2 camere tinello cucinino servizi. Anche uso ufficio. Ampio.
CASAMERCATO 5566 libero corso Siracusa (S. Rita) camera cucina angolo cottura servizi. Dilazioni di pagamento.
CASAMERCATO 5566 libero via Principe Amedeo (centro) camera cucina abitabile servizi [illegible]. Dilazioni.
CASAMERCATO 5566 libero via Pallavicino (Barriera Milano) 2 camere cucina servizi. Prezzo rateabile. Dilazioni.
CASCINE Vica libero recente luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni Edim 958.1625.
CASCINE Vica libero recente signorile salone 2 camere cucina biservizi, mutuo permute. Tel. 586.373 - 581.758.
CASELLE liberi e occupati recenti 3-4 vani servizi box prezzi convenienti dilazioni [illegible] 830.5678.
CASETTA indipendente libera [illegible] su 2 piani soggiorno 3 camere cucina servizi giardino mq 1000. Tel. 801.670.
CASETTA interno cortile camera cucina servizi zona Parella L. 36 milioni sufficienti L. 16 milioni. Tel. 339.701.

(continua)

Polemiche a Forno Canavese

QUELL'ASILO E' UN NIDO TROPPO VUOTO

Nei prossimi giorni ne parlerà il consiglio comunale. Il sindaco Benso: «La situazione è quella che è, non l'abbiamo creata noi: a noi, però, spetta risolverla positivamente»

Giovanni Terrando ed il dottor Giancarlo Benso, sindaco di Forno Canavese

A Forno Canavese anche oggi non si parlava d'altro: l'asilo nido, per il momento frequentato da un solo bimbo, era al centro delle dispute tra gli accesi sostenitori del servizio e chi invece parla apertamente di «sprechi». E c'è da giurare che le diverse tesi rimbalzeranno anche nell'aula del Consiglio comunale alla prossima convocazione.

In effetti, al di là dell'aspetto puramente educativo, il nido renderebbe un grosso servizio alle coppie nelle quali entrambi i coniugi lavorano. I bambini vi entrano al mattino di buon'ora per uscirne alle cinque del pomeriggio e tornare a casa. In più fornisce tutte le possibili garanzie dal punto di vista sanitario e alimentare, con una spesa (160 mila lire) che al giorno d'oggi si può considerare accessibile. E di fatti l'attuale, assurda situazione, pare destinata ad evolversi, almeno in parte.

Già ieri mattina, come avevano preannunciato, le maestre del nido hanno portato in Comune alcune nuove iscrizioni, facendo salire il totale dei bimbi a sei unità. Non è certo gran cosa, in tutto un maggiore introito che non arriva ai dieci milioni annui, a fronte di un passivo che, allo stato attuale delle cose, supera i cento. Ma, al di là delle cifre, pare essere proprio l'aspetto quantitativo a preoccupare gli amministratori: un deficit di venti milioni ad utente è molto pesante, anche per un servizio che già di per sé è particolarmente oneroso. A Forno le preoccupazioni sono dunque molte, non ultime quelle per le cinque dipendenti che, se l'asilo venisse chiuso e non più riaperto nel giro dei prossimi due anni, rischierebbero di essere licenziate.

Giancarlo Benso è, da una decina di anni, il sindaco di Forno, a capo di una maggioranza che comprende socialdemocratici, democristiani e indipendenti. Come ogni sindaco che si rispetti, ha già avuto i suoi guai, più o meno gravi, incrementati anche dal fatto che per quattro anni è stato presidente dell'Usl 38.

Il caso dell'asilo nido non sembra, dunque, spaventarlo: *«E perché mai* — dice —: *in fondo, se è pur vero che si tratta di un esempio poco gratificante, è anche vero che* non esistono *precise responsabilità. La situazione è quella che è, non l'abbiamo creata noi: a noi, però, spetta risolverla positivamente»*. Come a dire che l'Amministrazione comunale intende comunque prendere posizione e lo farà a tempi brevissimi.

Già nei prossimi giorni si riunirà la giunta per discutere di questo argomento. Asilo sì, asilo no: *«Non dobbiamo guardare al passivo* — ribadisce Benso —. *Al momento d'istituire un servizio di questo tipo già si sapeva che, comunque, un deficit ci sarebbe stato. Il problema è un altro: serve un asilo nido con frequenza molto limitata, anche se non proprio allo stato attuale?»*.

E' una domanda retorica. In realtà, gli amministratori sembrano avere deciso, pur non ufficializzando la loro posizione: o si trova un numero d'iscritti sufficiente, oppure si andrà certamente incontro a un taglio occupazionale. In ogni caso, come tiene a sottolineare il segretario comunale, Giovanni Terrando, non si farà altro che accelerare la discussione di un argomento comunque improcrastinabile: *«E lo faremo con molta serenità, anche se sono già arrivate le prime telefonate dal ministero»*.

Gli effetti della difficile situazione economica

E C'E' IL PESO DELLA CRISI

Forno non è più la «Ruhr del Canavese»

Collegata alla vicenda del nido di Forno, vi è indubbiamente la difficile situazione economica di un paese che, fino a pochi anni fa, era considerato la piccola Ruhr del Canavese.

Ma lo stampaggio a caldo degli sociali ormai è in una crisi dalla quale non si riescono ad intravedere spiragli di uscita. Le diagnosi su questo andamento delle cose sono state numerosissime e tutte hanno indicato nella fine di un certo tipo di produzione, legata proprio allo stampaggio, l'amara conclusione di un fenomeno quasi unico in Italia.

Forno, assieme a Rivara e Busano, ha costituito fino a qualche anno fa il vertice di un triangolo a fortissima densità industriale. Il reddito pro capite dei suoi abitanti era tra i più elevati di tutta la provincia di Torino. Poi, lento ma inesorabile, il declino dal quale sarebbero soltanto sfuggire i complessi di una certa consistenza che già da anni hanno avviato un processo di radicale rinnovamento tecnologico.

Lunedì hanno riaperto i battenti quasi tutte le fabbriche che proseguono nella produzione, anche se le prospettive per i prossimi mesi non sono certamente delle più rosee. Si sa che, prima della fine dell'anno, chiuderanno altri tre complessi di notevoli dimensioni. Poi ci sono le realtà più piccole, le celeberrime boite, fino a qualche anno fa fonte di ricchezza davvero unica per i loro proprietari, ma ridottesi ormai a poche decine.

L'occupazione perde colpi in maniera progressiva: trovare lavoro è difficile anche se non impossibile. *«Chi viene licenziato* — dicono in Municipio — *con un po' di buona volontà riesce a trovare qualche occupazione nei centri vicini. Certamente la difficoltà di ricollocare la mano d'opera è notevole. Dobbiamo comunque osservare che anche noi, come Amministrazione, siamo intervenuti solo per un numero di casi molto esigui, dov'era necessario contribuire finanziariamente al sostegno della famiglia»*.

Forno conta oggi 4200 abitanti; ogni anno si registra un decremento demografico nell'ordine di cento unità. *«Molti immigrati hanno preferito tornare al loro paese di origine* — osserva il sindaco, Giancarlo Benso —. *Credo che saranno molti a scegliere la strada del prepensionamento usufruendo delle provvidenze stabilite dalla legge che ha dichiarato lo stampaggio settore in crisi. A questo punto potranno nascere problemi che avranno dei riflessi sulla vita sociale del nostro paese»*.

Che a Forno il tipo di vita stia lentamente cambiando, lo si può vedere ormai da tempo: *«Anche le abitudini della gente sono profondamente mutate* — dice il titolare di un bar accanto al Palazzo municipale — *e questo perché i soldi sono venuti a mancare. Un tempo il mio locale chiudeva all'una e anche oltre. Oggi, invece, alle dieci e mezzo di sera non si vede più anima viva in giro. Le compagnie si spostano, vanno magari a gruppi a Cuorgnè o a Rivarolo. Quello che una volta veniva speso sul posto, ora viene impiegato in altro modo»*.

Con lo stampaggio finisce tutto un tipo di vita legato a questo specifico settore produttivo. C'è una mentalità da far evolvere, quella stessa che aveva determinato il miracolo di Forno dei decenni passati, ma che ora deve arrendersi all'evoluzione delle diverse produzioni. Lo stampaggio di Forno è stato surclassato dalle lavorazioni dei giapponesi; la stessa crisi Fiat, azienda che poteva contare un numero impressionante di fabbriche comprese nel proprio indotto, ha modificato radicalmente quel certo tipo di benessere proprio di questa zona.

Giampiero Paviolo

Questo è l'asilo che fino a ieri era tutto a disposizione di un solo bambino

Il Presidente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cementi Verona S.p.A. prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del

dott. ing. Carlo Pesenti
Cavaliere del lavoro

ed esprimono sensi di profondo cordoglio.
— Fontate, 21 settembre 1984.

Giungano ai familiari dello scomparso

dott. ing. Carlo Pesenti
Cavaliere del lavoro

le più umane condoglianze da parte dei compagni di Politecnico Aldo Aenze.
— Piacenza, 21 settembre 1984.

Il Presidente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. ing. Carlo Pesenti
Cavaliere del lavoro

e porgono profonde condoglianze.
— Piacenza, 21 settembre 1984.

Il Presidente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cementi Piave S.p.A. si uniscono al lutto per la perdita del

dott. ing. Carlo Pesenti
Cavaliere del lavoro

e porgono ai familiari sentite condoglianze.
— Trieste, 21 settembre 1984.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione della Unicem S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ingegner Carlo Pesenti
— Torino, 21 settembre 1984.

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione della Cementeria di Barletta S.p.A., della Cementeria di Augusta S.p.A., della Caru - Cementi Nuoresi S.p.A., della Savio S.p.A. prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ingegner Carlo Pesenti
— Torino, 21 settembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Cementir Cementerie del Tirreno S.p.A., si associano al dolore della famiglia Pesenti per la scomparsa del

CAV. LAV. DOTT. ING.
Carlo Pesenti
Presidente della Italcementi S.p.A.

Partecipano personalmente al dolore della famiglia: Fedele Cirla, Roberto Tana e Cesare Ceserani.
— Roma, 21 settembre 1984.

Il Presidente de la Compagnie Financière Comeil S.p.A. Edmond de Rothschild e l'Amministratore delegato Olivero Prunas prendono parte al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Pesenti
— Milano, 21 settembre 1984.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione e il Personale tutto de la Compagnie Financière Comeil S.p.A. partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Pesenti
— Milano, 21 settembre 1984.

I Consiglieri, i Sindaci, i Direttori e il Personale delle Società del Gruppo Compagnie Financière E. de Rothschild partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Pesenti
— Milano, 21 settembre 1984.

La Confindustria si associa al lutto della famiglia e al generale cordoglio per la scomparsa del

CAV. LAV. DOTT. ING.
Carlo Pesenti

membro della Giunta confederale, già componente del Comitato di Presidenza e del Consiglio Direttivo, per molti lustri esponente tra i più significativi dell'imprenditoria italiana ed attivo partecipante alla vita della organizzazione industriale sin dalla sua ricostituzione nel dopoguerra.
— Roma, 21 settembre 1984.

Il Presidente, i Vice Presidenti e i Componenti della Giunta dell'Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibro-cemento, della Calce e del Gesso, anche a nome di tutti gli Associati, partecipano con il più profondo dolore al cordoglio per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.
Carlo Pesenti
Presidente della Italcementi S.p.A.

eminente figura di uomo e di imprenditore che lascia un grave vuoto nella vita dell'organizzazione industriale della quale è stato promotore e alla cui attività ha prodigato il suo sempre e prezioso contributo.
— Roma, 22 settembre 1984.

Marco Orsingher, presidente del Settore Gesso dell'Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibro-cemento, della Calce e del Gesso, partecipa al cordoglio per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.
Carlo Pesenti
Presidente della Italcementi S.p.A.

e ne ricorda la luminosa figura di uomo e di industriale.
— Roma, 22 settembre 1984.

La Direzione dell'Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibro-cemento, della Calce e del Gesso, anche a nome del Personale tutto dell'Associazione, partecipa con sentimenti commossi al lutto per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.
Carlo Pesenti
Presidente della Italcementi S.p.A.
— Roma, 22 settembre 1984.

Giacomo Cementa, presidente del Settore Fibro-cemento dell'Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibro-cemento, della Calce e del Gesso, partecipa al cordoglio per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.
Carlo Pesenti
Presidente della Italcementi S.p.A.

e ne ricorda la luminosa figura di uomo e di industriale.
— Roma, 22 settembre 1984.

Gianfranco Ghiselberti, presidente del Settore Calce dell'Associazione dell'Industria Italiana del Cemento, del Fibro-cemento, della Calce e del Gesso, partecipa al cordoglio per la scomparsa del

CAV. DEL LAV. DOTT. ING.
Carlo Pesenti
Presidente della Italcementi S.p.A.

e ne ricorda la luminosa figura di uomo e di industriale.
— Roma, 22 settembre 1984.

La Banca Nazionale del Lavoro partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Carlo Pesenti

con il quale il Gruppo BNL ha collaborato per molti anni nella conduzione dell'Ente Finanziario Interbancario S.p.A.
— Roma, 21 settembre 1984.

L'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento partecipa costernata e con accorato cordoglio l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Carlo Pesenti
Presidente dell'Italcementi S.p.A.

Ricordandone l'ineguagliabile, preziosa e determinante opera di collaborazione alla fondazione dell'Associazione e alla vita della stessa, si unisce al dolore della famiglia e della società.

Al rimpianto, con sincero dolore, si associano il Direttore, i Dirigenti dell'Aitec, la Direzione della rivista «L'Industria Italiana del Cemento» e «Il Cemento» e il Personale tutto dell'Associazione.

Il Presidente, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei conti dell'Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento e tutti gli imprenditori del settore cementiero associati, partecipano, con sincero cordoglio, l'improvvisa scomparsa dell'amico e collega

Ing. Carlo Pesenti
Cavaliere del Lavoro
Presidente dell'Italcementi S.p.A.

tra i fondatori dell'Associazione e componente degli Organi direttivi della stessa fin dalla sua costituzione.

Ricordando la sua instancabile, feconda e prestigiosa opera di imprenditore, di profondo e scrupoloso conoscitore dell'industria cementiera e di appassionata collaborazione all'attività e alle iniziative associative e della categoria, prendono parte con commozione al dolore del figlio ing. Giampiero Pesenti e si associano al lutto della famiglia e della Società Italcementi.

Aldo Aenze
Alessandro Alberi
Pietro Barbetti
Francesco Bartolassi
Leandro Bladene
Antonio Bodane
Renato Buocti
Sandro Franco Buzzi
Francesco Caire
Paolo Campello
Silvestro Capilento
Mario Cappelli
Antonio Cattani
Cesare Ceserani
Pietro E. Chiummo
Giovanni Colatacceo
Armando D'Agostino
Luciano Falce
Giovanni Fedele
Mario Federici
Riccardo Ferrero
Carlo Frigerio
Werner Hasler
Antonio Maggio
Angelo Mambriani
Francesco Mandelli
Paolo Mantegazza
Oreste Marrocooli
Franco Massazza
Federico Milani
Giuseppe Moccia
Giorgio Montandon
Giancarlo Mura
Luigi Olivero
Tito Parachinetto
Carlo Radice Fossati
Ettore Rossi
Neri Rusconi
Roberto Tana
Guido Tassi Carugliero
Carlo Terrone
Ezio Testore
Giampietro Tognon
Giorgio Visro
Tommaso Varasse
e Giovanni Zilio.
— Roma, 21 settembre 1984.

Si associa anche, con vero rimpianto, il rag. Mario Mantovani, già segretario dell'Associazione dalla sua costituzione, ricordando l'affabilità e la puntualità del suo immancabile consiglio.
— Roma, 21 settembre 1984.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione generale e tutti i Dipendenti delle Cartiere Burgo si uniscono con profondo sentimento di partecipazione al lutto della famiglia e della industria italiana per la scomparsa del consigliere

CAVALIERE DEL LAVORO
dott. ing. Carlo Pesenti

e rendono omaggio al contributo altamente valido e fecondo che egli ha dato dal 1958 all'amministrazione della società.
— San Mauro Torinese, 21 settembre 1984.

Lionello Adler rimpiange l'illustre consigliere

dott. Ing. Carlo Pesenti

e ricorda con riconoscenza affettuosa la cara amicizia di cui egli lo onorò.
— San Mauro Torinese, 21 settembre 1984.

Carlo Benelli si unisce con profondo rimpianto al lutto per la scomparsa del

dott. ing. Carlo Pesenti

e ne ricorda le alte benemerenze.
— San Mauro Torinese, 21 settembre 1984.

E' mancata il 17 settembre a New York

Piera Maloglio

Addolorati lo annunciano la figlia Laura e il genero professor doctor Günter Blobel. La data dei funerali in Italia sarà comunicata tramite un successivo annuncio.
— Fubine (Al), 21 settembre 1984.

Cristianamente è mancata

Maria Felicita Calvino

L'annunciano la sorella Luigia e il cognato Vito Mascoli. I funerali avranno luogo in Pancalieri oggi ore 15,30 Casa di Riposo S. Gaetano.
— Pancalieri, 22 settembre 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Aurelia Pennano

Ne danno l'annuncio il marito, il figlio con parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 (circa) parrocchia di S. Secondo in Cortazzone (At). Partenza da Osped. Mauriziano (Torino) alle ore 14. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 settembre 1984.

Dopo tante sofferenze ha raggiunto il suo Mario

Onorina Ceriati ved. Perinciolo

Lo annunciano con malinconia la figlia Magda col marito Franco Massimo ed i figli Massimo e Nicola, la cognata Rita, la consuocera Gina, la cara Olimpia, nipoti e parenti. Un grazie di cuore al dr. Sacco-Botto e alle care suore della Pietà. Funerali sabato 22 ore 10 alla Collegiata di S. Secondo.
— Asti, 21 settembre 1984.

I Collaboratori della Autogestioni S.P.A. Direzione Generale e Autocentri di Torino Milano Padova Firenze Perugia Roma Napoli Bari Catania partecipano al cordoglio dell'amministratore delegato e direttore generale dott. Gianfranco Massimo per la morte della SUOCERA.

Bruna piange zia

Nory Perinciolo

e con Enrico si unisce commossa al dolore di Magda Franco Massimo e Nicola.
— Milano, 21 settembre 1984.

Ricordando NORI con affetto, Maurizia e Ferruccio Berardo con famiglia.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucrezia Morgese ved. Gigante

di anni 78

Ne danno il triste annuncio i figli e parenti tutti. Funerali oggi 22 settembre ore 15 in Pianezza, Strada San Gillio 83.
— Pianezza, 21 settembre 1984.

Si uniscono al dolore di Maria Teresa le famiglie: Angelini, Audenino, Cerana, Francese, Rosso, Tenlatti.

Tutti i soci del Tennis Piccolo Club si uniscono al dolore del caro Angelo.

E' improvvisamente mancato in Cuneo

Celestino Leone

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Renza, la figlia Bianca con il marito Mario Odessa e le nipoti Simonetta e Cristina.
— Cuneo, 21 settembre 1984.

Ricorderanno il caro CELE gli amici: Borgarello, Casalegno, Cellino, Macchi, Merlin, Migliette, Nobile, Odorisio, Rava, Rolle, Rossetti, Uberiatti, Vagliasti.

Partecipa affettuosamente Anna Becalli.

Nonostante la sua grande gioia di vivere, un male incurabile ha strappato dall'affetto dei suoi cari

Margherita Degrandis in Cavaliero

anni 58

Straziati dal dolore la piangono: il marito Giuseppe, la figlia Lucia con Dino e l'adorato nipotino Claudio e parenti tutti. Il feretro sarà sigillato oggi, alle ore 13,30, all'Ospedale Martini, via Tofane. Funerali a Castellino Tanaro domenica ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1984.

Improvvisamente è mancato

Renato Cipriani

Tristemente l'annunciano: la moglie Francesca Macchia, la figlia Carla, genero e parenti tutti. Funerali oggi, alle 15, da via Juvarra 43, Venaria.
— Venaria, 22 settembre 1984.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ci ha lasciato

Cristina Garelli ved. Ravotti

Danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il figlio Sergio, il fratello Alberto, la cognata Flora, nipoti, cugini. La famiglia ringrazia madre Carla e le Suore Missionarie della affettuosa assistenza prodigata alla loro cara.
— Villanova Mondovì, 21-9-1984.

Partecipano al lutto del dott. Sergio Ravotti le famiglie Bertello, Benardo, Navire, Raynaud, Valle.

Con tristezza vicino Franco Assale e famiglia sono fraternamente vicini al caro amico Sergio.

Partecipano al dolore di Sergio:
Pierangelo Pinuccia Spina
Beppe Mariuccia Micu
Felice Silvia Basili
Wally Sieladi
famiglia Robiso
Elio Jolanda Botto

Partecipano al dolore di Sergio gli amici:
Graziano, Luisa Bianchini
Angelo, Olimpia Bellardi
Ugo, Betty Colongo
Giovanni Tabacchi
Giulia Bertone
Cesare, Vera Val
Mario, Edda, Mirella Varallo
Giandomenico, Simonetta Vassalo

L'Unità Sanitaria Locale 1/23 - Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Maria Ferrara in Di Pasqua

ausiliaria socio-sanitaria presso l'Ospedale C.T.O.
— Torino, 21 settembre 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Ventura, commossa da tanta solidarietà, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro DANIELE.
— Venaria, 21 settembre 1984.

ANNIVERSARI

22-9-1973 [illegible]
DOTT. PROF. COMM.
Arturo Menzi
sempre affettuosamente ricordato.
— Alessandria, 22 settembre 1984.

1981 1984
Giuseppina Rubatto Berruto
I famigliari nel 3° anniversario la ricordano con infinito rimpianto. S. Messa 23 settembre ore 8 Parrocchia S. Alfonso.

22-9-1964 22-9-1984
RAGIONIERE
Stefano Bricco Camusot
sempre con noi.

Riccardo Zini
Oggi avresti cent'anni. Con la tua Cristina sorridici dal cielo.
— Torino, 22 settembre 1984.

1983 1984
comm. Giovanni Pontiglio
con noi sempre il moglie, il figlio, la cognata Matilde. S. Messa nella chiesa Santa Cristina lunedì 24 piazza S. Carlo ore 11,30.

1981 1984
Mario Borello
Ti ricordiamo e coloro che mai ti potranno dimenticare, moglie e famiglia. Santa Messa domenica 23, ore 18,30, parrocchia di Caretta.
— Caretta di San Maurizio Canavese, 22 settembre 1984.

Domani tutti con il fiato sospeso sulla pista di Levaldigi

IL BOLIDE CHE FU DI FANGIO IN UNA GARA-SFIDA CONTRO UNO SPITFIRE STORICO

LEVALDIGI — Bruno Bonini, pilota collaudatore dell'Alfa Romeo di Arese sfida il torinese Franco Actis, 37 anni, sui mille metri. Non è una gara di atletica, ma una scommessa. E il terreno ideale non poteva che essere quello della pista dell'aeroporto «Città di Cuneo» di Levaldigi, una striscia di asfalto di 1500 metri. L'occasione viene data dalla sesta Settimana aerea piemontese, iniziata sabato scorso e che si concluderà domani. Bonini scenderà in gara con l'Alfa Romeo 159, un modello formula costruito all'inizio degli Anni Cinquanta e portato in pista da piloti del calibro di Fangio e Farina. Actis, collezionista di aerei storici, risponderà con uno Spitfire MK VIII, unico esemplare al mondo in ordine di volo, recuperato in India.

Chi riuscirà a spuntarla? Paolo Lutteri, organizzatore della Settimana aerea, non ha dubbi: «*Nei primi 400 metri di gara sarà l'Alfa ad avere la meglio. E' un'auto di formula con un'ottima ripresa. Quando però lo Spitfire sarà decollato e avrà raggiunto i 140 km. all'ora, schizzerà via e recupererà in pochi secondi lo svantaggio. La vittoria andrà a chi non commetterà errori alla partenza*».

Secondo gli esperti la «159» non è da sottovalutare. Costruita con otto cilindri in linea sprigiona una potenza di 425 cavalli a 9300 giri ed è in grado di toccare la velocità di 305 chilometri all'ora. Ne vennero costruiti quattro esemplari e uno di questi sarà in pista domani a Levaldigi nelle abili mani del capo-collaudatore Bruno Bonini. E lo Spitfire? L'aereo, punto di forza della Raf, è il modello MK VIII, costruito in 1700 esemplari (di tutti i modelli ne vennero eseguiti circa 22 mila). Questo, che parteciperà alla settimana aerea, oltre ad essere l'unico esemplare al mondo in ordine di volo, è anche l'unico esemplare esistente ancora nell'Europa continentale. Monta un motore Roll-Royce da 1770 cavalli e raggiunge la velocità massima di 650 km. all'ora e una velocità di crociera di 520. Decolla a 140 km. all'ora ed è molto maneggevole.

Levaldigi. Folla alla all'aeroporto nei giorni scorsi per le manifestazioni aeree

La sesta Settimana aerea piemontese presenta anche molte altre novità. Oggi sulla pista Levaldigi atterreranno per la prima volta nel Cuneese i Macchi 339 delle «Frecce tricolori», che domani chiuderanno la giornata. Ma vediamo in dettaglio il programma di questa Settimana aerea che ha preso il via sabato scorso con voli turistici e di prova e lancio di paracadutisti. Domani mattina s'inizierà con il raduno di Pitts Special e con gare di velocità su piloni «Falco Club». Sempre in mattinata, raduno internazionale delle mongolfiere per premiare quella che è la prima e l'unica scuola italiana della specialità.

Paracadutisti civili dell'Aero Club Provincia Granda e i famosi «Falchi blu» dell'aeronautica militare inizieranno i lanci alle 14 usando i G.222 dell'Aeritalia. Subito dopo presentazione e dimostrazione di Aeritalia, Aermacchi, Cessna, Gulfstream Aerospace, Lear Jet, Partenavia, Piaggio e Siai Marchetti. Saranno poi gli A. 109, e S.M. 1019 dell'aviazione leggera dell'esercito e gli A 109 dei Carabinieri a simulare interventi molto pericolosi per il recupero di vittime e per l'inseguimento e l'intercettazione di latitanti.

Poi toccherà ai piloti acrobati solisti: Purpura con il Pitts Special S2A, Dallan con il Cap 21, Colangelo con l'EA230 laser, Cillario con il Cap 21, Charollais con lo Zlin 50 e Anselmo con lo Zlin 526. Intanto verrà aperta la mostra degli aerei storici: Spitfire MK VIII, Triplano Fokker e Fiat G. 46. Lo Spitfire venne usato nell'ultimo conflitto mondiale dalla Raf. E' un aereo molto leggero e maneggevole, che serviva per i piloti da caccia e per le scorte ai bombardieri, troppo pesanti per sostenere frontalmente qualsiasi attacco. Molto veloce anche in fase di decollo, l'MK VIII si batterà fianco a fianco dell'Alfa 159 per il primato assoluto della velocità pura.

Dopo la sfida sarà la volta delle pattuglie acrobatiche civili. A Levaldigi sono attesi gli italiani dell'Alpi Eagles Retequattro con 4 SF 260 e i francesi Les Apaches Lindbergh Flying Team con 3 SF 260. La Settimana aerea piemontese si concluderà con l'esibizione, sempre di grande effetto, della pattuglia acrobatica italiana «Frecce tricolori» con dieci MB 339, e della pattuglia acrobatica inglese della Raf «Red Arrows».

Fiorenzo Panero

Si delinea un fine settimana da «Tutto esaurito»

I CAVALLI DEI PIRENEI OSPITI IN VAL VARAITA

Concerti, festival, tornei richiamano un folto pubblico e animano un «Settembrone» del Saluzzese come se ne ricordano ben pochi

SALUZZO — Fine settimana ricco di appuntamenti nel Saluzzese: dai cavalli dei Pirenei in mostra in Valle Varaita alla marcia non competitiva di Costigliole Saluzzo, alle manifestazioni del «Settembre saluzzese». Proprio il «Settembrone» della Pro Saluzzo offre il maggior numero di iniziative. Questa sera, nella chiesa di San Bernardino, il Trio Filarmonico di Praga terrà un concerto nell'ambito del «Festival internazionale musicale di Saluzzo», che, per lunedì e martedì, propone altri due concerti con «L'ensemble 415» di Ginevra nella chiesa di San Giovanni. Sempre questa sera al Palazzetto dello sport di via Della Croce si concluderà il torneo nazionale di basket, categoria juniores, che vedrà la sfida diretta per il titolo fra le formazioni della Jollycolombani (Cantù), Berloni (Torino), Simac (Milano) e la selezione provinciale cuneese sponsorizzata dalla Fiat Acas.

Dai concerti al basket ai minerali: oggi e domani nei saloni del circolo «Morandi» in via Palazzo di Città, si terrà infatti la terza edizione della mostra di minerali e fossili con borsa scambio organizzata con la collaborazione di una Associazione cittadina. Altra mostra è dedicata alla natura, domani nei giardini della Rosa Bianca: qui, infatti, saranno presentate le diverse varietà di funghi in occasione della «Prima mostra micologica» realizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il gruppo micologico di Boves e il circolo Morandi.

In piazza d'Armi si svolgerà invece un torneo di baseball per la serie pre-allievi. A otto chilometri da Saluzzo, a Costigliole, è in programma per domenica una corsa podistica non competitiva libera a tutti. E' la terza edizione della «Caminada costigliolese» organizzata da vari gruppi sportivi e associazioni: in serata, nella chiesa parrocchiale, concerto di musica classica con il gruppo da camera «I solisti».

In Valle Varaita, nella frazione Rore di Sampeyre, è invece in programma un'insolita e curiosa manifestazione: la «Giornata del cavallo di Merens» che richiamerà nel paesino montano allevatori di questo simpatico cavallino nero, estremamente docile e molto robusto, vero amico e prezioso aiuto per i montanari. Oggi il programma prevede una visita in mattinata ad un alpeggio alpino, alla bottega di un maniscalco e quindi un incontro degli allevatori che arriveranno da diverse zone alpine, italiane e francesi. Domani, alle 10, ci sarà la sfilata dei cavalli e dei loro puledrini e poi gli allevatori offriranno polenta e salsiccia a tutti. Nel pomeriggio ci sarà una dimostrazione pratica dell'uso di questi cavalli «rustici» che sono arrivati in Valle Varaita (e da qui si sono diffusi in altre vallate cuneesi) grazie all'intuito della cooperativa dei giovani di Rore che li usano sia per i lavori agricoli che come accompagnatori al seguito per le escursioni di trekking che la loro cooperativa propone nell'Alta Valle durante l'estate con un crescente successo.

Alberto Gedda

Per una domenica nell'Astigiano alla vigilia della vendemmia

DELTAPLANI IN VOLO SUI VIGNETI

A Canelli c'è attesa per l'insolita gimcana ippica

CANELLI — Numerosi appuntamenti per questo weekend in tutto il Sud Astigiano. Questa sera a Vesime in Valle Bormida, rassegna delle corali astigiane con la partecipazione degli «Amici della Way Assauto» e del Gruppo «Corale di Villafranca».

A Costigliole si commemora, sempre questa stasera, l'ex partigiano e deputato dei contadini Alessandro Scotti: è prevista anche una relazione del giornalista e scrittore Franco Piccinelli. Ancora a Costigliole, domani, grande raduno di deltaplani in Frazione Bastia.

E' il secondo anno che si svolge questa manifestazione denominata «Deltaplani sui vigneti»: uno sport che ha preso lentamente piede tanto e che ad Asti è nato un club di appassionati. Domani arriveranno da tutto il Nord Italia (sono previsti un centinaio di deltaplanisti) per cimentarsi con i «Grandi aquiloni».

A Canelli intanto continuano con successo di pubblico le manifestazioni del settembre: domani in regione Dota si svolgerà la seconda edizione della «Gara e gimcana ippica», una serie di prove di abilità e corse per mezzo e puro sangue che inizieranno alle 14. Sempre a Canelli è aperta alla galleria «La Finestrella» la mostra dei pittori paesaggisti piemontesi dell'800.

Due appuntamenti anche a Nizza Monferrato: domani mattina si svolgerà il primo trofeo «Colli del barbera», corsa podistica competitiva che si articola in diverse categorie. A tutti i partecipanti verranno offerte due bottiglie di barbera. Dalle 12 incomincia la «Festa dei commercianti nicesi» che si protrarrà sino a tarda sera con braciolata in piazza, caccia al tesoro, giochi e alla sera esibizione di break dance.

Fulvio Lavina

Raduno e feste

COURMAYEUR OSPITA CAMPIONI

COURMAYEUR — (g. l. m.) Nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario della scuola militare alpina di Aosta, a Courmayeur è in programma oggi e domani il secondo raduno delle vecchie glorie dello sport. La manifestazione vedrà la partecipazione di grossi nomi nel campo dello sci da fondo e di quello alpino, tra i quali Zeno Colò, gli Alverà di Cortina, Passet del Sestriere, Bruno Piazzalunga, per finire con le nuove leve Giardini, Cornaz e Pramotton che, essendo di Courmayeur, sarà molto festeggiato. Fra i fondisti, i fratelli Stella, Livio Stuffer, Serafini, Vidi, Albarello ed altri.

Domani gli alpini accoglieranno ospiti e turisti nella caserma, sul confine tra Courmayeur e Prè S. Didier, sede del plotone atleti, dove generazioni di fondisti e discesisti hanno sudato le proverbiali sette camicie. Fra i tanti, anche lo sfortunato Leo David.

Sarà un'occasione per incontrare atleti famosi.

Convegno di studi oggi e domani a Costigliole

UN PARTITO PER I CONTADINI

Per più di 30 anni dominò la scena astigiana

Alessandro Scotti

ASTI — Nel salone del palazzo comunale di Costigliole d'Asti è stato aperto questa mattina il seminario di studi dedicato alla storia del partito dei contadini e alla vita politica nel mondo rurale. Dopo il saluto agli intervenuti, porto dal sindaco del paese, Riccardo Bellone, è iniziata la lettura delle relazioni, che sono presentate da Roger Absalom, Giovanni De Luna, Piercarlo Grimaldi, Nuto Revelli, Renata Scarzello, Angela Spinelli, i quali hanno affrontato il tema «Partiti tra cultura e politica».

Nel pomeriggio di oggi seguiranno gli interventi di Oddino Bo, Luigina Fassio Ottaviano, Sergio Soave, Giovanni Castella, Elio Archimede, i quali a loro volta parleranno sugli aspetti della storia del partito dei contadini.

Nella giornata di domani sarà invece commemorata la figura di uno dei principali fondatori del movimento contadinista, l'onorevole Alessandro Scotti, costigliolese, scomparso circa una decina di anni fa. L'orazione ufficiale su Alessandro Scotti è stata affidata allo scrittore langarolo Franco Piccinelli.

Il partito dei contadini negli Anni Cinquanta conquistò e dominò la stragrande maggioranza delle amministrazioni comunali astigiane ed ebbe importanti ramificazioni nell'Albese e in alcuni centri dell'Alessandrino.

Era stato fondato nel settembre del 1921 ad opera dei fratelli Giacomo e Alessandro Scotti, entrambi i quali si erano battuti per il distacco delle masse contadine dal partito popolare.

Il motto del partito era l'orgoglioso «Da noi», che intendeva significare «facciamo da soli». I fratelli Scotti furono perseguitati dal fascismo e il partito venne quindi costretto a sciogliersi. Rinato nel dopoguerra per merito di Alessandro Scotti, attirò nelle sue file molti personaggi: medici condotti, scrittori, semplici contadini.

Poi, con il passare degli anni, incominciò il declino irreversibile: lotte e scissioni interne decretarono la fine del partito, nonostante che questo avesse avuto eletti in Piemonte un deputato (Alessandro Scotti) e un senatore (Giuseppe Bosia, ex maggiore dei carabinieri). Una parte consistente degli iscritti finirono successivamente per confluire nel partito repubblicano, in quello socialista e in quello socialdemocratico.

Oggi al seminario saranno presenti anziani militanti del partito dei contadini e al termine dei lavori sarà scoperto un busto in bronzo a ricordo dell'onorevole Scotti, opera dello scultore Ferrero di Torino. Il figlio del deputato scomparso, Elio Scotti, presenterà invece le «Memorie» del padre, che sono tuttora in corso di pubblicazione, con una monografia del professor Giovanni De Luna.

v. m.

Mostra filatelica oggi a Villafranca

LA STORIA DEL FIUME PO E DELLA SUA PIANURA NARRATA DAI FRANCOBOLLI

VILLAFRANCA — (r. ross.) Chi mai immaginerebbe possibile raccontare la storia del fiume Po e della sua pianura per mezzo dei francobolli? Eppure parecchi collezionisti ci sono riusciti e oggi a Villafranca d'Asti viene inaugurata una mostra su questo tema che si può definire eccezionale.

I filatelisti di Villafranca in quanto a mostre sono per il vero alla terza edizione: la prima aveva avuto per tema *Verso la filatelia*, organizzata per dimostrare, appunto, che con i francobolli si può «raccontare» tutto. La seconda mostra era sotto l'etichetta di *Ecologia, un pianeta da salvare*, tema sempre di attualità.

Gli organizzatori del Circolo filatelico «G. Borgogno» di Villafranca dicono: «*Non ci sembra fuori luogo il tema di questa terza mostra, perché se da un lato proseguiamo il discorso ecologico più spiccatamente ristretto all'ambiente in cui vivono i nostri cittadini, d'altro lato pensiamo di far conoscere un po' meglio attraverso i quadri che abbiamo allestito il grande fiume d'Italia e la sua pianura*».

La mostra resterà aperta fino al 28 settembre, dopodiché si sposterà a Carignano, presso la Biblioteca del Comune, dal 29 settembre al 7 ottobre. In questi casi viene giustamente sottolineata l'importanza didattica del tema affrontato con i francobolli poiché, grazie alla filatelia i ragazzi si divertono e, al tempo stesso, imparano da un commemorativo, da un annullo, da una cartolina postale, qualche cosa in più di quanto ricaverebbero dalla pagina di un libro di scuola.

La Terza Mostra filatelica di Villafranca è stata allestita in via Roma nel salone comunale, organizzata in collaborazione con l'Unione Filatelica Subalpina. L'orario dell'inaugurazione è alle 10. La mostra rimarrà aperta fino alle 12 poi riaprirà alle 14 per chiudere alle 22.

E' la cerimonia che prepara la storica Giostra delle «Cento Torri»

QUESTA SERA AD ALBA L'INVESTITURA DI «PODESTA'» E DAME DEL PALIO

ALBA — Tra gli appuntamenti di questo fine settimana, il più importante è in programma per oggi ad Alba dove si avrà un preambolo alla Giostra delle Cento Torri-Palio degli Asini che si correrà domenica 7 ottobre in apertura delle manifestazioni della 54ª Fiera nazionale del tartufo. Questa sera, nella medioevale piazza del Duomo, avrà luogo la cerimonia di investitura del podestà, Guglielmo Rapa (al secolo Piero Corino) che presterà giuramento di fedeltà alla presenza di numerosi personaggi in costume rappresentanti il capitano del popolo, nobili ed armigeri, la Signora di Alba impersonata da Paola Oberto di La Morra. Come vuole la tradizione, oggi i reggitori dei sette Borghi renderanno omaggio al podestà al quale chiederanno l'autorizzazione a correre il Palio. «*Una occasione per ritrovarsi, creare il clima di festa e di contesa che avrà poi il suo momento culminante domenica 7 ottobre*», dice Silvio Biangelli presidente della Giostra.

Dopo la cerimonia protocollare, questa sera si avrà uno spettacolo di musiche e danze medioevali con la partecipazione di gruppi nella bella cornice della piazza del Duomo suggestivamente illuminata da torce. Frattanto ad Alba vi è animazione nei sette Borghi che si stanno preparando a disputare il Palio. Quest'anno prenderanno parte alla contesa il Borgo delle Rane vincitore delle ultime due edizioni, Brichet, San Lorenzo, Patin e Tesor, Moretta, Fumo e San Martino. La Fiera nazionale del tartufo proseguirà poi sino al 21 ottobre.

Ancora oggi si terrà ad Alba la «Festacorsa attraverso i Borghi» di circa otto chilometri con partenza alle ore 9,30 da Piazza San Paolo. E' organizzata dai Borghi albesi in collaborazione con il gruppo podisti, l'Ente turismo e manifestazioni, la Famija Albeisa. Il ricavato verrà devoluto per il restauro in corso della chiesa gotica di San Domenico che si vuole utilizzare, in futuro, per scopi culturali e sociali.

Altro appuntamento di questo fine settimana a Monteu Roero dove domani si festeggerà la chiusura della discarica dei rifiuti che era stata aperta nella primavera dell'83 in località San Bernardo di Monteu. Dopo numerose proteste per il timore di inquinamenti, la discarica che raccoglieva rifiuti della cintura torinese, è stata ora fatta chiudere dalla Regione che ha revocato l'autorizzazione. Il comitato per la tutela e salvaguardia del Roero, che ha coordinato le iniziative di protesta, ha promosso per domani un pomeriggio di festa in località San Bernardo con musiche, danze, l'intervento di vari gruppi (Le Api del Roero, I magnin, Aldo Balli e Le Ratavuroire, Bianchaneve e i Sette nani) per finire con una spaghettata in allegria, innaffiata con vini del Roero.

A Magliano Alfieri, a conclusione delle manifestazioni del Settembre maglianese questa sera si avrà una recita di farse dialettali con la compagnia teatrale di Sinio. Per domani pomeriggio sono in programma gare a bocce «Lui e lei».

Gianfranco Fiori

Presenti Bodrato, Chiusano e Mazzola, ma anche Livio Berruti e Maurizio Damilano

FANFANI A SAVIGLIANO FRA MUSICA E SPORT

Domani si chiude la «Festa dell'Amicizia» democristiana

Guido Bodrato

Vittorino Chiusano

SAVIGLIANO — Grosso impegno politico e organizzativo (quest'ultimo fornito dagli attivisti locali) dei democristiani della «Granda» per la «Festa dell'Amicizia» cominciata ieri sera e che continua oggi per concludersi domani sera in piazza del Popolo.

I dc ce l'hanno messa tutta per non sfigurare nel confronto con i comunisti che pochi giorni fa proprio a Savigliano hanno celebrato la Festa provinciale dell'Unità.

Dibattiti politici e sportivi, stands per richiamare l'attenzione dei visitatori, appuntamenti gastronomici e musicali, sopratutto la presenza alla «Festa dell'Amicizia» di importanti esponenti del partito, dal senatore Fanfani all'on. Bodrato, dal deputato europeo Vittorino Chiusano alla senatrice Ceccatelli.

Le manifestazioni sono state aperte ieri sera dal segretario di sezione Gianluigi Graneris con il saluto del sindaco Pier Giorgio Pagano, del segretario provinciale Giovanni Quaglia e dalla sen. Gabriella Ceccatelli cui è seguito un recital del Coro «Eco dia Tur» e un concerto del complesso «Made in Italy».

Oggi nel tardo pomeriggio, alle 18,30 tavola rotonda su «Un anno difficile» con l'intervento dell'on. Guido Bodrato, vice-segretario nazionale dc, del deputato europeo Mauro Chiabrando, del sottosegretario sen. Franco Mazzola, con la presidenza di Piero Fraire, sindaco di Bra. Domani alle 17,30 tavola rotonda su «Una Dc che guarda al futuro»: introduzione di Alberto Leone, delegato provinciale dei giovani, interventi di Vittorino Chiusano, Carlo Benigni, vice-segretario provinciale. Alle 19 altra discussione sullo sport alla presenza dei campioni olimpionici Livio Berruti e Maurizio Damilano. Alle 21 comizio conclusivo del sen. Amintore Fanfani.

Tra gli stands particolarmente apprezzati quelli sull'Afganistan, degli Obiettori di Coscienza, del circolo Culturale «Enrico Graneris», della Comunità Giovani di Racconigi e della Cisc.

Gianni De Matteis

Ieri maxivertice in Regione

PIEMONTE, MALATO GRAVE UNA «TERAPIA D'URTO»

TORINO — Caso-Piemonte: una situazione di emergenza a cui bisogna rispondere con misure di emergenza. E' stato il *leit-motiv* del maxivertice di ieri in Regione che ha visto radunati attorno a un tavolo — dopo un lungo periodo di difficile dialogo — forze politiche, sindacati, organizzazioni industriali, artigiane, cooperativistiche, commercianti. Non a caso la seduta verrà aggiornata in tempi brevi, per cercare di «disinnescare, senza più ulteriori rinvii, una situazione ormai *esplosiva*», per dirla con le parole del sindaco Novelli (che ieri ha anche ricordato i 4000 posti di lavoro vacanti negli enti pubblici piemontesi e a cui Roma non ha ancora dato risposta).

L'aggettivo «esplosivo» era stato pronunciato anche alla fine dell'81 quando scoppiò il caso-Piemonte e al cui capezzale giunsero l'allora presidente del Consiglio Spadolini e 4 ministri (si decisero, dopo frenetiche consultazioni, 64 Progetti come «medicine d'urto»). Ma, come ha ricordato l'assessore al Lavoro della Regione, Giancarlo Tapparo, in quello stesso anno il tasso di disoccupazione in Piemonte era pari

Paolo Panzani

al 6,5% (8,1% nella provincia di Torino); nell'84 siamo ormai al 9%, addirittura all'11,9% nella provincia di Torino. Tradotti in cifre: 182 mila senza lavoro nella regione, 128 mila nel capoluogo. Dati, quest'ultimi, che non comprendono i 70 mila cassintegrati, di cui 42 mila considerati ormai cronici (la cassa integrazione è passata dall'11,4% dell'83 al 17,5% dell'84). Paolo Panzani, direttore dell'Unione Industriale di Torino, ha parlato di «*tassi di disoccupazione paragonabili solo a quelli del Sud e comunque superiori a quelli di tutte le altre aree industrializzate del Paese. E non c'è motivo di ritenere che si possa determinare un'inversione di tendenza se non nel medio-lungo periodo*».

I rappresentanti delle forze sociali hanno cercato di capire e analizzare le cause di questa situazione «variegata e contraddittoria», e di individuare i rimedi prioritari.

Secondo Terna, della Federpiemonte (Federazione degli industriali piemontesi), la massiccia introduzione delle nuove tecnologie non ha coinciso con la ripresa produttiva, provocando così ripercussioni negative sull'occupazione: «Di qui la *necessità che il piano regionale preveda interventi straordinari per grandi cambiamenti strutturali*». Panzani, ha ripreso l'idea del pre-pensionamento a 50 anni nelle industrie torinesi. Una proposta questa che era stata formulata precedentemente anche dal segretario piemontese della CGIL Bertinotti, con una 'correzione': «*un'uscita da compensare con l'entrata di giovani e cassintegrati a zero ore*».

Corrado Ferro, leader della Uil piemontese — a cui tra l'altro va il merito di aver sollecitato il vertice di ieri — è convinto che sia giunto il momento di rivedere certe «rigidità» dello stesso sindacato: «*A volte rischiano di garantire troppo certi lavoratori a scapito di altri*». Per Avonto, segretario Cisl, è urgente trovare un equilibrio tra la necessità di ridistribuire gli attuali posti di lavoro (contratti di solidarietà) e quella degli investimenti produttivi.

Idee e proposte che ora, ha detto il presidente Viglione, *dovranno essere concertate per formare un governo dell'economia fuori dagli schemi tradizionali*».

Stefanella Campana

In Usa è stato quotato 1875 lire

IL DOLLARO PRECIPITA A NEW YORK

NEW YORK — Il massiccio intervento della Bundesbank e la notizia della Tesoreria che l'inflazione americana di agosto è arrivata allo 0,5 per cento (quasi il doppio del previsto), hanno fatto precipitare a New York la quotazione del dollaro.

Ieri in Europa la moneta Usa aveva fatto registrare un ennesimo straordinario record, quotando in Italia 1960 lire e a Francoforte 3,18 marchi. Ma la vera posizione della valuta americana ha cominciato a prendere forma nel tardo pomeriggio, quando sono iniziate ad arrivare in Europa informazioni [sorprendenti] riguardanti i mercati monetari statunitensi, dove com'è noto, a causa dei fusi orari, c'è un ritardo di sei ore o più.

Dopo la folle corsa, infatti, il dollaro ha rapidamente perso terreno attestandosi a 1875 e a 3,06 marchi. E quello che è ancora più sorprendente è rilevante i tassi d'interesse davano segnali di diminuzione: la Morgan Guaranty, una delle maggiori banche statunitensi, ha ridotto il prime rate dal 13 al 12,75 per cento ed altri istituti stanno per prendere analoghe decisioni.

Il brusco calo subito ieri pomeriggio dal dollaro è stato determinato anche dai pesanti interventi operati congiuntamente dalla Deutsche Bundesbank e dalla Federal Reserve, le banche centrali tedesca e americana. La vendita di dollari, per «*parecchie centinaia di milioni*», è stata confermata a Washington, dove [sono in corso] i lavori preparatori della assemblea annuale del Fondo monetario internazionale, [dallo] stesso presidente della Bundesbank, Karl Otto Pohl. L'ultima volta in cui la Fed intervenne sui mercati fu verso la fine dello scorso mese di maggio quando, all'indomani della crisi della Continental Illinois, intervenne a sostegno della propria moneta.

Qual è oggi il significato da dare al nuovo intervento della Fed, questa volta contro e non a favore del dollaro, si potrà sapere solo nei prossimi giorni.

Borsa di Torino

NUOVO CICLO, UN AVVIO POSITIVO

TORINO — Con la seduta di lunedì scorso si è concluso il ciclo operativo di settembre e si è iniziato il mese borsistico di ottobre. In sede di consuntivo, il periodo di attività appena terminato e verso il quale si nutrivano fondate speranze, è stato invece contrassegnato da una forte corrente di realizzi.

Anche nella seduta finale dei riporti si è dovuto procedere ad ulteriori ridimensionamenti di posizioni, in relazione all'aumento del costo del denaro per le operazioni di riporto stabilito da alcuni istituti di credito. L'esordio del mese di ottobre può considerarsi, invece, globalmente positivo, anche se bisogna tenere conto dell'interesse rappresentato dal passaggio di liquidazione.

Infatti l'indice generale Comit dei valori azionari conclude la settimana a 214, contro quota 210.

L'interesse di tutti gli addetti ai lavori e della clientela era tutto rivolto sulla Fiat, per vedere le reazioni della Borsa all'avvio dell'operazione dell'aumento di capitale.

Decisamente buono è stato valutato quest'inizio ed in termini di quotazione entrambi i due valori (azioni ordinarie e privilegiate) hanno messo a segno significativi recuperi. La temuta corsa alla vendita dei diritti non si è verificata e per quanto riguarda soprattutto quelli relativi alle azioni privilegiate, si è assistito ad un aumento della domanda.

E' chiaro che l'avvio di questo mese, se pur positivo, dev'essere confermato nel corso delle prossime sedute, in ogni caso i timori di una partenza contrastata sono stati vanificati da un risultato che molti operatori non hanno esitato a definire lusinghiero.

Chiaramente esistono delle incognite legate soprattutto a fattori politici ed alla straordinaria evoluzione del dollaro e alla prudenza invocata dalle autorità monetarie.

Altri due gruppi che hanno particolarmente attirato l'attenzione degli operatori sono il Gruppo Pesenti e il Gruppo De Benedetti, in relazione all'entrata della Ras nella Cir, mediante l'acquisto del 4 per cento della finanziaria facente capo alla famiglia De Benedetti.

Dal lato della Cir, l'operazione segna un ulteriore passo avanti nell'allargamento e consolidamento della base azionaria del Gruppo attraverso l'inserimento di investitori istituzionali come la Sai prima e la Ras oggi. Per il Gruppo Ras si tratta di un investimento che amplia la propria presenza nel mondo finanziario.

Con molto interesse si aspettano anche gli sviluppi futuri in seguito alla scomparsa del finanziere Pesenti e riguardo a voci sul Gruppo Italcementi-Italmobiliare.

Intonazione pesante, invece, nella settimanale seduta del mercato ristretto che è stato investito da una corrente di realizzi che ha risparmiato solo pochi valori: l'indice IBI iscrive una perdita del 3,9 per cento.

L'offerta ha riguardato soprattutto il comparto bancario, con eccezione della Banca Subalpina che, invece, ha riguadagnato circa il 8 per cento.

m. c.

Alla Fiera di Milano aperto il Salone del mobile fino al 24 settembre (oggi è visitato da Craxi)

COME ARREDARE LA CASA? LE NOVITA' DI 23 PAESI (E ANCHE QUELLE DI 46 AZIENDE PIEMONTESI)

MILANO — Duemilatrecento espositori di cui 170 esteri, provenienti da 23 Paesi presentano le ultime novità della loro produzione mobiliera al Salone internazionale del mobile in programma alla Fiera di Milano fino al 24 settembre, su un'area espositiva di 130 mila metri quadrati. La rassegna sarà visitata oggi dal presidente del Consiglio Craxi. In concomitanza con l'esposizione mobiliera si tiene, sempre alla Fiera, la nona edizione di Euroluce, salone internazionale dell'illuminazione, con 330 espositori.

Al Salone del mobile sono presenti anche 46 aziende del Piemonte, 3 a Euroluce. Per le due manifestazioni sono previsti gli arrivi di 140 mila operatori specializzati di cui oltre un quarto esteri, da 110 nazioni. E' proprio questa massiccia presenza di operatori economici stranieri a caratterizzare il respiro internazionale delle mostre del Cosmit, come ha sottolineato il presidente Antonio Castelli in un incontro con la stampa a cui ha preso parte anche il segretario generale Manlio Armellini. «*Per le aziende dell'arredamento* — ha detto Castelli — *le esportazioni rappresentano una quota sempre più importante della loro produzione e conseguentemente sono sempre più irrinunciabili, in questi anni li portano ai vertici degli scambi internazionali ed il primato italiano fra i Paesi esportatori viene ribadito anche dai dati relativi al primo trimestre dell'anno in corso che ha registrato un incremento del dieci per cento rispetto all'analogo periodo del 1983*».

Nel 1983 sono stati esportati mobili e beni d'arredamento per oltre 3900 miliardi di lire su una produzione nazionale complessiva di 11 mila miliardi. L'importanza delle due manifestazioni è stata ribadita anche dal segretario Manlio Armellini che ha detto: «*I due saloni non rappresentano soltanto un fondamentale momento economico, il più importante dell'anno, ma anche un insostituibile momento di aggiornamento professionale. Del resto dall'analisi delle qualifiche professionali dei visitatori rileviamo un notevole incremento di italiani e stranieri, di architetti e di arredatori d'interni che noi riteniamo essere un notevole strumento di promozione e di veicolazione di informazioni sulla produzione italiana*».

Confronto fra i primi 8 mesi di quest'anno e l'83

BIANCO, PIU' TRAFFICO: 30.000 VEICOLI AL SAN BERNARDO DIECIMILA IN MENO

AOSTA — Il movimento turistico e commerciale ai Trafori alpini ha fatto registrare nei primi otto mesi dell'anno e nello scorso agosto un deciso aumento alla galleria del Monte Bianco ed una sensibile flessione nel traffico commerciale al Gran San Bernardo. Dalle statistiche fornite dalle due società di gestione si rileva infatti come al tunnel del Monte Bianco si è avuto nei primi otto mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 1983, un'aumento di traffico pari al 3,30 per cento (ovverosia 30 mila veicoli in più) con una media giornaliera di veicoli transitati passata da 3.754 dell'anno scorso ai 3.862 di quest'anno. Nel dettaglio vediamo che le autovetture transitate hanno subito un aumento del 2,38 per cento (15.583 in più), i torpedoni del 6,47 per cento (1349 in più) ed i camion del 4,68 per cento (13.249 in più). Nello scorso mese di agosto, raffrontato con quello del 1983 i transiti sono aumentati del 5,02 per cento (10.187 in più) portando la media giornaliera da 6,542 dell'anno scorso a 6.871. Nei 6.884 giorni di esercizio della Galleria (i veicoli sono stati ammessi al transito il 19 luglio 1965 ed i camion il 20 ottobre successivo) sono transitati poco meno di 30 milioni di veicoli.

Situazione meno rosea al Gran San Bernardo dove nei primi otto mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, i transiti hanno subito una flessione del 2,46 per cento (poco più di 10 mila veicoli in meno), facendo scendere la media giornaliera dei transiti da 1707 del 1983 a 1666. Per le autovetture la flessione è stata del 2,20 per cento (3.176 in meno), per i camion del 6,80 per cento (2.563 in meno), mentre per i torpedoni si è registrata una crescita dell'8,12 per cento (529 in più). Nello scorso mese di agosto, raffrontato con quello del 1983, si è avuto un incremento nei transiti di appena lo 0,80 per cento (643 mezzi in più) portando la media giornaliera dai 2.590 veicoli dell'anno scorso al 2.611 di quest'anno. Per le autovetture l'aumento è stato dello 0,97 per cento (più 742), per i torpedoni del 4,39 per cento (più 42), mentre c'è stato un cedimento per i camion.

L'intenso movimento turistico e commerciale attraverso ai due Trafori alpini ha creato notevoli difficoltà nello svolgimento del traffico sul versante valdostano dove le strade di collegamento all'autostrada si sono dimostrate inadeguate, soprattutto quella per il Monte Bianco. Sono problemi di cui si sollecitano soluzioni a breve termine, anche perché lungo le arterie per Courmayeur e Saint Rehémy si svolge, oltre a quello internazionale, il traffico locale e turistico estivo ed invernale. Sui versanti francese ed elvetico si è invece a buon punto nei lavori di ammodernamento delle strade di accesso alle due gallerie.

MA IL FREJUS SUPERA QUOTA DUE MILIONI

TORINO — In quattro anni sotto il traforo internazionale del Frejus sono transitati più di due milioni di veicoli. Il traguardo è stato festeggiato con una cerimonia che si è svolta all'imbocco del tunnel, sul piazzale del lato francese. Erano presenti i dirigenti delle due società di gestione: l'italiana «Sitaf» e la transalpina «Sftrf».

Il traforo (lungo 13 chilometri) fu aperto al traffico leggero il 12 luglio del 1980 ed il 16 ottobre a quello pesante. Al 31 agosto di quest'anno il «tetto» dei due milioni di veicoli era già superato: erano infatti transitati complessivamente 2.018.248 veicoli (1.425.138 leggeri e 593.110 pesanti).

Il pagamento dei pedaggi ha permesso alle due società di incassare più di 50 miliardi di lire.

I dati — è stato sottolineato nel corso della cerimonia — «confermano la validità del traforo» che potrà suscitare ancora maggiore interesse quando sarà costruita la superstrada che, attraversando la Valle di Susa, lo collegherà con la tangenziale torinese.

Questa infatti consentirà un ulteriore snellimento del traffico, sia quello leggero che quello pesante.

Umberto Agnelli in un convegno a Londra

BISOGNA RIMUOVERE GLI OSTACOLI PER UN'IMPRESA PIU' EUROPEA

ROMA — La vera impresa pubblica europea degli Anni 90 è costituita dai grandi progetti come quelli «Ariane», «Airbus», «Nersa», e della stazione spaziale europea. Così il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, è intervenuto al convegno «*Pubblico o privato? Lo sviluppo futuro per l'industria britannica e italiana e le implicazioni nel sistema bancario*», organizzato a Londra dalla Camera di commercio italiana.

Solo in questo modo — secondo Agnelli — l'Europa potrà restare competitiva con le altre due grandi aree economiche (Usa e Giappone). Ma per questo diventa necessario abbattere quelle barriere che si frappongono alla rapida creazione dell'«Impresa Europa», in ogni settore e a qualunque livello.

Dopo aver rammentato l'esperimento di collaborazione attuato fra 17 imprese europee per individuare le modalità di finanziamento di grandi progetti, che potrebbero nascere con il coinvolgimento dei pubblici poteri, Agnelli ha individuato una serie di ostacoli da rimuovere per «europeizzare» i canali finanziari.

I vincoli amministrativi, che molti Paesi pongono quale ostacolo ad una presenza diretta degli intermediari finanziari internazionali nel proprio mercato; le barriere all'uscita per quanto riguarda il libero movimento del risparmio; i regimi fiscali e valutari che devono giungere ad una maggiore omogeneità, riducendo così il rischio ed il costo delle operazioni finanziarie internazionali rispetto a quelle «interne»; i vincoli burocratici e monopolistici alle reti di comunicazione.

Umberto Agnelli

SETTEMBRE NERO PER L'OLTREPO' PAVESE LICENZIAMENTI E CASSA INTEGRAZIONE

Nuova Valigeria, Tricomex, Celle e Texiria, quattro esempi della grave crisi che da qualche tempo travaglia il Vogherese e che sembra non risparmiare nessun settore, dalla maglieria, alla pelle, ai laterizi

VOGHERA — Si aggrava sempre più la situazione nell'Oltrepò Pavese. Crisi nuove e vecchie caratterizzano questo «nero» mese di settembre.

Nuova Valigeria di Campospinoso. Dopo la Valitalia di Cigognola, che ha cessato l'attività licenziando tutti i dipendenti e vendendo l'immobile, la crisi del settore è giunta anche alla Nuova Valigeria. L'azienda aveva espresso l'intenzione di ridurre l'organico di 26 unità su 37, ma il drastico provvedimento è rientrato dopo la ferma presa di posizione dei sindacati e l'azienda ha accettato di ricorrere alla cassa integrazione straordinaria a zero ore per il periodo di un anno.

Tricomex di Mezzanino. La Tricomex specializzata nella produzione di maglieria, è stata occupata dalle maestranze dopo l'annuncio della direzione di cessare l'attività e di mettere in liquidazione l'azienda. Le 66 operaie, le quali non percepiscono lo stipendio dal mese di marzo, si sono opposte alla chiusura e d'intesa con i sindacati hanno occupato lo stabilimento, motivando la loro decisione con la necessità di salvaguardare i macchinari e le confezioni stipate nei magazzini per tutelare i loro crediti.

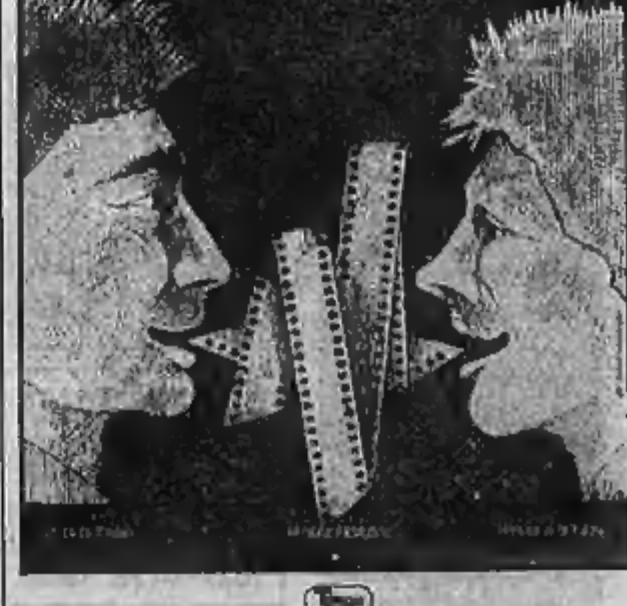
Secondo i sindacati il provvedimento della direzione non trova giustificazione nell'andamento del mercato, e ritengono che l'azienda possa continuare a produrre senza ridurre gli organici. Altri incontri sono comunque previsti con la proprietà per cercare una soluzione che salvaguardi i livelli occupazionali.

Celle di Casteggio. L'azienda del settore dei laterizi, che produce prefabbricati, avrebbe licenziato tre operai per esuberanza di personale senza attenersi alle disposizioni prescritte dal contratto nazionale di lavoro della categoria e riconosciute anche dalla Ces. Lo sostengono in un esposto presentato al pretore di Casteggio i tre dipendenti colpiti dal provvedimento.

I sindacati hanno contestato il provvedimento «*perché la ditta non ha rispettato le clausole del contratto di lavoro, astenendosi dall'informare, prima di iniziare la procedura di licenziamento, l'Associazione industriali, le stesse organizzazioni sindacali e l'autorità comunale*».

Nel ricorso alla Magistratura del lavoro i tre operai chiedono l'annullamento del provvedimento e la reintegrazione nel posto di lavoro.

Texiria di Voghera. Ferma dallo scorso anno per una gravissima crisi finanziaria e con più della metà dei suoi 130 dipendenti in cassa integrazione speciale da 4 anni, potrebbe riprendere l'attività con un investimento di un miliardo e mezzo ma l'azienda non dispone di fondi da destinare alla ristrutturazione. Lo hanno affermato i nuovi dirigenti della Texiria in un incontro con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed il consiglio di fabbrica.

E' stata proposta la vendita di una parte dell'area dello stabilimento al fine di utilizzare il ricavato per rimettere in funzione la fabbrica. I dirigenti della Texiria hanno messo al corrente di questo progetto anche gli amministratori comunali che dovrebbero fare conoscere il loro parere nei prossimi giorni. Il futuro della Texiria continua pertanto a rimanere incerto e le prospettive non lasciano intravedere nulla di positivo. Ora anche un'azione giudiziaria promossa dai lavoratori conferma l'incertezza della situazione e le difficoltà di una ripresa produttiva.

Ernesto Gazzaniga

Gli economisti dc a Saint-Vincent

SALARI, SI DEVE TAGLIARE ALMENO UN 5 PER CENTO!

Andreatta: «Per trovare il coraggio di chiedere altri sacrifici bisogna però allontanare lo spauracchio di nuove elezioni ogni tre mesi». Forlani: «Non facciamo la guerra al pentapartito di Craxi»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — E' un errore far cadere il governo Craxi. E sbaglia per prima la dc, se cercando ogni giorno un motivo di lite, porta alla rottura la collaborazione con i socialisti. Il Paese ha bisogno di stabilità per affrontare le sue emergenze con coraggio. A chiederlo non sono solo i politici più cauti che già da mesi invitano alla prudenza e a non far la guerra al pentapartito a guida socialista (come Forlani), ma anche gli economisti (Siro Lombardini e Nino Andreatta) e gli uomini del sindacato non comunista (Franco Marini).

Craxi deve restare in sella, dunque, anche perché la cura al *«malato Italia»* non è finita e c'è bisogno di una nuova dolorosa iniezione che solo un'ampia e solida maggioranza può assicurare: il taglio degli aumenti di stipendio al 7% nell'85 (contro il 12 prevedibile) ed al 5% nell'86, come ha chiesto ancora Andreatta. E chi può trovare il coraggio per un gesto simile e per chiedere tanti altri sacrifici se non si allontana lo spauracchio di nuove elezioni ogni tre mesi?

E' questo, in sintesi, il messaggio che parte da Saint-Vincent, dove è in corso il tradizionale convegno annuale di «Forze Nuove» (il raggruppamento dc che fa capo al senatore Carlo Donat-Cattin) e dove si alternano al microfono personaggi del solo universo democristiano (o, comunque, a fianco di quest'area, come l'ideologo di Comunione e liberazione Rocco Buttiglione) e accomunati per lo più da due caratteristiche: una posizione critica nei confronti del segretario dc De Mita; far blocco contro l'alternativa comunista, perché il pci — come lascia intendere Forlani — è irrecuperabile. Un appuntamento diverso quello di «Forze Nuove», quest'anno. Donat-Cattin ha messo in fila dietro al microfono uno schieramento ben più ampio di quell'8% che è il peso della sua corrente nel partito. Un «cartello» anti-De Mita? Difficile da dirsi, perché dagli interventi non emergono posizioni sostanzialmente omogenee, anche se la critica alla segreteria (e, più ancora, agli uomini che sostengono l'attuale segretario) è abbastanza generalizzata e gli scontenti e gli «ex», ex ministri, ex dirigenti del partito, sono tanti: da Emilio Colombo a Galloni; da Malfatti a Rumor; da Andreatta a Gerardo Bianco. Oggi, arriva Amintore Fanfani.

A Saint-Vincent si parla di crisi (dei valori, della società, dell'economia e dell'occupazione, delle istituzioni e dei partiti), si formulano proposte per uscirne. Ma, soprattutto, si lanciano avvertimenti a De Mita perché non metta il piede sull'acceleratore e non faccia entrare partito e Paese nella crisi (di governo), col rischio di gettare fra le braccia del pci socialisti e partiti laici.

Lo ha fatto Forlani, vicepresidente del Consiglio, che ha svolto una difesa quasi paterna del psi, di Craxi, e del suo governo, arrivando persino a dire che *«quand'anche guidassimo un monocolore tutto dc non potremmo fare molto di più e di diverso da quello che stiamo facendo ora». «Il psi — ha aggiunto — è in prima fila e corre rischi fortissimi. La crisi o l'insuccesso nella collaborazione con la dc aprirebbe solo la strada al rafforzamento dei comunisti».*

A De Mita ed ai demitiani ha chiesto di restare al governo *«non per necessità, ma per scelta»* e ha ricordato che la lealtà verso i socialisti non può essere un impegno personale e solitario (il suo, ndr), ma un orientamento generale del partito, *«il quale deve ritrovare più unità facendo partecipare anche "Forze Nuove" alla sua gestione».*

Meno esplicito, ma altrettanto critico, Emilio Colombo, ex ministro degli Esteri, sacrificato da De Mita per far posto ad Andreotti. *«La cultura democristiana non ha più timbro, una riconoscibilità, una originalità che la sottragga al destino di una omologazione prepotente e talvolta fatale».* Bisogna riscoprire il patrimonio comune, accettare le regole del gioco che possono creare quella cornice entro la quale sono possibili le relazioni fra le forze politiche e la ricerca di quelle risposte che occorre dare alla transizione verso la società industriale post-moderna.

E, ancora a proposito di cultura democristiana, Donat-Cattin porta sul palcoscenico di Saint-Vincent il filosofo di CL Buttiglione (nutrita la presenza di ciellini anche in sala), il quale ricorda a De Mita che *«non si può ridurre la politica a tecnologia amministrativa»* e avverte che occorre rispondere *«alla nuova domanda di religione che emerge dalla società: se la dc non replica in modo adeguato a questa richiesta non avrà futuro».* Un riferimento implicito alle neo liste cattoliche di Palermo?

Più legati ai temi della crisi economica, come si è detto, gli interventi di Siro Lombardini e di Nino Andreatta, ex ministri dc. Franco Marini, numero due alla Cisl (anche lui s'era preso uno *«schiaffo in faccia»* da De Mita all'ultimo congresso democristiano ed è qui a guidare la nutrita pattuglia cislina al convegno di Donat-Cattin), si rifà proprio ad Andreatta quando dice che *«a difendere l'esistente, il vecchio modello di sviluppo, sono rimasti solo il pci e il sindacato comunista in Italia e in Francia». «Sì al cambiamento* — sostiene il sindacalista — *perché contrastarlo? Del resto, le polemiche all'interno delle Confederazioni sono esplose quando la Cisl ha avanzato proposte per superare una linea sindacale di pura rivendicazione. Governo e partiti e la dc in prima fila; però, non possono non impegnarsi con proposte precise sui problemi del lavoro e dei giovani che oggi rappresentano il problema centrale della società italiana».* Si chiude domani, con l'intervento di Mariano Rumor e le conclusioni di Donat-Cattin.

Mario Tortello

CASO SARDEGNA, MARTELLI: «L'APPOGGIO ESTERNO PSI? IDEA PIU' STUPIDA DI TUTTE»

Frattura tra i dirigenti periferici e centrali socialisti. Il presidente Melis ha presentato ieri l'esecutivo sardo.

CAGLIARI — Il presidente della Regione sarda Mario Melis ce l'ha fatta. Ieri ha presentato la composizione dell'esecutivo e il suo programma. Vi partecipano sei assessori comunisti, tre sardisti e tre «tecnici». I socialisti, dopo molte incertezze, hanno deciso di dare l'appoggio esterno a questo governo, i socialdemocratici si astengono, mentre i repubblicani rinviano ogni decisione al momento del voto sulla fiducia previsto entro la prossima settimana.

Claudio Martelli

Il caso-Sardegna, che ha avuto pesanti riflessi sul governo centrale, in particolare sui rapporti psi-dc, non sembra ancora chiuso. *«L'idea di entrare in maggioranza garantendo l'appoggio esterno è stata la più stupida di tutte»,* è stato il commento del vicesegretario socialista Claudio Martelli di fronte a una decisione che contrasta con la volontà dei dirigenti di via del Corso e che crea una netta frattura tra gli organi periferici e centrali del psi. Duro anche il commento dei democristiani. Il vice di De Mita, Bodrato, parla di *«soluzione sbagliata per gli effetti che avrà sugli equilibri nazionali».*

Melis ha intanto annunciato tra gli obiettivi principali del futuro governo: rinegoziazione dei rapporti con lo Stato, esame della possibilità di realizzare una zona franca doganale, lotta alla disoccupazione. Melis, nelle sue dichiarazioni programmatiche non ha mancato di parlare del caso-Sardegna: *«le numerose interferenze che dall'esterno minacciano di turbare il corretto rapporto maggioranza-opposizione, pur nel clamore suscitato, non hanno sortito l'effetto di offuscare i valori autonomistici che costituiscono in Sardegna condizione essenziale di governo».*

Per contenere il costo del lavoro e l'inflazione

I SINDACATI CONTESTANO LA CURA LUCCHINI-GORIA

ROMA — Dopo la «lettera» di Goria, inviata al presidente della Confindustria e alla Cgil, Cisl e Uil, tesa a dimostrare la necessità di un intervento per contenere il costo del lavoro nel 1985, ieri è stata la Confindustria a diffondere alcuni brani di un documento trasmesso al presidente del Consiglio ed ai ministri economici.

Dice la nota di Lucchini: *«Resta irrinunciabile contenere entro il tasso d'inflazione programmato la dinamica del costo del lavoro dei settori pubblico e privato. Senza interventi correttivi* — prosegue il documento — *il costo del lavoro nel settore privato sarà nel 1985 superiore al 12%, senza tenere conto della contrattazione aziendale e dei rischi sulla scala mobile».*

Di tendenza opposta e del tutto negativa invece la risposta dei sindacati, che hanno concordemente criticato l'impostazione di Goria. Lama, leader della Cgil, parla di *«tentativo di chiudere gli spazi di incontro e di dialogo col sindacato»;* il socialista Del Turco, numero due della stessa Cgil, nota che lo scambio epistolare Goria-Lucchini-Craxi è *«un altro segno dell'imbarbarimento delle relazioni industriali».*

Benvenuto, segretario generale della Uil, risponde a Goria che *«non c'è correlazione fra contenimento dei salari ed occupazione; semmai tale correlazione c'è stata fra il controllo dei salari e la diminuzione dell'inflazione e quindi* — conclude Benvenuto — *non è assolutamente accettabile concentrare tutta l'attenzione su questo punto».*

Saltano i programmi

IMPOSTE DIRETTE

ROMA — La mancata organizzazione del lavoro dovuta all'incapacità della direzione del Centro di Servizio delle Imposte Dirette di Roma ha fatto saltare tutti i programmi per la pianificazione dei compiti e l'impiego razionale del personale del Centro, preposto agli accertamenti delle evasioni fiscali. Sono questi i concetti della Federazione Unitaria degli statali Cgil, Cisl e Uil.

«Con un organico già insufficiente — dicono — *al Centro sono state attribuite la produzione delle lettere fiscali e la liquidazione delle dichiarazioni di condono di mezza Italia, mantenendo invariati i carichi e le scadenze precedenti, aggravate dalla marea di cartelle esattoriali della liquidazione delle dichiarazione dei redditi del 1980».*

Chiedono tributi comunali «che però non facciano la fine della Socof»

I COMUNI: «ALTRE TASSE»

Quali regole dovranno guidare i bilanci '85? C'è incertezza

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — La Socof è fallita, ma i Comuni non s'arrendono. Vogliono altre tasse. Se ne parla da almeno dieci anni. Inutilmente. Ora sembra che, dopo mille scontri, nessuno abbia il coraggio di fare richieste precise. In questo *meeting* dov'erano attesi i ministri e non sono venuti (ad eccezione di Costante Degan), dov'erano attesi i segretari di partito e non sono arrivati, nessuno sa quali regole dovranno guidare i bilanci dell'85. Che cosa succederà non è ancora chiaro, il dibattito stenta a decollare ed è dominato dall'incertezza.

Le amministrazioni locali costano, oggi, allo Stato 25 mila miliardi. E' come se ogni abitante d'Italia, ogni anno, sborsasse oltre 450 mila lire per far girare la complessa rete degli oltre 8 mila municipi che da Aosta a Palermo rappresentano l'anello più importante della democrazia. I servizi (dai trasporti alla sanità) purtroppo, molto spesso, non corrispondono ai quattrini spesi. Perché? Impossibile dirlo.

Intanto, però, il ministero dell'Interno ha fatto, nelle scorse settimane, i conti in tasca ai Comuni grandi e piccoli. E le sorprese non sono mancate. S'è scoperto che c'è troppa disparità tra le uscite. Differenze esagerate che bisognerà eliminare. C'è chi spende troppo e chi tira troppo la cinghia. Infatti, se Milano ha a disposizione un milione e 750 mila per abitante, Venezia, Firenze, Napoli e Roma arrivano al milione. Torino e Genova alle 900 mila, Bologna e Perugia a 800 mila. Ma non basta. Tutti i Comuni dell'Emilia Romagna, delle Marche, della Toscana, dell'Umbria (regioni «rosse») spendono più della media pro-capite delle altre regioni d'Italia. Il loro benessere, quindi, cade anche sulle spalle, ma soprattutto sui portafogli di tutto il resto del Paese. Queste isole dalla spesa facile sono in buona compagnia con la Val d'Aosta e il Trentino Alto Adige. In Lombardia, invece, le amministrazioni più piccole sono sotto la media, le medio-grandi debordano. In pratica soltanto 5 regioni spendono meno di tutte. Le «formichine» sono il Veneto, la Campania, la Puglia, la Sicilia e la Sardegna.

Davvero però sono sempre stati spesi bene i miliardi che lo Stato ha trasmesso agli enti locali? Assolutamente no. I sindaci sono anche disposti all'autocritica. Molti riconoscono d'aver firmato eccessive spese correnti, investimenti non sempre necessari, gemellaggi inutili, iniziative magari belle, ma non sempre indispensabili. «Stravizi» che non potranno essere ripetuti.

Chiuso questo capitolo i sindaci passano alle richieste: vogliono sapere quanto avranno in cassa nell'85, pretendono tributi comunali che non facciano però l'infelice fine dell'addizionale sulla casa, la Socof. *«Però* — urla Ugo Vetere, sindaco di Roma, dai microfoni della Fiera — *non sappiamo ancora come dovremo impostare i bilanci del prossimo anno».* Non solo, ma sulle tasse che dovremo versare in municipio, c'è ancora nebbia fittissima. I pareri sono così diversi che più volte hanno scatenato nei corridoi e dalla tribuna parole grosse, battibecchi e qualche cattiveria. *«Non autorizzare il Comune ad imporre altre imposte* — dice Rubens Triva, comunista — *vuol dire di fatto negar loro autonomia e destinarli all'asfissia». «Però, dopo le reazioni negative della Socof* — attacca l'on. Rubinacci — *sarebbe bene pensarci ancora».*

Avvertimenti, ipotesi, progetti. Tutto qui. Nulla di concreto. I tributi comunali rimangono un fantasma che continuerà ad aleggiare sui prossimi *meeting* dei primi cittadini d'Italia per chissà quanto tempo. Forse non imboccherà mai la strada per diventare una legge. I Comuni li chiedono, ma non vogliono neppure far crescere il bagaglio delle tasse già pesante.

Gian Mario Ricciardi

IL SINDACO VUOLE PIU' STIPENDIO

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — *Hanno impiegato buona parte della notte a metterlo insieme. Non è un documento, ma un appello al Governo e al Parlamento. Così, i sindaci d'Italia, chiudono il loro incontro annuale. Non vogliono più promesse, ma fatti* «per non dover soffocare, lentamente, senza speranze». *Cinque le richieste, con l'avvertimento che anche che la pazienza degli amministratori ha un limite. Dieci anni per costruire e approvare la riforma delle autonomie sono un'eternità.* «Ci auguriamo che le prossime siano le ultime elezioni che si svolgono senza le nuove norme. I Comuni devono essere messi nelle condizioni di affrontare le nuove esigenze non più con le regole arcaiche della legge del '34».

Tasse comunali: quasi tutti le vogliono, però nessuno sa ancora bene che cosa possano realmente essere. I contrasti politici, al riguardo, sono profondissimi. Buona parte dell'appello è dedicato al dramma-casa. Agli amministratori il decreto del Governo non è piaciuto. Lo hanno detto al ministro Scalfaro mercoledì, e hanno sperato in modifiche che non sono arrivate. Ora, se ne vanno da Rimini, invitando chi può ad escogitare ogni strada realistica per risolvere la questione. «Non chiediamo miracoli, ma neppure noi abbiamo la bacchetta magica. Quattro mesi di proroga dovrebbero essere più che sufficienti per affrontare l'emergenza ed evitare i soliti rattoppi».

Non è tutto. Il capitolo degli stipendi, entra, infatti, finalmente in un documento ufficiale. «Valuti il Parlamento — *avrebbe affermato il presidente dell'Anci, Riccardo Triglia* — se gli eletti debbono dividersi in due gruppi: deputati, senatori, consiglieri regionali con indennità giustamente sempre adeguate e rivalutate e sindaci, assessori, presidenti di Usl, membri di comitati di gestione con stipendi bloccati e così modesti da creare spesso situazioni intollerabili. E tanto basti».

Nelle «richieste di Rimini» c'è il desiderio di riscossa di 200 mila amministratori. «Si stabiliscano norme giuridiche chiare. Dobbiamo sapere dove, se e quando possiamo sbagliare. Non possiamo continuare col rischio di ricevere comunicazioni giudiziarie per reati spesso a noi sconosciuti».

g. m. r.

FA VITTIME A ROMA SUPEREROINA

ROMA — La Croce Rossa di Roma ha dovuto effettuare sei interventi nelle ultime ore per soccorrere tossicodipendenti colti da malore dopo che si erano iniettati una dose di eroina.

I casi, enormemente più numerosi del consueto (la norma è di due, tre interventi al giorno), fanno temere che sia in circolazione nella capitale una partita di eroina tagliata con sostanze dannose o più pura del consueto. Quattro ragazzi ed una ragazza, raccolti per strada, sono stati ricoverati in ospedali; un sesto giovane è stato rianimato dal medico nella sua abitazione.

NON E' UN VERO DUERER, MA UN FOTOCOLOR LA MADONNA DEL PATROCINIO ESPOSTA A REGGIO EMILIA

REGGIO EMILIA — La «Madonna del patrocinio», il famoso dipinto di Albrecht Dürer della fine del '400 esposto insieme alle altre tele della collezione privata di Luigi Magnani nella mostra aperta da sabato scorso a Reggio Emilia, non era l'originale ma soltanto un fotocolor a grandezza naturale.

A fare la sorprendente scoperta è stato il professor Vittorio Sgarbi, curatore sia dell'esposizione che del catalogo, mentre nella giornata di ieri accompagnava nelle sale della mostra alcuni operatori della Rai i quali stavano preparando un servizio televisivo sull'avvenimento.

In un primo momento si è pensato a un furto messo a segno durante la notte precedente con la sostituzione dell'originale. La paura invece è svanita qualche ora dopo, quando un rappresentante della Fondazione Magnani è ricomparso portando con sé l'originale.

Sembra che sia stato lo stesso Luigi Magnani, interpellato telefonicamente a Roma dove si trova in questi giorni, a ordinare di riportare l'originale. Gli amministratori della Provincia di Reggio Emilia avevano addirittura minacciato di togliere il patrocinio all'esposizione, per il cui allestimento avevano versato un notevole contributo finanziario.

Il presidente della Provincia, Ascanio Bertani, ha dichiarato di «non sapersi spiegare come sia potuta accadere una simile vicenda» e ha aggiunto che «solo Magnani potrà fornire l'esatta spiegazione». Sembra comunque che all'origine della decisione di sostituire il quadro di Dürer ci siano state velate minacce alla sicurezza del dipinto, ricevute negli scorsi giorni dallo stesso Magnani.

Per questo motivo l'anziano collezionista avrebbe deciso, ma non si sa quando, di far sostituire il Dürer con un fotocolor.

A NAPOLI TRUFFA MILIARDARIA

NAPOLI — Una truffa stimata intorno ad una decina di miliardi sarebbe stata compiuta dagli amministratori della società di assicurazioni Colombo. I carabinieri hanno arrestato 11 persone per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, appropriazione indebita e falso.

Altre due persone colpite da mandati si sono rese irreperibili. Fra gli arrestati l'amministratore delegato della società Silvano Rossato, 54 anni, Antonio Leoncini, 43 anni, organizzatore-dirigente della Colombo, ed il 39enne Giuseppe Ambrosino, ex numeratore ritenuto l'«eminenza grigia» della maxi-truffa.

Le misure di sicurezza forse erano insufficienti

ATTACCO DI MONDALE A REAGAN PER LA STRAGE A BEIRUT

Sono già stati trasportati in Germania occidentale i corpi delle vittime statunitensi

WASHINGTON — Dopo avere in un primo tempo [illegible] una linea di «unità nazionale» e di appoggio alla Casa Bianca, il candidato democratico Walter Mondale ha [illegible] attaccato aspramente il presidente Ronald Reagan per quelle che ha definito «*serie carenze nelle misure di sicurezza*» agli edifici dell'ambasciata Usa a Beirut oggetto del sanguinoso attentato di giovedì.

La Casa Bianca, secondo Mondale, «*non è riuscita a rispondere in modo appropriato*» alle ripetute minacce di un attacco. L'attentato suicida, in cui sono morti due americani, «*fa capire che sono state imparate poche lezioni dal massacro dei nostri marines*» ha detto il leader democratico a Birmingham, in Alabama.

Vi sono «*alcune domande importanti*» alle quali deve rispondere il presidente Reagan, ha concluso Mondale.

Le prime risposte alle accuse di carenze nelle misure di sicurezza sono giunte dal vicepresidente, George Bush, e dal portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes.

A Bush, che si trovava in campagna elettorale nel Maine, è stato chiesto (prima del discorso di Mondale) se un [illegible] maggiore di marines a guardia dell'ambasciata avrebbe potuto evitare la tragedia.

«*Mi chiedo se un numero maggiore di persone avrebbe evitato tutto questo. Penso che, data la perdita di vite umane, la risposta sia sì*», ha affermato l'ex capo della Cia. Per poi aggiungere rapidamente: «*Ma è difficile dire a posteriori come avrebbero dovuto essere le misure di sicurezza*».

A Washington, il portavoce della Casa Bianca ha invece difeso le misure di sicurezza. «*Gli Stati Uniti prendono ogni precauzione possibile di fronte alle quotidiane minacce, la maggior parte delle quali non si materializza*», ha spiegato Speakes.

Anche la candidata vicepresidenziale democratica, Geraldine Ferraro, in campagna elettorale in California, ha centrato i suoi discorsi su temi di politica estera. La presidenza «*ha perso contatto con la realtà*» e non ha «*la più nebulosa idea di ciò che deve essere fatto per ridurre i pericoli di guerra nucleare*».

I corpi di due americani rimasti uccisi nell'attentato agli edifici dell'ambasciata Usa a Beirut sono intanto già arrivati alla base aerea Usa di Rhine-Main, nella Germania Occidentale. Il C-141 *starfighter* che trasportava i corpi ha toccato terra alle 2,20 di questa notte.

Le vittime sono state identificate dal Pentagono come l'ufficiale dell'esercito Kenneth Welch, 33 anni, e l'ufficiale di prima classe della marina Michael Ray Wagner, di 30 anni. Entrambi facevano parte del personale dell'ambasciata.

Dalla sala mortuaria della base di Francoforte i corpi verranno riportati negli Stati Uniti, ha detto il capitano Lorrie Bourland, la quale è a capo delle pubbliche relazioni della base.

«*Non sappiamo ancora come e quando saranno portati in Usa*», ha detto la signora Bourland. A Francoforte non saranno comunque tenute cerimonie commemorative.

Non si hanno invece notizie ufficiali sugli americani che sono rimasti feriti nell'attentato all'ambasciata di Beirut. E' possibile che anche loro siano stati trasportati in vari ospedali della Germania Occidentale.

Uccisi nel Salvador oltre duemila civili

CITTA' DEL MESSICO — 2.142 civili sono morti dal gennaio all'agosto scorso nel Salvador, in gran parte in seguito a bombardamenti aerei o di artiglieria compiuti dalle forze armate del governo: lo afferma un comunicato diffuso ieri a Città del Messico dall'organizzazione «soccorso giuridico cristiano — arcivescovo Oscar Romero» salvadoregna.

La cifra, si rileva nel comunicato, è il risultato delle [illegible] denunce ricevute direttamente negli uffici del «soccorso giuridico» a San Salvador.

Minacciate in California basi militari

NEW YORK — Minacce terroristiche sarebbero state fatte nei confronti di alcune basi militari americane nella California del Nord. Lo ha comunicato l'Fbi rifiutando di fornire ulteriori dettagli.

Anche da fonti militari non è stato possibile sapere nulla di più. Soltanto il portavoce della base aerea Mcclelland vicino a Sacramento ha riferito che, da giovedì sera, negli impianti è stato attivato un piano di sicurezza.

Nuove nozze per il figlio sposato con la madre

WASHINGGON — Si è risposato con una coetanea il giovane americano che nel 1978 si era sposato, senza saperlo, con la propria madre. James Bass di Nashville (Tennessee) ha deciso di «rifarsi una vita» sposando segretamente Brenda Maylene, 25 anni, senza bisogno di annullamento o divorzio perché il precedente matrimonio con la madre era nullo per legge.

Il giovane è risultato del tutto innocente dell'incesto. Invece la madre, Marry Ann Garton, di 43 anni, che consapevolmente lo aveva indotto alle nozze, pur sapendo che si trattava del figlio naturale.

Mosca: Sacharov insieme alla moglie?

MOSCA — Un breve telegramma secondo cui lo scienziato dissidente sovietico Andrei Sacharov e sua moglie sarebbero insieme è arrivato a Mosca. Lo hanno reso noto ieri fonti degne di fede.

Le fonti hanno detto di aver visto il telegramma, inviato mercoledì a un'amica dei Sacharov, Sophia Kalestratova, ma hanno precisato di non essere in grado di sapere se sia autentico.

Il telegramma recava solo la firma della moglie dello scienziato, Yelena Bonner, ma vi si diceva «ti salutiamo e ti abbracciamo», indicando così che era da parte di tutti e due i Sacharov. Non conteneva altri messaggi.

Secondo le fonti, il telegramma era stato mandato da Gorky, una città 400 chilometri a Est di Mosca dove Sacharov è stato esiliato nel 1980

Prendono in ostaggio mille allievi

BOGOTA' — Ore drammatiche sono state vissute in una scuola della zona Sud di Bogotà, assalita da un gruppo di guerriglieri armati che hanno tenuto come ostaggi oltre mille allievi e 38 insegnanti.

Quando la polizia ha circondato la scuola i guerriglieri, a quanto pare appartenenti a un settore dissidente delle «Forze armate rivoluzionarie colombiane» (Farc), hanno consentito che uscissero gli studenti, ma hanno trattenuto gli insegnanti.

Dopo alcune ore di tensione gli agenti sono intervenuti. Il bilancio dell'azione è stato di un morto, due feriti e quattro guerriglieri, tre uomini e una donna, arrestati.

E' stata promulgata nello Stato di Victoria

FECONDAZIONE ARTIFICIALE PRIMA LEGGE IN AUSTRALIA

SYDNEY — Proclamando una nuova legge sullo «status della prole», il Victoria è il primo Stato australiano a definire lo status giuridico dei figli nati da procedure di concezione artificiale, comprese l'inseminazione artificiale e la fecondazione «in vitro».

Nel dare l'annuncio il ministro della Giustizia del Victoria Jim Kennan ha detto che ai sensi della normativa appena introdotta la prole concepita con tali metodi sarà trattata agli effetti legali come nata dalla madre e/o dal padre «sociali», mentre il donatore del «materiale genetico» (sia sperma che ovuli) resta privo di qualsiasi rapporto legale, diritto o dovere nei riguardi dei bambini che vengono alla luce.

La legge si applica anche quando i «genitori sociali» convivono come «coniugi de facto».

Ha inoltre effetto retroattivo per «regolarizzare» lo status della prole già nata da concezione artificiale. Il ministro Kennan ha aggiunto che la normativa «da troppo tempo attesa», segue le raccomandazioni del primo rapporto della «commissione Waller», che era stata incaricata dal governo del Victoria di riferire sugli aspetti etici e legali della concezione artificiale.

Un secondo rapporto della commissione, atteso fra poche settimane, si occupa degli embrioni e della «maternità surrogata», nella quale una donna porta a termine per conto altrui una gravidanza su fecondazione artificiale.

CERNENKO RICOMPARE ALLA TV

MOSCA — Il presidente sovietico, la cui salute è stata oggetto di congetture da parte di diplomatici occidentali a Mosca, è comparso ieri alla televisione per pronunciare un discorso di commemorazione del quarantesimo anniversario dell'armistizio tra Unione Sovietica e Finlandia.

Cernenko, che compirà 73 anni lunedì, ha parlato per quasi cinque minuti seduto a una scrivania, con le mani appoggiate su di essa, ha inghiottito alcune parole, incespicando sul testo, e sembrava avere le solite difficoltà respiratorie.

La sua ultima apparizione alla televisione risale a martedì scorso, quando consegnò l'ordine di Lenin al segretario generale del pc greco Harilos Florakis.

Dopo l'inchiesta sulle atrocità dei militari

MADRI DEI DESAPARECIDOS «SCONTENTE» DI ALFONSIN

BUENOS AIRES — Le madri di «Plaza de Mayo», universalmente note per la loro tenace e disperata lotta per ritrovare i figli scomparsi, hanno criticato il rapporto elaborato dalla commissione d'inchiesta sui desaparecidos, consegnato ieri al presidente Raul Alfonsin.

L'organizzazione delle madri non ha voluto partecipare alla manifestazione indetta dai partiti politici in concomitanza con la consegna del documento, per condannare le atrocità commesse dal passato regime, sulle quali la commissione ha svolto un'approfondita indagine.

La presidentessa delle madri, Hebe Bonafini, ha ribadito le critiche dell'organizzazione alla politica del governo nel settore dei diritti umani, particolarmente per quanto riguarda la decisione di riconoscere la competenza dei tribunali militari per giudicare i membri delle Forze Armate che sono implicati nella sanguinosa repressione illegale.

«Non cederemo nelle nostre richieste — ha detto la signora Bonafini — vogliamo che ci restituiscano vivi i nostri figli e che vengano condannati i colpevoli».

Nel ricevere il rapporto, Alfonsin aveva ammesso che il documento avrebbe scontentato molti, ma che era un primo passo indispensabile per cercare di fare luce sulla tragedia dei desaparecidos. «Il più grave e selvaggio dramma della storia argentina», come l'ha definito il presidente della commissione d'inchiesta, lo scrittore Ernesto Sabato.

Uno studio sulle violenze ai minori

IL «CALVARIO» DEI BAMBINI

Abusi sessuali e maltrattamenti nei «paesi civili»

Il fenomeno sembra essere particolarmente diffuso negli Stati Uniti

MONTREAL — Uno studio della Cornell University di New York, presentato al quinto congresso internazionale sui maltrattamenti ai bambini, mostra che i bambini in età prescolare vittime di violenze sessuali sono più frequentemente aggrediti fuori casa, mentre i bambini più grandi sono più spesso vittimizzati dai padri o dai patrigni.

I ricercatori hanno studiato 177 casi di abusi verificatisi nel quartiere newyorchese del Bronx, e hanno notato «correlazioni significative» tra l'età delle vittime e il luogo della violenza, come pure tra l'età e la relazione aggressore-aggredito.

La ricerca su tutte le violenze denunciate in un anno (1981) in un intero quartiere è molto diversa dagli altri studi finora condotti, che si basavano in genere su campioni piccoli e scarsamente rappresentativi.

Di solito, hanno riferito gli studiosi, i bambini in età prescolare vengono violentati da uomini senza rapporti di parentela oppure da parenti, ma quasi sempre fuori casa, e i loro aggressori erano sotto i 40 anni.

Al contrario, gli adolescenti sono stati sottoposti a abusi sessuali in casa loro, da parte di un padre, di un patrigno o del compagno della madre, di età in genere variabile dai 40 ai 65 anni.

Le accuse di maltrattamenti sessuali negli asili-nido del Bronx hanno di recente suscitato un vero scandalo negli Stati Uniti. Il procuratore distrettuale del quartiere, Mario Merola, ha fatto arrestare quattro operatori per l'infanzia e sta indagando su una serie di violenze avvenute ai danni di una cinquantina di bambini in sei asili nido diversi.

I ricercatori della Cornell hanno appurato che il 66 per cento delle vittime è sotto i 12 anni. Di questi, il 19,3 è sotto i 5 anni di età. Un quarto di loro è stato sottoposto a abusi sessuali dieci o più volte, e circa la metà una volta sola. Quasi il 30 per cento dei bambini è stato sottoposto a violenze per un anno e più.

I bambini violentati, secondo lo studio, hanno cattivi risultati scolastici. Più gravi le violenze, peggiore l'andamento.

I ricercatori si sono concentrati sui casi di bambine, che rappresenterebbero, secondo altri studi, il 90 per cento delle vittime. Circa il 20 per cento delle bambine violentate provengono da famiglie che lo studio definisce «da incesto funzionale», dove vi è stata una confusione di ruoli e le figlie hanno assunto un ruolo da adulte. L'88 per cento degli aggressori sono i compagni delle madri e a loro volta sono stati maltrattati da bambini. Anche le madri erano state a loro volta maltrattate.

Una donna che ha un'infanzia da vittima, sostengono i ricercatori, dietro di sé ha il 50 per cento di probabilità di legarsi a un uomo a sua volta sottoposto ad abusi fisici da bambino, e di perpetuare la catena della violenza.

In realtà, secondo i ricercatori, gli abusi sui bambini sono in diminuzione nelle società occidentali, è la loro percezione che è diventata più acuta. In Francia, per esempio il numero di infanticidi è attualmente sei volte meno elevato che negli Anni Trenta.

IN GERMANIA TORNANO LE STREGHE RITI DI MAGIA NERA ANCHE IN TV

Un'inchiesta rivela che riaffiorano credenze e superstizioni che si credevano dimenticate

BONN — «In nomine Satanas». Una ragazza sdraiata su un tavolo in una grotta lugubre rischiarata da qualche candela. Cinque discepoli di Satana che, piegati su di lei, bevono del vino bianco dal suo ombelico. In sottofondo, nell'oscurità, una musica wagneriana.

Questa scena incredibile, ma ripresa dal vero in una periferia di Monaco di Baviera, è stata seguita da oltre 5 milioni di spettatori martedì sera alla televisione della Repubblica federale tedesca.

La stregoneria medioevale è ancora viva nella ultramoderna Germania, patria di Emmanuel Kant? Per gli autori della trasmissione televisiva non vi è alcun dubbio. Un tedesco occidentale su quattro crede alle forze sovrannaturali e alla presenza di Satana.

Più di due milioni di tedeschi sono pronti a ricorrere ai «buoni uffici» di qualcuna delle 2.500 fattucchiere e discepoli di Lucifero recensiti in tutto il paese, per allontanare o ritrovare, esorcizzare o stregare amici o nemici.

«Scene come una messa nera in una cantina nella periferia di Monaco, non sono infrequenti. Se ne fanno a decine tutte le notti in Germania», ha commentato uno dei reporter autori della trasmissione.

Dopo il rituale del vino che, comunque, ha rimpiazzato il sangue nelle iniziazioni moderne, la ragazza sarà ancora sottoposta ad una serie di prove prima di essere ammessa nel circolo dei discepoli di Satana, che pare conti più di 10 mila affiliati in Germania Occidentale.

«In nome di Satana, tu morirai lentamente, molto lentamente....io lo voglio. Satana lo vuole»: Ulla von Bernheim, 70 anni, pesantemente incoronata, rivestita di una cappa nera, va in «trance».

Le sue dita nodose e adunche stringono uno stiletto che lei affonda lentamente nel cuore di una bambola di lino che porta la foto della vittima designata. La «strega» lo immerge poi in un braciere che si trova nel mezzo di una grande stanza decorata con simboli esotici, tra cui una croce a cinque bracci, simbolo del diavolo, sempre sotto l'occhio della telecamera.

«Satana è il mio dio, sono stata iniziata sua sacerdotessa da un gran sacerdote molti anni fa — racconta Ulla all'uscita dalla cerimonia. Figlia di un becchino, appassionata del gioco della roulette, Ulla si dichiara «giustiziera per intermediazione del macabro», e favorevole alla pena di morte «per punire quelli che lo meritano». Un rituale di morte per eliminare un rivale, un nemico, l'assassino di un parente prossimo, scagliando su di lui il malocchio può costare fino a 20 mila marchi (oltre 12 milioni di lire).

I rituali più «benigni» come ritrovare la persona amata, o tenere lontana la malattia da un bambino costano da mille a tre mila marchi, da pagare in contanti ed in anticipo. Hanelore Selzer, proprietaria di un caffè, rotondetta, sulla cinquantina, fa la fattucchiera e pratica la «magia bianca» come secondo lavoro.

Davanti alla telecamera, su richiesta di una cliente, evoca le circostanze dell'incidente stradale in cui il marito della sua cliente ha perduto la vita.

La ragazza però, dopo poco, prega la fattucchiera di interrompere la rievocazione. Ella ignorava fino a quel momento che suo marito, secondo quanto dice la fattucchiera, non era solo nell'auto la notte della tragedia: meglio, allora, non sapere.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASETTA libera a Moriaido 20 km da Torino soggiorno 3 camere servizi giardino indipendente Gabetti 5767.

CASTIGLIONE in recente palazzina ottima posizione alloggi liberi e occupati da mq 100 a 200 con giardino privato e posti auto. Il Portico 535.544.

CENISIA (via Forenzo) libero 2 camere tinello servizio L. 47 milioni minimo contanti. Tel. 330.701 ufficio.

CENISIA via Principi d'Acaja libero ingresso 3 camere cucinotta bagno cantina mq 75 dilazioni. GIT 442.365.

CENTRALE (corso San Maurizio) ufficio prestigioso piano primo, 350 mq divisibile, pagamento agevolato da mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare, tel. 857.08.58.

CENTRALE libero 2 camere tinello cucinino bagno termo particolare affare L. 42 milioni rateabili. Tel. 587.934.

CENTRO CASA 513.831 corso Francia 72 Collegno recenti ampi 3 camere tinello cucinino bagno da L. 64 milioni. Box.

CENTRO CASA 513.831 liberi od occupati corso Montecucco 20 spaziosi signorile 1-2 camere tinello bagno.

CENTRO CASA 513.831 via Isernia 2 adiacente corso Grosseto 3-4 camere cucina bagno. Giardino. Iva 2%.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Racconigi luminoso salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 milioni.

CENTRO Europa libero soggiorno 2 camere cucina servizi box piano alto recente L. 115 milioni. I.G.L. 445.433.

CIRIE' vendonsi appartamenti nuovi varie metrature termo autonomo box mutuo permute dilazioni. Casa-Nova 920.5578.

COLLEGNO libero in palazzina d'epoca ampio soggiorno camera cucinino servizi, dilazioni mutuo. Esim 958.5459.

COLLEGNO libero recente, 2 camere tinello cucinino bagno. Possibilità box auto. Immobiliarenord 540.761.

COLLEGNO via Manzoni 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni di pagamento, Casamercato 5585.

CROCETTA libero 3 camere cucina bagno soffitta L. 76 milioni. Tel. 380.231 ...

CROCETTA libero recente signorile: salone, 3 camere cucina doppi servizi cantina. Grimaldi tel. 799.114.

CROCETTA libero soggiorno 2 camere cucina servizi piano alto recente signorile L. 97 milioni. I.G.L. 445.433.

CROCETTA signorile libero spazioso 3 camere cucina ingresso bagno ampio ripostiglio. Tel. 587.934.

CUMIANA casa di campagna 150 mq su 2 piani con adiacente terreno di 10 mila mq vendesi. Golra 075.382.

ELITE CASE 505.536 vende libero via Madama Cristina (via Caluso) 3 camere cucina bagno ristrutturato.

ESCLUSIVO

S. Salvario libero in prestigioso palazzo d'epoca 2 ampi saloni 5 camere cucina biservizi. Grimaldi 799.114.

ESIM libero presso via O. Vigliani luminoso soggiorno camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 612.012.

ESIM libero presso corso Montecucco signorile ottime rifiniture salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 612.012.

ESIM libero via P. d'Acaja in signorile palazzo d'epoca ampio salone 5 camere cucina biservizi box. Tel. 612.012.

ESIM libero via Groppello 1 camera cucina bagno agevolazioni. Tel. 612.012.

ESIM libero via Tunisi soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 612.012.

EUROCASE M TORINO 545.842 libero corso Orbassano salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi 2 ingressi 2 cantine 3° piano ascensore facilitazioni.

EUROCASE N TORINO 549749 libero via Tunisi camera tinello servizi 2 balconi. L. 43 milioni dilazionabili.

EUROCASE O TORINO 331.003 libero Barriera Milano 2 camere tinello servizi ascensore. L. 58 milioni dilazionabili.

EUROCASE P TORINO 557.5357 libero Collegno corso Francia 2 camere tinello cucinino. L. 68 milioni dilazionabili.

EUROCASE 504.263 libero marzo presso piazza Bengasi 2 camere tinello cucinino servizi ingresso L. 53 milioni.

(continua)

Convegno [illegible] Milano sull'inquinamento chimico

DIOSSINA, SEVESO INSEGNA...

Otto anni fa il disastro dell'Icmesa. 280 mila metri cubi di terreno contaminato «sepolti» in due vasche dotate di speciale rivestimento

Il 10 luglio 1976 [illegible] aumento incontrollato della temperatura provocò una fuga di vapore dal reattore dell'impianto di produzione del triclorofenolo dell'Icmesa di proprietà della Givaudan-La Roche, a Meda, 20 chilometri a Nord di Milano. Il calore causò lo scoppio del disco di rottura e la fuoriuscita nell'atmosfera di una miscela gassosa. La nube s'innalzò per 50 metri e ricadde coprendo un vasto territorio: 18 milioni di metri quadrati di un'area con oltre 37 mila abitanti furono contaminati. Le foglie degli alberi vicini alla fabbrica, gli animali da cortile e gli uccelli furono colpiti e subirono conseguenze [illegible]. [illegible] persone esposte alla nube ebbero lesioni ulcerative della pelle. Soltanto dopo nove giorni si seppe che nei campioni di vegetali e [illegible] terreno prelevati era presente la Tetraclorodibenzo-paradiossina.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La «pasta» è fatta con fogli di polietilene e con un [illegible] di impermeabilizzante in bentonite. Il «ripieno» [illegible] costituito da [illegible] mila metri cubi di terreno misto a diossina. E i due «ravioloni» [illegible] [illegible] [illegible] pronti.

Dopo otto anni l'Ufficio speciale [illegible] Regione Lombardia ha spiegato quanto è stato [illegible] per rimediare al disastro provocato dall'esplosione all'Icmesa: le due vasche rivestite e piene di materiale inquinato. Lo [illegible] illustrato grazie agli esperti che si sono alternati [illegible] microfoni [illegible] centro congressi «Il Leonardo [illegible] Vinci».

L'*affaire* [illegible] colse tutti impreparati e rappresentò un fenomeno di sottocultura, a tutti i livelli: da coloro che [illegible]o le più gravi responsabilità a quella parte di popolazione che [illegible] accontentava del risarcimento per i polli morti.

In quei mesi fu un gran bailamme di accuse e di polemiche sul [illegible] e [illegible] dove distruggere la diossina. Perché si scelse, alla fine, di fare le due grandi vasche, seppellendo il veleno «in loco»?

«[illegible] *trascorso un certo* [illegible] *di anni ad analizzare la possibilità di distruggere il tossico. Poi abbiamo preferito questa soluzione*». L'ingegner Alberto Piepoli, coordinatore [illegible] programma operativo per [illegible] bonifica, ricorda le polemiche sulla proposta dell'inceneritore. «*Un impianto così costoso non sarebbe* [illegible] *usato soltanto in quell'occasione e qui sarebbe confluita tutta* [illegible] *pattumiera chimica di Lombardia e dintorni. Molti non desideravano questo e si sarebbe scatenata* [illegible] *guerra tra quelli e gli altri*».

Ci furono poi svariate altre campane, dalle [illegible] folkloristiche a quelle più incredibili. «*Come l'idea di disseminare la superficie di bruchi i quali avrebbero mangiato la terra e sarebbero poi stati bruciati, oppure lo studio fatto da un istituto americano secondo* [illegible] *quale la diossina provoca una* [illegible] *paralisi in tutte le attività di* [illegible] *nazione che potrebbe sostituire, come* [illegible] *gli ordigni atomici, con conseguenze minori. Cose da pazzi*». E [illegible] fu anche quell'esperto olandese che propose [illegible] fare esplodere un «petardo» termonucleare capace [illegible] provocare una caverna dove nascondere la diossina.

Alla fine, dunque, si optò per i «ravioloni». «*Una prima barriera* — spiega Piepoli — [illegible] *costituita dalla Tcdd saldamente legata all'argilla del terreno. Un manto* [illegible] *bentonite riveste le vasche e un foglio di polietilene ad alta densità completa l'opera. I bacini sono stati riempiti depositando nel mezzo il materiale più inquinato*». Le due vasche sono l'una nel comune di Seveso, l'altra in quello di Meda. I lavori si sono conclusi nel giugno scorso e sono costati 30 miliardi. La Givaudan-La Roche avrebbe [illegible] sicuramente molto di [illegible] se avesse costruito prima [illegible] impianto di massima sicurezza nella sua Icmesa.

La zona coperta dalla nube tossica fu divisa in tre parti: la A, ad alta contaminazione, la B, ad inquinamento medio basso e la R che fungeva da cuscinetto tra le prime due [illegible] il resto del luogo.

Nella A [illegible] popolazione fu sgomberata, le case abbattute. Nella seconda zona furono imposte [illegible] restrizioni: divieto di allevamento e di coltura, trasferimento delle donne gravide, dei bambini, degli anziani. Anche nella R fu vietato allevare e coltivare, ma mentre questa è stata liberalizzata nell'82, nella B ci sono ancora restrizioni.

«*Stiamo compiendo una ricerca* — dice Piepoli — *sulla capacità* [illegible] *assorbimento di* [illegible] *da parte di vegetali e di animali. Soltanto dopo che* [illegible]*come i risultati si saprà* [illegible] *c'è o se non c'è più pericolo*».

[illegible] divieto che, però, molti [illegible] rispettano. «*L'unico deterrente sembra essere la possibilità di perdere la sovvenzione se i terreni risultano coltivati. Ma chi ha lì, in giardino, un albero di pere le mangia e, magari, le offre anche ai vicini*». I risultati delle indagini epidemiologiche sul possibile aumento di tumori in [illegible] si [illegible] soltanto alle [illegible] del Duemila... Non [illegible]he sperare.

TONNELLATE DI VELENI IN GIRO PER L'EUROPA

Senza alcun controllo su camion diretti alle «pattumiere chimiche»

IN OGNI ISTANTE RISCHIAMO UNA NUOVA TRAGEDIA

Per tre giorni, [illegible] giovedì fino ad oggi, gli esperti hanno parlato. [illegible] arrivati anche dagli States e dall'Europa [illegible] a comunicare le esperienze sulle diossine e la loro «*Risposta tecnologica* [illegible] *inquinamenti chimici*», come prevedeva il titolo [illegible] [illegible].

Uno degli interventi ha avuto [illegible] la pregiata firma di Joung, riconosciuto nume della [illegible] americano, che ha potuto formare la [illegible] [illegible] [illegible] esercitandosi nello studio degli agenti chimici usati [illegible] guerra del Vietnam.

«*Come altre nazioni* — ha spiegato Joung — *gli Stati Uniti hanno intrapreso un vasto programma di ricerca a lungo termine per valutare l'impatto della diossina sulla salute umana*».

[illegible] il dramma di quel 10 luglio che cosa ha lasciato in eredità, oltre un [illegible] che crescerà sulla tomba del veleno [illegible] e l'interrogativo sulla salute della popolazione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] anni avrà risposta?

«*Qualcosa di buono s'è ottenuto*». Sergio Angeletti, coordinatore del Servizio di documentazione [illegible] scientifica per Seveso e presidente per la Lombardia del WWF, sottolinea come [illegible] quel giorno in avanti sia nata la figura del giornalista "ecologico" e come nei giornali si tenda a sviluppare con sempre [illegible] maggiore interesse questa specializzazione.

«*Anche se* — commenta — *ci sono ancora grossolani errori da evitare. Citiamo, ad esempio, la storia dei 41 bidoni che contenevano materiale proveniente dal reattore del reparto B dell'Icmesa. La Givaudan li aveva presi in consegna e pensava di trasferirli in una località che avrebbe dovuto rimanere segreta.*

«*Ma tutti, allora, si diedero un gran daffare per sapere dove sarebbe finita la diossina. Durante questa "caccia al tesoro" furono scoperte otto tonnellate di materiale diossinato, in attesa di distruzione, prodotto da* [illegible] *altra fabbrica, ma siccome non era "la diossina di Seveso" poco se ne curarono.*

«*Soltanto più tardi qualcuno si rese conto che sarebbe stato opportuno sottolineare come dalle frontiere europee transitassero con allarmante frequenza scorie chimiche d'ogni tipo, dirette a varie pattumiere dislocate in Europa.*

Nella foto in alto, sotto il titolo: Seveso nei giorni immediatamente successivi al disastro (luglio 1976). Tecnici con tute e maschere antigas recintano la zona inquinata, [illegible] degli abitanti

Nelle foto a fianco: l'abbattimento di case nella [illegible] A» (sopra) e la sistemazione al centro [illegible] [illegible] [illegible] Seveso del reattore [illegible] del reparto B dell'Icmesa.

Qui sotto: una panoramica della vasca all'inizio dei lavori di riempimento col materiale contaminato da diossina

«*Ecco, l'effetto Seveso è un po' come l'effetto Pavarotti: c'è chi canta meglio di lui, ma tutti preferiscono vedere quello che fa più Personaggio*».

Una di queste pattumiere è in Germania Orientale, a Herpa Venrode, nell'Assia: qui è stata [illegible] [illegible] miniera per accogliere i rifiuti chimici. Vengono ritirati in [illegible] di valuta pregiata.

Ma quanti altri posti [illegible] [illegible] sparsi in giro [illegible] l'Europa?

«*Quanti* [illegible] *so* — risponde Luigi Noè, incaricato speciale della Regione Lombardia per Seveso —. *Ora, nell'ambito Cee, è* [illegible] *messa a punto una normativa che regola i transiti doganali di questa "merce". Ma per quanto riguarda* [illegible] *loro collocazione devono* [illegible] *i governi dei vari Paesi a fare le scelte, a darsi delle regole*».

Ha ragione Angeletti. Ci [illegible] tanto preoccupati per [illegible] chilo di diossina che andava a spasso in 41 bidoni: dovremmo preoccuparci di più per capire [illegible] di[illegible] ne gira per l'Europa e dove va a finire.

[illegible] transazione per il risarcimento dei danni tra Italia, Givaudan e Lombardia, oltre all'indennizzo di 103 miliardi, si [illegible] [illegible] costituire una Fondazione «per l'ambiente».

«*C'era chi avrebbe voluto farne* [illegible] [illegible] *tanti associazioni culturali* — continua Angeletti — *ma siamo riusciti ad ottenere qualcosa* [illegible] [illegible]*glio. In Italia manca un* [illegible] *che si* [illegible]*pi dei residui chimici pericolosi. Qualcuno cui fare riferimento in caso di* [illegible]*cessità. Noi abbiamo raccolto 5 mila fascicoli e altrettanti riferimenti da biblioteche pubbliche e private. Neppure lo stesso Joung dispone di tanto... I nostri tecnici saranno a disposizione di quanti* [illegible] *avranno bisogno, sia sul piano teorico, sia sul piano ope*[illegible]*. A questo progetto collabora*[illegible] *la Regione Lombardia, le Università di Milano e* [illegible] [illegible] *e il Politecnico* [illegible] *Milano*».

In un primo tempo la popolazione brianzola osteggiò l'iniziativa. «*Aveva frainteso, temeva che a Seveso sare*[illegible] *raggiunte le scorie chimiche di tutt'Italia*». Poi ha capito e ha accettato. «*E anche i politici* — conclude Angeletti — *hanno compreso* [illegible] *argomenti di q*[illegible] *genere non vanno più ignorati*».

Daniela Daniele

Scacchi

I «MAGNIFICI OTTO» DA TORINO A GLASGOW PER LA GRANDE SFIDA

Sta per partire alla volta di Glasgow la squadra che rappresenterà la nostra città nell'incontro a squadre con il capoluogo scozzese, gemellato con Torino, e che prenderà anche parte, dal 28 al 30 settembre, ad un torneo open. I responsabili della Scacchistica Torinese hanno varato una formazione che, sulla carta, promette di ben figurare contro avversari agguerriti i quali, nella loro visita nella primavera 1983, si imposero nettamente con il punteggio [illegible].

A tentare [illegible] rivincita sono chiamati quattro maestri Fide: Rivello, Cordara, Di Donna e Fabbri, il campione torinese in carica Chiaudano, Corgnati, David e [illegible]. Particolarmente atteso [illegible] prova è il maestro Fide Rivello, accreditato di un punteggio Elo ragguardevole, 2345 punti, che gli [illegible] valso la convocazione nella squadra italiana per la Mitropa Cup.

Rispetto alla formazione che prese parte al primo incontro con gli scozzesi mancano Andrea Grinza, Piero [illegible], Sarno e Cerutti, questi ultimi [illegible] apparsi un po' affaticati di recente.

E veniamo ora alle par[illegible] del campionato [illegible] mondo. Dopo 5 incontri, il punteggio [illegible] di 2 a 1 in favore [illegible] Karpov (la quarta è stata sospesa).

Karpov-Kasparov (1ª del match): 1. e4,c5 2. Cf3,e6 3. d4,cxd4 4. Cxd4,Cf6 5. Cc3,d6 6. g4,h6 7. h4,Cc6 8. Tg1,h5 9. gxh5,Cxh5 10. Ag5,Cf6 11. Dd2,Db6 12. Cb3,Ad7 13. 0-0-0,a6 14. Tg3,Dc7 15. Ag2,Ae7 16. f4,0-0-0 17. Df2,Rb8 18. f5,Ce5 19. Ab3,Cc4 20. Cd2,Cxd2 21. Txd2,Te8 22. fxe6,Axe6 23. Axe6,fxe6 [illegible] Dg1,Da5 25. Dd4,Dc5 26. Dd2,Dc4 27. De3,Ra8 28. a3,Dc6 29. e5,dxe5 30. Dxe5,Thd8 31. Tgd3,Txd3 [illegible] Txd3,Dh1+ 33. Cd1,Dg2 34. Td2,Dc6 35. Te2,Ad6 [illegible] Dc3,Dd7 Patta.

Kasparov-Karpov (2ª del match): 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cf3,b6 4. g3,Ab7 5. Ag2,Ae7 6. 0-0,0-0 7. d5,exd5 8. Ch4,c6 9. cxd5,Cxd5 10. Cf5,Cc7 11. Cc3,d5 [illegible] e4,Af6 13. Af4,Ac8 14. g4,Cba6 15. Tc1,Ad7 16. Dd2,Cc5 17. e5,Ae7 18. Cxe7,Dxe7 19. Ag5,De6 20. h3,Dg6 21. f4,f6 22. exf6,gxf6 23. Ah4,f5 24. b4,fxg4 25. hxg4,Cd3 26. Tf3,Cxc1 27. f5,Dg7 28. Dxc1,Tae8 29. Dd2,d4 30. Ce2,Cd5 31. Cxd4,Rh8 32. g5,Te4 33. Af2,De5 34. Tg3,Tf4 35.f6,Ae6 36. b5,c5 37. Cc6,Da1+ 38. Af1,Tf5 39. g6,Axg6 40. Txg6,Tfxf6 (sospensione) 41. Txf6, Dxf6 42. De1,Tg8+ 43. Rh2,Df4+ 44. Ag3,Txg3 45. Dxg3,Dxf1 46. Db8+,Rg7 47. Dg3+,patta.

Sabato prossimo pubblicheremo altre partite.

Dai tornei mondiali

Abbiamo già parlato del brillante successo di Bruno Belotti nel torneo under 20 di San van Gent. Il diagramma propone una fase della partita [illegible] Kinsman (mossa [illegible] Nero): 11. ...,f6 12. exf6,Axf6 13. [illegible] 14. Te1,a6 15. Ad2,Dd6 16. g4,Axd2 17. Dxd2,b5 [illegible] Te2,Ag7 19. Axg7,Rxg7 20. Tae1,Df4 21. Te6,Rf7 [illegible] De2,g5 23. Ce1,Rg8 24. Cd3,Df5 25. Cde5,Cd8 26. Cd7,Cxe5 27. Cxf6,Cxf5 [illegible] Cxg5,h6 [illegible] Cf3,Rf7 [illegible] Ce5+,Rg7 31. Df3,c5 32. Df7+,Rh8 33. Cc6, il N. abbandona.

A cura di
Ferruccio Ferruto

Bridge

FESTIVAL DI VENEZIA «LAVAZZA» CONQUISTA IL SUO TERZO TITOLO

Il XVIII Festival internazionale del Bridge si è concluso a Venezia nel [illegible] [illegible] dando prova che [illegible] tratta di manifestazione ben viva e vitale, in pieno sviluppo.

Quest'ultima edizione — è il dato forse più [illegible] — è stata caratterizzata da un'enorme frequenza di pubblico, [illegible] tanto dovuta alla [illegible] formula che prevedeva d[illegible] tornei a coppie invece di uno [illegible] ma proprio per la [illegible] turistica che ha circondato la manifestazione.

Venezia, bridgisticamente, si può davvero considerare «internazionale». Vi sono convenute squadre ungheresi, polacche, austriache e, per la prima volta nella storia (e ciò conferma l'espansione del Bridge nei [illegible] orientali), bulgare e jugoslave. Ad aggiungere lustro ha contribuito anche [illegible] presenza [illegible] Jean Damiani, figura di primo piano nel Bridge internazionale europeo.

Per quanto riguarda invece la presenza dei giocatori, si è avuta una leggera flessione rispetto all'anno [illegible] 97 coppie iscritte contro le 102, 392 coppie miste, [illegible] giocatori nel 1° torneo a coppie e 382 nel secondo. Ciò nonostante, mai come quest'anno Venezia ha dimostrato di essere una competizione ad alto livello: squadre abborracciate o formazioni materasso brillavano per l'assenza, e si sa che la presenza esclusiva [illegible] nomi più acclamati in campo accresce enormemente il valore di una gara.

Parliamo un po' di c[illegible] nostra, fra cotanti senni là convenuti.

C'erano q[illegible] OTC, che hanno in[illegible] [illegible] l'allenamento olimpico alla grande. Lo continueranno nei giorni prossimi a Salsomaggiore incontrando i polacchi: la squadra Lavazza s'è coperta d'onore conservando per il terzo anno consecutivo un titolo che ormai le pare cucito addosso. E' stata in [illegible] fin da subito, [illegible] nostra rappresentativa, disputando gli ultimi tre turni di gioco con la polacca Furdzik che, per effetto dell'ultima sconfitta, [illegible] giunta poi terza lasciando il secondo posto a Bozarni; 4° OTC Blu, con i nostri Vivaldi Dubbin, Mosca Lauria, [illegible] Falco; 5° Varsavia; 6° l'Austria [illegible] la squadra [illegible] Rohan, capitano e presidente [illegible] la [illegible] austriaca; 7° Paulik. Quindi, dodicesima, l'OTC Rossa (Porquet, [illegible] Ticci, Mariani, Di Stefano) e, quindicesima, l'OTC Bianca (Dupont Cuzzi, Bianchi Valenti).

La Lavazza (M.T. Lavazza [illegible] G. Franco, Belladonna, A. Franco) si avvaleva di un nuovo acquisto, che pare sia l'astro nascente del Bridge, l'ex nazionale-junior Norberto Bocchi. Questo Bocchi, scoperto da Franco come uno dei migliori giocatori italiani, farà certo ancora parlare [illegible] sé.

Il 1° Torneo a Coppie ha visto affermarsi Rutkowsky-Nalberciak davanti [illegible] a Filippi Moraglia-Bamberger, davanti ai bulgari Cherpokov-Mechiklian e agli ungheresi Kovacs-Koltai.

I giovani savonesi del [illegible] sono sesti, il che è onorevole, avendo preceduto [illegible] e Garozzo, noni. Poi ci sono Pruno Mina quinti e Masso Provaglio diciassettesimi.

[illegible] a Coppie miste. Margherita Carpenè con Galeazzi hanno vinto; 2° Dupont Garozzo; 7° Levi Vivaldi; 15° Rono Ferraro; 31° Magnani Dubbin; 33° Giachetti [illegible] 48° Franca Caligaris [illegible] l'ungherese Gero.

II° Torneo a Coppie. Gli ungheresi Kaufmann Die[illegible] hanno preceduto Pasquino Soldano (Vc) e Dupont Garozzo che, [illegible] soltanto ottavi, per [illegible] degli ottimi piazzamenti complessivi come coppia hanno vinto il miglior piazzamento individuale. Un torneo, questo di Venezia, che segna certo una data importantissima per coloro i quali si battono affinché il Bridge esca dall'ambito privato e, finalmente, si emancipi.

La risposta al «se» di sabato scorso slitterà alla prossima settimana per mancanza di spazio.

A cura di
Paolo Bruzzati

Sul ring di Montecarlo assalto al «mondiale» di Don Curry

STASERA DECIFRIAMO L'ENIGMA LA ROCCA

Svolta decisiva per il mulatto che dovrà definitivamente dimostrare se la sua è classe autentica. Il «match» [illegible] TV1 alle 23,30 (ma alle 21,40 ci sarà un'altra «diretta» per la corona dei pesi gallo)

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Ormai è [illegible] sul penultimo gradi-[illegible] tentennamenti non [illegible] più possibili: [illegible] al vertice o precipitare in modo clamo-[illegible]. Stanotte (in diretta [illegible] 23.30 su TV1 che si collegherà già alle 21.40 per il «mondiale» dei pesi gallo fra Sandoval e Roman) sul ring di Montecarlo si chiarirà finalmente il mi-[illegible] di Nino La Rocca, un pugile arrivato attraverso [illegible] combattimenti (tutti vinti salvo l'incredibile disavventura per ferita nell'Europeo [illegible] il francese Elbilia) alla soglia [illegible] titolo mondiale dei welters versione WBA contro il gia-[illegible] picchiatore americano [illegible] Curry, imbattuto dopo 19 incontri vinti, 14 dei quali per k.o.

Nemmeno gli americani sono riusciti a decifrare [illegible] Rocca, a capire se dietro la vetrina del buffoncello [illegible] o meno il vero campione. «Boxing Illustrated», l'autentica [illegible] della boxe Usa, intitolava così il suo commento alle ultime sconcertanti [illegible] del mulatto [illegible] Rocco Agostino: «Hot star or hot dog» (Star o panino?). Il giornale, facendo una sintesi [illegible] [illegible] riera di Nino, spiegava poi che «danzando, beffeggiando e facendo il pagliaccio» La Rocca era arrivato alle soglie del titolo mondiale e concludeva chiedendosi se il «cobra», così è chiamato Don Curry, sarebbe [illegible] ad addormentare il clown.

All'interrogativo risponderà stasera il ring [illegible]. Nelle quindici riprese del [illegible] per il [illegible] mondiale, Nino La Rocca sarà chiamato a mostrare una volta per tutte se dietro la crosta di lunatico buontempone, in [illegible] in-[illegible] in parte volutamente costruita, c'è veramente il [illegible] dro d'autore, l'impronta del fuoriclasse, [illegible] quell'erede [illegible] Bruno Arcari che il [illegible] Rocco Agostino sta aspettando da anni.

Il [illegible] è difficilissimo, c'è [illegible] [illegible] [illegible] illusioni. [illegible] Curry, malgrado [illegible] giovane [illegible] [illegible] il numero relativamente basso di incontri disputati, ha alle spalle una grossa esperienza che gli viene [illegible] [illegible] lunga carriera dilettantistica solo casualmente — per colpa del boicottaggio per Mo-[illegible] — non [illegible] [illegible] una medaglia d'oro. Il texano non [illegible] mobilissimo sulle gambe; [illegible] può apparire un po' rigido sul tronco, ma sul ring non [illegible] [illegible] pugno, ha la dinamite nel destro e soprattutto appare quasi incontenibile a distanza ravvicinata.

La Rocca è tutto il contrario. Una boxe guizzante, tutta ghiribizzi e minuetti, [illegible] soprattutto alla velocità delle [illegible] gambe da levriero, all'implacabile scelta di tempo, alla fulminea prontezza dei riflessi. Questo [illegible] di combattere tutto sul filo [illegible] rischio e [illegible] frazione di millimetro, [illegible] centesimo di secondo offre a Nino la possibilità [illegible] coglie-[illegible] di sorpresa l'avversario, ma può lasciarlo indifeso ed [illegible] [illegible] irrimediabile al primo errore, tanto più che le [illegible] capacità di resistenza ai colpi, peraltro mai adeguatamente collaudate, [illegible] sembrano eccezionali.

In [illegible] parole il match è [illegible] carta una [illegible] apertissima, anche [illegible] i due «clan» opposti stanno ostentando fino all'ultimo la più assoluta [illegible] Curry dice che Nino non potrà scappare per quindici riprese; la Rocca risponde che sul ring si può correre di più e nello [illegible] te[illegible]o picchiare meglio.

Molto dipenderà, oltre che [illegible] [illegible] istintive di [illegible] Rocca che Agostino [illegible] perfezionato nel lungo «ritiro» [illegible] Acciaroli, anche dalla capacità di Nino nel padroneggiare il [illegible] temperamento sul ring, nel mantenere la concentrazione e il massimo controllo dei nervi.

[illegible] Capo d'Orlando, nell'Europeo con Elbilia, Nino sbagliò tutto lasciandosi [illegible] dalla rabbiosa volontà [illegible] vit-[illegible] ed andando incontro [illegible] più stupida delle sconfit-[illegible]. Stavolta sul piano psicologico Nino [illegible] [illegible] sbagliare niente.

Gianni Pignata

Stasera [illegible] quanto vale veramente Nino La Rocca

Azzurri battuti con onore (2 a 1) dall'Argentina

ADESSO L'ITALIA DEVE LOTTARE PER SALVARE IL SECONDO POSTO

NOVARA — Battendo per 2 a 1 l'Italia nell'incontro decisivo della penultima giornata, l'A[illegible] si è laureata C[illegible]pione del mondo [illegible] di Hockey a rotelle su pista [illegible] [illegible] ore d'anticipo. Gli azzurri [illegible] a testa alta dal confronto con i neocampioni anche se la classifica li pone ora a tre lunghezze e [illegible] [illegible] tranquilli per quanto potrà accadere oggi nell'ul[illegible] sfida con gli ex campioni [illegible] Portogallo per l'assegnazione delle altre due medaglie.

A questo punto all'Italia basterà anche un pareggio per concludere l'avventura mondiale al secondo posto e conquistare così la medaglia d'argento.

Non c'è stato nulla da fare ed il sogno azzurro è durato ieri sera solo 12 minuti, sino a quando l'attante Aguero ha pareggiato la rete segnata [illegible] [illegible] al terzo minuto che aveva fatto esplodere di gioia la folla che aveva riempito in ogni ordine di posto il Palasport novarese.

Gli azzurri dovevano solo vincere, per compiere [illegible] [illegible]», e conquistare poi almeno un pareggio nell'ultima partita in programma stasera con i portoghesi. Dobbiamo dire che la squadra ha giocato al massimo, ha tenuto in mano l'incontro più degli avversari, ha impegnato all'[illegible] il portiere Hidalgo che possiamo considerare l'artefice primo [illegible] questa vittoria. Per vincere ci vuole anche fortuna e l'Argentina, con le risicate vittorie ottenute nell'ultima parte [illegible] torneo, ne ha avuto [illegible] sua b[illegible]dose.

La formazione argentina, guidata superbe-[illegible] anche [illegible] non vistosamente [illegible] Daniel Martinazzo, [illegible] [illegible] in pista [illegible] un punto [illegible] vantaggio determinato dal confronto indiretto con la Spagna. [illegible] l'Italia aveva pareggiato, [illegible] seppur a fatica, erano riusciti a strappare una vittoria per 3 a 2 e quel punto in più [illegible] servito [illegible] doppio vantaggio. A[illegible] un pareggio sarebbe bastato e quindi, conquistato il vantaggio con la doppietta di Aguero, non hanno più insistito cercando [illegible] amministrare l'incontro. Per il resto ci ha pensato Hidalgo a dire di no al [illegible] a ripetizione degli italiani.

Il commissario tecnico azzurro, a fine gara, [illegible] visibilmente distrutto. Gianni Massari aveva sperato [illegible] all'ultimo di poter conqui-[illegible] quella vittoria che avrebbe rilanciato la squadra nell'altra [illegible] decisiva di stasera. «*Non abbiamo avuto [illegible] pizzico [illegible] fortuna* — [illegible] detto —. *Mentre i nostri avversari hanno marciato, specialmente nelle ultime gare, a braccetto della dea bendata. Mi spiace perché avevamo programmato tutto nella lunga ed estenuante preparazione ed i giocatori meritava[illegible]no qualcosa di più. Stasera ci aspetta un al-[illegible] difficile impegno e non [illegible] ancora come reagiranno all'immeritata sconfitta. Perché, ripeto, non siamo stati certo inferiori agli argentini*».

Uno sfogo logico e lecito che non deve, però, rovinare [illegible] [illegible] prestazione complessiva dei giovani azzurri che sino all'ultimo hanno lottato, almeno [illegible] pari, con Martinazzo e [illegible] pagni. Forse l'Argentina ha avuto il vantaggio dell'esperienza [illegible]. lega[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] citato Martinazzo e dei vari Aguero, Rubio, Luis e Hidago, ha fatto scattare il secondo alloro [illegible] dopo quello conquistato [illegible] patria nel 1978, quando a [illegible] Juan riuscirono nell'ultimo incontro a [illegible] la [illegible] nei confronti della Spagna.

[illegible] il resto la penultima giornata [illegible] visto il successo [illegible] misura del Portogallo sul Brasile [illegible] 4 a 3, della Spagna sull'Olanda per 7 a 0, degli Stati Uniti sulla Svizzera per 9 a 3 e [illegible] Germania [illegible] [illegible] per 7 a 2. Questa la [illegible] ca [illegible] [illegible] giornata dalla conclusione: Argen-[illegible] (32-14) punti 16, Campione [illegible] mondo 1984; Italia (37-13) punti 13; Portogallo (40-26) punti 12; Spagna (32-14) punti 9; Stati Uniti (27-26) punti 7; [illegible] (16-24) punti 6; Cile (28-43) punti 6; Germania Fed. (22-35), Olanda (15-25) e Svizzera (19-48) punti 4.

Nella speciale classifica «cannonieri», gran balzo dell'americano Trussel che [illegible] ha mes-[illegible] a segno ben 8 reti portandosi [illegible] [illegible] davanti alla coppia formata dall'italiano Bernardini e dal portoghese Hugo fermi a 13 [illegible] contro le sue [illegible].

Liliano Laurenzi

Questi gli accoppiamenti dell'ultima giornata: ore 15,45 Germania-Spagna; [illegible] 17 Stati Uniti-Cile; ore [illegible] Brasile-Svizzera; ore 19 Olanda-Argentina; ore 21,30 Italia-Portogallo.

Le pallavoliste torinesi s[illegible] «ripescaggio»

COMINCIA BENE IL CUS E DE LUCA PROTESTA «NON MERITIAMO LA B»

L'allenatore [illegible] Cus Torino De Luca durante un allenamento con [illegible] sue [illegible]

Mentre aspetta, anche [illegible] [illegible] speranze non sono molte, l'evolversi della situazione cir-[illegible] l'eventuale [illegible]ammissione [illegible] campionato [illegible] A 2 di pallavolo, [illegible] squadra femminile del [illegible] Torino ha cominciato a prendersi qualche soddisfazione sul campo. In attesa infatti della riunione del Consiglio Federale, programmata per [illegible] e 30 settembre, in cui presumibilmente verrà preso in considerazione anche questo problema, le pallavoliste piemontesi sono andate a Venezia per disputare un torneo quadrangolare. Una manifestazione un po' particolare, in quanto proponeva [illegible] [illegible] tra Cus: oltre a quello [illegible] [illegible] presenti infat-[illegible] q[illegible] di Roma, di [illegible] e dell'Aquila.

Le [illegible] di De Luca, che [illegible] una [illegible] divi-[illegible] fornita per l'occasione [illegible] [illegible] Sava Leasing, si sono [illegible] [illegible]dica[illegible] [illegible] [illegible] il torneo, battendo [illegible] le avversarie con il secco punteggio di 3-0. In questo [illegible] [illegible] Cus Torino ha [illegible] il diritto a partecipare alla prossima edizione del Torneo [illegible] Venezia, che si [illegible] annualmente e spesso ha presentato formazioni di levatura internazionale. Si tratta insomma per Romagnolo e compagne di un'affermazione di prestigio, ma soprattutto di un successo che fa [illegible] sperare per la prossima stagione.

«*Meglio di così non poteva andare* — afferma l'allenatore De Luca —, *dato che abbiamo iniziato da poco la preparazione. E proprio in virtù [illegible] questa considerazione sono molto soddisfatto [illegible] come hanno giocato le ragazze. Abbiamo battuto largamente tre squadre che militano in Serie B come noi, dimostrando quindi ancora [illegible] volta che la serie cadetta non fa per noi*».

La trasferta di Venezia insomma si è trasformata in una passeggiata per il Cus Torino, che così ha potuto continuare nel migliore dei modi la preparazione. Forse però il torneo è venuto troppo presto [illegible] [illegible] delicata [illegible] e [illegible] tutte le [illegible] hanno risposto bene [illegible] mente, [illegible] Laura Ferrari e Annamaria Accastello, che hanno [illegible] qualche noia muscolare, tanto che De Luca è stato costretto a sostituirle.

«*Effettivamente qualcuno ha risentito [illegible] po' troppo del lavoro prettamente fisico svolto [illegible] giorni scorsi* — continua De Luca — *e così due ragazze hanno subito un leggero infortunio. Comunque non sono affatto preoccupato, anzi questo inconveniente mi ha dato modo di provare [illegible] alternative, che mi hanno pienamente soddisfatto. Attualmente dispongo almeno di otto giocatrici valide [illegible] poter schierare in campo, in modo [illegible] effettuare anche una certa [illegible]. Infine devo aggiungere [illegible] nota positiva [illegible] il nostro nuovo acquisto, Milena Angiario, che mi [illegible] sta entrata perfettamente negli schemi della squadra*».

Maurizio Pignata

Oggi trotto: prova di centro il Palio dei Proprietari, una gara rebus

RECORD DI PARTENTI A VINOVO SCENDONO IN PISTA 80 CAVALLI

A Merano si corre il Gran Premio (5000 m 200 milioni di lire). Saranno in quindici al via con cinque francesi e dieci italiani. Favoriti Il Cardinale e Amado

Oggi trotto particolarmente ricco di partenti: 80 cavalli in 8 corse, record stagionale per Vinovo. Prova di centro il Palio dei Proprietari con 3 nastri a dividere gli 11 concorrenti sui due giri di pi-[illegible] [illegible] rebus come poche anche se Krisa, secondo classificato nella recente Tris torinese, si presenta in [illegible] forma e pronto a dar un [illegible] gio della sua abilità.

Cardé, Gharlan e Cercavo dovrebbero [illegible] gli altri candidati più [illegible] per il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] De Pariole e Bi-[illegible]llante, per cui la [illegible] propone le più ampie soluzioni.

In campo nazionale [illegible] spicca il G.P. di Merano (200 milioni di lire - m. 5000) abbinato alla più antica lotteria ippica italiana. Quindici i [illegible], 5 francesi e 10 appartenenti alla scuderia tricolori. Favori per Il Cardinale della scuderia Michelotti e per Amado, il transalpino vincitore nell'edizione di 2 anni fa.

a. deb.

[illegible] corsa — ore 15
PREMIO L'A[illegible]UILA -
L. 6.600.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Siminio (V. D'Angelo)	[illegible]	—
2.	Sajo (P. Casatra)	debutta	—
3.	Elopira (F.P. Violanie)	- 4 6	22.7
4.	Erika Di (A. Pacchini)	debutta	—
5.	Egar Candian (L. Guzzinati)	debutta	—
6.	Esugri (G. Guzzinati)	3 3 0	22.5
7.	Ezoc di Alna (G. Rossi)	— 6 0	23.8
8.	Egorzewo (L. Gennaro)	debutta	—

Favoriti: Egorzewo, Siminio

[illegible] [illegible] — ore 15,25
PREMIO ROCCARASO (Gentlemen)
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Delora (A. Colombino)	1 1 3	19.6
2.	Dopree Dell (L. Gennaro)	0 3 4	20.3
3.	Devola (V. D'Angelo)	2 3 8	20.1
4.	Dubbiemiri (G. Guzzinati)	1 3 1	18.3
5.	Dudley (M. Baroncini)	1 0 1	20.1
6.	Dantesque (A. Milani)	1 1 3	18.6
7.	Drea (A. Pascini)	0 3 0	19.7
8.	Delon (R. Giordani)	3 3 4	21.3

Favoriti: Dantesque, Dubbiemiri

Terza corsa — ore 15,55
PREMIO RIVISONDOLI
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Harmatau (F. Allare)	4 0 0	20.8
2.	Charis (G. Castagneri)	4 0 0	26.2
3.	Camerlenga (Gc. Borini)	rientra	—
4.	Canta (F. Trivelli)	R 3 6	24.4
5.	Belga (A. Grosso)	3 3 4	21.7
[illegible]			
6.	Abrantes (V. Scampolini)	4 0 0	21.3
7.	Codie (E. Falcaro)	3 R 3	20.4
8.	Guanic (G. Rocca)	2 2 2	21.5
9.	Ievolec Va (M. Gangio)	0 1 0	21

Favoriti: Abrantes, Codie

Quarta corsa — ore 16,25
PREMIO [illegible]PI
L. [illegible] - [illegible] Trio - [illegible]

1.	Cadalapo (G. Gangio)	3 4 2	19.7
2.	Bottaghino (G. Ascedu)	3 8 4	18.9
3.	Ariopeu (V. Tomanis)	1 3 1	21.3
4.	Bokey (Gb. Monteleio)	4 5 0	19.7
5.	Benjamin Rom (A. Milani)	2 8 8	19.3
6.	Malasoo (G. Rossi)	R 3 4	20.5
7.	Cecco di Valle (G. Varallo)	3 2 3	19.8
8.	Farfaraccio (G. Rauba)	R 5 1	20.7
9.	Gorgarella (V. D'Angelo)	3 4 1	19.5

Favoriti: Gorgarella, Cecco di Valle

Quinta [illegible] — ore 16,55
PREMIO AVEZZANO
L. 4.400.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Oragans (P. Derburu)	0 0 5	21.7
2.	Drago di Pietra (R. Giordani)	0 8 7	20.5
3.	Dighy (L. Cesale)	0 4 0	23.6
4.	Danya del Rio (R. Donati)	debutta	—
5.	Ducky Rom (A. Milani)	8 4 0	21.6
6.	Danica LB (L. Guzzinati)	8 8 8	—
7.	Dagenia (G. Varallo)	4 1 3	23.2
8.	Delplas (V. D'Angelo)	0 0 0	23.9
9.	Devecchi (J.M. Meyer)	3 0 R	22
10.	Desula LP (L. Gennaro)	debutta	—
11.	Dutarsa MO (F.P. Violante)	3 0 0	24.1

Favoriti: Drago di Pietra, Dagenia

Sesta corsa — ore 17,25
PREMIO PALIO DEI PROPRIETARI
L. 12.000.000 - Corsa Trio - m 2080

1.	Dargnano (G. Guzzinati)	0 0 R	23.2
2.	Algion (C. Bosco)	3 3 0	21.5
3.	De Pariole (V. D'Angelo)	R 3 4	22.3
4.	Adia di Noè (A. Pascini)	R 0 3	23.2
m 2080			
5.	Cardé (M. Lovari)	1 5 0	20.5
6.	Herico (P. Carazza)	3 0 1	20.4
7.	Cercavo (G. Varallo)	3 2 1	—
8.	Krisa (A. Milani)	1 1 2	21.3
9.	Gharlan (P. Derburu)	3 2 0	19.4
10.	Run for Fun (L. Gennaro)	0 0 R	—
[illegible]			
11.	Bismante (G. Rossi)	0 3 3	19.1

Favoriti: Krisa, Cardé, Cercavo

Settima corsa — ore 17,55
[illegible] [illegible]ANNO
L. 6.626.000 - Corsa Trio - m 2080

1.	Casbin (V. D'Angelo)	3 2 1	—
2.	Chiacchiera (J.M. [illegible])	2 1 3	—
3.	Cronometro (V. Tomanis)	4 3 4	—
4.	Chiclo LP (L. Gennaro)	debutta	—
5.	Chucclas (G. Ascedu)	rientra	—
m 2080			
6.	Chicchetto (A. Dattaneo)	3 3 2	23.4
7.	Cristal Gra (G. Rocca)	3 3 R	21.9
8.	Cuasdelpu (L. Guzzinati)	8 8 R	—
9.	Castrocaro (A. Pascini)	0 0 0	21.6
10.	Charente (G. Guzzinati)	1 5 3	21.2
11.	Capa LP (S. Varall[illegible])	2 1 4	22.1
12.	Cronin (G. Rossi)	1 1 1	—
13.	Carlia (A. Milani)	3 3 4	20.5

Favoriti: Cronin, Cirilla, Casbin

Ottava corsa — ore 18,25
PREMIO SULMONA
L. 4.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Bantior (L. Menna)	0 4 4	23
2.	Benlibol (G. Gangio)	0 2 R	23
3.	Budi del Ronco (P. Carazza)	0 0 2	20.1
4.	Beduino (M. Binarvelo)	0 0 0	21.3
5.	Bisenol (G. Guzzinati)	0 0 R	20.6
6.	Bohemienne (L. Guzzinati)	4 4 1	23
7.	Hollinge (N. Salacone)	4 0 0	25.1
8.	Bambo OM (A. Pascini)	0 8 6	—
9.	Assmo (A. Grosso)	2 0 0	—
10.	Attimia (G. Cavallo)	4 3 0	23.2
11.	Allerra (R. Giordani)	0 0 4	21.1

Favoriti: Allerra, Budi del Ronco, Benlibol

I TENNISTI PIEMONTESI NAUFRAGANO AD ALBA

ALBA — Si concludono domani presso il Tennis Club Alba, in località Gaione di Ricca, i campionati italiani categoria C ai quali hanno preso parte quasi 200 tennisti provenienti da ogni parte d'Italia.

Nel torneo maschile parecchie le sorprese nei «quarti» con la caduta di quasi tutte le teste di serie. Solo il rappresentante dell'Umbria, Alessi, [illegible] di serie n. 1, è riuscito a qualificarsi per le semifinali battendo il piemontese Clavico per 7-6, 6-2. Clavico era rimasto l'unico rappresentante del Piemonte ancora in gara.

Nella parte bassa del tabellone, il laziale Ribecchi ha sconfitto il milanese Cotugno, testa di serie n. 2, per 6-3, 7-6. Gli [illegible] due semifinalisti sono Lia, rappresentante della Lombardia che ha superato un'altra testa di serie, il corregionale Bonomi, per 1-6, 6-1, 6-4. E' stato l'unico incontro dei quarti che si sia concluso al terzo set. Ultimo semifinalista, il siciliano Romeo che ha sconfitto il laziale De Simone per 6-3, 6-3. In semifinale Alessi affronterà Lia e Romeo se la vedrà con Ribecchi.

Nel singolare femminile, è proseguito tranquillo il cammino della lombarda Isidori, testa di serie n. 1, che ha sconfitto l'emiliana Poggi con il punteggio di 6-4, 6-2. La Isidori affronterà in semifinale la Locchi che ha superato la Perfetti in una specie di derby emiliano per 6-1, 6-4. Le altre due semifinaliste sono la lombarda Rovoda e la laziale D'Andrea che hanno superato rispettivamente l'altra lombarda Castellini per 6-4, 7-6, 6-4, e l'emiliana Cornacchia per 6-4, 6-1.

Completo anche il tabellone del doppio femminile: si sono qualificate Beltrami-Sindacci (contro Costa-Miglioli per 6-2, 6-0), Bargagni-Dazzi (contro Kleser-Spiegel per 6-6, 7-6, 6-0), Bottano-Scandale (contro Cornacchia-Perfetti per 6-2, 6-1) e Piccolomini-Poggi (contro Frigerio-Castellano per 6-3, 6-2).

Nel doppio maschile i primi semifinalisti sono Lucchetti-Piffaretti che hanno superato Castelnuovo-Panarella per 7-5, 6-2. Nel doppio misto si sono classificati per i quarti De Ambrogio-Baratta, Altobelli-Isidori, Zoccoletto-Poggi, Tonetti-Spiegel, Ranieri-Piccini, D'Andrea-D'Andrea, Ferrando-Dazzi.

Gli incontri fin qui disputati sono stati tutti di buon livello tecnico.

Aldo Scavino

Il difensore ricorda il match di Coppa Italia con l'Atalanta

FAVERO: CI HA GIA' FATTO TREMARE

Prosegue l'ex avellinese: «Pioli è molto forte ed ha l'età dalla sua parte. Io comunque non mi spavento anche se andare in panchina qualche volta non rappresenterebbe un problema»

Quando si girano un po' tutti gli stadi del Sud, com'è capitato a me, non si diventa [illegible] delle signorine... [illegible] io, ho il contrasto piuttosto duro, [illegible] non merito la fama di picchiatore, gioco d'anticipo [illegible] mai con l'intenzione di fare male».

Parla Luciano Favero, terzino «all'antica» come lui [illegible] si definisce. La Juventus lo [illegible] cambiando, perché «nelle squadre in cui ha giocato prima non è che si [illegible] tanto al gioco, [illegible] sottigliezze...», e l'ex avellinese vuole essere un bravo [illegible]: «Trapattoni mi ha detto più volte che il terzino [illegible] [illegible] un giocatore che, se trova lo spazio, [illegible] anche andare avanti, sfruttare le occasioni senza timore. Comunque contro le squadre che giocano con due punte ci [illegible] sempre difensori destri come me, e come Claudio Gentile...».

Non ha, Favero, l'impressione di [illegible] rischi: oppure tra poco Brio potrà riprendere il suo posto in squadra, e il giovanissimo [illegible] si sta imponendo per le [illegible] [illegible] tecniche. Questo potrebbe voler dire, per il giocatore, che la panchina è un po' più vicina di quanto [illegible] al suo esordio in maglia bianconera...

«Io cerco di fare del mio meglio, ma tutto è nelle mani dell'allenatore. Ma paura non ne [illegible]: so [illegible] che la Juve non è l'Avellino, squadra in cui la panchina mi [illegible] pesata molto. Qui [illegible] ha importanza, se dovrò rinunciare a qualche partita non sarà per [illegible] un problema. Pioli è un g[illegible] [illegible] mi piace, se continua così potrà fare molta [illegible]: e poi è così giovane, ha l'età dalla sua parte».

Mentre lei, Favero, giovane non lo è più, almeno calcisticamente parlando. Che cos'è la Juventus per lei, l'ultima tappa?

«Sì, qui a Torino voglio vivere il capitolo finale della mia carriera: ovviamente ce la metterò tutta perché si tratti di un capitolo lungo e importante. Tra l'altro mi sembra di [illegible] tornato indietro con il tempo, a quando giocavo terzino... Negli ultimi sei anni ho sempre giocato in posizione centrale, gli [illegible] mi [illegible] ritrovando come giocatore di fascia. Cambiare è difficile, forse per questo finora non ho dato il meglio delle mie possibilità».

«Mi [illegible] rendendo conto — prosegue Favero — di quanto sia duro questo campionato: la Juventus domani affronterà l'Atalanta, e [illegible] può dire di avere la vittoria in tasca: qualche [illegible] [illegible] sarebbe stato un fatto incredibile, ora non più perché le provinciali sono squadre che si sono rinforzate e che possono costituire la [illegible] della stagione. Tra l'altro proprio l'Atalanta in Coppa Italia ci ha dato [illegible] filo da torcere...».

Però la Juventus, si dice, ha la mentalità vincente: e lei, che alla Juve [illegible] [illegible] [illegible] tempo, se l'è già costruita questa mentalità?

«Ce l'avevo già anche prima di arrivare a Torino: ci sono squadre in cui un pareggio equivale a una vittoria, e in cui per un terzino riuscire a non far segnare è già sintomo di una mentalità battagliera. Non sono certo uno che si [illegible] indietro...».

La Juventus si prepara a debuttare, in campionato, davanti al pubblico torinese, forte del fatto di aver ritrovato a Tampere il suo Paolo Rossi. L'attaccante festeggerà domani in campo il suo compleanno, e questa mattina ha ricevuto da [illegible] Ufosa una torta, «per sostenerlo, perché segni altri tre gol». Dovrebbe esserci anche Zibi Boniek, che ieri mattina ha terminato l'allenamento prima del tempo a causa di una contusione al [illegible] del piede. Il leggero infortunio non dovrebbe assolutamente compromettere, secondo il dottor [illegible] Nave, la sua prestazione di [illegible] pomeriggio.

A tutti i calciatori il padre spirituale dei bianconeri ha distribuito ieri un «santino» con la preghiera: in fondo anche questo fa parte del rito...

Stefania Miretti

Favero [illegible] si fa illusioni: «Nella Juve si può accettare anche la panchina»

COSI' IN CAMPO COMUNALE ORE 16

JUVENTUS		ATALANTA
Tacconi	1	Benevelli
Favero	2	Osti
Cabrini	3	Gentile
Bonini	4	Perico
Pioli	5	[illegible]
Scirea	6	Magnocavallo
Briaschi	7	Agostinelli
Tardelli	8	[illegible]
Rossi	9	Pacione
[illegible]	10	Stromberg
Boniek	11	Donadoni

In panchina - JUVENTUS: 12. Bodini; 13. Caricola; 14. Prandelli; 15. Limido; [illegible]. Vignola. ATALANTA: 12. Drago; 13. Codogno; 14. Vella; 15. [illegible]ro; 16. Fattori.

A TORINO C'E' PEZZELLA E CREMONA DIRIGE MATTEI

ASCOLI-VERONA
[illegible] di Bergamo

CREMONESE-TORINO
MATTEI di Macerata

[illegible]
CIULLI di Roma

[illegible]
AGNOLIN di Bassano

JUVENTUS-ATALANTA
PEZZELLA di Frattamaggiore

NAPOLI-SAMPDORIA
PAPARESTA di Bari

ROMA-COMO
BALLERINI di La Spezia

UDINESE-LAZIO
[illegible] di [illegible]

L'arbitro Mattei

Le «provinciali» al debutto hanno fatto capire cosa valgono

RADICE SENZA SUPERBIA: «GIUSTO CHE IL TORO ABBIA TIMORE DELLA CREMONESE»

Contro la Sampdoria il Napoli cerca i primi punti

MARADONA VUOLE SUBITO LA RIVINCITA «NON POSSIAMO PIU' SBAGLIARE»

NAPOLI — *«Non mi interessa se a segnare sarò ancora io o un compagno. L'importante è vincere, ripetere il successo ottenuto nell'amichevole precampionato».* Maradona ricorda la vittoria contro la Sampdoria. Uno a zero, si giocò a Pistoia, in [illegible]. Il gol, un supergol, proprio di Dieguito, con una fantastica mezza rovesciata che lasciò di [illegible] il portiere blucerchiato.

«Dobbiamo riscattare la sconfitta di Verona, vogliamo presentarci [illegible] al cospetto dei nostri tifosi», ha aggiunto il «niño de oro». Domani spera di cogliere i primi due punti del torneo e, magari, invece di recarsi in albergo, andare a festeggiare nella villa di Posillipo. Come è noto, i proprietari hanno chiesto 18 milioni al mese (comprensivi degli stipendi al personale di servizio) e il Napoli, che deve pagare l'affitto, ritiene la richiesta esosa.

Dieguito è animato da propositi bellicosi: *«Lo stop subito dal Napoli contro il Verona [illegible] ci [illegible] demoralizzati o [illegible] mensionati. Ci ho sempre le [illegible] speranze, gli identici obiettivi. Perdere una partita fa parte del gioco».*

— Non sarà facile superare la Sampdoria.

«Ne siamo convinti. Bersellini dispone di una squadra bene equilibrata e forte in ogni reparto. Ciò non toglie che dobbiamo agguantare la prima vittoria».

Per vincere occorrerà tirare in porta, occorrerà che Maradona riceva più palloni giocabili... *«Vero. Vedrete che il Napoli migliorerà. I compagni [illegible] hanno avuto ancora il tempo per rendersi conto [illegible] devono darmi la palla anche se [illegible] marcato. Altrimenti faccio lo spettatore, perché c'è sempre qualche avversario che mi sta incollato addosso!».*

Poi [illegible] si rivolge agli arbitri: *«Tocca a loro far rispettare le distanze sulle punizioni. Quando un difensore [illegible] prima che io calci, mi fa perdere la concentrazione. [illegible] vero guaio!».*

[illegible] che domenica ritroverà il suo ex compagno, Beccalossi, fa eco a Maradona: *«A Verona abbiamo perso meritatamente per una serie di episodi ormai ben noti, ma tutto fa parte del passato. La Sampdoria è avvantaggiata rispetto a noi, è reduce da una vittoria ed è con il morale alle stelle. Noi però abbiamo l'obbligo di vincere. Per il Napoli esiste un solo risultato. Questo però non significa che andremo allo sbaraglio. Guai a sbilanciarci. Nella Samp c'è gente assai abile a sfruttare gli spazi [illegible]li».*

«E poi dobbiamo — prosegue — far sentire agli avversari l'importanza del fattore campo, non possiamo permetterci altri passi falsi. Rischieremmo di perdere contatto con le altre formazioni. Beccalossi? Non ha bisogno di presentazioni. Il pubblico napoletano ricorderà ancora il suo gol dell'anno scorso che ci aprì la strada del successo. Riesce ad inventare dei numeri sensazionali, adesso che ha cambiato squadra saranno [illegible] mentati anche gli stimoli. Non so se ci incroceremo sul campo, è certo comunque che va marcato attentamente. Mi spiace, anche per lui, ma il Napoli dovrà vincere».

Il Napoli si appresta ad affrontare i liguri in formazione rimaneggiata. Marino [illegible] si è ancora rimesso dall'infortunio al ginocchio e Bruscolotti è squalificato. Beppe salterà anche la trasferta di campionato a Torino. Marchesi sarà costretto a schierare nuovamente De Vecchi come libero (anche l'ex ascolano non è al meglio della condizione) e Caranante [illegible] terzino sinistro. Marcatori saranno Ferrario e Boldini.

Vittorio Raio

Maradona vuole una vittoria di fronte al pubblico di casa

Radice in cerca di conferma, non sua evidentemente ma per il Torino chiamato per la seconda volta in meno di un mese a misurarsi con la Cremonese. Il precedente è lusinghiero per le forze granata che nella serata di Coppa Italia prevalsero abbastanza nettamente nel risultato anche se non imposero altrettanto chiaramente le ragioni del loro gioco. Ora, la posta in palio ha un significato ben diverso e l'allenatore si augura che il concetto sia compreso dai suoi uomini in tutta la sua importanza.

«La prima giornata — ammonisce — è stata un po' appannaggio delle squadre provinciali che hanno ridimensionato i valori in campo. Quello lanciato dalla giornata d'apertura è stato un messaggio ben preciso e noi domani dovremo dimostrare di averlo recepito».

Le conclusioni del discorso le trae lo stesso Radice: *«Ci aspetta un incontro molto difficile contro una squadra che ha più di un motivo per dimostrare la sua validità. Infatti, sarà sospinta dall'orgoglio tutto particolare di essere completamente italiana e poi dal desiderio di esordire positivamente davanti ai suoi tifosi. In Coppa Italia abbiamo già sperimentato che il potenziale a disposizione di Mondonico è buono e quindi dovremo prestare attenzione a questo ennesimo campanello d'allarme».*

Prudenza, [illegible] parola d'ordine che il Torino sembra seguire con eccessivo rigore considerando che andrà a far visita a una «matricola». [illegible] Radice obietta: *«All'inizio del campionato è buona regola guardarsi attorno con grande circospezione per evitare brutte sorprese. Proprio per questo motivo io [illegible] che il [illegible] deve assolutamente temere tutti gli avversari».*

Le contraddizioni nelle quali i granata sono caduti contro l'Ascoli hanno preoccupato i tifosi: fiammate di gioco nel primo tempo, [illegible] ragionevole dominio [illegible] plessivo il quale, in coincidenza con la ripresa dell'Ascoli, si è alternato un susseguirsi di incertezze e scompensi. Non [illegible] che tutto questo si possa ripetere contro la Cremonese? *«La squadra deve ancora migliorare, su questo non c'è dubbio ma bisogna stare attenti a non drammatizzare certi episodi anche per non creare pericolosi stati d'animo. La gara di domenica ha avuto determinati risvolti ma non penso che gli alti e bassi debbano diventare adesso una nostra caratteristica permanente».*

«Domenica hanno ridimensionato molti dei valori in campo e domani dovremo affrontare una squadra che ci ha già dimostrato il suo valore in Coppa Italia». Incertezze sulla formazione. Zaccarelli-Galbiati, un dualismo da risolvere

Radice, i soliti problemi

Il pauroso incidente di giovedì pomeriggio, risoltosi fortunatamente in maniera ben meno grave di quanto è sembrato in un primo momento, ha lasciato comunque il segno: Copparoni, infatti, non potrà andare in panchina e al suo posto siederà il giovane Biasi. Il portiere in seconda, nello scontro con Corradini, ha riportato una forte contusione all'emitorace che gli impedisce di muoversi con disinvoltura e tantomeno di parare. I medici gli hanno consigliato di muoversi passeggiando ma nulla di più. Ombre [illegible] per quanto riguarda le condizioni di Pileggi, il quale nello stesso [illegible]rtunato allenamento infrasettimanale è stato violentemente colpito a [illegible] gamba. Ieri, il centrocampista ha lavorato molto leggermente, stamane ha fatto poco di più. Un problema, tuttavia, per [illegible] che vede così assottigliarsi le sue possibilità di scelta.

Zaccarelli-Galbiati: un dualismo destinato a durare? Radice ribatte [illegible] ostinare: *«Almeno per domani il problema non si pone neppure perché Galbiati risente [illegible] [illegible] di un malanno ai muscoli adduttori».* D'accordo ma, Cremona a parte, sarà forse il caso di risolvere definitivamente la questione. Il giocatore ha parlato chiaro, la società ha ribattuto con prontezza ma l'equivoco intanto permane. A danno esclusivo del Torino.

Piercarlo Alfonsetti

CREMONESE: Borin; Garzilli Galvani; Mazzoni Paolinelli Montorfano; Viganò Bonomi Nicoletti Bencina Chiorri.

[illegible] Martina; Danova Francini; Zaccarelli Junior Ferri; Caso Selosa Schachner Dossena Beruatto.

Nel torneo di bocce, 16 promosse

MOSSETTO: TUTTO FACILE PER GRANAGLIA

In settanta minuti ha avuto ragione dell'Arci Popolo di Casale. Successo agevole anche per Bruatto in serata di vena. Stasera non ci saranno incontri: si riprenderà lunedì

La quadretta del DFL [illegible] ed, in basso, quella della Rubinetterie Zucchelli

Le partite di ieri sera hanno promosso le prime [illegible] squadre ai 32mi di finale; le altre 16 si conosceranno lunedì sera, al termine degli incontri che verranno disputati al Circolo [illegible] (11) e al G.S. Bertolla (5). In proposito ricordiamo che questi ultimi cinque incontri erano già stati programmati al bocciodromo della Colletta, ma improvvise necessità del Comitato di quartiere impediscono di avere a disposizione per lunedì il bocciodromo e quindi è stato giocoforza trasferirsi al G.S. Bertolla.

Sono bastati 70' alla quadretta di Umberto Granaglia per superare in tutta tranquillità la formazione dei casalesi dell'Arci Popolo, che pure arrivava con una buona fama di squadra valida. Facile anche la vittoria dei «neri» della Zetamix, con Michelino Bruatto in serata di vena (e anche polemico perché gli organizzatori l'hanno fatto giocare proprio alla vigilia della trasferta a Riva Trigoso dove si gioca oggi e domani la Coppa Italia di A).

Hanno [illegible] molto malamente le [illegible] di Tonon, di Ressia (a malapena gli alessandrini hanno realizzato il punto della bandiera), di Gatti e di Leporis («cappotto» da Debernardi). Eliminazione [illegible] bruciante per Cagliero e soci ad opera degli alessandrini del San Michele quando credevano ormai di aver vinto (e avevano sprecato [illegible] punti per strada); fuori [illegible] due delle tre squadre della Silpa; [illegible] in vantaggio per 10 a 3, non è più riuscito a fare altri punti contro Damiano.

Guido Tolassi

CIRCOLO [illegible] — Pro Grugliasco (Fochi) - Sis Bocce Caudera (Piero Paletto); Amatori Bocce [illegible] (Viotti) - Laghi Baite Cumiana (Priotto); Silpa Sabotino (Piero Amerio) - Macovè Ricchiardi Settimo Torinese (Martinotti); Almar Valtorrese, Val della Torre (Cerrato) - Ristorante Cafasso (Franco Negro); Bocciofila Beccaria (Tortone) - Bocciofila Acatana (Moro); Sis Bocce Caudera (Brignolo) - Salvi Arreda (Salvi); Madonna del Pilone (Mometto) - Laghi Baite Cumiana (Spinello); Ristorante Belvedere [illegible] (Damiano) - Laghi Baite Cumiana (To[illegible]a); Uga Cast (Capello) - Laghi Baite Cumiana (Depetris); Circolo Mossetto (Cossani) - Bocciofila Racconigese (Maccagno); Circolo [illegible]setto (Vay) - Amatori Bocce Sassi (Reita).

G.S. BERTOLLA — La Piemonte (Canetta) - Avvenire San Paolo (Giuseppe Negro); Valco [illegible] (Bonadio) - Ponte Masino (Ricatto); La [illegible] (Minuto) - Poderi Scanavino Vinçon (Dante Amerio); La Tola Ita Chivasso (Ottaviani) - [illegible]sare Co[illegible]bo (Turinetti); Stamperia Mazzano [illegible] Monferrato (Macchia) - La Chiusina (Roccati).

MOSSETTO — Poderi Scanavino Vinçon (Tarello) - Nizza Torino (Gena) 13-7; La[illegible] Baite Cumiana (Renato [illegible]) - U.S. Alpignano (Aragno) 13-1; Rubinetterie Zucchelli Zetamix (Bruatto) - Dopolavoro Ferroviario Bussoleno (Audenino) 13-6; Cesare Colombo Torino (Pelazza) - La Tola Ita Chivasso (Cima) 13-10; La Ficsa Torino (Malno) - Laghi Baite Cumiana (Tonon) 13-2; De Angeli (Tabone) - Silpa Sabotino (Tartarini) 13-5; Junior Thermos Casale [illegible] (Cosalato) - Cup Center (Giorgi) 13-10; Laghi Baite Cumiana (Gili) - Silpa Sabotino (Martinetto) 13-6; [illegible] Torino (Barcello) - Tesoriera (Capello) 13-6; Soms San Michele Alessandria (Robotti) - Laghi Baite Cumiana (Cagliero) 13-12; Fonderia Botta Fossano (Umberto Granaglia) - Arci Popolo Casale Monferrato (Vezzola) 13-3.

G.S. BERTOLLA — Ciriacese (Debernardi) - Balangerese (Leporis) 13-0; Torinese Scuola Radio Elettra (Damiano) - La Stampa Mondial [illegible] (Barosio) 13-10; Madonnina Valenza (Bellotti) - Inox Vaudagna (Gatti) 13-3; Bellaria Vercelli (Fassone) - Belvedere Valenza (Ressia) 13-1; Barbero Monti Bosco (Amormero) - Cesare Colombo Torino (Vittorio Botto) 13-8.

Il danese è passato (come «prof») alla Inoxpran

ZILIOLI: «PEDERSEN HA IL CARATTERE DI EDDIE MERCKX»

Il danese Pedersen potrebbe debuttare oggi con la maglia della Inoxpran al Giro di Romagna

Dopo Domenico Cavallo, un altro atleta del Fiatagri diventa professionista. E' Jorgen Pedersen, danese di 24 anni. Va alla Carrera Inoxpran, diretta da Davide Boifava. Potrebbe addirittura esordire oggi nel Giro di Ro[illegible]o, in alternativa, [illegible] giorni nel Trofeo Baracchi, in coppia con Roberto Visentini.

E così, come il mese scorso Italo Zilioli aveva caldeggiato il passaggio di Cavallo alla Gemeaz Cusin, in questi giorni si è incontrato con Boifava per trattare il trasferimento di Pedersen. Nessuno, meglio di Zilioli, ha avuto modo di [illegible] il danese dal punto di vista atletico: arrivò in Italia l'anno scorso e non tardò a mettersi in evidenza. Disputò una decina di gare, ne vinse due e realizzò tanti altri piazzamenti. [illegible] giugno tornò in Danimarca per prepararsi al Mondiale. Poi rientrò nel laboratorio di un artigiano di Copenaghen a fare il meccanico ciclista e vi rimase fino al marzo di quest'anno.

[illegible] nuovamente in Italia, ha espresso, nelle cinque corse disputate fra marzo e aprile, tutta la sua forza: se[illegible] a Orosso Canavese, primo nella Milano-Tortona, quarto a Cesano Maderno, primo a Cermenate (Como) e secondo a Bagnolo (Verona).

La Federciclismo danese, a maggio, lo ha richiamato in patria, dove ha iniziato la preparazione per le Olimpiadi.

«*Nel mio Paese* — dice Pedersen — *ho vinto quattro corse. A Los Angeles, nella cronosquadre in cui si è imposta l'Italia, ho fatto parte del quartetto danese che si è classificato settimo. Non ho avuto fortuna nella prova su strada: ho concluso penultimo quattresimo, complice una foratura che mi ha estromesso dal gruppo principale fin dai primi chilometri*».

A fine [illegible], Zilioli lo ha riportato in Italia con lo scopo ben preciso di fargli recitare il ruolo di uomo di punta nella formazione del Fiatagri al Giro della Valle d'Aosta. E le tre tappe vinte, delle [illegible], sulle quali era strutturata la corsa, esprimono il valore esatto del biondo e occhialuto Jorgen.

«*Non ho vinto il Giro* — afferma — *solamente perché ho perso [illegible] dai migliori, due minuti e [illegible] nella prima tappa. Ho poi collezionato secondi su secondi tanto nella tappa di Fenis, con arrivo in pianura, quanto in quella Torgnon, con conclusione in salita, e ancora a Cirié nella prova a cronometro. [illegible] Giupponi [illegible] finito per precedermi di un minuto e sono arrivato di fatto secondo*». [illegible] dice di Pedersen: «*A mio avviso ha lo stesso carattere di Merckx. E' forte ovunque: in volata, in salita, contro il tempo e soprattutto ha una progressione eccezionale. Questo... Eddy Pedersen saprà sicuramente distinguersi anche fra i professionisti*». Partiti Cavallo e Pedersen, Saccani è forse in procinto di abbandonare l'attività, mentre Lo Campo è orientato a trasferirsi in un club lombardo.

Ruggero Quadrelli

Nel pallone elastico lotta in testa e in coda

A BERTOLA MANCANO DUE PUNTI PER VINCERE L'11° SCUDETTO

Ultime speranze (davvero poche) per gli avversari di Bertola di arrestare la sua marcia verso la conquista dell'11° scudetto. Il capitano dell'Albese-Cassa R[illegible] di Vezza d'Alba nelle quattro giornate che mancano alla conclusione del girone finale, può solo perdere il titolo cedendo [illegible] ai rivali perché adesso se lo sente già in tasca.

[illegible] punti in classifica gliene mancano due per arrivare a quota [illegible] che è quota-scudetto per [illegible] ammissione di Bertola. Anche perdendo i due prossimi incontri con i big (ma chi lo è più di lui?) gli bastano i due punti con le [illegible] Vacchetto e Pavese per toccare il fatidico traguardo.

Ma Bertola vuole già chiudere definitivamente la questione scudetto domani a Castelletto Molina quando affronterà Berruti, che non è più il campione di un tempo.

Balocco staccato di due punti dopo la batosta di domenica ad Alba, [illegible] nell'anticipo di oggi a S. Stefano quel punto che [illegible] illudersi ancora. Aicardi, senza più illusioni, gioca [illegible] a Canale.

Dallo scudetto alla retro[illegible]. [illegible] girone [illegible] che designerà le due squadre che dovranno andare in serie B c'è ancora grande incertezza [illegible] conclusione. Tre sono ancora i concorrenti in pericolo, Devia [illegible] Calliese con due punti, Paoletto (Maglianese) e [illegible]nello della Meriese con un punto.

L'ultima giornata sarà decisiva [illegible] potrebbe anche essere necessario uno spareggio a due per [illegible] il nome [illegible] condannata. Con poche speranze di vincere Paoletto affronta oggi a Cengio il campione d'Italia Rosso che vuole fare il [illegible] punto in classifica per [illegible] ombre sulla sua prestazione. A [illegible] di [illegible] fatto imprevisto, Paoletto [illegible] spacciato mentre qualche probabilità di arrivare allo spareggio con Devia ha Tonello. Deve però vincere l'incontro di dom[illegible] a Mondovì di fronte a un Pirero in ottima forma e contemporaneamente sperare che Rosso II riesca ad imporsi a Devia nella gara di Calice Ligure.

[illegible] la Meriese e la Magliane[illegible] le candidate più probabili per la serie B, bisognerà attendere ancora 15 giorni per conoscere il nome delle due fortunate che saliranno in A.

Domani prima giornata del girone finale: Santostefanese-Alpe a S. Stefano e Albese-Caragliese ad Alba. Se dovessero prevalere Albese e Santostefanese che sono già rappresentate in serie A allora Meriese, Maglianese (o Calliese) avrebbero buone possibilità di restare [illegible] massima categoria.

Piero Galasco

Presentata la squadra che farà l'Interregionale

SONO I «VECCHI» BERTUZZO E TREVISANI LE GUIDE DEL PINEROLO-GALUP

Bertuzzo uno dei punti di forza del nuovo Pinerolo

PINEROLO — Il [illegible] Pinerolo-Galup è stato presentato ufficialmente alla [illegible] nel corso di una simpatica cerimonia tenutasi quasi alla vigilia dell'inizio del campionato interregionale che vede i biancoblù ai nastri di partenza nel girone A piemontese.

Presenti lo sponsor Galup (al terzo anno di gemellaggio [illegible] la squadra di calcio della sua città), presidente, dirigenti, tecnici e giocatori del S.C. Pinerolo [illegible] autorità cittadine (l'assessore comunale allo sport, Arbinolo), si è parlato di sport ma anche di iniziative ad esso collegate. I titolari della società Galup, infatti, i signori Ferrua, hanno lanciato l'idea dell'istituzione di un riconoscimento speciale che premi ann[illegible]ente un giornalista sportivo ed un atleta distintisi quali protagonisti di un fatto di profonda umanità nell'ambito dello sport.

Un'apposita giuria valuterà, nell'arco di tempo compreso tra il pri[illegible] ottobre 1984 e il 31 maggio 1985, articoli ed avvenimenti di varie discipline sportive prima di stilare il definitivo giudizio. «*Un premio comunque* — ha sottolineato Paolo Ferrua — *destinato a durare nel tempo per preciso intento aziendale a ricordare i due fondatori della ben nota ditta pinerolese*.

Bandiera del Pinerolo-Galup saranno due giocatori di grande esperienza, l'ex atalantino e bolognese Bertuzzo ed il regista Trevisani, accanto al capitano di lungo corso Bochicchio ed al jolly della difesa Ciola.

Presidente sempre Lucio Candeliero, allenatore riconfermato Matteo Vanzetti, mentre responsabile del settore giovanile sarà [illegible]mente Giovanni Bussone. Ed [illegible], per finire, l'organico della squadra. Portieri: Moretti, Russo; difensori: Berti, Bochicchio, Ciola, [illegible] Scaduto, Genovese, Formica; centrocampisti: Monetta, Trevisani, Serafino, Gagnor, Romeo, [illegible]; punte: Pitasi, Sinopoli, Ragona, Bertuzzo.

Giovanni [illegible]

Football americano: oggi comincia il torneo «under 20»

TOCCA AI MINOTAURI

I torinesi debutteranno al Motovelodromo contro i Rams Milano

Nel football americano un campionato tira l'altro, come le ciliegie. Soltanto domenica scorsa ha preso il via la serie B e già oggi sarà la volta del torneo «Under 20», una manifestazione molto importante. «*Per noi si tratta di un grosso sforzo organizzativo* — ammette Giovanni Colombo, presidente dell'Aifa —: *una prova che però dobbiamo superare se vogliamo arrivare questa primavera pronti a far disputare, in concomitanza, la serie A e la serie B*».

I problemi più impellenti, per l'Aifa, sono quelli riguardanti gli arbitri. In queste partite autunnali si faranno le ossa i nuovi giudici italiani, che già in marzo debutteranno in serie A.

Al campionato Under 20 sono iscritte 12 squadre: Minotauri Torino, Squali Genova, Busto Frogs, Rhinos, Rams e Seamen Milano nel girone Nord; Panthers Parma, Duchi Ferrara, Bulldogs [illegible] Redskins Verona, Warriors e Doves Bologna nel girone Est.

I minotauri torinesi esordiranno oggi al Motovelodromo (ore 15) affrontando i Rams. [illegible] rivincita dopo [illegible] in campionato tra [illegible] Tauri e Rams? «*Una rivincita [illegible] proprio* — tiene a sottolineare Ro[illegible] Ferrero che, dopo aver [illegible] le [illegible] prima squadra, ha accettato di seguire la giovanile —, *infatti il torneo Under 20 è campionato veramente [illegible]. Tutte le società hanno recepito bene l'idea base che vuole questo torneo come palestra per far crescere i giovani e non per spaccar loro le ossa. E questo al punto che Angona, l'allenatore dei Frogs campioni d'Italia, è arrivato a proporre che invece degli arbitri a dirigere le partite fossero due uomini designati da ciascuna squadra*».

Con quali obiettivi partecipate al campionato? «*Obiettivi di classifica non ce ne poniamo* — risponde Ferrero —, *tanto più che pochi giorni fa si è dimesso l'allenatore Edward Padula, lasciandoci così un po' sguarniti. Ora la squadra è affidata a Massimiliano Delfino, uno dei fondatori dei Tauri, che si avvale dell'aiuto di Diego Bersaghi per la difesa e di Beppe Renaldi per l'attacco. Partecipando a questo torneo vogliamo solo far maturare i giovani, e vedere [illegible] loro ci [illegible] elementi che possano andare a rafforzare la prima squadra*».

Nella giovanile [illegible] tauri giocano anche alcuni atleti che hanno già debuttato in serie A come Pachì, Combina, Comunian, Tempo, Marco Ferrari [illegible] il «receiver» Castagnone. «*Avremmo anche avuto la pos[illegible] di schierare un paio di americani* — spiega ancora Ferrero —, *ma il regolamento ce lo vieta*».

[illegible] straniero in campo dunque nel torneo Under 20: e così anche i Rams hanno dovuto rinunciare al loro giapponesino, ingaggiato forse per dar lustro all'abbinamento con la Yamaha.

Marco Sannazzaro

Scatta stasera la «24 ore del divertimento»

TUTTO UN QUARTIERE... IN PISTA ALLA «BARIERA D'EMME»

Corso Giulio Cesare, chiuso al traffico, sarà l'enorme palcoscenico della festa. Alle ore 21, musica rock e cabaret. Domattina, dopo una «messa al campo», corsa ciclistica, gara sui pattini, tornei di calcetto, bocce, scopone e slalom su «skateboard»

E' festa alla *Bariera d'Emme*, denominazione originale e tutta [illegible] della barriera di Milano, 18ª circoscrizione cittadina.

Il Comitato di quartiere e le associazioni sportive *Centrocampo* e *Corvo Rosso* hanno organizzato questa festa per il 22 e il 23 settembre ricollegandosi a una tradizione antichissima che salutava la fine della mietitura del grano.

Corso Giulio Cesare, una delle arterie con maggior traffico della città, verrà chiuso e così si potrà predisporre una pista che si snoderà per piazza Respighi e via Cherubini, consentendo così lo svolgimento di un programma tanto fitto di iniziative quanto entusiasmante.

Tutto è stato predisposto per appagare i desideri di tutti, considerando le varie fasce di età; una festa, quindi, coinvolgente, che è giunta al terzo anno e che sembra destinata a ripetersi, soprattutto se troverà dei continuatori entusiasti.

Questa sera, sabato, alle 21, [illegible]atta l'ora del rock, con l'orchestra *Reelox* e interventi del cabaret di Mario Zucca. I «Quattro cantoni», come viene denominato l'incrocio tra via Cherubini e via Montanaro, agirà all'unisono con la *Big Band* e con l'animazione di *Marco Magic and two girls*.

Domenica alle 9 verrà celebrata una particolare «Messa al campo», officiata da don Gianfranco, della [illegible] Don Michele Rua, un giovane sacerdote noto e amato nel quartiere, che si dedica con passione all'assistenza dei carcerati e si adopera per liberare quei giovani che vogliono uscire dal tunnel [illegible] droga.

Dopo la Messa, sfilata della banda musicale. Il programma comprende, nella mattinata, tutto alle 10,30 per cui chi vuole partecipare deve scegliere ciò che preferisce, già in partenza: gara di scopa, gara di bocce, torneo a calcetto, esibizione di ciclocross.

Scatterà subito dopo la corsa ciclistica per chi ama le due ruote e alle 11,30 sarà interessante vedere come se la caveranno i concorrenti alla gara di velocità su pattini a rotelle.

Fabrizio Manzi, che abita in corso Giulio Cesare e che sui pattini riesce anche a districarsi nel traffico più caotico del centro, dice: «*E' uno sport purtroppo praticato da pochi. Eppure fa bene, non solo perché, come molti ritengono, sgranchisce le gambe, ma perché mette in moto, di fatto, tutto il corpo. Mi pare che non dovrebbe esistere un problema di età. Logico che per i giovani sia più facile, ma credo che anche gli adulti che con i pattini non hanno dimestichezza, dopo qualche piccolo capitombolo possano farcela benissimo e sono certo che si divertirebbero*».

Il più bello deve ancora venire. Dicono gli organizzatori: «*Abbiamo dovuto rinunciare per vari motivi alla caccia al tesoro e all'installazione di un Luna Park, ma pensiamo che tutto possa andare ugualmente benissimo soprattutto grazie allo slalom di skateboard, sport nato da poco in Italia ma che ha già molti appassionati seguaci. Nel pomeriggio la tradizionale divertente rottura delle pignatte, esibizione del gruppo [illegible] del quartiere. Non abbiamo ancora detto che vi saranno gare di scherma, partite di pallavolo*».

E gli anziani? Saranno in pista anche loro. La corsa ciclistica «veterani» richiamerà [illegible] folla, come pure i ragazzini [illegible] in via Cherubini [illegible] go-kart. La sfilata delle motociclette rombanti sarà un altro momento di attrazione, con quella delle auto. Soltanto alle 19,30 vi sarà la premiazione [illegible] vincitori delle varie gare.

Alla sera tornano in scena gli animatori, il cabaret, l'orchestra.

Dicevamo di un «coinvolgimento» e non potrebbe essere più completo poiché davvero sono *tutti in pista* con una prova di vitalità che potrebbe servire di esempio per altri quartieri cittadini con il risultato di rianimare una città che troppo spesso viene definita «spenta» e priva di iniziative di rilancio a ogni livello.

Per sessantamila la festa continua...

E TRA SETTE GIORNI SI REPLICA

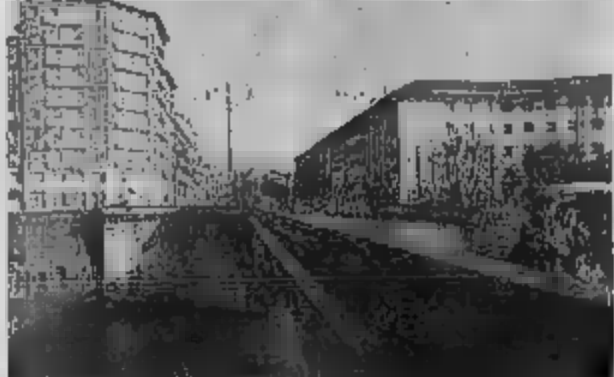
«Così rendiamo vivo un borgo ritenuto grigio»

«*Vogliamo dimostrare con questa "festa del quartiere" che la nostra Bariera d'Emme è ben viva, che i giovani si danno da fare come e più degli anziani, che stando tutti insieme, operando in armonia* — dicono alla Barriera di Milano — *si sta meglio, si vive e si guarda ai problemi concreti, anche a quelli che ci affliggono tutti i giorni, con maggior fiducia e ottimismo. Lo scopo della "festa" è anche e soprattutto questo*».

Di ciò che è già in programma per il 29 e per il 30 settembre avremo modo di dire. Per ora rimane da aggiungere che il 28, presso la parrocchia di *Nostra Signora della Speranza*, vi [illegible] alle 20,[illegible] cori polifonici e [illegible] stessa chiesa il 28 si terrà un concerto di musica classica.

Che [illegible] tratti di un quartiere [illegible] quale sbocciano iniziative, è provato. Circa sessantamila abitanti, molti dei [illegible] immigrati dal Sud, in un territorio di [illegible] tre [illegible] metri quadrati, hanno idee, spunti tali da [illegible] una zona, un tempo praticamente inesistente, periferica quanto arida. [illegible] effettivamente «grigia».

Il numero dei servizi-socio-sanitari, delle scuole [illegible] ogni ordine e [illegible], delle [illegible]ose, perfino delle farmacie, attesta la trasformazione che si [illegible] subito nell'immediato dopoguerra, quando sorgevano, come d'incanto, blocchi di case, edifici moderni che danno, a chi giunge in macchina da Milano, la sensazione della metropoli, confortata inoltre dal crescente numero di negozi di ogni genere, di mercati, di supermarket che paiono da [illegible] infondere un'idea di dinamismo e di vita proiettata al [illegible] venire.

Piazza Respighi un tempo non c'era, oggi è [illegible] crocevia dove s'incontrano [illegible] che recano la denominazione di musicisti illustri: [illegible] siello, via Paganini, via Cherubini, via Cimarosa.

«*E' proprio qui* — assicura Domenico Giancarli, titolare di una piccola azienda — *che è stata allestita la festa del Quartiere e mi sembra logico anche perché qui si è verificato ciò che in altre zone della città, per molte ragioni, non è ancora avvenuto: ossia l'unione, la fusione, fra il più antico ceppo piemontese e coloro che sono venuti dal di fuori, da altre zone d'Italia, a cercare fra noi un posto di lavoro; e la loro soddisfatta riconoscenza si manifesta nel prendere parte attiva alla vita del quartiere e nel contribuire con tutti noi a migliorarlo e a farlo apprezzare [illegible] resto della città*».

Di fatto, il quartiere è autonomo, poiché in esso si ritrova quanto può servire alla vita di tutti i giorni senza la necessità [illegible] fino in centro.

Domandiamo a un giovane, Sergio Bennavoli, che cosa pensi di questa festa del Borgo. «*Prima di tutto non siamo più un borgo ma un quartiere, che è tutt'altra cosa. In secondo luogo direi che sarebbe bene fare più spesso [illegible] queste manifestazioni, anche in [illegible]so competitivo. Va bene fare gare amichevoli fra noi, ma perché [illegible] contrapporre, amichevolmente [illegible] capisce, un quartiere all'altro, quasi una contrada all'altra, organ[illegible] Torino, ogni anno, una specie di Palio. Se ne [illegible] Siena, e se è riuscito a farsene uno anche Asti, perché mai non potrebbe es[illegible] Palio di Torino, viste [illegible] iniziative che qui, in Barriera di Milano, [illegible] riusciti a mettere insieme?*».

L'idea, verificando poi il successo della «festa», non ci pare da buttare via. [illegible] da studiare in tutti i suoi molti aspetti, per vagliarla e vedere fino a che punto è at[illegible]bile. A noi pare che lo sia [illegible] anche in tempi brevi.

F. ross.

[illegible] alto: corso Giulio Cesare, angolo corso Sempione. [illegible] centro: la chiesa della Pace. Sotto: il ponte Mo[illegible]

Tra i nuovi film (tanto rock) [illegible] forte storia coloniale

IL PASSAGGIO PER L'INDIA

ALEC GUINNESS ED UN CASO DI VIOLENZA SESSUALE

[illegible] male il cinema [illegible] questo principio di stagione. Imprevedibili [illegible] come *Scuola* [illegible] polizia e *Bachelor Party* animano il mercato, alcuni film di Venezia oltre ai chiacchierati *Maria's lovers* e *Claretta* richiamano code [illegible] spettatori, le anteprime hanno [illegible] clima elettrico [illegible] *C'era una volta nel West* e *il migliore*.

Sono [illegible] arrivo nuovi [illegible] che affrontano con timidità [illegible] che in passato l'esame [illegible] platea che considera, tutto sommato, il cinema [illegible] modo economico [illegible] passare il tempo (soprattutto nell'ozio del weekend).

Privilegiati si direbbero naturalmente i giovanissimi, i quali hanno dal grande schermo quanto non si sognano neppure di chiedere [illegible] piccolo schermo che lasciano sprezzantemente ai genitori.

Ecco dunque **«ZIGGY STARDUST [illegible] THE SPIDERS FROM MARS» [illegible] D. [illegible] PENNEBAKER [illegible] DAVID BOWIE**, la ricostruzione [illegible] felice stagione [illegible] rock. *Ziggy* dovrebbe risultare doppiamente interessante perché consente di gettare uno [illegible] sulla fase iniziale [illegible] e più innocente [illegible] mitologia del rock e anche perché anticipa la New Wave di oggi [illegible] naturalmente [illegible] David Bowie [illegible]

Ziggy, una [illegible] più spettacolari della rock-star inglese, [illegible] seguito passo per passo [illegible] quinte e nei camerini durante [illegible] della vera e propria nascita. [illegible] David Bowie, [illegible] un momento prima abbiamo visto scherzare [illegible] sua moglie Angie, si mostra [illegible] e determinato nella scelta di piccoli dettagli del costume o nella [illegible] di [illegible] clausole [illegible]

Alla guida del cantante e d'una folta troupe di operatori e montatori, troviamo il regista [illegible] Alan Pennebaker, uno specialista [illegible] concerti [illegible] *Monterrey Pop* immortalò Jimi Hendrix e Janis Joplin.

Va [illegible] sé che il termine [illegible]

Due scene tratte dai nuovi [illegible] che faranno [illegible] nella prossima stagione cinematografica: «Pas[illegible] l'India» [illegible] David Lean e «Strade di fuoco» di Hill

documentare non è scelto a caso: Pennebaker non giura [illegible] cinema-verità o cinema diretto tuttavia spicca, unico, per la capacità di registrare senza infingimenti un evento musicale dal vero preparandolo con minuzia e creatività.

[illegible] per giovani, sia pure su un versante diversissimo, sarà *La foresta silenziosa*, traduzione di **«[illegible] CREEK» [illegible] RITT CON [illegible] STEENBURGEN** [illegible] presentato l'anno scorso al Festival di Cannes. *Cross Creek* è l'avvincente romanticissima storia di Marjorie Rawlings, che abbandona [illegible] e famiglia per intraprendere una nuova vita — e [illegible] carriera di scrittrice — nelle remote foreste della Florida.

Una simile affermazione, [illegible] la mentalità di 50 anni or sono, non poteva che destare scandalo.

[illegible] storia personale della scrittrice s'intreccia quella dei ragazzi e d'un capriolo eternati nel romanzo *Il cucciolo* [illegible] che a [illegible] volta venne ridotto con fortuna per gli schermi nel dopoguerra grazie alla magistica personalità del protagonista Gregory Peck. Che in *Cross Creek* c'imparì anche [illegible] gli animali riempie di piacere chi non fa troppo l'egoista.

La protagonista Mary Steenburgen, premio Oscar per Melvyn [illegible] *Howard*, ha un tale prestigio da sostenere persino l'enfatico finale allorché deve affermare: «*Cross* [illegible]*k appartiene al vento e alla pioggia, al sole e alle stagioni, al segreto* [illegible] *amico del seme. E — al di sopra di tutto — al tempo*».

Riprendiamo a salire con l'età. **«STRADE DI FUOCO» DI WALTER HILL CON MICHEL PARÈ E DIANE** [illegible] piacerà ai ventenni, [illegible] ormai sanno tutto [illegible] rock, per il [illegible] ritmo vertiginoso e per la sua competenza [illegible] musica (i ragazzi già cantano i successi del film, da *First love first tears* a *Deeper and deeper*, [illegible] *fast* a *Blue shadows*).

Il film racconta di un giovane avventuriero e della sua ex ragazza, un'affascinante stella del rock che viene misteriosamente rapita. Siamo in tema di guerriglia urbana e di conseguenza Tom Cody, per liberare Ellen Aim, torna al quartiere natale e attacca aiutato dall'inseparabile amica McCoy

Non varia di molto lo schema [illegible] (la bella rapita [illegible] cattivo, con il principe azzurro che accorre in suo aiuto [illegible] innamorato) però [illegible] dimentichiamo che Walter Hill [illegible] firmato *Driver*, *I guerrieri della notte*, *48 ore*.

[illegible] movimento, affidano al film un ritmo sostenuto [illegible] che si allinea alle forzature violente della colonna sonora. La casa [illegible] produzione [illegible] ha anche fatto circolare un aneddoto curioso: pare che gli uccellini, facendo il nido sul telone che ricopriva i modellini e gli sfondi del film, [illegible] un inatteso [illegible] urbano.

Ebbene [illegible] messo nel telone un gufo impagliato ma [illegible] altri [illegible] uccelli, esperti [illegible] trucchi cinematografici, presto fiutarono l'inganno. [illegible] convenne allora [illegible] smorzare il sottofondo di pigolii e cinguettii ma [illegible] soffocarlo del tutto affinché conferisse un irreale tocco ironico alla brutalità di [illegible] descrizioni.

Veniamo a un pubblico più adulto, [illegible] l'ultima prodezza dell'inventore di Emmanuelle [illegible] **«GWENDOLINE» DI [illegible] JAECKIN CON TAWNY KITAEN** compare una nuova bellissima la quale, secondo i canoni recenti dell'avventura, [illegible] un'autentica malcapitata che [illegible] in cerca del diletto (e svagatissimo) padre persosi al capo estremo del mondo in caccia della mitica farfalla Gwendoline.

A metà tra la fantascienza e la favolistica, *Gwendoline* recupera toni farseschi e momenti [illegible] suspense. In Francia [illegible] probabilmente per la popolarità [illegible] fumetti *Le* [illegible] *Gwendoline* disegnati da John Willie.

E finalmente, per il pubblico colto e famigliare, **«PAS[illegible] PER L'INDIA» DI DAVID LEAN CON ALEC GUINNESS E [illegible] FOX DAL ROMANZO DI E. [illegible] FORSTER.** In occasione di [illegible] film David Lean ha raccontato di trovarsi nel mondo del cinema [illegible] '27, allorché serviva il tè negli studi della [illegible] l'autore [illegible] *Il ponte sul fiume* [illegible] e di *Il dottor Zivago* [illegible] bisogno [illegible] freddure per imporsi.

Piuttosto, nella rievocazione di uno spinoso caso di violenza sessuale nell'India sotto [illegible] governo inglese, Lean [illegible] tributirà alla definitiva affermazione di Judy Davis, la riservata testarda [illegible] che costituì tre anni fa l'attrattiva [illegible] *My brilliant career* di Jillian Armstrong, uno [illegible] primi film australiani che [illegible] hanno avuto risonanza [illegible] di là del [illegible] anglosassone.

S. B. S.

TORINO: il cartellone [illegible] II Festival Cinema Giovani

E' INTERNAZIONALE

Con l'esclusione degli italiani nei due settori delle opere prime e delle tematiche giovanili, il II Festival Cinema Giovani in programma a Torino dal 6 al 14 ottobre si [illegible] subito nel segno della polemica. Del cartellone e delle sue aperture hanno parlato stamane nella Sala consiliare del Municipio l'assessore per [illegible] Cultura, [illegible] e il direttore [illegible] Rondolino.

Il [illegible] scorso per motivi di bilancio ma [illegible]ttuale [illegible] sembra destinata a prendersi [illegible] rivincita (per esempio nei [illegible] fronti della sezione [illegible] di [illegible] dove [illegible] esordienti non fecero certo scalpore). Inoltre l'impiego di tre sale cittadine — Romano, Movie [illegible] e [illegible] biasia Charlie Chaplin — risulta in sintonia con il ritrovato interesse nei [illegible] fronti del cinema da parte dei torinesi.

Soffermiamoci ora sul settore delle *Opere prime*, con otto titoli più uno e una chiave più esistenziale che ideologica. Vengono dall'Austria (*Angst*), [illegible] (*Boy meets girl*), [illegible] Gran Bretagna (*Contortions*), dalla Germania Federale (*Eingeschlossen frei zu sein*), dalla Gran Bretagna ancora (*Electric dreams*), dalla Cina (*Il fiume* [illegible]), dal [illegible] (*Mother's meat & Freud's flesh*), da Israele (*Nagua*), dalla Gran Bretagna per la terza volta (*Red Galaxy Films*).

Le prime indiscrezioni e i ricordi del festival segnalano, magari a torto, l'ultimo [illegible] frutto di [illegible] operazione di quattro registi che fanno il verso a *Ai confini* [illegible] *realtà* e il *Nagua* israeliano che in breve sarebbe l'[illegible] d'un [illegible] omosessuale.

Nuovamente otto titoli per le *Tematiche giovanili* dove spiccano *Health warning* da Hongkong, con un misto di arti marziali e tecniche fantascientifiche e *La miglior vendetta* è il successo [illegible] il polacco Jerzy Skolimowski ha presentato tra polemiche senza fine all'ultimo Festival di Cannes. Incuriosisce, per il connubio di produttori e autori germano-nordamericani reso popolare [illegible] Wim Wenders, il film noir di André Degas *American Autobahn*.

Per le *Anteprime* sono già sicuri *The brother from another planet* dell'americano John Sayles con la sorpresa d'un extraterrestre negro e *Stranger than Paradise* dell'americano Jim Jarmusch premiato a Locarno. Vicina a questa sezione è in fondo anche l'altra *Informativa* composta di quaranta titoli [illegible] nuova produzione di Usa, Francia, Germania e Hongkong.

Infine [illegible] *Retrospettive*. Ricca di inediti e di ricordi quella [illegible] Nouvelle Vague francese, che segnò l'intero decennio [illegible] il '59 e il '64, [illegible] nota e indicata proprio [illegible] ventenni che frequentavano il [illegible], l'altra dedicata al cinema militante italiano che in Torino conobbe gli spunti [illegible] e al tempo stesso più clamorosi. [illegible] finalmente sentiremo [illegible] la nostra lingua, severamente [illegible] vietata alle altre edizioni in un momento d'indubbia crisi espressiva già testimoniata [illegible] sfumature diplomatiche [illegible] Cannes e Venezia.

p. per.

Jean-Luc Godard, un [illegible] nouvelle vague

IL [illegible]

Franco Ricordi, figlio di Teddy Reno e Vania Protti, debutta come regista di teatro stasera al «Fiolano».

Nell'ambito della rassegna «Attori, drammaturgia, tecnologia» promossa dal «Teatro di Roma», egli firma il suo primo spettacolo. Si tratta di «Il mercante [illegible] Venezia» di Shakespeare, frutto di una collaborazione tra il teatro «Ateneo» (dell'università della capitale) e il teatro di Roma. Interprete principale, Sergio Reggi.

Franco Ricordi, che ha 28 anni, ha frequentato ultimamente il [illegible] di [illegible] già [illegible] Eduardo svoltosi all'«Ateneo», ma in precedenza, come attore, ha fatto parte per tre anni del laboratorio [illegible] Ronconi a Prato.

Con Ronconi ha recitato ne «La torre» e, successivamente, in «Il [illegible]» e «Midas». [illegible] attore [illegible] anche [illegible] Gabriele [illegible] («I masnadieri», «Il principe di Homburg»).

«*E' da tempo* — [illegible] nel parlare del "Mercante [illegible] Venezia" — *che mi preparavo al passo registico. "Il mercante* [illegible] *Venezia", servendomi della traduzione di Agostino Lombardi,* [illegible] *è parso ideale per cominciare a mettere in atto la "filosofia dell'interpretazione" che è* [illegible] *base dei miei studi e della mia preparazione per la scena*».

Il taglio fortemente critico dell'operazione fa intravedere [illegible] per il giovane figlio [illegible] Teddy Reno e Vania Protti (quest'ultima nota distributrice di film di qualità) un'esperienza coraggiosa e singolare.

Il calendario del Gruppo della Rocca per la prosa

SONO TUTTE NOVITA'

Spodestato dal Teatro Adua, dichiarato «pericoloso», il Gruppo [illegible] Rocca che quest'anno compie quindici anni, non si perde d'animo, trova altri spazi teatrali adatti alla sua attività, presenta il suo cartellone 1984-85 e promette novità ed interessanti iniziative ancora da definire e quindi «top secret».

La stagione quindi, che si aprirà al 16 ottobre e si concluderà 21 aprile, [illegible] quest'anno ospitata nelle due sale, quella grande e quella Valentino, del Teatro Nuovo.

Otto gli spettacoli: due di produzione propria (per ora, ma ci saranno poi delle novità) e sei di compagnie ospiti. I due lavori del Gruppo sono (anche se solo parzialmente perché visti nel periodo estivo) delle riprese e più precisamente *Siam tornati su una nuvola* e *Il Maestro e Margherita*. I lavori ospiti sono invece delle novità, di autori contemporanei e scelti in base ad un comune filone musicale.

La stagione sarà inaugurata da una vera e propria «perla»: ovvero tre opere di Samuel Beckett dirette da lui stesso. Riunite sotto il titolo di *Beckett directs Beckett* e divise in due serate si potranno vedere *Waiting for Godot* (16, 17 e 18 ottobre), *Endgame* e *Krapp's last tape* (19, 20 e 21 ottobre). La novità in questo caso consiste, appunto, nella regia dello stesso Beckett, che ormai alla soglia del settantotto anni d'età, ha accolto l'invito di alcuni cineasti australiani ed ha accettato di dirigere nell'interpretazione delle sue opere la San Quentin Drama Workshop, una compagnia nata qualche anno fa all'interno del penitenziario di San Quentin.

Flavio Bucci

Quindi sarà la volta della Compagnia Barra con *Sensamente* [illegible] *piedi* in [illegible] 23 al 27 novembre. Uno «scritoriato» pastiche scritto [illegible] Lamberto Lambertini e Peppe Barra. Un clima da sabba fra rullio di tamburi, guizzi fiammeggianti, cortine fumogene ed immagini da favola folle.

Caro al pubblico torinese arriva poi dall'8 al 13 gennaio, Flavio Bucci in *Il re muore* di Eugène Ionesco. Mirabile trionfo del grottesco nel ritratto di un re buffone e marionetta, piccolo borghese e supremo clown.

Avendo scelto il filone musicale non poteva mancare Brecht ed ecco dal 19 al 24 febbraio *Sogni di marinai* nell'interpretazione del *Teatro Potlash*. E' questo un viaggio musicale attraverso la Germania degli Anni Trenta, a cavallo fra *L'opera da tre soldi* e *Happy End*. Una serie di ballate astute, ironiche, gestuali. Un viaggio ambientato nel salone di una nave in crociera.

Il *Teatro dell'Elfo* in *L'isola* di Athol Fugard sarà alla Sala Valentino dal 19 al 24 marzo. La regia è di Elio De Capitani. Athol Fugard è un autore sudafricano che per la prima volta viene rappresentato in Italia. Il suo è un lavoro sul teatro e sulla necessità della rappresentazione per sopravvivere. La storia parla di un'assurda punizione [illegible] a due carcerati: devono scavare una buca nella sabbia e cercare di riempirla con l'acqua del mare.

L'ultimo spettacolo della stagione, in scena dal 16 al 21 aprile, ha un titolo famosissimo e ben pochi sono quelli che non l'hanno visto al cinema. Si tratta infatti del celeberrimo *Provaci ancora, Sam* di Woody Allen. La riduzione teatrale ha la regia di Antonio Salines ed è presentata [illegible] Teatro Stabile di Bolzano. Fantasie, nevrosi e sprazzi di pazzia, aspirina e psicanalista. I miti della società americana.

L. lg.

oggi programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

14 — L'usignolo di [illegible] Tito Schipa. 13 puntate di Tito Schipa jr.
15 — [illegible] Spettacolo per un sabato pomeriggio a testa in giù. Programma di Gian Maria Cazzaniga ed Ettore Andenna
16,30 Doppiogioco. Un'ora in due titoli e due cadenze
17,30 Autoradio
18 — Obiettivo Europa. Colloqui bisettimanali su arte cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
19,20 Il pastone con Angiolina Quinterno e Oreste Rizzini 20,40 Lo spettatore assurdo. Programma di Claudio Novelli
[illegible] Giallo sera. Radiodrammi [illegible] brividi, emozioni, suspense
22,28 Teatrino L'uomomobile [illegible] radiofonica di Giorgio Bandini, [illegible] Barbieri e Paolo Modugno

[illegible]

15 — Tu mi senti...
19,15 Stereosera
19,45 Superstereouno estate
22 — Stereonotte

[illegible] (FM 95,6)

15 — Sergei Prokofiev Beffe, sarcasmi, passi d'acciaio di un compositore [illegible]
16,35 [illegible] Parade. Presenta Cinzia Donti
16,37 Superatleti I grandi protagonisti italiani nella storia delle Olimpiadi
17,32 In diretta dalla Laguna Appuntamenti per gli amanti del bello condotti da Paolo Rizzi
19,50 Viaggio verso la notte Poesie e prose scelte da Paolo Peroni
21 — Concerto sinfonico diretto da Daniel Barenboim

RAISTEREODUE

15 — [illegible] in diretta notizie, personaggi e [illegible] qua[illegible]
[illegible] I magnifici dieci. Dischi in corsa della [illegible] Parade
19,50 F. M. [illegible] Notte [illegible] e [illegible] suc[illegible] per i momenti della vostra serata
21,30 Disconovità

TRE (FM 98,2)

11,50 Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi Tabasso
15,30 [illegible] Tre. Musica e [illegible] presentata [illegible] Rita Guericchio
21,10 [illegible] musica di Palazzo [illegible]
[illegible] Un racconto di Lord Halifax: L'Osservatore misterioso
23 — Il jazz. Presenta Nino De Rosa

[illegible]

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — Veronica, il volto dell'amore, sceneggiato
14,50 Le auto della settimana; [illegible] tomobilismo
16,20 Lancer, telefilm
16,15 I ragazzi di padre Murphy, [illegible]
17 — Videonotizie
17,10 La [illegible] di Burke, telefilm
18 — Arrivano le [illegible] telefilm
19 — Videonotizie
19,20 [illegible] piano, attualità
19,50 Swing, musicale
[illegible] — The doctors, telefilm
FILM [illegible] Ossis, di Marcel Teulade; con Charles Vanel. Francia drammatico
22,15 I misteri di New York, telefilm
23,15 Le [illegible] della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano, attualità
FILM [illegible] Nove [illegible] Robson, con Horst Bucholz, José Ferrer. Usa drammatico 1962 — *A Nuova Delhi due giovani attendono un terzo compagno che deve guidarli a compiere un [illegible] a Ghandi. Approfondite analisi delle [illegible] porteranno alla morte dello statista indiano*

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

12,50 Hitchcock, [illegible]
13,40 Incontri internazionali di catch
14,30 Diario Italia
15 — [illegible] tv, automobilismo
16 — Catalogo tv — Ve[illegible] promozionale di gioielli
[illegible] Hitchcock, telefilm
20,20 Arrivederci a settembre, [illegible] rietà presentato da Gerry Bruno e Renzo Villa. Dalla Rotonda [illegible]. Regia di Enzo [illegible]
[illegible] — Eurocalcio
[illegible] — Scotland Yard, telefilm
FILM 1 — La cognatina, di Sergio Bergonzelli, [illegible] Robert Wood, Karin Well, Pupo [illegible] Luca. Italia [illegible] 1975 — *La bella Monica arriva [illegible] collegio e seduce tutti gli uomini della zona compreso il cognato. Alla fine il fratello la fa sposare un [illegible]*
FILM [illegible] L'isola dei piaceri proibiti, di Jesus Franco Manera, con Anne Libert, Andres Rau, Inge Steinbach. Germania sexy 1971 — *[illegible] scappa [illegible] e [illegible] su un'isoletta dove vive felice con [illegible] bellissime [illegible] Un giorno arrivano la moglie, la [illegible] cera e un industriale che vorrebbe comperare [illegible] invenzione. Anche questi finiscono per restare li*
FILM 4 — Il vizio ha le [illegible] nere, di Tano Cimarosa, con John Richardson, [illegible] Davoli, Magda Konopka. Italia giallo 1975 — *Un misterioso assassino semina il [illegible] per settimane uccidendo giovani donne in una corrotta provincia. [illegible] polizia non sa che pesci prendere. Per un lungo periodo gli ingredienti del cinema di [illegible] rie B dovevano essere sesso e sangue. Uscirono numerosi gialli italiani con ammazzamenti a catena di belle donne seminude*

Telecity Canali 63-38-36

14 — Bonanza, sceneggiato
15 — Agente Pepper, telefilm
16 — Moving on, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
18 — Moving On, telefilm
19 — Cartoni animati
19,30 Mama Linda, sceneggiato
FILM 20,20 L'avventuriero degli abissi, di Virginia Stone, con [illegible] phen Boyd. Usa avventuroso 1978 — *Scoperta una mappa con l'indicazione di un galeone affondato nelle acque giamaicane con i forzieri pieni d'oro, il tenente Johnny si prende una vacanza e con alcuni amici a parte [illegible] dell'isola. C'è però [illegible] leggenda che parla di una maledizione che colpisce tutti quelli che tentano di recuperare il [illegible] leone e il suo oro*
22,20 Eurocalcio
23,30 [illegible] gioiello per voi, promozionale

Svizzera R1 tv

16,20 Per i ragazzi
17,40 Kazinski, telefilm
18,30 Pagine aperte
19 — Telegiornale
19,20 Mostri in concerto, cartoni animati
19,55 Il Regionale - Telegiornale
FILM 20,40 I giorni del nostro amore, di Juraj Herz, con Marta Vancurova, Vlastimil Harapes. Cecoslovacchia commedia 1976
22,25 Telegiornale
22,35 Sabato sport

Primantenna Canali 21-37

14 — L'auto della settimana
14,30 Cartoni animati — Pomeriggio insieme
19 — Superclassifica show, musicale
FILM 20,20 Quattro in medicina, di Ralph Tho[illegible] con [illegible] Bogarde, Muriel Pavlov, Kenneth More. Gran Bretagna commedia [illegible]
22,30 Investigatori associati, telefilm
23,30 Hazell, telefilm
FILM 24 — Film, titolo [illegible] pervenuto

Rete A Canali 31-62-33

FILM 14 — Dollari e fumo, di Alexander Singer, con Freddie Prinze, Allen Garfield. Usa poliziesco 1978 — *Un genio [illegible] elettronica decide di applicare il suo grande talento invece che [illegible] campo [illegible] ricerca scientifica in quello, molto più redditizio, del crimine*
FILM 15,30 L'alba si macchiò di rosso, di Lewis Gilbert, con Timothy Bottoms, Martin Shaw. Usa guerra 1976 — *Ricostruzione [illegible] dei partigiani cecoslovacchi per eliminare Reinhard Heydrich, spietato braccio [illegible] stro [illegible] Hitler*
18,30 Cara Cara, sceneggiato
FILM [illegible] L'insegnante, di Fernando Cicero, con Edwige Fenech, Vittorio Caprioli, Alvaro Vitali. [illegible] commedia [illegible] — *[illegible] indisciplinatissimi studenti pensano solo alle donne e non studiano mai. Il padre [illegible] loro [illegible] di affidarli ad una splendida insegnante privata. [illegible] capostipite di una lunga serie*
23,30 Superproposte, promozionale

Quartarete Canali 22-35; 23

14,30 [illegible] più belle favole del mondo, cartoni animati
15,[illegible] Commercial, promozionale
18 — [illegible]. Programma [illegible] filmati musicali
18,20 Special Videomusic
19,30 Echomotori
20 — Phantaman, cartoni animati
FILM 20,30 Gli uomini non possono essere violentati, Germania drammatico
22 — Echomondo sport
FILM [illegible] — Un [illegible] piccolo uomo, di John Avildsen. Usa drammatico 1974 — *[illegible] di [illegible] mediocre e grigio che decide improvvisamente di liberarsi dalle strettezze della sua vita squallida*
0,15 Fair Play, varietà
FILM 1,00 Lady Frankenstein, di [illegible] von Theumer, [illegible] Joseph Cotten, Rosalba Neri, Paul Muller. Italia orrore 1973. — *Il mostro creato [illegible] Frankenstein [illegible] il barone e tutti coloro che trova. La figlia del defunto convince l'assistente a sottoporsi a un trapianto in modo [illegible] sconfiggere il mostro*

Capodistria

14 — [illegible] aperto, notiziario [illegible] lingua slovena
FILM 17,05 I tre avventurieri, con Alain Delon, Serge Reggiani.
18,50 Cartoni animati
[illegible] Telegiornale
19,50 Fi[illegible] musicali
20,20 Le avventure [illegible] Bayley, telefilm
20,50 Mondi affascinanti, documentario
21,50 Telegiornale
FILM 22 — Film, titolo non pervenuto in [illegible]

Tele Subalpina Canale [illegible]

FILM 13 — Il grande silenzio, di Sergio Corbucci, [illegible] Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski. Italia western 1969
14,30 Agenzia interim, telefilm
FILM 15,15 Il processo dei veleni, di [illegible] Decoin
19,50 Il [illegible] degli ottendesi, telefilm
FILM 20,30 Fifa e [illegible] di Mario Mattoli, con Totò, Mario Castellani. Italia commedia 1[illegible]
23 — Il regionale
23,15 [illegible], telefilm

Telecupole Canali 64-57; 21

14 — Andrea Celeste, sceneggiato
15 — [illegible]pole; telefilm
16 — Lassie, telefilm
FILM 16,30 Jolanda la figlia del [illegible] nero, di Mario Soldati, con May Britt, Marc Lawrence, Renato Salvatori. Italia avventuroso 1952
18 — Fantasia [illegible] Walt Disney, cartoni animati
19 — Zora la [illegible] sceneggiato
19,30 Notiziario
19,50 [illegible] Celeste, sceneggiato
21 — Donne [illegible] frontiera, di Don Taylor, con Anne Francis, Hugh O'Brian. Avventuroso
23 — Notiziario - [illegible] jour
23,30 La valle del diavolo, telefilm
FILM 24 — La spiata [illegible] Jacques Doniol, con Nicole Berger, Maurice Ronet. [illegible] poliziesco 1965

Studio Nord Canali 21-56; 68

14 — Cisco Kid, telefilm
FILM 15 — Peccati d'estate, di Giorgio Bianchi, con Mario Carotenuto, Dorian Gray. Italia commedia 1962
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
19,15 Canavese oggi
FILM 20,15 Quanto [illegible] morire, di Sergio Merolle, [illegible] Andrea Giordana. Italia [illegible] 1968
FILM 24 — Così [illegible] la nostra notte, di John Cromwell

Canale 68 Canali 68-57

FILM [illegible] Il più grande colpo [illegible] malavita americana, di Harald Reinl, con George Wader. Germania giallo 1[illegible]
FILM 16,30 Autocolonna rossa, di Budd Boetticher, con [illegible] Chandler. Usa guerra 1952
20 — Il mago Gabriel, varietà
FILM 20,30 Sojux 111 terrore su Venere, di Kurt Maetzig, con Michael Postnikow, Günter Simon, Oldrich Lukes.
FILM 23,30 A qualsiasi prezzo, di Emilio Miraglia

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — Il giustiziere, [illegible] Edward Dmytryk, con George Kennedy, Rita Tushingham. Gran Bretagna drammatico 1975 — *[illegible] tecnico [illegible] una [illegible] Nato in Italia [illegible] vendicare i suoi familiari uccisi in un attentato terroristico. La polizia italiana e americana non approdano a nulla: è il protagonista a trovare gli assassini e a vendicarsi*
15,30 Caccia al crimine, telefilm
18 — I [illegible] della foresta, telefilm
16,30 Dottor Kildare, [illegible]
17,30 Lassie, cartoni animati
18 — [illegible] per la vita, telefilm
19 — Love American Style, telefilm
19,30 [illegible] la domenica è calcio
FILM 20,30 Due supermatti agenti segretissimi, di Philippe Clair, con Michel Galabru. Francia commedia 1974
FILM 22,30 La minorenne, di Silvio Amadio, [illegible] Gloria Guida, Corrado Pani, Rosemarie Dexter. Italia drammatico 1974
FILM 1,30 Film, titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

Videouno Canali 53-39-26

14 — Sherlock Holmes, telefilm
15 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
17 — Superclassifica show, musi[illegible]
18 — Cartoni animati
19,30 Maurie, telefilm
21 — Sherlock Holmes, telefilm
FILM 23 — Boccaccio '70, di Federico Fellini, Mario Monicelli, Lu[illegible] Visconti, Vittorio De Sica, con Peppino De Filippo, Anita Ekberg, Romy Schneider, Sofia Loren.

Telemalta Canali 41-60-37

14 — The doctors, [illegible]
FILM 14,30 Amo mia moglie, di Mel Stuart, con [illegible] Gould, Brenda Vaccaro, Leonard Stone. Usa commedia 1970
FILM 16,30 Fuga senza scampo, [illegible] A. Schnitzer, con Anthony Page, Sylvester Stallone, Vickie Lancaster. Usa drammatico 1975
18,15 The doctors, telefilm
FILM 21,30 [illegible] York - Parigi air sabotage '78, di David Lowell Rich

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile): In [illegible] continua altalena di impeti emotivi, [illegible] il buon umore (che continuano a provo[illegible] i successi [illegible] e l'adesione di molti amici ai vostri progetti un po' folli e discontinui) [illegible] momenti di depressione dovuti alla capacità di riconoscere i vostri errori in campo amoroso.

TORO (21 aprile - 21 maggio). Vi sentirete autentici perché riuscirete a trascorrere una domenica di vostro gusto, quindi probabilmente a contatto della natura e [illegible] la possibilità di indulgere a [illegible] di gola e perché no?, di sesso. Ma se questi ultimi non nuociono, i [illegible] potrebbero provocare una indigestione.

GEMELLI (22 maggio - [illegible]) Converrà dedicare all'amore anche la domenica e per due ragioni. La prima è che gli amici deludono e la seconda è che do[illegible] stabilizzare un rapporto convertendolo in legame stabile, in quanto, la fortuna in [illegible] sentimentale non durerà a lungo.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Se proprio siete autolesionisti e desiderate chiudervi in voi stessi, allo scopo di rivivere un pas[illegible] recente che vi ha fatto sof[illegible] per amore, sappiate che questa domenica sarà l'ultima giornata di sofferenze sentimentali.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Riuscirete a dirigere gli altri, dopo averli [illegible] a seguirvi in un programma prestigioso. Otterrete un successo personale, vi sentirete in primo piano e non chiederete di più. Riuscirete per[illegible] a dimenticare un problema che consideravate pesante.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Domenica euforica per merito di una buona notizia che vi verrà comunicata da un fedele amico. Le novità di cui verrete a conoscenza vi permetteranno di fare nuovi programmi per ristrutturare la vostra vita. Ma non fantasticate troppo e non agitatevi: girereste a vuoto.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Continua [illegible] attuale il [illegible] ricolo di commettere errori di giudizio proprio in quel campo sentimentale in cui siete particolarmente fortunati. Domani godrete ancora [illegible] Domenica molto felice per [illegible], ricordate che, per un po' di tempo, sarà l'ultima.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Domenica dedicata a ritemprare le forze, ma anche ad allargare i propri interessi e i propri orizzonti, con possibilità di farsi valere e di imporre le proprie opinioni. Forse incontrerete qualcuno che potrebbe diventare importante in seguito.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] volete sperimentare una giornata festiva [illegible] solito e soddisfacente, rinunciate a coinvolgere il prossimo nei vostri programmi perché verrebbero rovinati in partenza. [illegible] autosufficiente per agire da soli e in compagnia [illegible] partner.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Risveglio piacevole, per mezzo di una telefonata durante la quale vi verrà fatto un invito che vi interesserà molto dal punto di vista sociale. [illegible] una buona occasione per defilarvi ed evitare le recriminazioni del partner.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Dedicate qualche attenzione al partner, approfittando della giornata festiva e rafforzate i rapporti che presto subiranno una crisi. Non vi mancherà il tempo per dedicarvi alle relazioni sociali che vi interessano e per trascorrere delle ore gradevoli.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Il nervosismo salirà i contrattempi. Evitate gli spostamenti in macchina e, se proprio sono necessari, non dimenticate a casa libretto e patente, non posteggiate sulle strisce e non sorpassate in curva. Questa è una metafora applicabile in ogni campo.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

GIORNATE FELICI PER LO SCORPIONE

ARIETE — Continua la possibilità di errori impulsivi per l'Ariete di [illegible]. Novità e cambiamenti in meglio per l'Ariete di Aprile. [illegible] delusioni sentimentali [illegible] i nati negli ultimi cinque giorni del Segno che svaniscono [illegible] mercoledì in poi.

TORO — [illegible] professionali e sociali che soddisfano [illegible] po' tutti, ma in modo più pintenio il Toro [illegible] Aprile. Per contro, da Mercoledì in poi l'amore è fonte di gelosie e dispiaceri [illegible] i nati [illegible] primi quattro giorni del Segno. Ancora p[illegible] per i [illegible] il 3-4 Maggio.

GEMELLI — Settimana senza storia per i Gemelli di Maggio. Agitazione, intemperanze e utopie per i Gemelli di Giugno che, se nati [illegible] cinque giorni del Segno, devono approfittare di questo periodo [illegible] consolidare la loro fortuna in amore che [illegible] ledì.

CANCRO — Giudizi affrettati che nuocciono al Cancro [illegible] Giugno. Suc[illegible] duraturi e stabili per il Cancro [illegible] Luglio, deluso in campo sentimentale. [illegible] dispiaceri affettivi che scompaiono a metà settimana. [illegible] in poi, amori felici per i nati nei primi quattro giorni del Segno.

LEONE — Da mercoledì [illegible] poi, il desiderio [illegible] esprimere [illegible] stessi attraverso i rapporti sentimentali viene fru[illegible] nei Leone [illegible] Luglio. Per il Leone di Agosto, una [illegible] austerità viene alternata a giornate di euforia, caratterizzate da originalità producente.

VERGINE — Per [illegible] le opportunità che si presenteranno in settimana, e che non saranno poche, [illegible] vincere la timidezza senza [illegible] opposto, cioè ad una aggressività indiscriminata. [illegible] occorre non fidarsi [illegible] una immaginazione che distor[illegible] avvenimenti.

BILANCIA — I giudizi avventati e i comportamenti superficiali mettono in crisi molte conquiste dei nati [illegible] Settembre. Per i nati in Ottobre la settimana è caratterizzata da una spensieratezza che attira invece la fortuna e [illegible] facilita le imprese piacevoli.

SCORPIONE — [illegible] prima parte della settimana è anche troppo tranquilla per tutti. [illegible] mercoledì in poi si accendono [illegible] passioni dei nati in Ottobre che incontrano la fortuna in amore. Il che significa sempre, per lo Scorpione, rapporti gratificanti e conflittuali.

SAGITTARIO — Settimana serena per il Sagittario di Novembre. Cambiamenti in vista per il Sagittario di Dicembre che, se nato tra il [illegible] e il 19, dovrà combattere per apportare le innovazioni che desidera e vincere l'ostilità di un giovane collega. Serenità in campo sentimentale.

CAPRICORNO — Successi immediati per il Capricorno di Dicembre che gode di una vitalità particolare. Si consolidano i progetti del Capricorno di Gennaio che non commette errori e mette una ipoteca sulla fortuna. Inoltre verrà premiata la pazienza, con la scomparsa dei dispiaceri di cuore.

ACQUARIO — Per l'Acquario di Gennaio inizia, a metà settimana, un periodo di delusioni in campo sentimentale. L'Acquario di Febbraio ha altro [illegible] pensare, un po' perché i nati il 3-[illegible] sono pieni di problemi [illegible] po' perché [illegible] altri si dedicheranno, con successo, alla scalata sociale.

PESCI — In un contesto di vita tranquillo e gratificante, [illegible] nuovi amori per i Pesci di [illegible] mercoledì in poi. [illegible] lento consolidamento dei nati in Marzo incontra ostacoli che derivano da nervosismo controproducente e da fantasia morbosa. Diffidare di una Vergine.

La Luna dice che...

Se i Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, [illegible] i Pianeti semilenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro [illegible] nell'arco di [illegible] mese, se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più, la capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo dunque la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno, e consideriamo le conseguenze.

[illegible] — La Luna transita in Leone [illegible] 15° in poi e sono alcuni n[illegible] nei Segni di fuoco a essere entusiasti per un a[illegible] allettante. Così il Leone nato dopo il 7 agosto si rivela prestigioso in ogni sua azione provocando la sti[illegible] altrui, il Sagittario nato dopo il 7 dicembre ostenta nel [illegible] slanci un indiscusso rigore perbenistico, l'Ariete nato dopo il 5 Aprile dimostra una sensibilità intensa anche se epidermica. L'Acquario nato dopo il 4 febbraio soffre di infatuazioni mal indirizzate; il Toro nato dopo il 5 maggio alimenta gli sti[illegible] gelosia; lo Scorpione nato dopo il 7 novembre si comporta in modo schizofrenico.

[illegible] 23 — La Luna transita in Vergine fino a 15° e regala i suoi benefici influssi [illegible] nati nei primi quindici giorni dei Segni [illegible]. Aumenta il grigio buon senso della Vergine [illegible] prima del 5 settembre; l[illegible] intellettuale spinge il Capricorno nato prima del 6 gennaio verso realizzazioni pratiche: la sensibilità [illegible] Toro nato prima del 5 maggio reagisce a stimoli edonistici e affettivi.

I Pesci nati prima del 5 marzo si sentono smarriti in un problema pratico; i Gemelli nati prima [illegible] 5 giugno diventano particolarmente instabili; il Sagittario nato prima del 7 dicembre di[illegible] fustigatore della moralità altrui.

LUNEDI' 24 — La Luna transita in Vergine da 15° in poi e i nati dopo il 7 settembre [illegible] concentrano con successo e con sensibilità un po' arida [illegible] particolari pratici. Idem il Capricorno nato dopo [illegible] 6 gennaio che rivela razionalità ed equilibrio anche nei piaceri che la vita gli offre, mentre il Toro nato dopo il 5 maggio perde la proverbiale pacatezza, soffre di [illegible] crisi [illegible] nervi e si calma [illegible] difficoltà.

L'immaginazione dei [illegible] dopo il 5 marzo [illegible] troppo feconda, [illegible] non realizzatrice; l'eclettismo [illegible] Gemelli nati dopo il 5 [illegible] viene [illegible] gestito in un tentativo [illegible] bluff; la lealtà del Sagittario nato dopo il 7 dicembre di[illegible] didascalica, [illegible] paternalismo soffocante.

MARTEDI' 25 — La Luna transita in Bilancia fino a 15° e gratifica l'intellettualismo di alcuni nati nei Segni [illegible] aria. Sollec[illegible] anzitutto nei nati prima del 7 ottobre una sofisticata ricerca [illegible] le cose; poi rende adatto alla percezione delle circostanze più contrastanti l'Acquario nato prima [illegible] 4 febbraio e infine rende più lucida e cerebrale che mai [illegible] sensibilità dei Gemelli nati prima del 5 giugno.

L'Ariete nato prima del 5 aprile ignora totalmente il garbo e la tenerezza; [illegible] Cancro nato prima del [illegible] luglio sente un acuto bisogno di protezione; [illegible] Capricorno nato prima del 6 gennaio perde l'equilibrio interiore.

MERCOLEDI' 26 — La Luna transita in Bilancia da 15° in [illegible] e sono i nati dopo [illegible] 7 ottobre a sentirsi sollecitati p[illegible] solito da valori estetici e formali. L'Acquario nato dopo il 4 [illegible] arriva a [illegible] vera e propria «scienza» del compromesso; i Gemelli nati dopo il 5 giugno favoriscono [illegible] il f[illegible] istrionico il loro desiderio [illegible] affermazione.

L'Ariete nato dopo il 5 aprile manca completamente di capacità di [illegible]trazione; [illegible] Cancro nato dopo [illegible] 6 luglio è nevrotico e vulnerabile; [illegible] Capricorno nato dopo il 6 gennaio, [illegible] quanto esteriormente impassibile, si tormenta per problemi inesistenti.

GIOVEDI' [illegible] — La Luna transita in Scorpione fino a 15° e sollecita la già notevole sensibilità di alcuni nati nei Segni d'Acqua: allo Scorpione nato prima [illegible] 7 novembre stimola la larghezza di [illegible] e la vulcanicità [illegible] temperamento; ai [illegible] nati prima del [illegible] offre momenti di facoltà paranormale; [illegible] Cancro nato prima del 6 luglio regala un gusto quasi sensuale per gli agi e [illegible] le cose belle di cui può godere [illegible] giornata.

Il Toro [illegible] prima del [illegible] maggio si tormenta con gelosie peraltro giustificate; [illegible] Leone nato prima del 7 agosto soffre per una superficiale quanto vistosa offesa al suo orgoglio; l'Acquario nato prima del 4 febbraio ha un concetto di fedeltà più labile del solito e litiga con il partner.

VENERDI' 28 — La Luna transita in Scorpione da 15° in poi e i nati dopo il 7 novembre riescono [illegible] dimostrarsi apparentemente vulcanici ma riescono a [illegible] interiormente. I Pesci nati dopo il 5 marzo godono di una sensibilità medianica; il [illegible] nato dopo il 6 luglio si serve di un intuito sicuro per arrivare agli scopi.

Il Toro nato dopo il 5 maggio ru[illegible] una immaginaria offesa; il Leone nato [illegible]po il 7 agosto smania per la mancanza di un ruolo prestigioso; l'Acquario nato dopo il 6 febbraio sente la carenza di una esperienza umana.

Il lavoro

Dobbiamo riparlare del Capricorno perché è certamente il Segno pi[illegible] gratificato dal punto di vista prof[illegible]ale e sociale, con possibilità di autentici colpi [illegible] fortuna favoriti da G[illegible] per i nati [illegible] Dicembre. Ma anche per il Capricorno di Gennaio il periodo è molto positivo, sia per chi sta lavorando ad un importante progetto che [illegible] ottimi risultati in futuro, sia per chi riceve all'improvviso b[illegible] notizie che facilitano la routine e [illegible] introiti finanziari. Non esistono nubi nel cielo del Capricorno, al quale anche la serenità affettiva [illegible] di valido aiuto per concentrarsi negli impegni senza preoccupazione alcuna.

L'amore

Con Venere che mercoledì prossimo [illegible]tra nel Segno, lo Scorpione mette sul primo gradino della scala dei valori l'Amore con la A maiuscola e ne trae il massimo del piacere. Si prevedono infatti giornate molto felici, specialmente se vissute lontano dal solito ambiente. D'altra parte, lo Scorpione non ama i climi assolati, preferisce la decadenza autunnale ed è probabile che si trovi in vacanza proprio in questi giorni. Per le [illegible]o favoriti gli sport, i rapporti [illegible] e i divertimenti. Parliamo quindi di un legame vissuto in letizia, [illegible] le consuete [illegible] da saloon [illegible] i nati nel potente Segno — già lo sappiamo — indulgono volentieri.

Raiuno

Laura Lattuada alle [illegible]

10 — **Secret Valley**, telefilm
10,25 **Nils Holgersson**, cartoni animati
11 — [illegible] **Messa**
11,55 **Giorno di festa**, attualità
12,15 **Linea verde**
13 — **Tg** [illegible], quasi [illegible] rotocalco per la domenica
13,30 **Tg 1 notizie**
[illegible] 14 — **La tempesta**, di Alberto Lattuada, con Silvana Mangano, Van Heflin. Italia drammatico 1958 — *Film ispirato [illegible] racconti [illegible] Puskin e ambientato nella Russia [illegible] tempo [illegible] Caterina II. Un cadetto salva [illegible] vita al ribelle Pugaciof che gli rende lo stesso favore facendo [illegible] che lui venga [illegible] spettato [illegible] combutta col nemico. La fidanzata persuade [illegible] zarina della sua innocenza e la zarina lo grazia*
16 — **Notizie sportive**
16,20 **Merano**: Gran Premio di ippica
16,45 **Notizie sportive**
16,50 **Il ritorno del Santo**, telefilm
17,45 **Notizie sportive**
17,50 **Vita sull'acqua**, documentario
18,20 **Novantesimo minuto**
18,40 **Aubrey**, cartoni animati
18,50 **Cronaca registrata** [illegible] un tempo [illegible] partita [illegible] rie A
20 — **Telegiornale**
20,30 **Melodramma**, sceneggiato. [illegible] Sandro Bolchi, con Ga[illegible] Moschin, Nanni Svampa, Andrea Ferréol, Laura Lattuada, Daniele Formica. Quarta [illegible] ultima parte
21,30 **Telegiornale**
21,40 **La domenica sportiva**, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata sportiva
22,40 **C'era** [illegible] **il cinema**, Sergio Leone e i suoi film
23,35 **Tg1 notte**

Raitre

12,15 **Fiestas grandes**, musica, danza e folklore della tradizione latinoamericana
12,45 **Sport: Campionato italiano di canottaggio**
13,10 **Concerto dal** [illegible] **del gruppo G N O**, musicale
13,55 **Disco estate '84**. Musicale
15 — **Sport: Campionato** [illegible] **di canottaggio** — [illegible] **Castello: Torneo internazionale di pallacanestro**
FILM 17,25 [illegible] **strada della** [illegible] King Vidor e Leslie Fenton, con Paulette Goddard, James Stewart, Henry Fonda, Fred MacMurray, Dorothy Lamour. Usa commedia 1947 — *Grazioso film a episodi con protagonista un giornalista [illegible] in giro a porre la domanda «Quale decisiva influenza ha avuto un bambino sulla [illegible]?». Vengono interrogati due musicisti, una diva del cinema e due gangster*
19 — **Tg3**
19,20 **Sport regione**
19,40 **Cantamare**, musica in onda 1984
20,30 [illegible] gol, cronache, commenti, inchieste
21,30 **Perché sì, perché no**, documenti
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato** [illegible] **calcio A**
23,15 **Concertone**: The Stranglers 1977 — [illegible] musicale

Raidue

[illegible] Sordi [illegible] 20,30

10 — **Musiche** [illegible] **secolo**
10,55 **I grandi deserti**, documentario
[illegible] 11,45 **Charlie Chan a Reno**, di Norman Foster, con Sidney Toler, Ricardo Cortez, Phyllis Brooks. Usa giallo 1939 — *Una giovane e bella signora si reca a Reno, [illegible] Mecca [illegible] divorzi» per passarvi le sei settimane necessarie per acquisire la residenza e poter divorziare in pochi minuti. Nell'albergo in cui scende c'è anche un'altra divorziande, intenzio[illegible] a [illegible] l'ex marito della prima, causando [illegible] l'esilio del suo ultimo [illegible]te, Wally. Le due donne [illegible] scontrano e più tardi una viene trovata uccisa in [illegible] mera sua. Charlie Chan col figlio Jimmy viene chiamato dalla polizia perché faccia luce sul delitto*
13 — **Tg2 ore tredici**
13,30 **Il gufo e la gattina**, prosa. Con Walter Chiari, Ivana Monti
FILM 15,05 **Il cammino** [illegible] **speranza**, [illegible] Pietro Germi, con [illegible]. Vallone. Italia drammatico [illegible] — *Beffati da un ingaggiatore disonesto alcuni solfatari siciliani disoccupati lascia[illegible] il paese per espatriare [illegible] Francia in [illegible] di lavoro. Il loro cammino sarà ostacolato [illegible] ogni modo*
17,45 **Notizie sportive**
17,50 **Sintesi di** [illegible] **tempo** [illegible] **serie B**
18,20 [illegible] **udi** [illegible] **comicità**, comiche
18,40 **Tg2 gol flash**
18,50 **I professionals**, telefilm
19,50 **Tg2**
20 — **Tg2 domenica sprint**, fatti e personaggi della giornata sportiva
[illegible] **Storia** [illegible] **un italiano**, un programma ideato e realizzato da Alberto Sordi
21,40 **Per** [illegible] **e per onore**: Percorso di morte, telefilm. Con Cliff Potts, Rachel Ticotin, [illegible]ry [illegible]
22,30 [illegible] **stasera**
22,40 **Discover**: [illegible] **mondo della** [illegible], documenti. Seconda parte
23,35 **Tg2 stanotte**
23,40 **L'immagine e l'idea**, documenti

Montecarlo

16,30 **Il mondo di domani**, analisi degli avvenimenti mondiali alla luce della profezia biblica
17 — **Il vizio assurdo**, prosa
18,50 **Telemenù**, [illegible] ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Notizie flash** — **Bollettino meteorologico**
19,25 **Quegli animali degli italiani**, documentario di Riccardo Fellini
19,55 **Saturnino Farandola**, sceneggiato. Con Mariano Rigillo. Regia di Massimo Scaglione. Prima [illegible]rte
20,25 **Scaramouche**, commedia musicale. Con Domenico Modugno, Elsa Vazzoler, Giuseppe Porelli. Regia di Daniele D'Anza
21,25 **Eddie Shoestring**: Shoestring e il caso Hansford, telefilm — [illegible] *Shoestring, un giovane programmatore reduce [illegible] un brutto esaurimento [illegible] deci[illegible] di darsi alle indagini. Dopo [illegible] risolto brillantemente un [illegible] procuratogli [illegible] sua ragazza, trova un impiego come disc-jockey a Radio West*
22,20 **Les amours** [illegible] **la Belle** [illegible]e, sceneggiato: [illegible] zio e il curato. Seconda parte — al termine: [illegible] — **Oroscopo** — **Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

8,30 **Bim Bum Bam**
FILM 10,15 **Il meraviglioso paese**, di Robert Parrish, con Robert Mitchum, Julie London, Pedro Armendariz.
12 — **Angeli volanti**, telefilm
13 — **Gran Prix**, sport
14 — **Dee Jay Television**. Video music con Claudio Cecchetto
FILM 16,30 **Caccia** [illegible] di Peter Hunt, con [illegible] Lynley, Dale Robinette. Usa film avventuroso per la tv 1978 — *In Africa in una riserva di caccia si liberano improvvisamente alcuni feroci animali. Non sarà facile riprenderli*
18 — **L'uomo** [illegible] **Singapore**, telefilm
19,30 **Il circo di Sbirulino**, varietà
20,25 **Autostop**, varietà
FILM 22,30 **Sette scialli di seta gialla**, di Sergio Pastore, [illegible] Anthony Steffen, Renato [illegible] Carmine. Italia horror 1972 — *Misteriosi e atroci delitti [illegible] un atelier di alta [illegible]. Un pianista cieco che [illegible] polizia sospetta pesantemente riesce invece a scoprire l'insospettabile assassino*
FILM 0,30 **La notte della paura**, [illegible] E. W. Swackhamer, con Valerie Harper, Nicholas Pryor, John Quade. Usa film giallo per la tv 1977 — *Una casalinga assiste alla selvaggia aggressione di uno psicopatico ai danni di un agente della polizia stradale. Da quel momento la sua vita è in pericolo perché l'uomo vuole sbarazzarsi della peri[illegible] testimone*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

FILM 10 — **In punta di piedi**, di Joshua Logan, con Anthony Perkins, Jane Fonda. Usa commedia 1960
12,15 **Football americano**
13 — **Superclassifica show**, musicale
14 — **Kojak**, telefilm
FILM 15 — **L'uomo che capiva le donne**. [illegible] Nunnally Johnson, con Leslie Caron, Cesare Danova, Henry Fonda.
[illegible] 17 — **Esperimento I. S.: il** [illegible] **si frantuma**, [illegible] Andrew [illegible]rton, con Dana Andrews, Jeannette [illegible] fantascienza [illegible]5 — *Un [illegible] di scienziati si reca in Africa per tentare di sfruttare l'energia endogena e riportarla in superficie. L'esplosione atomica [illegible] per spezzare la crosta terrestre dà origine ad una serie di terremoti. Per bloccarla si tenta una seconda esplosione, ma la natura pensa da sola a sistemare [illegible] cose*
18 — **I Jefferson**, telefilm
18,30 **Speciale** [illegible] **Venezia**, attualità
FILM 20,25 **Film d'amore e d'anarchia** [illegible]: **stamattina alle** [illegible] **in via dei Fiori in** [illegible] **nota casa di tolleranza...**, di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Mariangela Melato, Lina Polito, Giuliana Calandra, Elena Fiore. Italia commedia 1973
22,25 **Love boat**, telefilm
FILM 23,25 **Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?**, di Hy Averback, con Doris Day, Terry Thomas, Lola Albright. U[illegible] commedia 1968

Retequattro (Telestudio)

Can 24-45

FILM 8,30 **Io e Barnaby**, di Norman Panama, con Sid Caesar, Juliet Mills, Sally Boyden. Australia film commedia per la tv 1977
FILM 10 — **Le avventure del capitano Hornblower il temerario**, [illegible] Raoul Walsh, [illegible] Gregory Peck, Virginia Mayo. Usa avventuroso 1951
12 — **Quincy**, telefilm
13 — **Maurizio Costanzo show**, varietà
15,15 — **Mai dire sì**, telefilm
16,15 **Tre cuori in affitto**, telefilm
FILM 16,45 **Ladro lui, ladra lei**, con Alberto Sordi, Ettore Manni. Italia commedia [illegible]
18,45 **Giorno dopo giorno**, [illegible]
FILM [illegible] [illegible] **seme del tamarindo**, di [illegible] Edwards, [illegible] Julie Andrews, Omar Sharif. Gran Bretagna spionaggio 1974 — *Un funzionario del controspionaggio russo si dichiara stanco del suo Paese e del suo lavoro nonché innamorato della [illegible] segretaria di un ministro inglese. Lei gli crede anche se il controspionaggio la mette in guardia e fa di tutto [illegible] ostacolare il suo flirt. Lui annuncia di essere disposto a scappare in Occidente portando con sé [illegible] elenco di spie e la [illegible] comincia a interessare i servizi segreti. Suspense e colpi di [illegible]*
22,45 **Charlie's Angels**, telefilm
FILM 23,45 **L'ultimo valzer**, di Martin [illegible], con Robbie Robertson, Rick Danko, Bob Dylan, Neil Diamond, Neil Young. Usa musicale 1978

«Una donna allo specchio» [illegible] cinema Gioiello e Nazionale

SANDRELLI SEXY BIS

[illegible] DONNA ALLO SPECCHIO [illegible] Paolo Quaregna con Stefania Sandrelli e [illegible] C. Honorato. Erotico, italiano, colori. (Cinema Gioiello e Nazionale).

E' n[illegible] che il titolo originario di *Una donna allo specchio* fosse *Sembra amore* una sorta derivato da un verso di Brecht e che [illegible] autore [illegible] polemicamente citato dal regi[illegible] Paolo Quaregna («*L'amore è un'attività produttiva perché modifica l'amante e l'amato*»). Forse [illegible] stato più semplice e meno buffo parlare [illegible] pellicola commerciale che riprende lo scapigliato personaggio di Stefania Sandrelli de *La chiave*.

Trama — Manuela e Fabio, [illegible] sconosciuti che s'incontrano casualmente durante l'eccitante Carnevale di Ivrea, sono reduci da [illegible]tive esperienze amorose. Colgono l'occa[illegible] per riscattarsi, scatenandosi durante tre giorni e tre notti perché il Carnevale in sé invita paradossalmente a togliersi la maschera.

Non è così facile andare d'accordo nei pochi metri quadrati d'un letto. Si capiscono presto i difetti, si ingigantiscono le incomprensioni. Però in fondo, benché i due si lascino con la vaga promessa di cercarsi, non si sono nemmeno dati un recapito e probabilmente porteranno sempre con sé il ricordo di quella fiammeggiante storia d'amore vissuta sullo sfondo provocatorio e ambiguo [illegible] battaglia delle arance.

Giudizio — L'ambizione del film, data dal frequente rispecchiamento degli antagonisti e dal titolo stesso, consiste addirittura nel met[illegible] a nudo noi stessi per conoscerci meglio. Di qui l'esigenza della trasgressione sul piano della fisicità, che non esclude un rinnovamento integrale.

Quando però una Stefania [illegible] vagamente divertita c[illegible] accetta l'invito a «pazziare» di Marzio C. Honorato che avvia burocraticamente ogni tecnica sessuale, la cinepresa dovrebbe essere lirica e ardimentosa. Invece i dialoghi d'una rara banalità introducono meramente a un'avventura p[illegible] ideologia da *Ultimo tango a Parigi* e come situazione da *La chiave* (con tante scuse a Bertolucci e Brass, autori discutibili ma innegabili).

Per giunta l'esordiente regista torinese Paolo Quaregna, che viene dal documentario di denuncia, non ha la faccia tosta dei cosiddetti cinematografari. Le sue scorpacciate di sesso consumate in due stanzette affacciate sulla Dora richiamano le inesauste fantasie giovanili più che gli astuti grovigli del cinema commerciale soft core, più che le forti creazioni dell'artista.

p. per.

Intervista con la «reginetta» di Retequattro

SIMONA... MAMMA?

LA IZZO: «VORREI UN FIGLIO DA COSTANZO»

PIRAINO — Simona Izzo è arrivata a Piraino, un posto incantevole vicino a Capo d'Orlando, col figlio Francesco Saverio che [illegible] chiama Vendittino. Infatti [illegible] ha avuto otto anni fa dall'ex marito, il cantautore Venditti. Con [illegible] c'è [illegible] la sorella Giuppy che abbiamo visto a «Fasci[illegible]» [illegible] brevi apparizioni comiche. La Izzo sta presentando applauditissima sotto il Teatro Tenda Città di Roma la seconda edizione [illegible] Premio «Torre d'oro» che laurea comici collaudati, comici nuovi e [illegible] anche [illegible] trampolino di lancio ai «verdissimi».

Maurizio Costanzo [illegible] verrà oggi [illegible] galà per Giorgio Ariani, protagonista t[illegible] a Enzo Garinei di «Ci pensiamo lunedì», per Rascel premiato per la sua lunga carriera, per il grafico Angese e per Stefano Satta Flores premiato come autore teatrale.

A Piraino si ride molto, anche Gigi e Andrea hanno [illegible] tutti, [illegible] Simona [illegible] triste perché «Fascination» non riprende, quindi [illegible] lavorerà a fianco [illegible] Costanzo.

«*Per fortuna nella prossima "Buona domenica" che Maurizio condurrà dalle 13,30 alle 17 prima di Corrado ci dovrebbe essere un quarto d'ora per noi due. Uno sketch in cui commenteremo un av[illegible]nimento della settimana. Questo mi fa molto piacere, perché lavorare con Maurizio è stimolante*».

Anche vivere con lui?

«*Certo non è ancora [illegible] anno che ci conosciamo e mi sembra che la nostra storia sia da sempre. L'ho incontrato a Retequattro, non lo conoscevo e non sapevo che fosse così simpatico. Con lui mi sono subito trovata [illegible] perché avevo appena finito un periodo nero ed ero abbattutissima*».

Per la [illegible] con Fede in «Test»?

«*Non ne voglio più parlare e mai tornerei a lavorare con Emilio Fede, che di fede ne ha poca, almeno negli altri*».

Simona e Costanzo non vivono ancora insieme. Lei sta in una villa periferica, lui in centro, ma son poche le ore [illegible] passano lontani.

Non vorresti dare un fratellino a Francesco?

«*Per carità, non è vero che aspetto un figlio; il primo l'ho avuto troppo presto, adesso ho trent'anni, ci voglio pensare. Credo che 35 anni sia l'età adulta e Maurizio il padre giusto. Ma entrambi non siamo ancora divorziati*».

La Izzo è figlia d'arte, suo padre è uno dei doppiatori più richiesti. Ha quattro figli di cui [illegible] fanno doppiaggio. Solo una, Fiamma, ha debuttato al Regio di Torino questo luglio nella *Bohème*. Simona ha iniziato a doppiare a sei anni nel «*Giudizio universale*» [illegible] De [illegible]. «*Sai piangere a [illegible]*», le chiese il padre. «*Sì*». «*E allora piangi*».

Adesso dà la sua voce a Brooke Shield e a Yessica Lang.

A Piraino si ride e si vengono a sapere anche notizie ghiotte. Gianni Grimaldi, premiato con la «Torre d'oro» per la serie dedicata a Angelo Musco in onda ben due volte su Raitre, girerà un film tratto dal monologo di Pirandello «*La patente*»; come interprete vuole Lino Banfi. Sì, proprio il comico barese.

«*Non [illegible] facile dilatare in un film una storia così amara, [illegible] ce la farò. Voglio farcela, perché sono sicuro che Banfi [illegible] imitatore sarà efficacissimo. Un menagramo non deve [illegible] una faccia triste ma paciosa e serena, così il contrasto è più efficace*».

Anche [illegible] che a Piraino ha rappresentato una commedia di Martoglio senza microfono, malgrado il pubblico troppo vociante, deve iniziare un lavoro ambizioso: la commedia in cui debutterà come regista [illegible] Carlo Lizzani: «*Io e te amore mio ci ameremo eternamente*» di [illegible] Verde, con musiche di Stelvio Cipriani, cantate [illegible] Mollica. «*E' una storia molto spumeggiante, ma dal vago sapore pirandelliano costruita su un tema giallo-rosa che [illegible] l'assurdo. Debuttiamo [illegible] ottobre [illegible] Parioli di Roma*».

Adele Gallotti

Progetti di lavoro e programmi sentimentali per la «valletta» Simona Izzo di Retequattro

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Da m[illegible] a domenica [illegible] 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	[illegible]	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Delitto al blue gay, di Bruno Corbucci, con Thomas Milian, Bombolo, Olimpia Di Nardo (Italia-Colori) — Il famoso commissario Nico deve questa volta indagare nel «particolare» ambiente degli [illegible]. Non viet. — Poliziesco brillante
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 — Oggi la prima

ARLECCHINO — [illegible] Sommeiller 33, Tel. 547.190
[illegible]'s lovers, di Andrei Konchalovsky, con Nastassja Kinski, John Savage, Robert Mitchum, Keith Carradine (Usa-Colori) — Direttamente dagli schermi [illegible] Festival di Venezia, la [illegible] dell'inquieta e bellissima Maria. [illegible] 14 — Commedia
15,50; 16,50; 18,45; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Arrapaho, di Ciro Ippolito, con gli Squallor (Italia-Colori) — La storia d'amore di una coppia di indiani in un film pazzo [illegible] tempi [illegible] nell'interpretazione [illegible] gruppo [illegible] «scalcinato» dei [illegible] tempi. Non viet. L. 5000 — Comico
15; 16,40; 18,10; 19,40; 21,10; 22,40 — ★/●●●

[illegible] D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Noi tre di P. Avati, con L. Capolicchio, G. Cavina, C. De[illegible], I. Di Benedetto (Italia-Colori) — Un episodio della vita di Mozart quattordicenne che, durante un breve soggiorno bolognese, assapora le gioie dell'adolescenza. Non viet. — Commedia
15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30 — ★★★/●●

[illegible] CHAPLIN 1 — via Ga[illegible], Tel. 549.248
Il servo di scena (The dresser), [illegible]ates, con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox (Usa-Colori) — La storia di un grande attore e di un «servo di scena» visti dietro le quinte. Vers. orig. con sottotitoli italiani. Non viet. — Drammatico
14,20; 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 — /●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.348
Il servo di scena (The dresser), di Peter Yates, con Albert Finney, Tom Courtenay, Edward Fox (Usa-Colori) — La storia di un grande attore e di un [illegible] di scena» visti dietro le quinte. Versione in italiano. Non viet. — Drammatico
14,30; 16,30; 18,35; 20,40; 22,45 — /●●●

CRISTALLO — via Gorle 8, Tel. 350.71.00
La zona morta di David Cronenberg, con Stephen King's, Christopher Walken, Brooke Adams (Usa-Colori) — Un uomo dotato di straordinari poteri, prevede il futuro e cambia il corso degli avvenimenti. — Thrilling
17,20; 19; 20,40; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci, Tel. 542.422
Claretta, di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Giuliano Gemma, Catherine Spaak (Italia-Colori) — La vita e la drammatica fine di Claretta Petacci, la giovane amante di Mussolini che con lui divise la gloria e la morte. Non viet. — Drammatico
15; 17,40; 20,10; 22,35 — ★★/●●●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Windsurf, il vento nelle mani, di Claudio Risi, [illegible] Pierre Cosso, Lara Naszinski (Italia-Colori) — Finito il «tempo delle mele» il bell'interprete impegnato in altri amori, scherzi, risate e windsurf. Non viet. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] York nights di Romen Warderbes, con G. Ayer, C. Alphen (Usa-Colori) — Con la colonna sonora appositamente scritta da Rod Stewart, un documento «piccante» su come la New York bene si diverte di notte. Vietato 18 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La casa, di Samuel Raimi, con Bruce Campbell, Ellen Sandweiss, Hal Delrich (Usa-Colori) — Gruppo di giovani in una casa [illegible] «Qualcuno» le si che ad uno ad uno si trasformino in mostri orrendi ed estremamente aggressivi. Viet. 14 — Horror
16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★/●●●

FIAMMA — corso Trapani [illegible], Tel. 372.087
Per [illegible] non mordermi sul collo, di Roman Polanski, con Sharon Tate, J. Mac Gowran (Usa-Colori) — Ambientata in Transilvania, una divertente satira sul mondo vampiresco attraverso le vicende di un «Dracula» omosessuale. Non viet. — Comico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Riedizione

[illegible] — via C. Colombo 31, Tel. 500.780
Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Colori) — Con le musiche [illegible] Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Viet. 18 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 541.523
Conan il distruttore, di Richard Fleischer, con Arnold Schwarzenegger, Grace Jones, Wilt Chamberlain (Usa-Colori) — Il barbaro Conan in cerca dell'amata, è costretto da perfida regina a compiere una disperata impresa. Non viet. — Avventuroso
15,30; 17,30; 19; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Bachelor Party (Addio al celibato) di Neal Israel, con Tom Hanks (Usa-Colori) — Cronaca divertente e pazzesca di una grande festa giovanile. I giovani protagonisti si scatenano e più non posso. Non viet. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Scuola di polizia, di Hugh Wilson, con Steve Guttenberg, Kim Cattrall, Michael Winslow (Usa-Colori) — Pittoresca galleria di macchiette alla scuola per giovani aspiranti poliziotti. Fra tediati e graduati ne succedono di tutti i colori. — Comm.
15,15; 17,10; 18,50; 20,40; 22,40 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.[illegible]
Una donna allo specchio, di Paolo Quaregna, con Stefania Sandrelli, Marzio Honorato (Italia-Colori) — Con le musiche di Gino Paoli il ritratto di una giovane, libera, carnale e romantica donna in cerca dell'amore. Viet. 18 — Commedia
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La corsa più pazza d'America n. 2, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Shirley MacLaine (Usa-Color) — Seconda edizione della sfida illegale attraverso gli Stati Uniti da effettuarsi con qualsiasi mezzo. Non viet. — Commedia
16,00; 18,00; 20,00; 22,30 — Prima visione

REPOSI — via XX Settembre, Tel. 531.400
All'inseguimento della pietra verde, di Robert Zemeckis, con Michael Douglas, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Fanciulla alla ricerca della sorella, trova aiuto in un avventuriero [illegible] so diamante. Non viet. — Avventuroso
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 519.148
[illegible]y Danny [illegible] di Woody Allen, con Woody Allen e Mia Farrow (Usa-b/n) — Un impre[illegible] teatrale racconta i rapporti con i suoi [illegible], in particolare, quello con l'attrice grande amore [illegible] sua vita. Non vietato — Commedia
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.821
Metropolis, di Fritz Lang, con Gustav Fröhlich, Brigitte Helm (Germania - a colori) — Il capolavoro fantastico e visionario di Lang arrangiato [illegible] colonna sonora composta da Giorgio Moroder. Non viet. — Fantascienza
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Riedizione (1927)

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 561.788
Breakdance di J. Silberg, con L. Dickey, B. Lokey (Usa-Color) — Una ragazza fa la cameriera ma sogna di andare a Broadway. Ci riesce con l'aiuto di due amici bravissimi nella «breakdance». Non viet. — Musicale
16,05; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — ★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.187
Pink Floyd live at Pompei con D. Gilmour, R. Waters, R. Wright, N. Mason — In edizione stereo a quattro piste magnetiche, il concerto dal vivo del gruppo [illegible]. Ore 15; 16,40; 18,30 — Musicale
Nudo e [illegible] di A. Thomas. Film inchiesta. Ore 20; 22,30 — Documentario

[illegible] — via Po 30, Tel. 832.214 - Lire 3500
Chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 768.903 - Lire 3500
I predatori [illegible] perduta di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen, Paul Freeman (Usa-Colori) — Nel 1936 un esperto archeologo e degli agenti nazisti in lotta per trovare i resti della mitica Arca. Non vietato. — Avventuroso
16,30; 18,30; [illegible] — Riedizione

ALTRE VISIONI

FORTINO (via Cigna 47, tel. 456.560) — Chiuso

NUOVO ODEON (via Venaria 9, stazione 740.23.62) — Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, musiche di Michael Gore con S. MacLaine, D. Winger, Jack Nichol[illegible] high dynamic system (minuti 115). Ap. 20, ult. 22,30 [illegible]

SELENE d'essai (c. Belgio 53, telefono 874 171) — Bianca di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante. Ap. 20; ult. 22,30 [illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544 077) — I ragazzi della 56' [illegible], di Francis Ford Coppola, con Matt [illegible]. Ore 20,30; 22,30. Film di mezzanotte: La casa delle finestre che ridono, di Pupi Avati, con Lino Capolicchio. Ore 0,10. SALA VIDEO: L'angelo azzurro, di Joseph [illegible] Sternberg con Marlene Dietrich. Ore 20,30; 22,30. Ingresso soci — Rassegna

MOVIEFONE STUDIO (c. Cosenza 68, telefono 309 733) — I ragazzi della 56' strada, di F.F. Coppola, con Matt Dillon. Non viet. Ore 20,30; 22,30 — Drammatico

CORSO ([illegible]54, tel. 567.968) — «I film di successo da rivedere». Don Camillo, con Terence Hill, Mimsy Farmer. Ore 16; 18; 20; 22,15 — Commedia

FALCHERA (via Tenaro 20, tel. 262.18.66) — Al bar dello sport, con Lino Banfi, Jerry Calà. Non viet. — Commedia

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Fino all'ultimo [illegible].
CARMAGNOLA — LUX: Laura e i sedici anni [illegible]. Non viet. MARGHERITA: Nudo e crudele. Viet. 14.
CASELLE — ROMA: Pinocchio.
CHIERI — NUOV[illegible]: Breakdance.
CHIVASSO — CINECITTA': L'anno degli [illegible]. MODERNO: Nudo e crudele. POLITEAMA: Arrapaho.
CIRIE' — CATALANO: V[illegible]. Viet. 14.
ITALIA: Compagnone in casa Ferrero. Col. Non viet. NUOVO: All'inseguimento della pietra verde. Col. Non viet.
CUORGNE' — [illegible]: Bachelor Party, addio al celibato. MARGHERITA: [illegible]. Viet. 18.
IVREA — POLITEAMA: Scuola di polizia.
LEINI' — AMBRA: Vacanze di Natale.
MONTANARO — VITTORIA: La governante americana, [illegible]. V. 18.
MICHELINO — [illegible]: V[illegible] chiara, Johnny [illegible].
NONE — EDEN: Protesi nella notte.
ORBASSANO — [illegible]: Vedremo chiara, Johnny Dorelli.
PINEROLO — ITALIA: Una donna allo specchio. V. [illegible]. RITZ: All'inseguimento della pietra verde.
[illegible] — S. [illegible]: Footloose.
[illegible] — [illegible]: Tootsie.
SETTIMO — BECCARIA: American blue [illegible].
VALPERGA — AMBRA: La casa.

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511 293) — Baby cakes, con Rhonda Jo Petty. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 464 521) — Deep Throat, di Gerard Damiano, con Linda Lovelace (versione originale), [illegible] ne scatenate, con Anne Mo[illegible] Marie Laurent. Ap. 14,30. Ult. 22,30. Ingresso 4000, rid. 3000.

CINECLUB (c. Fr. Celendre 15, t. 631 [illegible]) — Dalle 14,30 alle 24 continuato Der Madchenkillerfeier. Novità [illegible]. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 651.904) — Marilyn tramite object e American porno college. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

[illegible] (via P. Tommaso 6, tel. 668 334) — Segni particolari di una vidosa bon[illegible]

LUCI ROSSE

Denise Lescane, Jean Bolin. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] (largo G. Cesare 136, t. 267 974) — Experiences. Ap. 15, ultimo 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650.64.70) — Seducenti porno e bagnate, con Ruth Hagen, Marianne Sommer. Apertura 14,30; ultimo 22,30.

[illegible] ROMA (via Mila[illegible] 830 258) — Zia erotica. Novità. No stop dalle ore 10, ultima proiezione alle 22,30

[illegible] (v. pr. d'Acaja 45, t. 749.[illegible]) — Bocca calliente e La doppia chiave del piacere (2 hard core 3). Novità. Ap. 15; ult. 22,30. L. 4000.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 830 [illegible]) — Rassegna porno big: Arcadia Lake, Lisa Thatcher, Gabriel Pontello, nei film: Belle erotiche e maliziose; Super erotic porno girls. Ap. 14,30; ult. 22,5[illegible]. Ingr. 4500. Rid. 3000.

ROMA BLUE (v. 3. Dorato 40, t. 487.[illegible]) — [illegible] e Dominique la superbocche, con Sharon Kane, Tiffany Clark, Gloria Leonard. Ap. 16, ult. 22,30. L. 5000.

SPEZIA (via Nizza 176, tel. 660 3617) — Vacanze erotiche di una porno moglie. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingre[illegible] so L. 3000

TORINO (via Buduri 8, tel. 530 343) — Dolce signora (Sweet erotic lady), con Evelyne Brault, Joelene Bangoura. Ap. Ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871 842) — Porno Gigolo e Carezze intime. Ap. 15. Ult. 22,30.

TEATRI

ABBAZIA DI VEZZOLANO: Festival Antidogma domani ore 17 Trio Filarmonici di Praga. Musiche del '700 boemo e del '700 europeo. Ingresso libero.

TEATRO REGIO. Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Stagione d'Autunno 1984, ore 10-12; 15,30-19 (escluso il lunedì).

TEATRO ALFA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: stagione 1984-85 al TEATRO NUOVO. E' aperta la Campagna abbonamenti. Per informazioni tel. 274.32.76.

NUOVO - CENTRO PERFEZIONAMENTO DANZA: Ammissione ai livelli avanzati di danza classica — Iscrizioni alla Scuola di Danza — Seminario di Danza contemporanea con Peter Goss e Carla Perotti — Seminario di Danza Jazz con Adriana Cava — Corsi annuali di danza spagnola con Franca Roberto. Iscr. e inf. ore 9-12 e 15-19. C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 650.968

NUOVO - TEATRO STUDIO: Scuola di Avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franco Passatore. Iscr. alle prove di ammissione da lun. a ven. ore 15-19. Inf. tel. 650.968.

BALLET - Scuola di Danza Classica e Moderna, via Pinelli 60, corsi con il Maestro Pierre Vrienen, Fernando La Pietra e Betty Chiappero. Inf. e iscr. tel. 473.478.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: iscrizioni e recitazioni ai corsi di recitazione e per speaker: via C. Alberto 12/L, tel. 530.378 ore 16-20, sabato 10-12 e tel. 713 848 mattino ore 9-12.

CENTRODANZA ENRICA PATRITO: Stage di danza jazz con Enrico Patrito dal 17 al 28 ott. Iscrizioni ai corsi di danza Classica Moderna e Jazz. Inf. tel. 548.173.

INTRADOSSI (V. S. Massimo, 21): Corsi di recitazione, dizione, mimo. Ore 15-21 (tel. 871.000).

PUNTO FISSO (tel. 562.209): Teatro di movimento, mimo e acrobazia. Corsi e stage. Iscr. v. Massena 41.

PUNTO FISSO (tel. 562.209). Prove aperte e dimostrazioni dalle 15 alle 22. Palestra del Duomo (lun. ven.)

TEATRO OLE MASNA' (tel. 879.372): Scuola di musica-danza.

TEATRO OLE MASNA' (tel. 879.372): Spettacoli per le scuole

TEATRO D'URBINO (p. S. Giovanni): Iscrizioni alla scuola di recitazione diretta da Anna Bolens. Or. 16-19.

STAMPA SERA

LOTTO / Esce il 66 a Torino dopo 38 settimane

L. 600
ANNO 116 - NUMERO 260

LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, [illegible] 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible]

Depositate stamane in Corte di Cassazione

UN MILIONE DI FIRME AL REFERENDUM PCI SULLA «SCALA MOBILE»

[illegible]

[illegible] — Il pci ha presentato questa mattina ufficialmente un milione di firme per la richiesta di referendum abrogativo della legge sul tagli della scala mobile. Una delegazione del pci, guidata da Antonio Montessoro, responsabile dell'Ufficio Problemi [illegible] Lavoro [illegible] dipartimento economico, si è presentata alle ore 9 all'Ufficio Centrale per il referendum presso la sede della Corte di Cassazione.

Da un camioncino [illegible] stati scaricati un centinaio di [illegible] confezionati nel corso [illegible] notte in via [illegible] Botteghe Oscure. Le firme presentate sono circa un milione, mentre nella sede del pci — a quanto viene riferito — sono [illegible] fogli [illegible] altre 400-500 [illegible] firme. La legge per il referendum prescrive un minimo di 500 mila firme.

Con la presentazione [illegible] Cassazione delle [illegible] termina così la prima fase della complessa operazione referendaria iniziata il [illegible] luglio scorso con [illegible] fatta [illegible] un gruppo di elettori [illegible] pci. La proposta di un referendum per chiedere il recupero [illegible] quattro punti di contingenza, [illegible] è noto, [illegible] diviso ulterior[illegible] le tre federazioni sindacali, ponendo da una parte Cisl e Uil contrarie al provvedimento e dall'altra la Cgil d'accordo con il pci.

I termini legali per la presentazione delle firme [illegible] sca[illegible] il [illegible] ottobre. Però, l'apparato del pci, che [illegible] subito una battuta di [illegible] in agosto, si è mobilitato per strin[illegible] i tempi, in modo da consentire l'effettuazione [illegible] referendum la prossima primavera.

Il [illegible]

[illegible]

ROMA — Il senatore Paolo Bufalini, della direzione del pci, ha criticato in un'intervista su un settimanale alcune posizioni prese recentemente dal Vaticano nei confronti dei regimi socialisti, ma ha dato un giudizio positivo [illegible] pontificato di Papa Wojtyla.

A quest'ultimo proposito Bufalini ha [illegible] che *«questo pontificato si è contraddistinto anche per aspetti positivi come la riaffermazione della necessità della pace, del disarmo; di una politica rivolta a sollevare i popoli che son vittima della fame e della miseria»*. Ma, a parere di Bufalini, il [illegible] Ratzinger *«ci è sembrato in aperta contraddizione con la politica [illegible] distensione portata avanti dalla Chiesa negli ultimi vent'anni»*.

Esso, secondo Bufalini, pronuncia non [illegible] ma condanne senza appello. *«Mentre nella "Pacem in terris" e nella "Populorum progressio"* — ha osservato Bufalini — *si metteva l'accento sulla pace, sulla distensione, sul superamento dell'arretratezza, il tutto in un contesto di grande rispetto per le idee e le esperienze altrui, il documento Ratzinger fa fare alla Chiesa molti passi indietro»*.

Messo in rilievo che è dal Concilio Vaticano Secondo che non venivano fuori posizioni di questo tipo, l'esponente comunista fa notare che *«il documento Ratzinger è in contraddizione con la politica di collaborazione per la pace perseguita [illegible] Vaticano negli ultimi vent'anni»*.

La polemica si allaccia a quella [illegible] fra Natta e l'Os[illegible] Romano, dopo che al Festival dell'Unità il presidente del pci aveva criticato *«l'anatema* [illegible] lanciato contro i Paesi *in cui sono avvenute le prime esperienze socialiste»*. L'Os[illegible] *Romano* aveva replicato con decisione: *«I timori dell'onorevole Natta suonano quanto meno strani se si pensa ai reiterati pronunciamenti del suo predecessore alla segreteria comunista, Enrico Berlinguer, in occasione degli avvenimenti polacchi e di fronte alla tragica realtà afghana»*...

Si comincia già stasera a Torino

SI VA AL CINEMA CON MILLE LIRE IN MENO

[illegible] — Gli appassionati di cinema [illegible] gioire. I prezzi delle sale torinesi sono ribassati. Da [illegible] delle 6 mila lire si può godere dello spettacolo pagando solo 5 mila lire.

Ecco lo schema della settimana: lunedì prezzo unico [illegible] mila lire. Da martedì a venerdì 5 [illegible] lire con riduzioni [illegible] e associazioni del tempo libero e sabato e domenica come [illegible] detto, 5 mila invece delle 6.

[illegible] dell'Agis del Piemonte Gino Valenzano si è [illegible] confortato dall'eccellente partenza della stagione in Torino.

Rispetto [illegible] l'ultimo [illegible] di agosto, ha fatto registrare il 20 per cento in più [illegible] presenze; il primo weekend di settembre il 165 per cento, il secondo il [illegible] per cento ed il terzo il 110 per [illegible]

Le [illegible] vanno ricercate in primo luogo nel grosso sforzo [illegible] distribuzione per presentare subito una buona serie di titoli interessanti.

Ha [illegible] il presidente dell'Agis, Gino Valenzano: «Questa diminuzione si rivolge alla fascia più consistente, cioè ai giovani; e la grande affluenza avviene proprio durante i weekend».

Violata la privacy?

CONTROLLI «SELVAGGI» SUI TELEFONI?

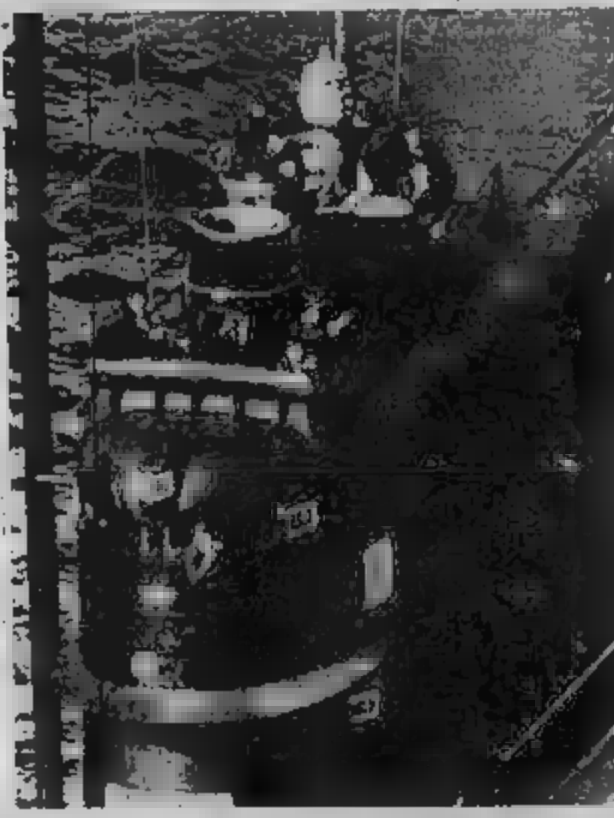
Il [illegible] Martinazzoli

Il liberale Patuelli

ROMA — Il vicesegretario del pli, [illegible] Antonio Patuelli, ha annunciato la presentazione di un'interrogazione al ministro della Giustizia in cui chiede se ritenga opportuno predisporre un disegno di l[illegible] governativo per garantire la «privacy» dei ci[illegible] e per impedire l'attuazione di eventuali abusi. L'esponente liberale, nel suo documento, chiede di conoscere «se [illegible] *stati installati* [illegible] *tutte le procure della Repubblica gli impianti necessari per le registrazioni delle comunicazioni telefoniche»* e se *«la magistratura sia ricorsa, e in quali occasioni di emergenza, ad autorizzare oralmente* [illegible] *intercettazioni»*.

Patuelli chiede inoltre se *«sia stato* [illegible] *il divieto di intercettare le comunicazioni tra imputati e difensori e loro ausiliari e quali controlli vi siano stati per garantire la non utilizzazione di registrazioni estranee alle indagini per le quali era stata concessa l'autorizzazione»*. Infine il parlamentare del pli chiede di sapere *«in quali situazioni le intercettazioni sono state* [illegible] *dal ministero degli Interni o,* [illegible] *vece, dai questori, dai prefetti o dagli* [illegible] *delegati»*.

SOTTOMARINO URSS CONTRO MERCANTILE A GIBILTERRA

L'unità subacquea ha la prua danneggiata la nave rischia di affondare

Okinoshima. Il sottomarino sovietico nel mar del Giappone

WASHINGTON — Un sommergibile e un mercantile [illegible]tici sarebbero entrati in collisione ieri [illegible] stretto di Gibilterra. Lo riferiscono la catena televisiva statuni[illegible] «CBS» e il quotidiano «Washington Post».

Citando fonti vicine ai servizi di informazione, il quotidiano [illegible] che il sommergibile è un'unità di attacco a propulsione nucleare della classe «Victor» e sta navigando lentamente ad Est dello stretto, con la prua danneggiata e fuoriuscita di fumo. Sempre secondo le stesse fonti, il mercantile potrebbe essere in procinto di affondare.

Verso il sommergibile in difficoltà sarebbero dirigendosi una fregata e una nave appoggio sovietiche.

TOKYO — Forse è [illegible] spento l'incendio scoppiato sull'altro sommergibile atomico sovietico che si [illegible] da due giorni in difficoltà al lar[illegible] delle isole giapponesi di Okinoshima.

I ricognitori aerei di Tokyo hanno segnalato che non [illegible] più fumo dalla torretta, mentre [illegible] sopraggiunti per prestare soccorso anche due [illegible] e [illegible] nave cisterna [illegible] viene adibita al rifornimento di [illegible]

Il fumo dalla torretta [illegible] sommergibile è continuato a fuoruscire per oltre [illegible] ore.

[illegible] un dragamine sovietico [illegible] classe Natya [illegible] avvistato [illegible] pompava [illegible] dal sottomarino.

Lo spegnimento dell'incen[illegible] [illegible] far cessare l'allarme scattato in Giappone, in Corea e in Cina non appena la notizia si era diffusa.

Il sommergibile, infatti, è dotato di missili nucleari e le fiamme, [illegible] in tempo, ne avrebbero certamente provocato il decollo. I dispositivi di sicurezza avrebbero comunque impedito l'innesco delle testate atomiche e per conseguenza le esplosioni), ma non avrebbero potuto evitare [illegible] gravissimo inquinamento in [illegible] vasto tra[illegible] di mare.

Il sommergibile si trova a sessantaquattro chilometri a Nord-Ovest di Okinoshima, una catena di isole [illegible]mente vicine alla [illegible] occidentale di Honshu.

Non si conoscono ancora le cause che hanno provocato lo sprigionarsi delle fiamme. Secondo esperti giapponesi il sottomarino sarebbe stato costretto ad immergersi e ad imbarcare [illegible] per evitare che il surriscaldamento dello scafo causasse dei «danni al sistema propulsivo dei missili nucleari e il loro conseguente sganciamento».

[illegible] allarga intorno a «Forze Nuove» l'opposizione al segretario

[illegible] DC VUOL [illegible] DI GOVERNO? DONAT-CATTIN SCRIVE (DA SAINT-VINCENT) A DE MITA

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] VINCENT — (m. tor.) [illegible] Nuove» chiede [illegible] a De Mita di abbandonare la strategia del bipolarismo. Lo ha scritto in una lettera indirizzata al segretario (primo firmatario Carlo Donat-Cattin), [illegible] la quale esprime il proprio netto dissenso ad un «premio di maggioranza» che alle elezioni favorisca i partiti più forti.

Il Consiglio nazionale democristiano — dicono, in sintesi, i forzanovisti — aveva rinviato alla direzione ed ai gruppi parlamentari la definizione degli aspetti più importanti della riforma istituzionale. Ora, invece, appren[illegible] dai giornali che il senatore Ruffilli, responsabile del dipartimento problemi dello Stato per la dc, ha scritto [illegible] presidente della Commissione [illegible] indicandogli la «linea [illegible] partito» sulla questione elettorale.

[illegible] — sostiene «Forze Nuove» — ripropone una collocazione bipolare della lotta politica e parla di premi di maggio[illegible] non possiamo chiedere ai socialisti ed ai laici fedeltà e coerenza e, contemporaneamente, allarmarli con queste scritte che vogliono dire, in concreto, mortificare la loro presenza. Così si arriva solo ad una «distruzione strategica» dell'alleanza.

Ecco il [illegible] integrale [illegible] lettera.

«Caro Segretario, non senza sorpresa abbiamo appreso dai giornali la notizia e il contenuto di una lettera inviata dal sen. Roberto Ruffilli all'on. Bozzi, presidente della Commissione bicamerale per le riforme istituzionali. La sorpresa deriva dal fatto che nella lettera viene espresso a nome della dc, un orientamento che risulta in netto contrasto con le decisioni prese dal partito nel suo ultimo consiglio nazionale. In quella sede, infatti, si era deciso, al termine di un ampio dibattito, di rinviare alla direzione del partito e ai gruppi parlamentari il compito «di approfondire ulteriormente le proposte della dc» e, quindi, di prendere posizione sulle questioni più importanti [illegible] *controverse:* [illegible] *risulta chiaramente* [illegible] *mozione approvata al termine del Consiglio nazionale e pubblicata su Il popolo del 14 settembre '84.*

Al contrario nella lettera del sen. Ruffilli, vengono, a nome della dc, pronunciate tesi sulle quali il partito non ha avuto ancora modo di esprimere il proprio orientamento definitivo come, ad esempio, intorno al ruolo e alla composizione della seconda Camera. Così pure, nella stessa lettera, non viene fatto alcun cenno alla revisione dei regolamenti della [illegible] *mere ed alla abolizione del voto segreto che riteniamo elementi qualificanti ed irrinunciabili della proposta democristiana.*

Ma l'aspetto più grave riguarda la questione [illegible] *riforma della legge elettorale dove, senza peraltro uscire dal generico, Ruffilli ancora insiste sulla necessità di collegare la stabilità dell'esecutivo alla definizione preventiva, con relative «sanzioni ed incentivi», di una* [illegible] *di governo da* [illegible]

Denunce per plagi

IL PALIO DI SIENA CITA IL PALIO DI AVIGLIANA

SIENA — Il Comune di Siena ha deciso di denunciare per plagio e contraffazione tutti coloro che negli ultimi tempi hanno riprodotto immagini del Palio a scopi commerciali e per propagandare manifestazioni simili. La decisione dell'amministrazione comunale senese è stata presa in accordo con il consorzio per la tutela del Palio e [illegible] il magistrato delle contrade, l'organo di autotutela eletto [illegible] i priori [illegible] contrade.

Il magistrato [illegible] consegnato materiale su [illegible] nei quali, secondo il Comune, si può ipotizzare il reato di plagio. In particolare sono due gli episodi [illegible] dall'amministrazione senese, dal consorzio e dal magistrato del Palio. Il primo riguarda il manifesto con cui l'azienda autonoma di turismo e soggiorno di Avigliana (Torino) ha reclamizzato il terzo «Palio alla corte del Conte Rosso», una manifestazione cittadina.

Secondo il Comune di Siena, nel manifesto è visibile un figurante della contrada della Lupa con i colori ritoccati. Il secondo episodio riguarda la rivista di moda «Uomo Vogue». Secondo le autorità senesi in un numero estivo della [illegible] un alfiere [illegible] Chiocciola è stato sostituito con un fotomontaggio, con [illegible] che ha accanto un tamburino [illegible] stessa contrada.

In forse l'inizio al 15 ottobre

POCHI DOCENTI PER I CORSI DELLE 150 ORE

L'anno passato hanno completato i corsi [illegible] mila dei 7500 iscritti: la maggior parte [illegible] giovani sotto i 19 anni [illegible] età, seguiti da donne e da anziani. Le iscrizioni si chiuderanno martedì

In [illegible] sistema formativo che perde facilmente per [illegible] molti giovanissimi i corsi delle «150 ore», [illegible]ati per il recupero scolastico dei lavoratori adulti, diventano di anno [illegible] anno un'occasione sempre più importante per far completare la scuola [illegible] dia a migliaia di ragazzi [illegible] za qualifica professionale nè lavoro.

L'anno passato hanno completato i corsi 6 mila [illegible] iscritti: la maggior [illegible]te erano giovani sotto i 19 anni di età, seguiti da donne e da anziani. Massimo Negarville, responsabile per le organizzazioni sindacali delle «150 ore» è convinto che si [illegible] fare anche di più. Però occorre, aggiunge, che si [illegible] bene.

«Il fatto è — spiega Negarville — *[illegible] non siamo mai certi [illegible] poter avviare i corsi nel giorno [illegible]. L'anno scorso dovemmo ritardare di [illegible] un mese e cominciare a metà novembre perchè mancavano i professori. Questa volta...».*

Le iscrizioni si chiuderanno martedì e per il 15 ottobre (che cadrà di lunedì) dovrebbe scattare il fatidico «tutti in classe». Ma per i 224 corsi delle «150 ore» e i 31 di alfabetizzazione, fissati ad aprile dal provveditore in accordo con i sindacati, a quanto pare non esiste certezza.

Il problema è elementare, come due più due fa quattro. Disposto il numero dei corsi, non dovrebbe essere difficile fare qualche calcolo e stabilire quanti insegnanti occorrono. Per di più, nel caso delle «150 ore», la legge 270 ha stabilito che i soli professori «abilitati» debbano essere di ruolo. L'anno passato mancavano, ma la normativa non era stata ancora completamente applicata per cui fu possibile ottenere una deroga e utilizzare dei supplenti. Quest'anno non [illegible] sarà scappatoia.

Ovviamente, [illegible] tempo per reclutare il personale insegnante. Le organizzazioni sindacali però hanno pensato bene di cautelarsi controllando i conti [illegible] provveditorato: ebbene, al momento, i professori di ruolo a disposizione non bastano [illegible] tutte le cattedre. Sono di meno e, senza l'aggiornamento dei calcoli, non basteranno per avviare tutti i corsi [illegible] ore», gli ultimi a partire. C'è il rischio che in qualche sede periferica si debba rinunciare al recupero scolastico.

Si dovrebbe prestare più attenzione a questa area della formazione che cerca anche [illegible] «sperimentarsi»: da segnalare, sotto questo aspetto, è il corso previsto nel settimo distretto (Aurora-Rossini) di 650 ore con il programma di licenza media [illegible] ad [illegible] primo li[illegible] [illegible] istruzione professio[illegible] di tipo propedeutico. L'obiettivo è quello di finalizzare la formazione all'inserimento nel mercato del lavoro.

Si indaga sull'esecuzione del pregiudicato

AVEVA TANTE «PROFESSIONI» UNA L'HA PERDUTO

Diceva di essere gioielliere, [illegible] gli inquirenti ritengono che dal giro delle rapine fosse passato a quello della ricettazione, forse anche [illegible] quello della droga. Nel nuovo ambiente il giovane deve aver [illegible] uno «sgarro»

Michele Risicato vittima di un regolamento di conti è stato massacrato nel bar di corso Grosseto

Due colpi alla nuca mentre osserva gli amici che giocano a carte. Così, a freddo, in un bar di corso Grosseto, è [illegible] «giustiziato» ieri pomeriggio un giovane pregiudicato per vari reati. Aveva 27 anni e si chiamava Michele Risicato, via Costantino Nigra 13, celibe, catanese.

A chi gli chiedeva quale fosse la [illegible] professione, diceva di essere gioielliere, ma gli inquirenti ritengono che, ultimamente, avesse fatto un «salto qualitativo» e d[illegible] giro delle [illegible] fosse passato a quello della ricettazione, forse anche a quello della droga. In quel n[illegible] giro il giovane deve aver commesso un errore, deve essersi macchiato di «sgarro». E gli «sgarri» si [illegible]gano con la vita.

Il «conto», a Michele Risicato, lo hanno presentato ieri pomeriggio verso le 16 e 30. Michele, come quasi ogni giorno, è al bar Spot di corso Grosseto 166. Un panino, una [illegible] poi decide [illegible] stare a guardare alcuni clienti abituali mentre giocano a carte, nella piccola saletta attigua a quella del bancone. Il ragazzo è in piedi di fianco al tavolo quando arrivano i suoi killer.

Da una Fiat 124 sport grigia scendono in tre. Sono incappucciati e armati. Il primo [illegible] ferma sulla porta [illegible] locale, il secondo si avvicina al telefono, dove in quel momento il titolare dello «Spot» — Giuseppe [illegible]ano, 47 anni, via Sospello 123, sposato e padre di [illegible] figli — sta osservando [illegible] lavoro degli operai che rimettono a nuovo [illegible] pavimento: *«Fermi tutti, è [illegible] rapina»* urla l'uomo incappucciato a Sciocbitano, [illegible] punta la pistola.

Il padrone [illegible] bar e la decina di clienti al bancone restano impietriti mentre [illegible] terzo [illegible] entra e si avvia spedito [illegible] tavoli da gioco. Punta dritto su Risicato [illegible] spalle, gli mormora qualcosa come *«questa non [illegible] affatto una rapina»*. Poi gli preme [illegible] canna della 38 special sulla nuca e fa fuoco. Uno dei proiettili va [illegible] conficcarsi [illegible] gli altri — [illegible] due, [illegible] si saprà dopo l'autopsia — dilaniano la testa del giovane, che [illegible] afflosciа a terra senza vita e in un [illegible] sangue. I killer se ne [illegible] no venuti, dileguandosi [illegible] 124 grigia [illegible] porta [illegible] bar.

Un'esecuzione [illegible] piena regola, compiuta con freddezza e senza errori. Tutto era stato ben calcolato. Nemmeno la scelta dell'arma — la 38 special [illegible] lascia [illegible] — è casuale. Agli inquirenti resta adesso da scoprire in quale ambito [illegible] regolamento [illegible] sia maturato: ricettazione, droga, rapina, traffico d'armi? Scoprirlo non sarà tanto semplice, perchè le «attività» di Michele Risicato erano diverse.

I suoi precedenti riguardano una gamma vastissima di reati. Era finito in carcere l'ultima volta nel gennaio [illegible] 83. Arrestato [illegible] polizia [illegible] dopo le rapine [illegible] uffici postali di via Genova e via Monterosa. Il bottino, in quell'occasione, era stato ingente (centinaia di milioni) e [illegible] una perquisizione a casa [illegible] state trovate [illegible]zette da cinquanta e da centomila lire per un [illegible] di venticinque milioni.

Ma [illegible] copriva sempre molto bene le [illegible] attività illegali, per poter giustificare in [illegible] plausibile la provenienza del suo denaro: ultimamente aveva aperto una concessionaria d'auto con due soci, pregiudicati anche [illegible] loro, ed era entrato «in affari», sembra, proprio come gioielliere. Alla giovane con [illegible] viveva da qualche mese — Bruna Calorio, 29 anni, madre di un bambino di 7 avuto dal primo marito — Michele diceva di essere in società [illegible] un amico e di possedere un'oreficeria. E' possibile che realmente operasse in quel settore, ma se avesse o no un negozio non [illegible] ancora stato appurato.

Appurato è, invece, che il Risicato aveva tutte le carte in regola per abbindolare [illegible] gente, compresi quelli che lo conoscevano bene, come la sua ragazza. Era sempre molto ben vestito, educato [illegible] suoi rapporti col prossimo, affabile e gentile: *«Diceva [illegible] avere una gioielleria in centro, perchè [illegible] credergli?* — diceva ieri Giuseppe Sciocbitano, il titolare del bar dove è avvenuta l'esecuzione — *Veniva qui spesso e ci stava ore, ma io non lo conoscevo bene. Oggi è arrivato prima del solito».*

«I VIGILI MI HANNO PICCHIATO»

Un giovane operaio denuncia un episodio di violenza

AVEVA CONTESTATO UNA MULTA

Un giovane accusa i vigili di averlo picchiato. L'episo[illegible] [illegible] ancora tutto da chiarire, ma ricorda in un certo senso il caso — scoppiato un anno fa — del dottor Maurilio Orb[illegible]chi, pestato in via Cernaia da alcuni civich, poi condannati. Giovedì scorso sarebbe stata la volta di Franco Villareale, 22 anni, operaio, via Principi d'Acaja [illegible]. Cosa sia avvenuto alle 11 e 30 di quel giorno in via Borgomasino per ora [illegible] racconta solo il Villareale, che ha inviato [illegible] esposto al sindaco annunciando anche una denuncia. Alla sezione 15 dei Vigili Urbani, in corso Cincinnato, invece il riserbo sull'episodio è totale.

Racconta Franco Villareale: *«Giovedì sono stato fermato da una pattuglia di vigili in via Borgomasino per eccesso di [illegible]. Ero sulla mia moto. Sono [illegible] di sale quando mi hanno comunicato che l'ammenda era di 150 mila lire. Ho ribadito che l'importo mi sembrava eccessivo ed allora sono stato aggredito dal vigile numero 274, che stava facendo il [illegible]le».*

Che cosa sarebbe [illegible] in seguito il Villareale lo ha messo per iscritto: *«Il vigile 274 mi spingeva e mi strattonava dandomi persino una testata ed un pugno sotto il mento»*. Nella sezione il giovane è fatto entrare in un locale antistante i servizi igienici. *«Arrivato alla porta* — continua la denuncia — *il vigile mi ha spinto alle spalle ed insisteva perchè mi inginocchiassi davanti a lui chiedendo scusa... dopo diversi inviti mi sono [illegible] in ginocchio chiedendo scusa nella speranza che questa brutta storia finisse lì»*. Invece, sempre secondo il racconto del giovane, il vigile numero 274 chiama una collega. [illegible] Villareale protesta («non [illegible] giusto quanto devo subire») ed allora ne arriva un terzo che esclama «Ah, ti stavano picchi[illegible] ed gli [illegible]ploppa due schiaffi.

L'episodio finisce qui. Alcuni ragazzi che erano in un bar di via Borgomasino, ed [illegible] assistito al «fermo» [illegible] motociclista, entrano nella sezione per «sincerarsi delle condizioni del giovane» come sostiene Franco Villareale. Lui, intanto, si fa medi[illegible] al pronto soccorso del Maria Vittoria: 4 giorni di prognosi per ecchimosi [illegible] braccio sinistro, allo zigomo destro e sotto il mento.

Franco [illegible] accusa i vigili di averlo picchiato

Corso Palermo: 15 clienti in balia dei rapinatori

BANDITI NEL BAR UN BOTTINO DA VENTI MILIONI

Ancora una rapina in un [illegible]r: due armati e mascherati hanno assalito armi alla mano, stanotte poco dopo l'una, una quindicina di avventori che giocavano a carte in un locale di corso Palermo 93, facendo un bottino valutato intorno ai trenta milioni, tra contanti e preziosi.

I banditi, giovani dai 18 ai 20 anni, sono entrati impugnando due pistole a tamburo, minacciando il titolare Giuseppe Detto, e il [illegible] Giuseppe Vella, 50 anni. Hanno rubato l'incasso, circa 200 mila lire, orologi, catenine, [illegible] facendo stendere a terra tutti quanti, dopo aver dato un ceffone al Vella che non intendeva mollare la catenina d'oro che portava al collo. La [illegible]nora Ossola che stava a guardare i gi[illegible]tori, è riuscita nascondere l'orologio e salvare gli anelli che i rapinatori non sono riusciti a sfilare dalle dita.

Prima di andarsene i giovani hanno chiuso tutti in [illegible] cortiletto accostando un tavolo alla porta per impedirne l'apertura. Appena i banditi se ne sono andati, le vittime hanno rimosso l'ostacolo e chiamato la polizia. Nessuno è rimasto ferito.

Giuseppe Vella, il barista, [illegible] la [illegible] avventura

In via Scotellaro: scoperta la «base» dopo un lungo appostamento

DUE ARRESTATI PER DROGA LA POLIZIA HA SEQUESTRATO 50 BUSTINE

[illegible] Cusumano e Giovanni [illegible] arrestati per droga

Due giovani sono stati arrestati ieri dalla squadra mobile per spaccio di stupefacenti: sono Salvatore Cusumano, 19 anni, via Vistrorio 76, e il «socio» Giovanni Nairi, 24 anni, via Scotellaro 43. La polizia ha sequestrato 50 bustine con altrettante dosi di eroina e quasi tre milioni in contanti.

L'operazione è scattata qualche giorno fa quando alcuni abitanti di via Scotellaro, in Barriera di Milano, hanno segnalato alla questura un anomalo movimento di tossicodipendenti nella zona. Gli uomini dell'antinarcotici hanno cominciato appostamenti e pedinamenti, e sono arrivati a sorprendere in flagrante il Cusumano mentre vendeva alcune dosi di «ero».

Nel box e nell'abitazione è stata rinvenuta la droga, già tagliata in dosi e, addosso al Nairi, il denaro contante frutto del commercio clandestino.

In corso Massimo d'Azeglio angolo via Valperga Caluso

IN MOTO S'INFILA SOTTO IL TRAM

Gravissimo alle Molinette il giovane «centauro»

L'incidente in corso Massimo: tanti curiosi intorno

Un motociclista su una [illegible]tente «Suzuki 750» [illegible] [illegible]to [illegible] velocità sotto [illegible] carrello anteriore di un tram questa [illegible] poco pri[illegible] delle 11 [illegible] ricoverato in gravissime condizioni al pronto soccorso delle Molinette. [illegible] giovane [illegible] Rocco Piccialli, 22 [illegible] originario di Foggia ma residente a Moncalieri in via della Fonderia 7.

L'incidente è avvenuto in corso Massimo d'Azeglio angolo via Valperga Caluso dove il «16» svolta dai binari che corrono lungo il Valentino. Sotto gli occhi raccapricciati dei passanti, che hanno udito una disperata frenata, la moto del Piccialli, diretto [illegible] il centro della città, è andata [illegible] urtare sotto il tram che in quel tratto [illegible] strada viaggia in senso inverso ai veicoli. Rocco Piccialli è giunto alle Molinette con il cranio sfondato, i medici lo hanno dichiarato in prognosi riservata.

SCOPPIO IN FABBRICA A CAVOUR

Panico questa mattina [illegible] Pinerolo 178, a Cavour, dove, per cause imprecisate, è saltato in aria il salumificio «Tre Valli». I carabinieri del maresciallo Pintore ed i vigili del fuoco di Pinerolo, prontamente intervenuti, dopo un primo [illegible] hanno categoricamente escluso la natura dolosa: sembra invece che la deflagrazione sia avvenuta a causa di una fuga di gas.

Per la piccola azienda, di proprietà di Chianale-Cavaliini & C., lo scoppio è stato un disastro: Giulio Chianal[illegible] 50 anni, comproprietario, mentre si aggirava inebetito fra le macerie, ripeteva che i danni provocati sicuramente porteranno alla chiusura dello stabilimento. Nel sinistro sono andati distrutti i muri del capannone, il tetto, le celle frigorifere e i macchinari per la [illegible] degli insaccati.

Ieri maxivertice in Regione

PIEMONTE, MALATO GRAVE UNA «TERAPIA D'URTO»

TORINO — Caso-Piemonte: una situazione di emergenza a cui bisogna rispondere con misure di emergenza. E' stato il leit-motiv del maxivertice di ieri in Regione che ha visto radunati attorno a un tavolo — dopo un lungo periodo di difficile dialogo — forze politiche, sindacati, organizzazioni industriali, artigiane, cooperativistiche, commercianti. Non a caso la seduta verrà aggiornata in tempi brevi, per cercare di «disinnescare, senza più ulteriori rinvii, una situazione ormai esplosiva», per dirla con le parole del sindaco Novelli (che ieri ha anche ricordato i 4000 posti di lavoro vacanti negli enti pubblici piemontesi e a cui Roma non ha ancora dato risposta).

L'aggettivo «esplosivo» era stato pronunciato anche alla fine dell'81 quando scoppiò il caso-Piemonte e al cui capezzale giunsero l'allora presidente del Consiglio Spadolini e 4 ministri (si decisero, dopo frenetiche consultazioni, 84 Progetti come «medicine d'urto»). Ma, come ha ricordato l'assessore al Lavoro della Regione, Giancarlo Tapparo, in quello stesso anno il tasso di disoccupazione in Piemonte era pari

Paolo Panzani

al 6,5% (6,1% nella provincia di Torino); nell'84 siamo ormai al 9%, addirittura all'11,9% nella provincia di Torino. Tradotti in cifre: 182 mila senza lavoro nella regione, 126 mila nel capoluogo. Dati, quest'ultimi, che non comprendono i 70 mila cassintegrati, di cui 45 mila considerati ormai cronici (la cassa integrazione è passata dall'11,4% dell'83 al 17,3% dell'84). Paolo Panzani, direttore dell'Unione Industriale di Torino, ha parlato di «tassi di disoccupazione paragonabili solo a quelli del Sud e comunque superiori a quelli di tutte le altre aree industrializzate del Paese. E non c'è motivo di ritenere che si possa determinare un'inversione di tendenza se non nel medio-lungo periodo».

I rappresentanti delle forze sociali hanno cercato di capire e analizzare le cause di questa situazione «variegata e contraddittoria», e di individuare i rimedi prioritari.

Secondo Terna, della Federpiemonte (Federazione degli industriali piemontesi), la massiccia introduzione delle nuove tecnologie non ha coinciso con la ripresa produttiva, provocando così ripercussioni negative sull'occupazione: «Di qui la necessità che il piano regionale preveda interventi straordinari per grandi cambiamenti strutturali». Panzani, ha ripreso l'idea del pre-pensionamento a 50 anni nelle industrie torinese. Una proposta questa che era stata formulata precedentemente anche dal segretario piemontese della CGIL Bertinotti, con una 'correzione': «un'uscita da compensare con l'entrata di giovani e cassintegrati a zero ore».

Corrado Ferro, leader della Uil piemontese — a cui tra l'altro va il merito di aver sollecitato il vertice di ieri — è convinto che sia giunto il momento di rivedere certe «rigidità» dello stesso sindacato: «A volte rischiano di garantire troppo certi lavoratori a scapito di altri». Per Avonto, segretario Cisl, è urgente trovare un equilibrio tra la necessità di ridistribuire gli attuali posti di lavoro (contratti di solidarietà) e quella degli investimenti produttivi.

Idee e proposte che ora, ha detto il presidente Viglione, «dovranno essere concertate per formare un governo dell'economia fuori dagli schemi tradizionali».

Stefanella Campana

In Usa è stato quotato 1875 lire

IL DOLLARO PRECIPITA A NEW YORK

NEW YORK — Il massiccio intervento della Bundesbank e la notizia della Tesoreria che l'inflazione americana di agosto è arrivata allo 0,5 per cento (quasi il doppio del previsto), hanno fatto precipitare a New York la quotazione del dollaro.

Ieri in Europa la moneta Usa aveva fatto registrare un ennesimo straordinario record, quotando in Italia 1949 lire e a Francoforte 3,16 marchi. Ma la vera posizione della valuta americana ha cominciato a prendere forma nel tardo pomeriggio, quando sono iniziate ad arrivare in Europa informazioni sorprendenti riguardanti i mercati monetari statunitensi, dove com'è noto, a causa dei fusi orari, c'è un ritardo di sei ore o più.

Dopo la folle corsa, infatti, il dollaro ha rapidamente perso terreno attestandosi a 1875 lire e a 3,05 marchi. E quello che è ancora più sorprendente e rilevante i tassi d'interesse davano segnali di diminuzione: la Morgan Guaranty, una delle maggiori banche statunitensi, ha ridotto il prime rate dal 13 al 12,75 per cento ed altri istituti stanno per prendere analoghe decisioni.

Il brusco calo subito ieri pomeriggio dal dollaro è stato determinato anche dai pesanti interventi operati congiuntamente dalla Deutsche Bundesbank e dalla Federal Reserve, le banche centrali tedesca e americana. La vendita di dollari, per «parecchie centinaia di milioni», è stata confermata a Washington, sede dei lavori preparatori della assemblea annuale del Fondo monetario internazionale, dallo stesso presidente della Bundesbank, Karl Otto Pohl. L'ultima volta in cui la Fed intervenne sui mercati fu verso la fine dello scorso mese di maggio quando, all'indomani della crisi della Continental Illinois, intervenne a sostegno della propria moneta.

Qual è oggi il significato da dare al nuovo intervento della Fed, questa volta contro e non a favore del dollaro, si potrà sapere solo nei prossimi giorni.

Borsa di Torino

NUOVO CICLO, UN AVVIO POSITIVO

TORINO — Con la seduta di lunedì scorso si è concluso il ciclo operativo di settembre e si è iniziato il mese borsistico di ottobre. In sede di consuntivo, il periodo di attività appena terminato e verso il quale si nutrivano fondate speranze, è stato invece contrassegnato da una forte corrente di realizzi.

Anche nella seduta finale dei riporti si è dovuto procedere ad ulteriori ridimensionamenti di posizioni, in relazione all'aumento del costo del denaro per le operazioni di riporto stabilito da alcuni istituti di credito. L'esordio del mese di ottobre può considerarsi, invece, globalmente positivo, anche se bisogna tenere conto dell'interesse rappresentato dal passaggio di liquidazione.

Infatti l'indice generale Comit dei valori azionari conclude la settimana a 214, contro quota 210.

L'interesse di tutti gli addetti ai lavori e della clientela era tutto rivolto sulla Fiat, per vedere le reazioni della Borsa all'avvio dell'operazione dell'aumento di capitale.

Decisamente buono è stato valutato quest'inizio ed in termini di quotazione omogenea i due valori (azioni ordinarie e privilegiate) hanno messo a segno significativi recuperi. La temuta corsa alla vendita dei diritti non si è verificata e per quanto riguarda soprattutto quelli relativi alle azioni privilegiate, si è assistito ad un aumento della domanda.

E' chiaro che l'avvio di questo mese, se pur positivo, dev'essere confermato nel corso delle prossime sedute. In ogni caso i timori di una partenza contrastata sono stati vanificati da un risultato che molti operatori non hanno esitato a definire lusinghiero.

Chiaramente esistono delle incognite legate soprattutto a fattori politici ed alla straordinaria evoluzione del dollaro e alla prudenza invocata dalle autorità monetarie.

Altri due gruppi che hanno particolarmente attirato l'attenzione degli operatori sono il Gruppo Pesenti e il Gruppo De Benedetti, in relazione all'entrata della Ras nella Cir, mediante l'acquisto del 4 per cento della finanziaria facente capo alla famiglia De Benedetti.

Dal lato della Cir, l'operazione segna un ulteriore passo avanti nell'allargamento e consolidamento della base azionaria del Gruppo attraverso l'inserimento di investitori istituzionali come la Sai prima e la Ras oggi. Per il Gruppo Ras si tratta di un investimento che amplia la propria presenza nel mondo finanziario.

Con molto interesse si aspettano anche gli sviluppi futuri in seguito alla scomparsa del finanziere Pesenti e riguardo a voci sul Gruppo Italcementi-Italmobiliare.

Intonazione pesante, invece, nella settimanale seduta del mercato ristretto che è stato investito da una corrente di realizzi che ha risparmiato solo pochi valori: l'indice IBI iscrive una perdita del 3,9 per cento.

L'offerta ha riguardato soprattutto il comparto bancario, con eccezione della Banca Subalpina che, invece, ha riguadagnato circa il 6 per cento.

m. c.

Alla Fiera di Milano aperto il Salone del mobile fino al 24 settembre (oggi è visitato da Craxi)

COME ARREDARE LA CASA? LE NOVITA' DI 23 PAESI (E ANCHE QUELLE DI 46 AZIENDE PIEMONTESI)

MILANO — Duemilatrecento espositori (di cui 170 esteri), provenienti da 23 Paesi presentano le ultime novità della loro produzione mobiliera al Salone internazionale del mobile in programma alla Fiera di Milano fino al 24 settembre, su un'area espositiva di 130 mila metri quadrati. La rassegna sarà visitata oggi dal presidente del Consiglio Craxi. In concomitanza con l'esposizione mobiliera si tiene, sempre alla Fiera, la nona edizione di Euroluce, salone internazionale dell'illuminazione, con 330 espositori.

Al Salone del mobile sono presenti anche 45 aziende del Piemonte, 8 a Euroluce. Per le due manifestazioni sono previsti gli arrivi di 140 mila operatori specializzati, di cui oltre un quarto esteri, da 110 nazioni. E' proprio questa massiccia presenza di operatori economici stranieri a caratterizzare il respiro internazionale delle mostre del Cosmit, come ha sottolineato il presidente Antonio Castelli in un incontro con la stampa a cui ha preso parte anche il segretario generale Manlio Armellini. «Per le aziende dell'arredamento — ha detto Castelli — le esportazioni rappresentano una quota sempre più importante della loro produzione e conseguentemente sono sempre più irrinunciabili. In questi anni il prodotto italiano si è collocato ai vertici degli scambi internazionali ed il primato italiano tra i Paesi esportatori viene ribadito anche dai dati relativi al primo trimestre dell'anno in corso che ha registrato un incremento del dieci per cento rispetto all'analogo periodo del 1983».

Nel 1983 sono stati esportati mobili e beni d'arredamento per oltre 2500 miliardi di lire su una produzione nazionale complessiva di 11 mila miliardi. L'importanza delle due manifestazioni è stata ribadita anche dal segretario Manlio Armellini che ha detto: «I due saloni non rappresentano solamente un fondamentale momento economico, il più importante dell'anno, ma anche un insostituibile momento di aggiornamento professionale. Del resto dall'analisi delle qualifiche professionali dei visitatori rileviamo un notevole incremento di italiani e stranieri, di architetti e di arredatori d'interni che noi riteniamo essere un notevole strumento di promozione e di veicolazione di informazioni sulla produzione italiana».

Confronto fra i primi 8 mesi di quest'anno e l'83

BIANCO, PIU' TRAFFICO: 30.000 VEICOLI AL SAN BERNARDO DIECIMILA IN MENO

AOSTA — Il movimento turistico e commerciale ai Trafori alpini ha fatto registrare nei primi otto mesi dell'anno e nello scorso agosto un deciso aumento alla galleria del Monte Bianco ed una sensibile flessione nel traffico commerciale al Gran San Bernardo. Dalla statistiche fornite dalle due società di gestione si rileva infatti come al tunnel del Monte Bianco si è avuto nei primi otto mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 1983, un'aumento di traffico pari al 3,30 per cento (ovverosia 30 mila veicoli in più) con una media giornaliera di veicoli transitati passata da 3.754 dell'anno scorso ai 3.862 di quest'anno. Nel dettaglio vediamo che le autovetture transitate hanno subito un aumento del 2,56 per cento (16.583 in più), i torpedoni del 8,47 per cento (1249 in più) ed i camion del 4,68 per cento (13.249 in più). Nello scorso mese di agosto, raffrontato con quello del 1983 i transiti sono aumentati del 5,02 per cento (10.187 in più) portando la media giornaliera da 6.542 dell'anno scorso a 6.871. Nei 6.884 giorni di esercizio della Galleria (i veicoli sono stati ammessi al transito il 19 luglio 1965 ed i camion il 20 ottobre successivo) sono transitati poco meno di 20 milioni di veicoli.

Situazione meno rosea al Gran San Bernardo dove nei primi otto mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, i transiti hanno subito una flessione del 2,48 per cento (poco più di 10 mila veicoli in meno), facendo scendere la media giornaliera dei transiti da 1707 del 1983 a 1658. Per le autovetture la flessione è stata del 2,20 per cento (8.178 in meno), per i camion del 6,80 per cento (2.561 in meno), mentre per i torpedoni si è registrata una crescita dell'8,12 per cento (529 in più). Nello scorso mese di agosto, raffrontato con quello del 1983, si è avuto un incremento nei transiti di appena lo 0,80 per cento (643 mezzi in più) portando la media giornaliera dai 2.992 veicoli dell'anno scorso ai 2.011 di quest'anno. Per le autovetture l'aumento è stato dello 0,97 per cento (più 742), per i torpedoni del 4,39 per cento (più 43), mentre c'è stato un cedimento per i camion.

L'intenso movimento turistico e commerciale attraverso ai due Trafori alpini ha creato notevoli difficoltà nello svolgimento del traffico sul versante valdostano dove le strade di collegamento all'autostrada si sono dimostrate inadeguate, soprattutto quella per il Monte Bianco. Sono problemi di cui si sollecitano soluzioni a breve termine, anche perché lungo le arterie per Courmayeur e Saint Rehémy si svolge, oltre a quello internazionale, il traffico locale e turistico estivo ed invernale. Sul versanti francese ed elvetico si è invece a buon punto nei lavori di ammodernamento delle strade di accesso alle due gallerie.

MA IL FREJUS SUPERA QUOTA DUE MILIONI

TORINO — In quattro anni sotto il traforo internazionale del Frejus sono transitati più di due milioni di veicoli. Il traguardo è stato festeggiato con una cerimonia che si è svolta all'imbocco del tunnel, sul piazzale del lato francese. Erano presenti i dirigenti delle due società di gestione: l'italiana «Sitaf» e la transalpina «Sftrf».

Il traforo (lungo 13 chilometri) fu aperto al traffico leggero il 12 luglio del 1980 ed il 16 ottobre a quello pesante. Al 31 agosto di quest'anno il «tetto» dei due milioni di veicoli era già superato: erano infatti transitati complessivamente 2.018.249 veicoli (1.425.136 leggeri e 593.113 pesanti).

Il pagamento dei pedaggi ha permesso alle due società di incassare più di 50 miliardi di lire.

I dati — è stato sottolineato nel corso della cerimonia — «confermano la validità del traforo» che potrà suscitare ancora maggiore interesse quando sarà costruita la superstrada che, attraversando la Valle di Susa, lo collegherà con la tangenziale torinese.

Questa infatti consentirà un ulteriore snellimento del traffico, sia quello leggero che quello pesante.

Umberto Agnelli in un convegno a Londra

BISOGNA RIMUOVERE GLI OSTACOLI PER UN'IMPRESA PIU' EUROPEA

ROMA — La vera impresa pubblica europea degli Anni 80 è costituita dai grandi progetti come quelli «Ariane», «Airbus», «Nerss», e della stazione spaziale europea. Così il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, è intervenuto al convegno «*Pubblico o privato? Lo sviluppo futuro per l'industria britannica e italiana e le implicazioni nel sistema bancario*», organizzato a Londra dalla Camera di commercio italiana.

Solo in questo modo — secondo Agnelli — l'Europa potrà restare competitiva con le altre due grandi aree economiche (Usa e Giappone). Ma per questo diventa necessario abbattere quelle barriere che si frappongono alla rapida creazione dell'«Impresa Europa», in ogni settore e a qualunque livello.

Dopo aver rammentato l'esperimento di collaborazione attuato fra 17 imprese europee per individuare le modalità di finanziamento di grandi progetti, che potrebbero nascere con il coinvolgimento dei pubblici poteri, Agnelli ha individuato una serie di ostacoli da rimuovere per «europeizzare» i canali finanziari.

I vincoli amministrativi, che molti Paesi pongono quale ostacolo ad una presenza diretta degli intermediari finanziari internazionali nel proprio mercato; le barriere all'uscita per quanto riguarda il libero movimento del risparmio; i regimi fiscali e valutari che devono giungere ad una maggiore omogeneità, riducendo così il rischio ed il costo delle operazioni finanziarie internazionali rispetto a quelle «interne»; i vincoli burocratici e monopolistici alle reti di comunicazione.

Umberto Agnelli

TERZIARIO: INCONTRO ALL'UNIONE

TORINO — «L'offerta dei servizi di terziario avanzato nell'area torinese»: questo il tema dell'incontro organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino per martedì 25 settembre, alle 16,30. Si tratta del secondo seminario informativo nel quadro dell'indagine promossa in materia dal «Gruppo Giovani». Ha lo scopo di offrire una panoramica sulle possibilità di accesso da parte delle aziende torinesi ai servizi avanzati del terziario.

Le relazioni saranno esposte da Giancarlo Baldovini, presidente Anasin (Associazione Nazionale Aziende Servizi Informatica); Franco Guazzoni, presidente Assco (Associazione fra società e studi di direzione ed organizzazione aziendale); Giancarlo Livraghi, consigliere Assap (Associazione Agenzie di pubblicità); Rurik Polidoro, membro del Consiglio Ateli.

UNICEM: L'84 ANDAMENTO FAVOREVOLE

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Unicem S.p.A., riunitosi il 21 settembre 1984 sotto la presidenza dell'ing. Giovanni Nasi, ha approvato la relazione semestrale degli amministratori per l'esercizio 1984.

L'andamento gestionale della Unicem nel corso del primo semestre 1984 è stato favorevole; la buona situazione della capogruppo è determinata tra l'altro dai dividendi provenienti dalle consociate.

Il fatturato della Unicem nel primo semestre è stato di circa 130 miliardi, con un leggero incremento rispetto al valore del primo semestre 1983.

Nel complesso l'andamento attuale consente di formulare per l'Unicem una previsione di redditività sullo stesso trend dei risultati conseguiti negli esercizi precedenti e di mantenimento dell'equilibrio finanziario-patrimoniale.

L'ANFIA PROTESTA CONTRO RFT

TORINO — In merito alle decisioni del governo tedesco di adottare dal 1° luglio 1985 pesanti penalizzazioni fiscali nei riguardi degli utenti di vetture che non rispetteranno i nuovi limiti di inquinamento che verranno stabiliti unilateralmente per il mercato tedesco, l'ing. Carlo Righini, presidente dell'Anfia (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche), ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«*Le recenti decisioni prese dal Governo tedesco di penalizzare le vetture nazionali e di importazione, che non rispetteranno i limiti di inquinamento stabiliti unilateralmente dallo stesso governo tedesco assumono indubbiamente un aspetto di estrema gravità. Esse infatti non tengono conto delle normative comunitarie esistenti.*» L'Anfia ha chiesto al governo un sollecito ed energico intervento verso la CEE.

Si è riunito il Consiglio di amministrazione

PREMI SAI: + 14,7 PER CENTO NEI PRIMI SEI MESI DELL'84

TORINO — Il Consiglio di Amministrazione della Sai - Società Assicuratrice Industriale, riunitosi il 20 settembre, ha approvato la relazione sull'andamento della gestione dei primi sei mesi del 1984.

La società ha acquisito premi del lavoro diretto italiano per circa 508 miliardi di lire con un incremento del 14,7 per cento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, così ripartiti:

RO Auto 241 miliardi (+17,0%);

Altri Rami danni 231 miliardi (+11,2%);

Vita 36 miliardi (+24,0%).

Di particolare rilievo è la crescita del settore Vita individuali che ha fatto registrare nei primi sei mesi un incremento di oltre il 27 per cento.

I pagamenti per sinistri, relativi al portafoglio italiano, ammontano a circa 270 miliardi e registrano un incremento di circa 33 miliardi.

I sinistri RO Auto denunciati nel primo semestre sono aumentati del 3,4 per cento, rispetto al corrispondente periodo del 1983 e l'incidenza delle denunce Cid-Convenzione Indennizzo diretto sull'intero totale delle denunce RC Auto è aumentata dal 24 per cento del 1983 al 29% circa; la velocità di liquidazione di tali sinistri si mantiene elevata.

Il costo medio dei sinistri RC Auto liquidati nei primi sei mesi è aumentato del 13,4% rispetto al corrispondente periodo del 1983.

Le spese di gestione registrano rispetto al 30.6.83 un incremento del 10% circa e sono prevalentemente costituite da spese per il personale.

Gli investimenti a fine semestre hanno raggiunto i 1644 miliardi.

Gli economisti dc a Saint-Vincent

SALARI, SI DEVE TAGLIARE ALMENO UN 5 PER CENTO!

Andreatta: «Per trovare il coraggio di chiedere altri sacrifici bisogna però allontanare lo spauracchio di nuove elezioni ogni tre mesi». Forlani: «Non facciamo la guerra al pentapartito di Craxi»

DAL NOSTRO INVIATO

SAINT-VINCENT — E' un errore far cadere il governo Craxi. E sbaglia per prima la dc, se cercando ogni giorno un motivo di lite, porta alla rottura la collaborazione con i socialisti. Il Paese ha bisogno di stabilità per affrontare le sue emergenze con coraggio. A chiederlo non sono solo i politici più cauti che già da mesi invitano alla prudenza e a non far la guerra al pentapartito a guida socialista (come Forlani), ma anche gli economisti (Siro Lombardini e Nino Andreatta) e gli uomini del sindacato non comunista (Franco Marini).

Craxi deve restare in sella, dunque, anche perché la cura al *«malato Italia»* non è finita e c'è bisogno di una nuova dolorosa iniezione che solo un'ampia e solida maggioranza può assicurare: il taglio degli aumenti di stipendio al 7% nell'85 (contro il 12 prevedibile) ed al 5% nell'86, e un'ulteriore controllo del deficit pubblico, come ha chiesto ancora Andreatta. E chi può trovare il coraggio per chiedere altri sacrifici se non si allontana lo spauracchio di elezioni ogni tre mesi?

E' questo, in sintesi, il messaggio che parte da Saint-Vincent, dove è in corso il tradizionale convegno annuale di «Forze Nuove» (il raggruppamento dc che fa capo al senatore Carlo Donat-Cattin) e dove si alternano al microfono personaggi del solo universo democristiano (o, comunque, a fianco di quest'area, come l'ideologo di Comunione e liberazione, Rocco Buttiglione) e accomunati per lo più da due caratteristiche: una posizione critica nei confronti del segretario dc De Mita; far blocco contro l'alternativa comunista, perché il pci — come lascia intendere Forlani — è irrecuperabile. Un appuntamento diverso quello di «Forze Nuove», quest'anno. Donat-Cattin ha messo in fila dietro al microfono uno schieramento ben più ampio di quell'8% che è il peso della sua corrente nel partito. Un «cartello» anti-De Mita? Difficile da dirsi, perché dagli interventi non emergono posizioni sostanzialmente omogenee, anche se la critica alla segreteria (e, più ancora, agli uomini che sostengono l'attuale segretario) è abbastanza generalizzata e gli scontenti e gli «ex», ex ministri, ex dirigenti del partito, sono tanti: da Emilio Colombo a Galloni; da Malfatti a Rumor; da Andreatta a Gerardo Bianco. Oggi, arriva Amintore Fanfani.

A Saint-Vincent si parla di crisi (dei valori, della società, dell'economia e dell'occupazione, delle istituzioni e dei partiti), si formulano proposte per uscirne. Ma, soprattutto, si lanciano avvertimenti a De Mita perché non metta il piede sull'acceleratore e non faccia entrare partito e Paese nella crisi (di governo), col rischio di gettare fra le braccia del pci socialisti e partiti laici.

Lo ha fatto Forlani, vicepresidente del Consiglio, che ha svolto una difesa quasi paterna del psi, di Craxi, e del suo governo, arrivando persino a dire che *«quand'anche guidassimo un monocolore tutto dc non potremmo fare molto di più e di diverso da quello che stiamo facendo ora»*. *«Il psi* — ha aggiunto — *è in prima fila e corre rischi fortissimi. La crisi o l'insuccesso della collaborazione con la dc aprirebbe solo la strada al rafforzamento dei comunisti»*.

A De Mita ed ai demitiani ha chiesto di restare al governo *«non per necessità, ma per scelta»* e ha ricordato che la lealtà verso i socialisti non può essere un impegno personale e solitario (il suo, ndr), ma un orientamento generale del partito, *«il quale deve ritrovare più unità facendo partecipare anche "Forze Nuove" alla sua gestione»*.

Meno esplicito, ma altrettanto critico, Emilio Colombo, ex ministro degli Esteri, sacrificato da De Mita per far posto ad Andreotti. *«La cultura democristiana non ha più timbro, una riconoscibilità, una originalità che la sottragga al destino di una omologazione prepotente e talvolta fatale»*. Bisogna riscoprire il patrimonio comune, accettare le regole del gioco che possono creare quella cornice entro la quale sono possibili le relazioni fra le forze politiche e la ricerca di quelle risposte che occorre dare alla transizione verso la società industriale post-moderna.

E, ancora a proposito di cultura democristiana, Donat-Cattin porta sul palcoscenico di Saint-Vincent il filosofo di CL Buttiglione (nutrita la presenza di ciellini anche in sala), il quale ricorda a De Mita che *«non si può ridurre la politica a tecnologia amministrativa»* e avverte che occorre rispondere *«alla nuova domanda di religione che emerge dalla società: se la dc non replica in modo adeguato a questa richiesta non avrà futuro»*. Un riferimento implicito alle neo liste cattoliche di Palermo?

Più legati ai temi della crisi economica, come si è detto, gli interventi di Siro Lombardini e di Nino Andreatta, ex ministri dc. Franco Marini, numero due alla Cisl (anche lui s'era preso uno *«schiaffo in faccia»* da De Mita all'ultimo congresso democristiano ed è qui a guidare la nutrita pattuglia cislina al convegno di Donat-Cattin), si rifà proprio ad Andreatta quando dice che *«a difendere l'esistente, il vecchio modello di sviluppo, sono rimasti solo il pci e il sindacato comunista in Italia e in Francia»*. *«Sì al cambiamento* — sostiene il sindacalista — *perché contrastarlo? Del resto, le polemiche all'interno delle Confederazioni sono esplose quando la Cisl ha avanzato proposte per superare una linea sindacale di pura rivendicazione. Governo e partiti e la dc in prima fila, però, non possono non impegnarsi con proposte precise sui problemi del lavoro e dei giovani che oggi rappresentano il problema centrale della società italiana»*. (Si chiude domani).

Mario Tortello

CASO SARDEGNA, MARTELLI: «L'APPOGGIO ESTERNO PSI? IDEA PIU' STUPIDA DI TUTTE»

Frattura tra i dirigenti periferici e centrali socialisti. Il presidente Melis ha presentato ieri l'esecutivo sardo.

Claudio Martelli

CAGLIARI — Il presidente della Regione sarda Mario Melis ce l'ha fatta. Ieri ha presentato la composizione dell'esecutivo e il suo programma. Vi partecipano sei assessori comunisti, tre sardisti e tre «tecnici». I socialisti, dopo molte incertezze, hanno deciso di dare l'appoggio esterno a questo governo, i socialdemocratici si astengono, mentre i repubblicani rinviano ogni decisione al momento del voto sulla fiducia previsto entro la prossima settimana.

Il caso-Sardegna, che ha avuto pesanti riflessi sul governo centrale, in particolare sui rapporti psi-dc, non sembra ancora chiuso. *«L'idea di entrare in maggioranza garantendo l'appoggio esterno è stata la più stupida di tutte»*, è stato il commento del vicesegretario socialista Claudio Martelli di fronte a una decisione che contrasta con la volontà dei dirigenti di via del Corso e che crea una netta frattura tra gli organi periferici e centrali del psi. Duro anche il commento dei democristiani. Il vice di De Mita, Bodrato, parla di *«soluzione sbagliata per gli effetti che avrà sugli equilibri nazionali»*.

Melis ha intanto annunciato tra gli obiettivi principali del futuro governo: rinegoziazione dei rapporti con lo Stato, esame della possibilità di realizzare una zona franca doganale, lotta alla disoccupazione. Melis, nelle sue dichiarazioni programmatiche non ha mancato di parlare del caso-Sardegna: *«le numerose interferenze che dall'esterno minacciano di turbare il corretto rapporto maggioranza-opposizione, pur nel clamore suscitato, non hanno sortito l'effetto di offuscare i valori autonomistici che costituiscono in Sardegna condizione essenziale di governo»*.

(Segue dalla 1ª pagina)

all'elettorato. Noi riteniamo che, al riguardo, la posizione del partito debba essere chiarita al più presto. Perché delle due, l'una:

1) se la dc intende, come è suo diritto e dovere, consolidare a tutti i livelli la solidarietà fra tutti i partiti di governo, allora deve lavorare con pazienza e determinazione soprattutto in sede politica, scartando quindi ogni ipotesi di modifiche elettorali in senso maggioritario che crea solo allarme e diffidenza nei partiti alleati;

2) se la dc intende, invece, conseguire tale obiettivo ricorrendo ad espedienti istituzionali, allora ha il dovere di uscire dal generico (premi di maggioranza?, imparentamenti preventivi? sbarramenti?) e soprattutto deve, su temi così delicati verificarne la praticabilità con gli altri partiti a cominciare dai partiti alleati.

Senza una scelta chiara e responsabile in una direzione o nell'altra, la dc rischia non

Meeting St-Vincent

LA LETTERA DI FORZE NUOVE

solo l'isolamento ma, nei fatti, dimostra, di perseguire un disegno, non di consolidamento, ma di distruzione strategica dell'alleanza. Infatti se il nostro partito vuole veramente ottenere dagli alleati coerenza e fedeltà in sede politica, non può al tempo stesso, in sede di riforme istituzionali, avallare concezioni bipolari che di fatto mortificano il ruolo e la funzione politica dei partiti intermedi: col risultato di sospingerli prima o poi, non per convinzione ma per disperazione, nelle braccia sempre più protettive del pci. Sarebbe la fine non solo dell'alleanza governativa, ma della stessa dc e del ruolo dei cattolici alla guida dello Stato democratico.

Ecco perché sui temi di questa natura è doveroso agire non riducendo organi come il Consiglio nazionale a sede di deliberazioni vane e, nei fatti, non è possibile adoperare disinvolture e superficialità che darebbero esiti negativi. L'intera questione, secondo le decisioni assunte, va al più presto riportata nelle sedi statutarie, cioè nella direzione del partito e nei gruppi parlamentari.

Cordialmente. Carlo Donat Cattin, Sandro Fontana, Gianni Fontana».

Carlo Donat-Cattin

Chiedono tributi comunali «che però non facciano la fine della Socof»

I COMUNI: «ALTRE TASSE»

Quali regole dovranno guidare i bilanci '85? C'è incertezza

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — La Socof è fallita, ma i Comuni non s'arrendono. Vogliono altre tasse. Se ne parla da almeno dieci anni. Inutilmente. Ora sembra che, dopo mille scontri, nessuno abbia il coraggio di fare richieste precise. In questo meeting dov'erano attesi i ministri e non sono venuti (ad eccezione di Costante Degan), dov'erano attesi i segretari di partito e non sono arrivati, nessuno sa quali regole dovranno guidare i bilanci dell'85. Che cosa succederà non è ancora chiaro, il dibattito stenta a decollare ed è dominato dall'incertezza.

Le amministrazioni locali costano, oggi, allo Stato 25 mila miliardi. E' come se ogni abitante d'Italia, ogni anno, sborsasse oltre 450 mila lire per far girare la complessa rete degli oltre 8 mila municipi che da Aosta a Palermo rappresentano l'anello più importante della democrazia. I servizi (dai trasporti alla sanità) purtroppo, molto spesso, non corrispondono ai quattrini spesi. Perché? Impossibile dirlo.

Intanto, però, il ministero dell'Interno ha fatto, nelle scorse settimane, i conti in tasca ai Comuni grandi e piccoli. E le sorprese non sono mancate. S'è scoperto che c'è troppa disparità tra le uscite. Differenze esagerate che bisognerà eliminare. C'è chi spende troppo e chi tira troppo la cinghia. Infatti, se Milano ha a disposizione un milione e 700 mila per abitante, Venezia, Firenze, Napoli e Roma arrivano al milione. Torino e Genova alle 900 mila. Bologna e Perugia a 800 mila. Ma non basta. Tutti i Comuni dell'Emilia Romagna, delle Marche, della Toscana, dell'Umbria (regioni «rosse») spendono più della media pro-capite delle altre regioni d'Italia. Il loro benessere, quindi, cade anche sulle spalle, ma soprattutto sui portafogli di tutto il resto del Paese. Queste zone dalla spesa facile sono in buona compagnia con la Val d'Aosta e il Trentino Alto Adige. In Lombardia, invece, le amministrazioni più piccole sono sotto la media, le medio-grandi debordano. In pratica soltanto 5 regioni spendono meno di tutte. Le «formichine» sono il Veneto, la Campania, la Puglia, la Sicilia e la Sardegna.

Davvero però sono sempre stati spesi bene i miliardi che lo Stato ha trasmesso agli enti locali? Assolutamente no. I sindaci sono anche disposti all'autocritica. Molti riconoscono d'aver firmato eccessive spese correnti, investimenti non sempre necessari, gemellaggi inutili, iniziative magari belle, ma non sempre indispensabili. «Stravizi» che non potranno essere ripetuti.

Chiuso questo capitolo i sindaci passano alle richieste: vogliono sapere quanto avranno in cassa nell'85, pretendono tributi comunali che non facciano però l'infelice fine dell'addizionale sulla casa, la Socof. *«Però* — urla Ugo Vetere, sindaco di Roma, dai microfoni della Fiera — *non sappiamo ancora come dovremo impostare i bilanci del prossimo anno»*. Non solo, ma sulle tasse che dovremo versare in municipio, c'è ancora nebbia fittissima. I pareri sono così diversi che più volte hanno scatenato nei corridoi e dalla tribuna parole grosse, battibecchi e qualche cattiveria. *«Non autorizzare il Comune ad imporre altre imposte* — dice Rubens Triva, comunista — *vuol dire di fatto negar loro autonomia e destinarli all'asfissia»*. *«Però, dopo le reazioni negative della Socof* — attacca l'on. Rubinacci — *sarebbe bene pensarci ancora»*.

Avvertimenti, ipotesi, progetti. Tutto qui. Nulla di concreto. I tributi comunali rimangono un fantasma che continuerà ad aleggiare sui prossimi meeting dei primi cittadini d'Italia per chissà quanto tempo. Forse non imboccherà mai la strada per diventare una legge. I Comuni li chiedono, ma non vogliono neppure far crescere il bagaglio delle tasse già pesante.

Gian Mario Ricciardi

IL SINDACO VUOLE PIU' STIPENDIO

DAL NOSTRO INVIATO

RIMINI — *Hanno impiegato buona parte della notte a metterlo insieme. Non è un documento, ma un appello al Governo e al Parlamento. Così, i sindaci d'Italia, chiudono il loro incontro annuale. Non vogliono più promesse, ma fatti «per non dover soffocare, lentamente, senza speranze». Cinque le richieste, con l'avvertimento che anche che la pazienza degli amministratori ha un limite. Dieci anni per costruire e approvare la riforma delle autonomie sono un'eternità.* «Ci auguriamo che le prossime siano le ultime elezioni che si svolgono senza le nuove norme. I Comuni devono essere messi nelle condizioni di affrontare le nuove esigenze non più con le regole arcaiche della legge del '34».

Tasse comunali: quasi tutti le vogliono, però nessuno sa ancora bene che cosa possano realmente essere. I contrasti politici, al riguardo, sono profondissimi. Buona parte dell'appello è dedicato al dramma-casa. Agli amministratori il decreto del Governo non è piaciuto. Lo hanno detto al ministro Scalfaro mercoledì, e hanno sperato in modifiche che non sono arrivate. Ora, se ne vanno da Rimini, invitando chi può ad escogitare ogni strada realistica per risolvere la questione. «Non chiediamo miracoli, ma neppure noi abbiamo la bacchetta magica. Quattro mesi di proroga dovrebbero essere più che sufficienti per affrontare l'emergenza ed evitare i soliti rattoppi».

Non è tutto. Il capitolo degli stipendi, entra, infatti, finalmente in un documento ufficiale. «Valuti il Parlamento — aveva affermato il presidente dell'Anci, Riccardo Triglia — se gli eletti debbono dividersi in due gruppi: deputati, senatori, consiglieri regionali con indennità giustamente sempre adeguate e rivalutate e sindaci, assessori, presidenti di Usl, membri di comitati di gestione con stipendi bloccati e così modesti da creare spesso situazioni intollerabili. E tanto basti».

Nelle «richieste di Rimini» c'è il desiderio di riscossa di 200 mila amministratori. «Si stabiliscano norme giuridiche chiare. Dobbiamo sapere dove, se e quando possiamo sbagliare. Non possiamo continuare col rischio di ricevere comunicazioni giudiziarie per reati spesso a noi sconosciuti».

g. m. r.

FA VITTIME A ROMA SUPEREROINA

ROMA — La Croce Rossa di Roma ha dovuto effettuare sei interventi nelle ultime ore per soccorrere tossicodipendenti colti da malore dopo che si erano iniettati una dose di eroina.

I casi, enormemente più numerosi del consueto (la norma è di due, tre interventi al giorno), fanno temere che sia in circolazione nella capitale una partita di eroina tagliata con sostanze dannose o più pura del consueto. Quattro ragazzi ed una ragazza, raccolti per strada, sono stati ricoverati in ospedali; un sesto giovane è stato rianimato dal medico nella sua abitazione.

NON E' UN VERO DUERER, MA UN FOTOCOLOR LA MADONNA DEL PATROCINIO ESPOSTA A REGGIO EMILIA

REGGIO EMILIA — La «Madonna del patrocinio», il famoso dipinto di Albrecht Dürer della fine del '400 esposto insieme alle altre tele della collezione privata di Luigi Magnani nella mostra aperta da sabato scorso a Reggio Emilia, non era l'originale ma soltanto un fotocolor a grandezza naturale.

A fare la sorprendente scoperta è stato il professor Vittorio Sgarbi, curatore sia dell'esposizione che del catalogo, mentre nella giornata di ieri accompagnava nelle sale della mostra alcuni operatori della Rai i quali stavano preparando un servizio televisivo sull'avvenimento.

In un primo momento si è pensato a un furto messo a segno durante la notte precedente con la sostituzione dell'originale. La paura invece è svanita qualche ora dopo, quando un rappresentante della Fondazione Magnani è ricomparso portando con sé l'originale.

Sembra che sia stato lo stesso Luigi Magnani, interpellato telefonicamente a Roma dove si trova in questi giorni, a ordinare di riportare l'originale. Gli amministratori della Provincia di Reggio Emilia avevano addirittura minacciato di togliere il patrocinio all'esposizione, per il cui allestimento avevano versato un notevole contributo finanziario.

Il presidente della Provincia, Ascanio Bertani, ha dichiarato di «non sapersi spiegare come sia potuta accadere una simile vicenda» e ha aggiunto che «solo Magnani potrà fornire l'esatta spiegazione». Sembra comunque che all'origine della decisione di sostituire il quadro di Dürer ci siano state velate minacce alla sicurezza del dipinto, ricevute negli scorsi giorni dallo stesso Magnani.

Per questo motivo l'anziano collezionista avrebbe deciso, ma non si sa quando, di far sostituire il Dürer con un fotocolor.

A NAPOLI TRUFFA MILIARDARIA

NAPOLI — Una truffa stimata intorno ad una decina di miliardi sarebbe stata compiuta dagli amministratori della società di assicurazioni Colombo. I carabinieri hanno arrestato 12 persone per associazione a delinquere finalizzata alla truffa, appropriazione indebita e falso.

Altre due persone colpite da mandati si sono rese irreperibili. Fra gli arrestati l'amministratore delegato della società Silvano Rossato, 54 anni, Antonio Leoncini, 42 anni, organizzatore-dirigente della Colombo, ed il 39enne Giuseppe Ambrosino, ex moratore ritenuto l'«eminenza grigia» della maxi-truffa.

Le misure di sicurezza forse erano insufficienti

ATTACCO DI MONDALE A REAGAN PER LA STRAGE A BEIRUT

Sono già stati trasportati in Germania occidentale i corpi delle vittime statunitensi

WASHINGTON — Dopo avere in un primo tempo mantenuto una linea di «unità nazionale» e di appoggio alla Casa Bianca, il candidato democratico Walter Mondale ha attaccato aspramente il presidente Ronald Reagan per quelle che ha definito «*serie carenze nelle misure di sicurezza*» agli edifici dell'ambasciata Usa a Beirut oggetto del sanguinoso attentato di giovedì.

La Casa Bianca, secondo Mondale, «*non è riuscita a rispondere in modo appropriato*» alle ripetute minacce di un attacco. L'attentato suicida, in cui sono morti due americani, «*fa capire che sono state imparate poche lezioni dal massacro dei nostri marines*» ha detto il leader democratico a Birmingham, in Alabama.

Vi sono «*alcune domande importanti*» alle quali deve rispondere il presidente Reagan, ha concluso Mondale.

Le prime risposte alle accuse di carenze nelle misure di sicurezza sono giunte dal vicepresidente, George Bush, e dal portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes.

A Bush, che si trovava in campagna elettorale nel Maine, è stato chiesto (prima del discorso di Mondale) se un numero maggiore di marines a guardia dell'ambasciata avrebbe potuto evitare la tragedia.

«*Mi chiedo se un numero maggiore di persone avrebbe evitato tutto questo. Penso che, data la perdita di vite umane, la risposta sia sì*», ha affermato l'ex capo della Cia. Per poi aggiungere rapidamente: «*Ma è difficile dire a posteriori come avrebbero dovuto essere le misure di sicurezza*».

A Washington, il portavoce della Casa Bianca ha invece difeso le misure di sicurezza. «*Gli Stati Uniti prendono ogni precauzione possibile di fronte alle quotidiane minacce, la maggior parte delle quali non si materializza*», ha spiegato Speakes.

Anche la candidata vicepresidenziale democratica, Geraldine Ferraro, in campagna elettorale in California, ha centrato i suoi discorsi su temi di politica estera. La presidenza «*ha perso contatto con la realtà*» e non ha «*la più nebulosa idea di ciò che deve essere fatto per ridurre i pericoli di guerra nucleare*».

I corpi dei due americani rimasti uccisi nell'attentato agli edifici dell'ambasciata Usa a Beirut sono intanto già arrivati alla base aerea Usa di Rhine-Main, nella Germania Occidentale. Il C-141 *starfighter* che trasportava i corpi ha toccato terra alle 2,30 di questa notte.

Le vittime sono state identificate dal Pentagono come l'ufficiale dell'esercito Kenneth Welch, 33 anni, e l'ufficiale di prima classe della marina Michael Ray Wagner, di 30 anni. Entrambi facevano parte del personale dell'ambasciata.

Dalla sala mortuaria della base di Francoforte i corpi verranno riportati negli Stati Uniti, ha detto il capitano Lorrie Bourland, la quale è a capo delle pubbliche relazioni della base.

«*Non sappiamo ancora come e quando saranno portati in Usa*», ha detto la signora Bourland. A Francoforte non saranno comunque tenute cerimonie commemorative.

Non si hanno invece notizie ufficiali sugli americani che sono rimasti feriti nell'attentato all'ambasciata di Beirut. E' possibile che anche loro siano stati trasportati in vari ospedali della Germania Occidentale.

Il ministro degli Esteri partecipa questa sera al ricevimento organizzato dal capo della Casa Bianca

GROMYKO CENA COL PRESIDENTE USA

Gesto distensivo prima dell' incontro di venerdì

WASHINGTON — Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko parteciperà al ricevimento che il presidente Reagan darà questa sera a New York in occasione dell'Assemblea generale dell'Onu. Lo ha annunciato in serata la Casa Bianca, precisando che Gromyko ha accettato l'invito del presidente Reagan che riceverà nei saloni del suo hotel di New York i capi delle delegazioni presenti all'Assemblea generale. Durante il ricevimento Reagan pronuncerà un discorso.

Gromyko sarà ricevuto alla Casa Bianca venerdì per un colloquio e una colazione di lavoro con il presidente, con il quale avrà così modo di avere tra le tre e le quattro ore di discussioni.

Nell'incontro di venerdì Reagan affronterà il problema dei «diritti e delle libertà individuali in Unione Sovietica» e esaminerà la questione del controllo degli armamenti. Lo ha detto il portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes, affermando che «*il presidente considera l'incontro come una opportunità per riprendere ad alto livello il dialogo tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica*».

«*Ci auguriamo* — ha aggiunto il portavoce — *di poterci avvicinare ad una soluzione generale dei problemi bilaterali, di quelli sugli armamenti e di quelli regionali. Così come ci auguriamo di poter trovare una risposta alle nostre preoccupazioni per i diritti e le libertà individuali in Unione Sovietica*».

Speakes ha poi precisato che le preoccupazioni riguardano «*sia quelle dei nostri concittadini sia quelle del fisico dissidente sovietico Andrei Sacharov*».

Durante un breve incontro con i giornalisti, alla domanda se stia pensando di proporre incontri con i leader di Mosca come quelli del 1974 a Vladivostok tra Gerald Ford e Leonid Breznev, Reagan ha risposto: «*Stiamo prendendo in considerazione molte cose, molte alternative per decidere che cosa è meglio*».

Il presidente ha poi negato di avere in programma di adottare una «linea dura» con Gromyko: «*Sapete che non uso la linea dura con nessuno*».

Un alto funzionario della Casa Bianca che non ha voluto essere identificato ha affermato ieri sera che il presidente Reagan è pronto a prendere in considerazione la ripresa dei negoziati sulle armi nucleari.

Questo funzionario ha aggiunto che Reagan annuncerà «nuove idee» sulla forma dei negoziati per il disarmo quando si incontrerà venerdì prossimo con Gromyko.

«*Noi non siamo legati a nessuna formula particolare di negoziato ed esamineremo molto attentamente ogni alternativa che potrebbe essere avanzata dal ministro degli Esteri sovietico*», ha detto il funzionario.

I ministri degli Esteri sovietico Andrei Gromyko e cinese Wu Xueqian hanno avuto intanto ieri un colloquio nella sede della missione sovietica all'Onu. E' il primo contatto ad alto livello fra i due governi, dopo il funerale di Yuri Andropov lo scorso febbraio a Mosca. Ed è la prima volta che Wu incontra Gromyko dopo la sua nomina a ministro degli Esteri.

I due ministri torneranno a vedersi questa mattina nella sede della missione cinese all'Onu.

Uccisi nel Salvador oltre duemila civili

CITTA' DEL MESSICO — 2.142 civili sono morti dal gennaio all'agosto scorso nel Salvador, in gran parte in seguito a bombardamenti aerei o di artiglieria compiuti dalle forze armate del governo: lo afferma un comunicato diffuso oggi a Città del Messico dall'organizzazione «soccorso giuridico cristiano — arcivescovo Oscar Romero» salvadoregna.

La cifra, si rileva nel comunicato, è il risultato delle sole denunce ricevute direttamente negli uffici del «soccorso giuridico» a San Salvador.

Minacciate in California basi militari

NEW YORK — Minacce terroristiche sarebbero state fatte nei confronti di alcune basi militari americane nella California del Nord. Lo ha comunicato l'Fbi rifiutando di fornire ulteriori dettagli.

Anche da fonti militari non è stato possibile sapere nulla di più. Soltanto il portavoce della base aerea Mcclelland vicino a Sacramento ha riferito che, da giovedì sera, negli impianti è stato attivato un piano di sicurezza.

Nuove nozze per il figlio sposato con la madre

WASHINGTON — Si è risposato con una coetanea il giovane americano che nel 1978 si era sposato, senza saperlo, con la propria madre. James Bass di Nashville (Tennessee) ha deciso di «rifarsi una vita» sposando segretamente Brenda Maylene, 23 anni, senza bisogno di annullamento o divorzio perché il precedente matrimonio con la madre era nullo per legge.

Il giovane è risultato del tutto innocente dell'incesto. Invece la madre, Mary Ann Garton, di 43 anni, che consapevolmente lo aveva indotto alle nozze, è stata incriminata.

Mosca: Sacharov insieme alla moglie?

MOSCA — Un breve telegramma secondo cui lo scienziato dissidente sovietico Andrei Sacharov e sua moglie sarebbero insieme è arrivato a Mosca. Lo hanno reso noto ieri fonti degne di fede.

Le fonti hanno detto di aver visto il telegramma, inviato mercoledì a un'amica dei Sacharov, Sophia Kalistratova, ma hanno precisato di non essere in grado di sapere se sia autentico.

Il telegramma recava solo la firma della moglie dello scienziato, Yelena Bonner, ma vi si diceva «ti salutiamo e ti abbracciamo», indicando così che era da parte di tutti e due i Sacharov. Non conteneva altri messaggi.

Secondo le fonti, il telegramma era stato mandato da Gorky, una città 400 chilometri a Est di Mosca dove Sacharov è stato esiliato nel 1980.

Prendono in ostaggio mille allievi

BOGOTA' — Ore drammatiche sono state vissute in una scuola della zona Sud di Bogotà, assaltata da un gruppo di guerriglieri armati che hanno tenuto come ostaggi oltre mille allievi e 38 insegnanti.

Quando la polizia ha circondato la scuola i guerriglieri, a quanto pare appartenenti a un settore dissidente delle «Forze armate rivoluzionarie colombiane» (Farc), hanno consentito che uscissero gli studenti, ma hanno trattenuto gli insegnanti.

Dopo alcune ore di tensione gli agenti sono intervenuti. Il bilancio dell'azione è stato di un morto, due feriti e quattro guerriglieri, tre uomini e una donna, arrestati.

Uno studio sulle violenze ai minori

IL «CALVARIO» DEI BAMBINI

Abusi sessuali e maltrattamenti nei «paesi civili»

Il fenomeno sembra essere particolarmente diffuso negli Stati Uniti

MONTREAL — Uno studio della Cornell University di New York, presentato al quinto congresso internazionale sui maltrattamenti ai bambini, mostra che i bambini in età prescolare vittime di violenze sessuali sono più frequentemente aggrediti fuori casa, mentre i bambini più grandi sono più spesso vittimizzati dai padri o dai patrigni.

I ricercatori hanno studiato 177 casi di abusi verificatisi nel quartiere newyorchese del Bronx, e hanno notato «correlazioni significative» tra l'età delle vittime e il luogo della violenza, come pure tra l'età e la relazione aggressore-aggredito.

La ricerca su tutte le violenze denunciate in un anno (1981) in un intero quartiere è molto diversa dagli altri studi finora condotti, che si basavano in genere su campioni piccoli e scarsamente rappresentativi.

Di solito, hanno riferito gli studiosi, i bambini in età prescolare vengono violentati da uomini senza rapporti di parentela oppure da parenti, ma quasi sempre fuori casa, e i loro aggressori erano sotto i 40 anni.

Al contrario, gli adolescenti sono stati sottoposti a abusi sessuali in casa loro, da parte di un padre, di un patrigno o del compagno della madre, di età in genere variabile dai 40 ai 65 anni.

Le accuse di maltrattamenti sessuali negli asili-nido del Bronx hanno di recente suscitato un vero scandalo negli Stati Uniti. Il procuratore distrettuale del quartiere, Mario Merola, ha fatto arrestare quattro operatori per l'infanzia e sta indagando su una serie di violenze avvenute ai danni di una cinquantina di bambini in sei asili nido diversi.

I ricercatori della Cornell hanno appurato che il 66 per cento delle vittime è sotto i 12 anni. Di questi, il 19,3 è sotto i 5 anni di età. Un quarto di loro è stato sottoposto a abusi sessuali dieci o più volte, e circa la metà una volta sola. Quasi il 30 per cento dei bambini è stato sottoposto a violenze per un anno e più.

I bambini violentati, secondo lo studio, hanno cattivi risultati scolastici. Più gravi le violenze, peggiore l'andamento.

I ricercatori si sono concentrati sui casi di bambine, che rappresenterebbero, secondo altri studi, il 80 per cento delle vittime. Circa il 20 per cento delle bambine violentate provengono da famiglie che lo studio definisce «da incesto funzionale», dove vi è stata una confusione di ruoli e le figlie hanno assunto un ruolo da adulte. L'88 per cento degli aggressori sono i compagni delle madri e a loro volta sono stati maltrattati da bambini. Anche le madri erano state a loro volta maltrattate.

Una donna che ha un'infanzia da vittima, sostengono i ricercatori, dietro di sè ha il 50 per cento di probabilità di legarsi a un uomo a sua volta sottoposto ad abusi fisici da bambino, e di perpetuare la catena della violenza.

In realtà, secondo i ricercatori, gli abusi sui bambini sono in diminuzione nelle società occidentali, e la loro percezione che è diventata più acuta. In Francia, per esempio il numero di infanticidi è attualmente sei volte meno elevato che negli Anni Trenta.

IN GERMANIA TORNANO LE STREGHE RITI DI MAGIA NERA ANCHE IN TV

Un'inchiesta rivela che riaffiorano credenze e superstizioni che si credevano dimenticate

BONN — «In nomine Satanas». Una ragazza sdraiata su un tavolo in una grotta lugubre rischiarata da qualche candela. Cinque discepoli di Satana che, piegati su di lei, bevono del vino bianco dal suo ombelico. In sottofondo, nell'oscurità, una musica wagneriana.

Questa scena incredibile, ma ripresa dal vero in una periferia di Monaco di Baviera, è stata seguita da oltre 8 milioni di spettatori martedì sera alla televisione della Repubblica federale tedesca.

La stregoneria medioevale è ancora viva nella ultramoderna Germania, patria di Emmanuel Kant? Per gli autori della trasmissione televisiva non vi è alcun dubbio. Un tedesco occidentale su quattro crede alle forze sovrannaturali e alla presenza di Satana.

Più di due milioni di tedeschi sono pronti a ricorrere ai «buoni uffici» di qualcuna delle 2.500 fattucchiere e discepoli di Lucifero recensiti in tutto il paese, per allontanare o ritrovare, esorcizzare o stregare amici o nemici.

«Scene come una messa nera in una cantina nella periferia di Monaco, non sono infrequenti. Se ne fanno a diecine tutte le notti in Germania», ha commentato uno dei reporter autori della trasmissione.

Dopo il rituale del vino che, comunque, ha rimpiazzato il sangue nelle iniziazioni moderne, la ragazza sarà ancora sottomessa ad una serie di prove prima di essere ammessa nel circolo dei discepoli di Satana, che pare conti più di 10 mila affiliati in Germania Occidentale.

«In nome di Satana, tu morirai lentamente, molto lentamente... io lo voglio, Satana lo vuole»: Ulla von Bernheim, 70 anni, pesantemente incoronata, rivestita di una cappa nera, va in «trance».

Le sue dita nodose e adunche stringono uno stiletto che lei affonda lentamente nel cuore di una bambola di lino che porta la foto della vittima designata. La «strega» lo immerge poi in un braciere che si trova nel mezzo di una grande stanza decorata con simboli esotici, tra cui una croce a cinque bracci, simbolo del diavolo, sempre sotto l'occhio della telecamera.

«Satana è il mio dio, sono stata iniziata sua sacerdotessa da un gran sacerdote molti anni fa — racconta Ulla all'uscita dalla cerimonia. Figlia di un becchino, appassionata del gioco della roulette, Ulla si dichiara «giustiziera per intermediazione del maestro», e favorevole alla pena di morte «per punire quelli che lo meritano». Un rituale di morte per eliminare un rivale, un nemico, l'assassino di un parente prossimo, scagliando su di lui il malocchio può costare fino a 30 mila marchi (oltre 18 milioni di lire).

I rituali più «benigni» come ritrovare la persona amata, o tenere lontana la malattia da un bambino costano da mille a tre mila marchi, da pagare in contanti ed in anticipo. Hannelore Seiser, proprietaria di un caffè, rotondetta, sulla cinquantina, fa la fattucchiera e pratica la «magia bianca» come secondo lavoro.

Davanti alla telecamera, su richiesta di una cliente, evoca le circostanze dell'incidente stradale in cui il marito della sua cliente ha perduto la vita.

La ragazza però, dopo poco, prega la fattucchiera di interrompere la rievocazione. Ella ignorava fino a quel momento che suo marito, secondo quanto dice la fattucchiera, non era solo nell'auto la notte della tragedia: meglio, allora, non sapere.

Il difensore ricorda il match di Coppa Italia con l'Atalanta

FAVERO: CI HA GIA' FATTO TREMARE

Prosegue l'ex avellinese: «Pioli è molto forte ed ha l'età dalla sua parte. Io comunque non mi spavento anche se andare in panchina qualche volta non rappresenterebbe un problema»

Quando si girano un po' tutti gli stadi del Sud, com'è capitato a me, non si diventa certo delle signorine... Lo so, ho il contrasto piuttosto duro, ma non merito la fama di picchiatore, gioco d'anticipo ma mai con l'intenzione di fare male».

Parla Luciano Favero, terzino «all'antica» come lui stesso si definisce. La Juventus lo sta cambiando, perché *«nelle squadre in cui ho giocato prima non è che si badasse tanto al gioco, alla sottigliezza...»*, e l'ex avellinese vuole essere un bravo allievo: *«Trapattoni mi ha detto più volte che il terzino deve essere un giocatore che, se trova lo spazio, deve anche andare avanti, sfruttare le occasioni senza timore. Comunque contro le squadre che giocano con due punte ci vorranno sempre difensori decisi come me, o come Claudio Gentile...»*.

Non ha, Favero, l'impressione di correre rischi: eppure tra poco Brio potrà riprendere il suo posto in squadra, e il giovanissimo Pioli si sta imponendo per le sue doti tecniche. Questo potrebbe voler dire, per il giocatore, che la panchina è un po' più vicina di quanto pensasse al suo esordio in maglia bianconera...

«Io cerco di fare del mio meglio, ma tutto è nelle mani dell'allenatore. Ma paura non ne ho: so bene che la Juve non è l'Avellino, squadra in cui la panchina mi sarebbe pesata molto. Qui non ha importanza, se dovrò rinunciare a qualche partita non sarà per me un problema. Pioli è un giocatore che mi piace, se continua così potrà fare molta strada, e poi è così giovane, ha l'età dalla sua parte».

Mentre lei, Favero, giovane non lo è più, almeno calcisticamente parlando. Che cos'è la Juventus per lei, l'ultima tappa?

«Sì, qui a Torino voglio vivere il capitolo finale della mia carriera: ovviamente ce la metterò tutta perché si tratti di un capitolo lungo e importante. Tra l'altro mi sembra di essere tornato indietro con il tempo, a quando giocavo terzino... Negli ultimi sei anni ho sempre giocato in posizione centrale, qui mi sto ritrovando come giocatore di fascia. Cambiare è difficile, forse per questo finora non ho dato il meglio delle mie possibilità».

«Mi sto rendendo conto — prosegue Favero — *di quanto sia duro questo campionato: la Juventus domani affronterà l'Atalanta, e non può dire di avere la vittoria in tasca; qualche anno fa sarebbe stato un fatto incredibile, ora non più perché le provinciali sono squadre che si sono rinforzate e che possono costituire la sorpresa della stagione. Tra l'altro proprio l'Atalanta in Coppa Italia ci ha dato del filo da torcere...».*

Però la Juventus, si dice, ha la mentalità vincente: e lei, che alla Juve c'è da poco tempo, se l'è già costruita questa mentalità?

«Ce l'avevo già anche prima di arrivare a Torino: ci sono squadre in cui un pareggio equivale a una vittoria, e in cui per un terzino riuscire a non far segnare è già sintomo di una mentalità battagliera. Non sono certo uno che si tira indietro...».

La Juventus si prepara a debuttare, in campionato, davanti al pubblico torinese, forte del fatto di aver ritrovato a Tampere il suo Paolo Rossi. L'attaccante festeggerà domani in campo il suo compleanno, e questa mattina ha ricevuto da una tifosa una torta, *«per sostenerlo, perché segni altri tre gol»*. Dovrebbe esserci anche Zibi Boniek, che ieri mattina ha terminato l'allenamento prima del tempo a causa di una contusione al collo del piede. Il leggero infortunio non dovrebbe assolutamente compromettere, secondo il dottor La Neve, la sua prestazione di domani pomeriggio.

A tutti i calciatori il padre spirituale dei bianconeri ha distribuito ieri un «santino» con la preghiera: in fondo anche questo fa parte del rito...

Stefania Miretti

Favero non si fa illusioni: «Nella Juve si può accettare anche la panchina»

COSI' IN CAMPO COMUNALE ORE 16

JUVENTUS		ATALANTA
Tacconi	1	Benevelli
Favero	2	Osti
Cabrini	3	Gentile
Bonini	4	Perico
Pioli	5	Soldà
Scirea	6	Magnocavallo
Brieschi	7	Agostinelli
Tardelli	8	Magri
Rossi	9	Pacione
Platini	10	Stromberg
Boniek	11	Donadoni

In panchina - JUVENTUS: 12. Bodini; 13. Caricola; 14. Prandelli; 15. Limido; 16. Vignola. ATALANTA: 12. Drago; 13. Codogno; 14. Valla; 15. Moro; 16. Fattori.

A TORINO C'E' PEZZELLA A CREMONA DIRIGE MATTEI

ASCOLI-VERONA
MAGNI di Bergamo

CREMONESE-TORINO
MATTEI di Macerata

FIORENTINA-MILAN
CIULLI di Roma

INTER-AVELLINO
AGNOLIN di Bassano

JUVENTUS-ATALANTA
PEZZELLA di Frattamaggiore

NAPOLI-SAMPDORIA
PAPARESTA di Bari

ROMA-COMO
BALLERINI di La Spezia

UDINESE-LAZIO
LANESE di Messina

L'arbitro Mattei

Le «provinciali» al debutto hanno fatto capire cosa valgono

RADICE SENZA SUPERBIA: «GIUSTO CHE IL TORO ABBIA TIMORE DELLA CREMONESE»

Non partono Pileggi e Copparoni, infortunati

Radice in cerca di conferma, non sua evidentemente ma per il Torino chiamato per la seconda volta in meno di un mese a misurarsi con la Cremonese. Il precedente è lusinghiero per le forze granata che nella serata di Coppa Italia prevalsero abbastanza nettamente nel risultato anche se non imposero altrettanto chiaramente le ragioni del loro gioco. Ora, la posta in palio ha un significato ben diverso e l'allenatore si augura che il concetto sia compreso dai suoi uomini in tutta la sua importanza.

«La prima giornata — ammonisce — *è stata un po' appannaggio delle squadre provinciali che hanno ridimensionato i valori in campo. Quello lanciato dalla giornata d'apertura è stato un messaggio ben preciso e noi domani dovremo dimostrare di averlo recepito».*

Le conclusioni del discorso le trae lo stesso Radice: *«Ci aspetta un incontro molto difficile contro una squadra che ha più di un motivo per dimostrare la sua validità. Intanto, sarà sospinta dall'orgoglio tutto particolare di essere completamente italiana e poi dal desiderio di esordire positivamente davanti ai suoi tifosi. In Coppa Italia abbiamo già sperimentato che il potenziale a disposizione di Mondonico è buono e quindi dovremo prestare attenzione a questo ennesimo campanello d'allarme».*

Prudenza, una parola d'ordine che il Torino sembra seguire con eccessivo rigore considerando che andrà a far visita a una «matricola». Ma Radice obietta: *«All'inizio del campionato è buona regola guardarsi attorno con grande circospezione per evitare brutte sorprese. Proprio per questo motivo io sostengo che il Torino deve assolutamente temere tutti gli avversari».*

Le contraddizioni nelle quali i granata sono caduti contro l'Ascoli hanno preoccupato i tifosi: fiammate di gioco nel primo tempo, un ragionevole dominio complessivo al quale, in coincidenza con la ripresa dell'Ascoli, si è alternato un susseguirsi di incertezze e scompensi. Non teme che tutto questo si possa ripetere contro la Cremonese? *«La squadra deve ancora migliorare, su questo non c'è dubbio ma bisogna stare attenti a non drammatizzare certi episodi anche per non creare pericolosi stati d'animo. La gara di domenica ha avuto determinati risvolti ma non penso che gli alti e bassi debbano diventare adesso una nostra caratteristica permanente».*

Il pauroso incidente di giovedì pomeriggio, risoltosi fortunatamente in maniera ben meno grave di quanto è sembrato in un primo momento, ha lasciato comunque il segno: Copparoni, infatti, non potrà andare in panchina e al suo posto siederà il giovane Biasi. Il portiere in seconda, nello scontro con Corradini, ha riportato una forte contusione all'emitorace che gli impedisce di muoversi con disinvoltura e tantomeno di parare. I medici gli hanno consigliato di muoversi passeggiando e nulla di più. Ma Radice, ieri mattina al termine dell'ultimo allenamento settimanale, è apparso soprattutto contrariato per il fatto di vedersi costretto a rinunciare a Pileggi il quale, nello stesso sfortunato allenamento infrasettimanale, era stato violentemente colpito a una gamba e lamenta tuttora un forte dolore. Stamane il centrocampista ha lavorato molto leggermente ma alla fine ha dovuto arrendersi. Un ulteriore problema, dunque, per Radice che vede assottigliarsi le sue possibilità di scelta.

Alla comitiva si uniranno il giovane Picci e Galbiati: quest'ultimo non risente più del dolore ai muscoli adduttori. Radice nei confronti del «dissidente» si è anche espresso con un certo ottimismo ma il giocatore ha precisato: *«Sto meglio ma non credo di essere in condizione di giocare. Durante la settimana, infatti, mi sono allenato poco».*

Dualismo con Zaccarelli. Viene chiesto a Galbiati se il Napoli lo abbia contattato. «No, per quanto mi riguarda la situazione non è mutata».

Piercarlo Alfonsetti

CREMONESE: Borin; Garzilli Galvani; Mazzoni Paolinelli Montorfano; Vigano Bonomi Nicoletti Bencina Chiorri.

TORINO: Martina; Danova Francini; Zaccarelli Junior Ferri; Caso Sclosa Schachner Dossena Serena.

Contro la Sampdoria il Napoli cerca i primi punti

MARADONA VUOLE SUBITO LA RIVINCITA «NON POSSIAMO PIU' SBAGLIARE»

NAPOLI — *«Non mi interessa se a segnare sarò ancora io o un compagno. L'importante è vincere, ripetere il successo ottenuto nell'amichevole precampionato».* Maradona ricorda la vittoria contro la Sampdoria. Uno a zero, si giocò a Pistoia, in agosto. Il gol, un supergol, proprio di Dieguito, con una fantastica mezza rovesciata che lasciò di stucco il portiere blucerchiato.

«Dobbiamo riscattare la sconfitta di Verona, vogliamo presentarci bene al cospetto dei nostri tifosi», ha aggiunto il «niño de oro». Domani spera di cogliere i primi due punti del torneo e, magari, invece di recarsi in albergo, andare a festeggiare nella villa di Posillipo. Come è noto, i proprietari hanno chiesto 18 milioni al mese (comprensivi degli stipendi al personale di servizio) e il Napoli, che deve pagare l'affitto, ritiene la richiesta esosa.

Dieguito è animato da propositi bellicosi: *«Lo stop subito dal Napoli contro il Verona non ci ha demoralizzati o ridimensionati. Io ho sempre le stesse speranze, gli identici obiettivi. Perdere una partita fa parte del gioco».*

— Non sarà facile superare la Sampdoria.

«Ne siamo convinti. Bersellini dispone di una squadra bene equilibrata e forte in ogni reparto. Ciò non toglie che dobbiamo agguantare la prima vittoria».

Per vincere occorrerà tirare in porta, occorrerà che Maradona riceva più palloni giocabili... *«Vero. Vedrete che il Napoli migliorerà. I compagni non hanno avuto ancora il tempo per rendersi conto che devono darmi la palla anche se sono marcato. Altrimenti faccio lo spettatore, perché c'è sempre qualche avversario che mi sta incollato addosso!».*

Poi Maradona si rivolge agli arbitri: *«Tocca a loro far rispettare la distanza sulle punizioni. Quando un difensore esce prima che io calci, mi fa perdere la concentrazione. Un vero guaio!».*

Maradona vuole una vittoria di fronte al pubblico di casa

Bagni che domenica ritroverà il suo ex compagno, Beccalossi, fa eco a Maradona: *«A Verona abbiamo perso meritatamente per una serie di episodi ormai ben noti, ma tutto fa parte del passato. La Sampdoria è avvantaggiata rispetto a noi, è reduce da una vittoria ed è con il morale alle stelle. Noi però abbiamo l'obbligo di vincere. Per il Napoli esiste un solo risultato. Questo però non significa che andremo allo sbaraglio. Guai a sbilanciarci. Nella Samp c'è gente assai abile a sfruttare gli spazi vuoti».*

«E poi dobbiamo — prosegue — *far sentire agli avversari l'importanza del fattore campo, non possiamo permetterci altri passi falsi. Rischieremmo di perdere contatto con le altre formazioni. Beccalossi? Non ha bisogno di presentazioni. Il pubblico napoletano ricorderà ancora il suo gol dell'anno scorso che ci aprì la strada del successo. Riesce ad inventare dei numeri sensazionali, adesso che ha cambiato squadra saranno aumentati anche gli stimoli. Non so se ci incroceremo sul campo, è certo comunque che va marcato attentamente. Mi spiace, anche per lui, ma il Napoli dovrà vincere».*

Il Napoli si appresta ad affrontare i liguri in formazione rimaneggiata. Marino non si è ancora rimesso dall'infortunio al ginocchio e Bruscolotti è squalificato. Beppe salterà anche la trasferta di campionato a Torino. Marchesi sarà costretto a schierare nuovamente De Vecchi come libero (anche l'ex ascolano non è al meglio della condizione) e Carannante come terzino sinistro. Marcatori saranno Ferrario e Boldini.

Vittorio Raio

Decisione dell'Aia

LO BELLO SOSPESO PER 4 MESI

FIRENZE — La commissione di disciplina nazionale dell'Aia, settore arbitrale della Figc riunito oggi a Firenze al centro tecnico di Coverciano, ha inflitto all'arbitro Rosario Lo Bello la sospensione temporanea fino all'8 gennaio 1985. Rosario Lo Bello era «incolpato» di avere rilasciato alla presenza di giornalisti dichiarazioni, considerazioni ed apprezzamenti gravi nonché lesivi della reputazione di tesserati e pubblicati a firma dei giornalisti stessi.